

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

Relazione sulla Gestione

Anno 2020

INDICE

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione.....	3
2. Generalità sul territorio servito, sulla popolazione assistita e sull'organizzazione dell'Azienda.....	4
3. Generalità sulla struttura e sull'organizzazione dei servizi	11
3.1 Assistenza Ospedaliera.....	12
3.2 Assistenza Territoriale.....	23
3.3 Prevenzione	31
4. L'attività del periodo	35
4.1 Assistenza Ospedaliera.....	35
4.2 Assistenza Territoriale.....	39
4.3 Prevenzione	51
5. La gestione economico-finanziaria dell'Azienda	54
5.1 Sintesi del Bilancio e Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi	54
5.2 Confronto CE Preventivo/Consuntivo e Relazione sugli Scostamenti	90
5.3 Relazione sui Costi per Livelli Essenziali di Assistenza e Relazione sugli Scostamenti.....	143
5.4 Relazione sul Bilancio Sociale	153
5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	163
5.6 Proposta di copertura Perdita/destinazione dell'Utile	163
6. Certificazione dei tempi di pagamento ex art.41, comma 1 DL 66/2014	166

ALLEGATI:

- ALL1_Modello LA 2020
- ALL2_Modello LA 2019 riclassificato
- ALL3_Modello LA 2019

1. CRITERI GENERALI DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2020, è stata predisposta secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011.

La presente relazione sulla gestione, in particolare, contiene tutte le informazioni minimali richieste dal D. Lgs. 118/2011. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio 2020.

2. GENERALITÀ SUL TERRITORIO SERVITO, SULLA POPOLAZIONE ASSISTITA E SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'Azienda Ulss 5 POLESANA, sorta per effetto della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, opera su tutto il territorio nella provincia di Rovigo e sul Comune di Boara Pisani, della provincia di Padova.

La popolazione residente nel territorio aziendale è pari a 234.085 abitanti (fonte: anagrafi comunali al 31.12.2020) ed è distribuita su una superficie pari a 1.836 chilometri quadrati suddivisi in n. 51 Comuni.

Il territorio risulta organizzato in piccole entità comunali ed è privo di agglomerati urbani superiori a 50.000 abitati, ad eccezione del capoluogo, la città di Rovigo. La densità abitativa si attesta su valori poco elevati: 127,5 abitanti per chilometro quadrato.

La distribuzione della popolazione per sesso e fasce di età è la seguente:

CLASSE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	TOTALE %
0 - 13 anni	11.927	11.277	23.204	9,91%
14 - 64 anni	74.650	73.567	148.217	63,32%
65 - 74 anni	15.610	16.498	32.108	13,72%
75 anni e oltre	11.912	18.644	30.556	13,05%
TOTALE	114.099	119.986	234.085	100,00%

*fonte: anagrafi comunali al 31.12.2020

La popolazione esente da ticket, nell'esercizio 2020, è pari a 198.826 unità: 61.104 esente per età e reddito e 137.722 per altri motivi. Rilevazione modello ministeriale FLS11 alla data del 01/01/2021.

Dichiarazione sulla coerenza dei dati esposti con i modelli ministeriali di rilevazione flussi:

MODELLO_FLS11 Anno 2020	I dati sulla popolazione assistita e sulla sua scomposizione per fasce d'età, sono coerenti con quelli esposti nel QUADRO G del Modello FLS11
MODELLO_FLS11 Anno 2020	I dati sulla popolazione esente da ticket sono coerenti con quelli esposti nel QUADRO H del Modello FLS11.

I dati relativi alla popolazione assistita (MOD FLS 11): 221.405 (al 01/01/2021), differiscono da quelli ISTAT che al 01.01.2020 sono pari a 234.172 unità (non è ad oggi disponibile il dato al 01.01.2021).

I dati relativi all'andamento demografico degli ultimi 5 anni, dal 2016 al 2020, evidenziano un calo significativo della popolazione residente che si attesta a - 2.037 unità (-0.86%) nel 2020 rispetto al 2019.

FASCE ETA'	2016	2017	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	
0 - 13 anni	25.292	24.855	24.339	23.793	23.204	-589	-2,48%
14 - 64 anni	155.490	153.024	151.455	150.022	148.217	-1.805	-1,20%
65 - 74 anni	28.969	29.653	30.327	30.954	32.108	1.154	3,73%
Oltre 75 anni	31.462	31.400	31.191	31.353	30.556	-797	-2,54%
TOTALE	241.213	238.932	237.312	236.122	234.085	-2.037	-0,86%

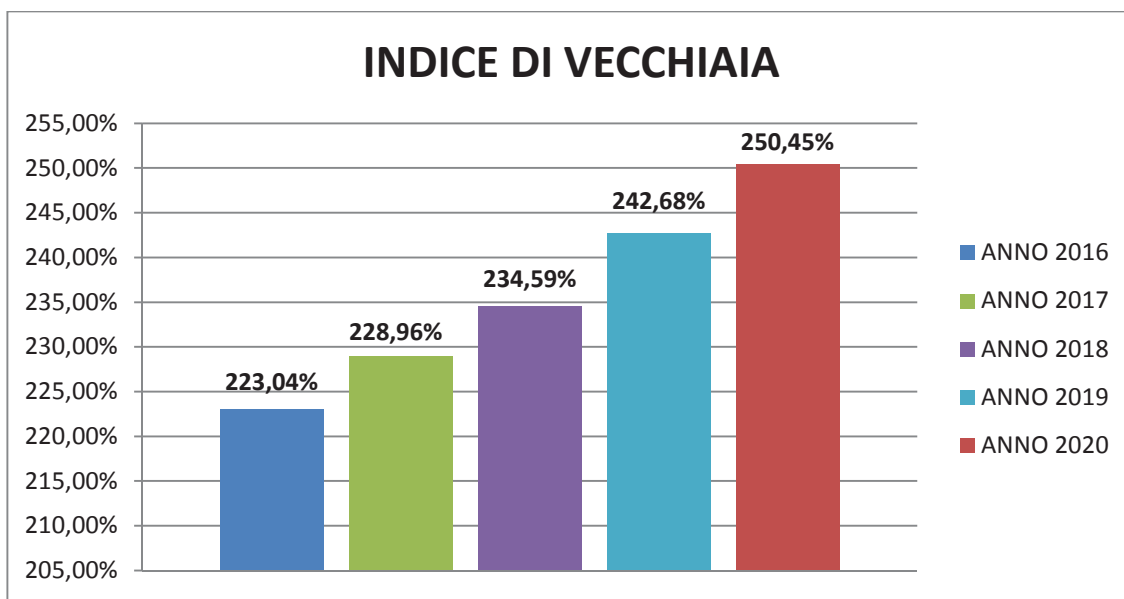
*fonte dati: anagrafi comunali al 31.12.2020

La contrazione della popolazione si presenta come un dato consolidato nelle fasce di età 0-13 e 14-64 anni; a prescindere da eventuali fenomeni migratori dei residenti, in entrata e in uscita.

Parallelamente si registra un incremento sensibile dei residenti nella fascia 65-74 anni e quindi dell'indice di vecchiaia. L'indice di vecchiaia, che descrive il peso degli anziani in una determinata popolazione, viene utilizzato per stimare il grado di invecchiamento di una popolazione che generalmente è determinato da un aumento del numero di anziani e contemporaneamente da una diminuzione del numero dei soggetti più giovani.

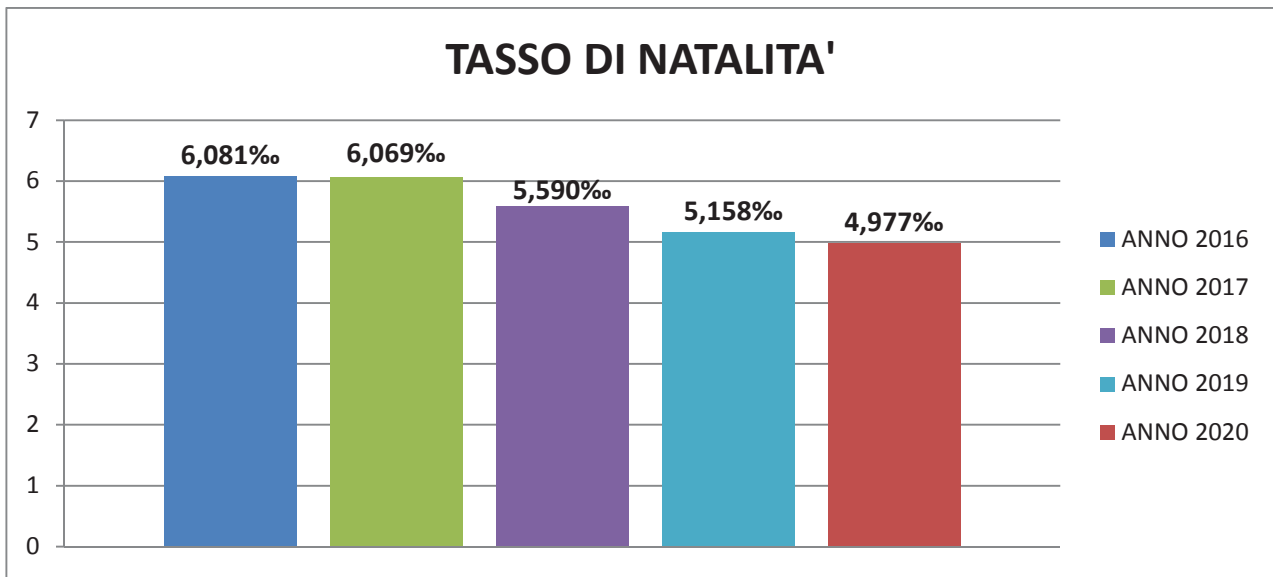
Nella popolazione dell'Azienda ulss 5 Polesana, l'indice di vecchiaia, negli ultimi 5 anni, dal 2016 al 2020, presenta un trend in crescita significativo passando da 223,04% al 250,45%.

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA
ANNO 2016	223,04%
ANNO 2017	228,96%
ANNO 2018	234,59%
ANNO 2019	242,68%
ANNO 2020	250,45%



Emerge inoltre un'incontrovertibile tendenza all'abbassamento del tasso di natalità, che si manifesta in costantemente diminuzione in tutto il periodo di riferimento 2016-2020.

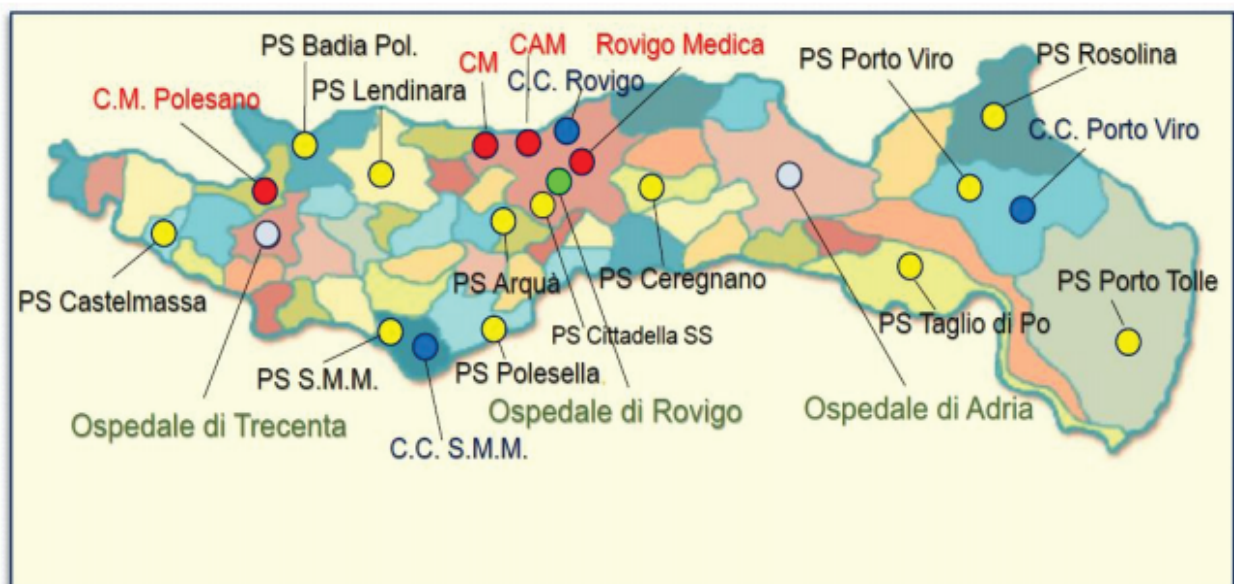
ANNO	TASSO DI NATALITA'
ANNO 2016	6,081‰
ANNO 2017	6,069‰
ANNO 2018	5,590‰
ANNO 2019	5,158‰
ANNO 2020	4,977‰



Dall'analisi dei sopra citati, emerge il quadro di una popolazione complessiva che tende all'invecchiamento, collocata su un territorio esteso, parcellizzato, e talvolta collegato da una rete viaria poco efficiente.

In tale contesto, per assolvere alla propria mission l'Azienda Ulss 5 Polesana ha dovuto organizzare l'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari in maniera diffusa sul territorio di propria afferenza, creando una rete di punti di erogazione sia pubblici che privati accreditati che fossero in grado di raggiungere tutti i potenziali fruitori. Di seguito si riporta in forma schematizzata la mappa di diffusione dell'offerta sanitaria dell'Azienda ULSS 5.

Mappa provinciale dei punti di prenotazione ed erogazione dei servizi dell'Azienda ULSS 5



- 1 Ospedale Pubblico HUB (Rovigo)
- 2 Ospedali Pubblici SPOKE (Adria e Trecenta)
- 12 Punti Sanità Territoriali
- 3 Case di Cura Private
- 4 Poliambulatori Privati

Per garantire un funzionamento coerente tra il modello organizzativo verticale/gerarchico, proprio della Pubblica Amministrazione, e quello orizzontale/funzionale, necessario a garantire la missione aziendale in modo efficiente ed efficace e per soddisfare le attuali esigenze e aspettative delle parti interessate, il nuovo Atto aziendale dell'Azienda ULSS 5 Polesana è articolato secondo due paradigmi tra loro integrati:

- la gestione delle **articolazioni aziendali** (approccio verticale / gerarchico);
- la gestione dei **processi aziendali** (approccio orizzontale / di coordinamento).

Le **articolazioni aziendali** sono segmenti organizzativi dell'Azienda ULSS 5 Polesana ai quali è affidata la gestione operativa delle risorse (persone, spazi, attrezzature, materiali, metodi e modelli organizzativi, ecc.). A seconda del mix di risorse gestite, le articolazioni aziendali sono caratterizzate da livelli diversi di complessità. In ordine decrescente di complessità, le articolazioni dell'Azienda ULSS 5 Polesana finalizzate alla gestione diretta delle risorse sono le seguenti:

a) articolazioni aziendali maggiori:

- Funzione ospedaliera dell'Azienda ULSS 5, così articolata:
 - Ospedali di Rovigo e Trecenta;
 - Ospedale di Adria;
- Funzione territoriale dell'Azienda ULSS 5, così articolata:
 - Distretto 1 di Rovigo;
 - Distretto 2 di Adria;
- Dipartimento di prevenzione dell'Azienda ULSS 5;
- Dipartimento di salute mentale dell'Azienda ULSS 5;
- Dipartimenti strutturali (composti da Unità operative tra di loro in relazione gerarchica);

b) unità operative:

- Unità Operative Complesse (UOC);
- Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale (UOSD);
- Unità Operative Semplici a valenza Distrettuale (UOSD);
- Unità Operative Semplici (UOS).

Per **processo aziendale** si intende, invece, qualsiasi raggruppamento di attività correlate e interagenti tra di loro che, svolte da personale appartenente a una o più articolazioni aziendali, sono finalizzate a ottenere un obiettivo finale. A seconda della quantità di attività da svolgere, delle competenze necessarie, della numerosità delle persone e delle articolazioni coinvolte, della durata nel tempo e di altri fattori anche i processi possono essere caratterizzati da gradi diversi di complessità.

Accanto ai processi elementari, necessari allo svolgimento di qualsiasi prestazione, nell'Azienda ULSS 5 Polesana esistono processi complessi che comprendono molteplici attività, svolte in modo trasversale da strutture e da soggetti diversi tra di loro, in tempi diversi, dentro e fuori i confini dell'organizzazione (per esempio, la gestione della cronicità, la integrazione tra gli aspetti sanitari e tecnico-amministrativi, la continuità assistenziale tra i diversi contesti, ecc.). I processi aziendali complessi sono quindi modalità integrate di coordinamento di attività particolarmente articolate, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo finale comune.

I processi aziendali complessi possono essere sostenuti da strumenti organizzativi diversi per complessità, livelli di responsabilità e risorse coinvolte. Gli strumenti organizzativi individuati per sostenere adeguatamente i processi aziendali complessi dell'Azienda ULSS 5 Polesana sono:

- a) i Dipartimenti funzionali individuati con specifici atti programmatori regionali e nazionali (per esempio, oncologia clinica, materno-infantile, di riabilitazione, trasfusionale, per le dipendenze, per la sicurezza alimentare) che sono finalizzati al coordinamento e all'integrazione di attività complesse;
- b) le Reti cliniche per la gestione di specifiche patologie, individuate con specifici atti programmatori regionali e nazionali (per esempio, i percorsi assistenziali per ictus, infarto miocardico, diabete, trauma, sclerosi multipla, ecc.);
- c) i Coordinamenti assistenziali per il raccordo e l'uniformità delle attività assistenziali svolte dalle articolazioni aziendali (per esempio, le singole discipline ospedaliere, gli screening oncologici, la gestione della specialistica ambulatoriale, la gestione dell'assistenza farmaceutica, le cure palliative, le attività per i trapianti, ecc.)
- d) i Progetti finalizzati alla realizzazione di specifiche attività assistenziali, professionali, tecniche e amministrative (per esempio, la certificazione del bilancio, l'implementazione del fascicolo socio-sanitario regionale, ecc.);
- e) i Sistemi aziendali per la gestione dei rischi (per esempio, salute e sicurezza dei lavoratori; sicurezza dei pazienti; protezione dei dati e privacy; tutela dell'ambiente, correttezza amministrativa e contabile; trasparenza e integrità della pubblica amministrazione).

Nel corso del 2020 l'Azienda ULSS 5 Polesana ha continuato ad erogare le prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rivisti e integrati da Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Il LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" è stato garantito direttamente dalle UOC/UOSD del Dipartimento di Prevenzione che, sulla base della DGRV 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19" era stato reso unico fin dal 1 gennaio 2017 (ex D.Lgs. 502/1992 e L.R. 56/1994).

Sempre in forza della LR 19/2016 di riorganizzazione del Sistema socio-sanitario regionale, nel 2020 il LEA "Assistenza distrettuale" è stato garantito direttamente dal Distretto 1 di Rovigo, dal Distretto 2 di Adria e dal Dipartimento di Salute mentale aziendale, unificato in analogia al Dipartimento di Prevenzione. Il LEA "Assistenza distrettuale" è stato garantito anche gli Accordi con i professionisti convenzionati (per esempio, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici della continuità assistenziale) e con le strutture accreditate presenti in Provincia (per esempio RSA, hospice, farmacie territoriali, ambulatori specialistici, ecc.).

Anche nel 2020 il LEA "Assistenza ospedaliera" è stato erogato direttamente dai tre presidi ospedalieri pubblici (Santa Maria della Misericordia di Rovigo, San Luca di Trecenta e S. Maria Regina degli Angeli di Adria) e, indirettamente, attraverso gli Accordi contrattuali con le strutture private accreditate (Casa di Cura "S. Maria Maddalena" di Occhiobello, Casa di Cura "Città di Rovigo" di Rovigo e Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro).

Con DGRV 614 del 14 maggio 2019 la Regione ha determinato le nuove schede relative alle strutture ospedaliere e alle strutture intermedie, che rappresentano la programmazione regionale nel campo dell'assistenza ospedaliera e delle cure intermedie. L'Azienda ha quindi predisposto il conseguente piano attuativo locale, che è stato approvato con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova,

dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n. 55/1994.” Al termine del prescritto iter di revisione, con la Deliberazione 1009 del 30 novembre 2020 il Direttore generale ha adottato il nuovo Atto Aziendale dell’Azienda ULSS 5 Polesana che sarà implementato successivamente, dal 1 febbraio 2021.

3. GENERALITÀ SULLA STRUTTURA E SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nel corso del 2020, l'Azienda si è trovata ad affrontare le gravi difficoltà dovute alla pandemia da COVID 19, un evento non previsto e non prevedibile quanto a diffusione e dimensione che ancor oggi rappresenta un'emergenza sanitaria senza precedenti per dimensioni, gravità e imprevedibilità degli esiti.

L'emergenza sta mettendo a dura prova la sanità che si ritrova impegnata senza sosta in una lotta contro il virus, con ulteriori conseguenze e nuove sfide, non soltanto in termini di supporto ai bisogni della popolazione ma anche in riferimento alla necessità di adottare nuovi modelli organizzativi con conseguenti rilevanti costi di gestione. La pandemia di COVID 19, tuttora in corso, ha comportato l'implementazione di una serie di attività specifiche che dovevano assolutamente essere realizzate in modo prioritario, secondo le indicazioni ministeriali e regionali, per tutto il 2020.

La pandemia da COVID ha avuto importanti riflessi:

- 1) sulla gestione delle strutture, in quando è stato necessario mettere a disposizione del personale e degli utenti spazi e percorsi innovativi per garantire le nuove attività assistenziali intensive e semintensive, gli spazi per l'isolamento e il distanziamento sociale, le strutture per la diagnostica e i tamponi. Tali adattamenti strutturali sono stati fatti nel 2020 con somma urgenza e rapidità, per adattare di volta in volta le strutture alle singole fasi della pandemia;
- 2) sulla gestione di specifici materiali quali, per esempio, le attrezzature sanitarie per l'assistenza (ventilatori, letti da rianimazione, pompe siringa, materiali per CPAP, ecc.), le tecnologie per la diagnostica (tamponi, reattivi, attrezzature PCR, ecc.), i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI (mascherine, camici, tute, guanti, visiere, ecc.) e farmaci. Nel 2020 tali materiali hanno subito importanti problemi di approvvigionamento, che hanno interessato a livello globale tutte le strutture sanitarie, e l'Azienda ULSS 5 ha fatto ricorso fin da subito a tutti gli strumenti aziendali e sovraziendali per continuare ad avere a disposizione il materiale necessario.

Per quanto riguarda l'impatto della pandemia sulla gestione del personale, nel corso del 2020 è stato fatto ricorso a tutti gli strumenti di reclutamento messi a disposizione dall'attuale normativa per poter mettere in campo, in quantità e competenze idonee, gli operatori necessari a svolgere le attività assistenziali e organizzative sopra descritte.

Nel corso di tutto il 2020 è stata anche svolta una puntuale attività di informazione e comunicazione dei dati relativi alla pandemia da COVID (nuovi casi, ricoveri, decessi, attività svolte, ecc.), nella convinzione che la trasparenza e la consapevolezza rappresentano due aspetti importanti nella gestione comunitaria della pandemia da parte degli operatori, delle istituzioni e dei cittadini.

3.1 ASSISTENZA OSPEDALIERA

A) STATO DELL'ARTE

Il LEA "Assistenza ospedaliera" nell'Azienda ULSS 5 Polesana è garantito da tre presidi ospedalieri pubblici e tre strutture private accreditate:

- Presidio Ospedaliero "S. Maria della Misericordia" (Rovigo)
- Presidio Ospedaliero "S. Luca" (Trecenta)
- Presidio Ospedaliero "Santa Maria Regina degli Angeli" (Adria)
- Casa di Cura "S. Maria Maddalena" (Occhiobello) – privato accreditato
- Casa di Cura "Città di Rovigo" (Rovigo) – privato accreditato
- Casa di Cura "Madonna della Salute" (Porto Viro) – privato accreditato

Le strutture ospedaliere pubbliche e private hanno avuto dalla Regione Veneto il riconoscimento di "autorizzazione all'esercizio" e di "accreditamento istituzionale", secondo la normativa vigente.

Nel 2019 la Regione ha approvato la nuova programmazione ospedaliera regionale con la DRGV 614/2019 e l'Azienda ha predisposto il conseguente piano attuativo locale, che è stato approvato con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 21 gennaio 2020.

I posti letto al 31/12/2020 per gli ospedali direttamente gestiti consistono di 745 unità, mentre per quelli convenzionati di 297 unità.

Di seguito è riportata in modo dettagliato, per l'anno 2020, la dotazione di posti letto, suddivisi per reparto, dei presidi ospedalieri pubblici e delle case di cura private accreditate dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

Presidio Ospedaliero "S.Maria della Misericordia" - Rovigo
Dotazione di Posti Letto
suddivisione per Area e per Reparto - Anno 2020

Reparti	PL Ordinari	PL DH-DS	PL Totali
Area Medica			
Cardiologia	19	1	20
Dermatologia	1	1	2
Gastroenterologia	5	1	6
Geriatria	42	1	43
Malattie infettive	5	1	6
Medicina Generale	37	3	40
Nefrologia	4	1	5
Neurologia	19	1	20
Oncologia	12	0	12
Pneumologia	14	1	15
Psichiatria	16	0	16
Totale	174	11	185
Area Chirurgica			
Chirurgia Generale	29	1	30
Neurochirurgia	9	1	10
Oculistica	2	1	3
Ortopedia e traumatologia	29	1	30
Otorinolaringoiatria	10	2	12
Urologia	11	1	12
Totale	90	7	97
Area Materno Infantile			
Ostetricia e ginecologia (Ostetricia)	16	2	18
Ostetricia e ginecologia (Ginecologia)	12	2	14
Patologia neonatale	4	0	4
Pediatria	7	1	8
Totale	39	5	44
Area Terapia Intensiva			
Rianimazione-Terapia Int.	14	0	14
Terapia Inten. Cor. Utic	8	0	8
Terapia intensiva neonatale	2	0	2
Totale	24	0	24
Area Riabilitativa			
RRF cardiologica	2	0	2
RRF neurologica	5	0	5
Totale	7	0	7
TOTALE PRESIDIO OSPEDALIERO ROVIGO	334	23	357

In linea con HSP12 del 2020

Presidio Ospedaliero "S.Luca" - Trecenta
Dotazione di Posti Letto
suddivisione per Area e per Reparto - Anno 2020

Reparti	PL Ordinari	PL DH-DS	PL Totali
Area Medica			
Medicina Generale	58	3	61
Pneumologia COVID	104	0	104
Totale	162	3	165
Area Chirurgica			
Chirurgia Generale	10	0	10
Day Surgery Multidisciplinare	0	12	12
Totale	10	12	22
Area Terapia Intensiva			
Rianimazione-Terapia Int.	4	0	4
Totale	4	0	4
TOTALE PRESIDIO OSPEDALIERO TRECENTA	176	15	191

In linea con HSP12 del 2020

Presidio Ospedaliero "S.Maria Regina degli Angeli" - Adria
Dotazione di Posti Letto
suddivisione per Area e per Reparto - Anno 2020

Reparti	PL Ordinari	PL DH-DS	PL Totali
Area Medica			
Cardiologia	8	0	8
Psichiatria	8	0	8
Medicina Generale	61	1	62
Totale	77	1	78
Area Chirurgica			
Chirurgia Generale	19	5	24
Oculistica	1	1	2
Ortopedia e traumatologia	18	2	20
Otorinolaringoiatria	1	3	4
Urologia	2	5	7
Totale	41	16	57
Area Materno Infantile			
Ostetricia e ginecologia	17	1	18
Pediatria	5	1	6
Totale	22	2	24
Area Terapia Intensiva			
Rianimazione-Terapia Int.	4	0	4
Terapia Inten. Cor. Utic	1	0	1
Totale	5	0	5
Area Riabilitativa			
Lungodegenza	17	0	17
RRF	16	0	16
Totale	33	0	33
TOTALE PRESIDIO OSPEDALIERO ADRIA	178	19	197

In linea con HSP12 del 2020

	PL Ordinari	PL DH-DS	PL Totali
TOTALE P. O. PUBBLICI AZ. ULSS 5 POLESANA	688	57	745

Casa di Cura "Città di Rovigo" - Rovigo				
Dotazione di Posti Letto				
suddivisione per Reparto - Anno 2020				
Reparti	Ordinari	Diurni	Day Surgery	Totale autorizzati
Chirurgia Generale	5	0	0	5
Terapia Fisica e riabilitativa	50	0	0	50
Lungodegenza	20	0	0	20
Day Surgery multidisciplinare	0	0	6	6
Totale	75	0	6	81

Casa di Cura "S.Maria Maddalena" - Occhiobello				
Dotazione di Posti Letto				
suddivisione per Reparto - Anno 2020				
Reparti	Ordinari	Diurni	Day Surgery	Totale autorizzati
Medicina Generale	20	0	0	20
Chirurgia Generale	27	0	0	27
Terapia Fisica e riabilitativa	19	0	0	19
Day Surgery multidisciplinare	0	0	13	13
Totale	66	0	13	79

Casa di Cura "Madonna della Salute" - Porto Viro				
Dotazione di Posti Letto				
suddivisione per Reparto - Anno 2020				
Reparti	Ordinari	Diurni	Day Surgery	Totale autorizzati
Cardiologia	6	0	0	6
Chirurgia Generale	18	0	0	18
Geriatrics	21	0	0	21
Medicina Generale	20	0	0	20
Ortopedia	18	0	0	18
Terapia intensiva	4	0	0	4
Terapia Fisica e riabilitativa	34	0	0	34
Lungodegenza	10	0	0	10
Day Surgery multidisciplinare	0	0	6	6
Totale	131	0	6	137
Totale Case di Cura Private Accreditate Azienda ULSS 5 Polesana	272	0	25	297

In linea con HSP13 del 2020

Dichiarazione sulla coerenza dei dati esposti con i modelli ministeriali di rilevazione flussi:

MODELLO_HSP11 Anno 2020	I dati sul numero di strutture a gestione diretta e convenzionate sono coerenti con quelli complessivamente desumibili dai modelli HSP 11
MODELLO_HSP12 Anno 2020	I dati relativi ai posti letto dei presidi a gestione diretta sono coerenti con quelli riportati nel Modello HSP 12
MODELLO_HSP13 Anno 2020	I dati relativi ai posti letto dei presidi in convenzione sono coerenti con quelli riportati nel Modello HSP 13

Gli Ospedali di Rovigo, Trecenta e Adria sono le strutture tecnico-funzionali mediante le quali l'Azienda ULSS 5 Polesana assicura l'assistenza ospedaliera in modo unitario e integrato sulla base dei principi di programmazione e organizzazione ospedaliera regionale, attraverso l'erogazione dei seguenti livelli di assistenza ospedaliera previsti da DPCM 12 gennaio 2017:

- a. pronto soccorso;
- b. ricovero ordinario per acuti;
- c. day surgery;
- d. day hospital;
- e. riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
- f. attività trasfusionali;
- g. attività di trapianto di cellule, organi e tessuti.

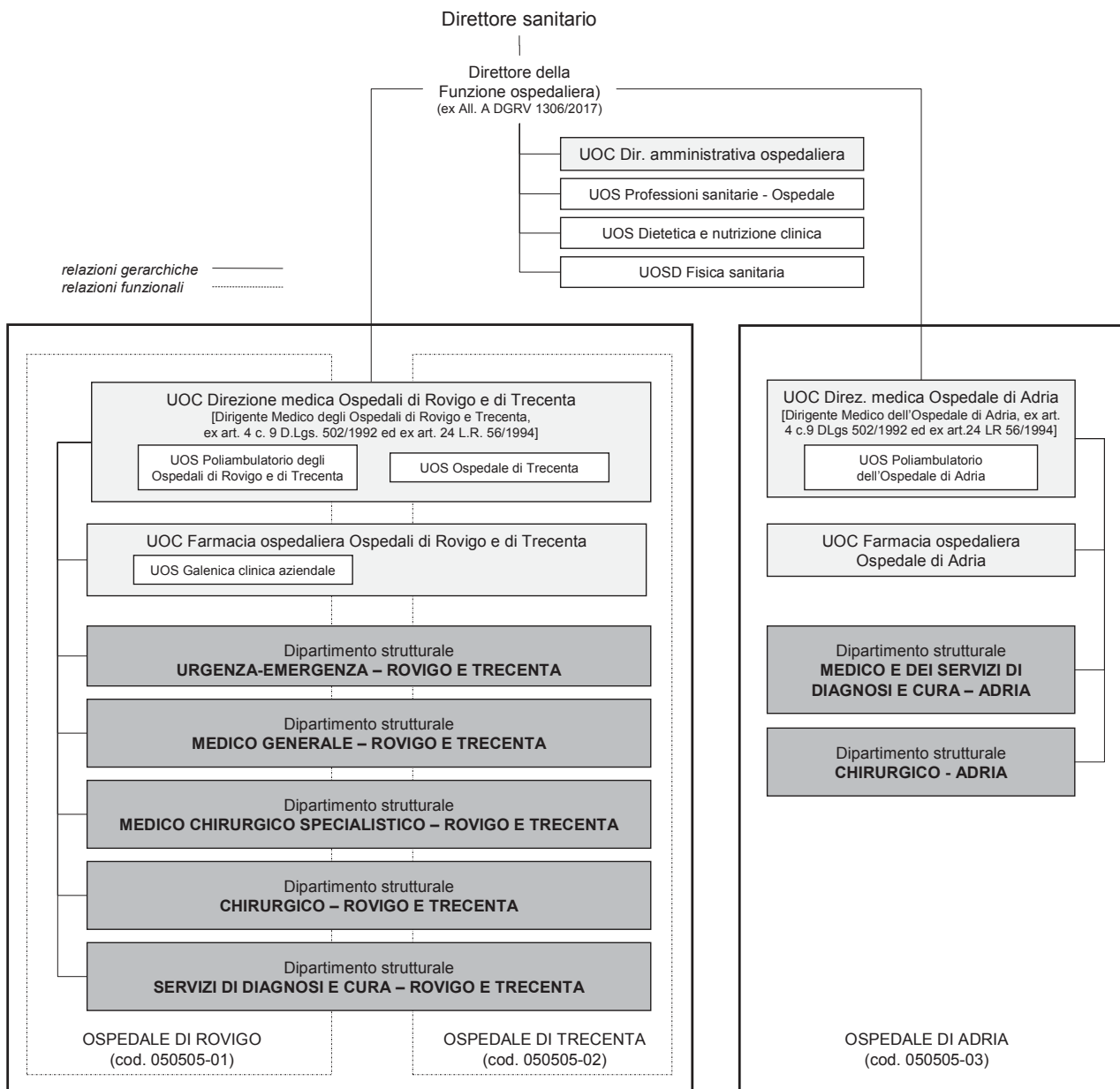
Gli Ospedali garantiscono direttamente anche le attività di emergenza sanitaria territoriale e, insieme ai Distretti, concorrono all'erogazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, dell'assistenza specialistica ambulatoriale e alla gestione delle strutture per le cure intermedie. Gli Ospedali concorrono infine, insieme alle altre strutture aziendali, alla gestione degli screening oncologici.

Le strutture tecnico-funzionali Ospedale operano in tre sedi: l'ospedale di Rovigo (definito dalla DGRV 2122/2013 "Ospedale hub a valenza provinciale"), l'ospedale di Trecenta (definito dalla DGRV 2122/2013 "Ospedale nodo di rete con specificità del Polesine") e l'Ospedale di Adria (definito dalla DGRV 2122/2013 "Presidio Ospedaliero di rete"). Il personale delle unità operative e dei dipartimenti ospedalieri può operare in tutte le sedi ospedaliere dell'Azienda ULSS 5 Polesana (Rovigo, Trecenta e Adria) e anche nelle sedi distrettuali, per favorire la trasversalità e lo svolgimento di attività multizonali. A seguito della DGRV 614/2019, al termine del prescritto iter di revisione, con la Deliberazione 1009 del 30 novembre 2020 il Direttore generale ha adottato il nuovo Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 5 Polesana che sarà implementato dal 1 febbraio 2021.

Per garantire elevati livelli di sicurezza dei pazienti, efficacia clinica dei percorsi assistenziali ed efficienza nell'uso delle risorse, il personale che opera nelle diverse sedi ospedaliere agisce in stretta sinergia professionale e organizzativa, anche sulla base di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo intra-dipartimentali, inter-dipartimentali e transmurali. Ogni struttura tecnico-funzionale Ospedale è composta da unità operative complesse, semplici e semplici a valenza dipartimentale che, data l'articolazione tecnico-professionale e gestionale, sono aggregate in dipartimenti strutturali aziendali per ottimizzare la gestione delle risorse.

Le unità operative ospedaliere possono far parte anche di dipartimenti funzionali (ospedalieri o transmurali), qualora sia necessario coordinare le rispettive attività per lo svolgimento di processi aziendali trasversali, caratterizzati da obiettivi assistenziali comuni. Le attività assistenziali degli Ospedali sono coordinate con le attività erogate dal Dipartimento di prevenzione, dal Dipartimento di salute mentale, dai Distretti e con quelle erogate dalle strutture private accreditate presenti nel territorio le quali, secondo la programmazione regionale, hanno compiti complementari e di integrazione.

Articolazione della “Funzione ospedaliera”.



B) OBIETTIVI DELL’ESERCIZIO RELATIVI ALLA STRUTTURA E ALL’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nel corso del 2020 le strutture degli ospedali di Rovigo, Trecenta e Adria sono state prioritariamente orientate alla gestione della pandemia di COVID 19.

In occasione della prima ondata (primavera 2020) e ancor di più con la seconda ondata (autunno inverno 2020-2021), i tre ospedali di Rovigo Adria e Trecenta hanno dovuto rimodulare in modo pesante la propria attività. Coerentemente con le indicazioni regionali, l'ospedale di Trecenta è stato finalizzato interamente al COVID 19 e anche gli altri due ospedali hanno dovuto riorientare la propria attività su molti fronti. È stato quindi necessario riprogettare i percorsi di accettazione e pronto soccorso, attivare nuovi posti di terapia intensiva e semintensiva, dedicare interi reparti al COVID e rimodulare i posti letto nelle altre discipline non coinvolte direttamente dal COVID, sospendere i ricoveri programmati, ridurre le attività ambulatoriali e potenziare i posti letto delle strutture intermedie.

All'inizio della pandemia, la diagnostica molecolare COVID era appannaggio di pochi laboratori regionali e i materiali necessari erano carenti sui mercati nazionali e internazionali. L'Azienda ULSS 5 ha operato fin da subito per rendersi autonoma in tale attività, riconvertendo proprie attrezzature esistenti e utilizzando reagenti acquisiti in modo autonomo o attraverso Azienda Zero.

Il successivo avvento dei tamponi antigenici ha arricchito la capacità diagnostica aziendale, affiancando al maggiore numero di tamponi effettuati anche la loro rapidità di risposta; ciò ha consentito di prendere decisioni di sanità pubblica (isolamenti, quarantene, screening mirati) in modo molto più rapido e quindi più efficace.

Per fronteggiare la seconda ondata, sono stati attivati punti di prelievo dei tamponi a Rovigo (in ospedale h24 e nel punto sanità un drive-in con il supporto dell'Esercito Italiano), a Trecenta e ad Adria, con la collaborazione delle associazioni di volontariato.

Nel contesto della pandemia da COVID, nel 2020 l'assetto organizzativo delle tre strutture ospedaliere è stato orientato a seguire gli indirizzi strategici della programmazione regionale, attraverso il consolidamento della visione unitaria della Funzione ospedaliera dell'Azienda ULSS 5 Polesana, conseguente all'accorpamento delle Aziende ULSS 18 e 19, con lo sviluppo di forme di coordinamento assistenziale e organizzativo tra le diverse discipline operanti nei tre Ospedali e attraverso il perseguimento degli obiettivi regionali di cui alla DGRV 1406 del 16 settembre 2020 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020" per la parte di competenza dell'ospedale.

Gli obiettivi dell'anno 2020 nell'area OSPEDALIERA hanno riguardato:

- 1. l'aggiornamento di hardware e software**
- 2. la realizzazione di opere strutturali**
- 3. l'acquisto di attrezzature, mobili arredi e autovetture**

1. Acquisti Software e Hardware in ambito Ospedaliero nel corso dell'anno 2020:

Acquisti Software:

- Acquisto di 1 licenza office Professional 2019 in economia per un importo di € 183,00 iva inclusa;
- Affidamento del servizio triennale di manutenzione della centrale telefonica e relativo upgrade, a supporto del Servizio Suem 118, in uso presso l'Azienda Ulss 5 Polesana. Aggiudicazione definitiva ed efficace – Rettifica imputazione contabile. Cig 808615495E (Dec 2/2020) per un importo di € 36.116,15 iva inclusa;

- Assegnazione all'impresa Softwareone Italia srl di Rozzano (Mi) ai sensi dell'art.26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, mediante l'utilizzo di specifica convenzione su piattaforma telematica di Consip Spa, della fornitura di complessive n 50 licenze Office di Microsoft (Det. 71/2020) Per un importo di € 22.232,91 iva inclusa;
- Affidamento all'impresa Artexe Spa di Busto Arsizio (VA), ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Lombardia spa, ora Aria Spa, ID 121682961, del sistema di accoglienza e gestione attese on-site presso servizi vari triennio 2020/2022. CIG Z942BE2CDF. (Dec. 163/2020) per un importo € di 3.088,19 iva inclusa;
- Affidamento all'impresa TeamSystem Spa di Pesaro (PU), ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sinytel di Arca Lombardia spa, ora Aria Spa – Lombardia, ID 121302914, del servizio di manutenzione assistenza TeamSystem/STR anno 2020. Cig. ZAE2BE4E5A (Det.164/2020) per un importo di € 5.299,68;
- Acquisto dalla ditta GPi Spa, ai sensi dell'art. 63, comma 2, Lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa, ora Aria Spa – Regione Lombardia, ID 121770432, licenza per un posto aggiuntivo del SUEM 118 Cig ZEC2C08907 (Det. 176/2020) per un importo di € 10.980,00 iva inclusa;
- Acquisto dalla ditta Ebit Srl, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa - Regione Lombardia, ID 111939683, del modulo di gestione dell'elettrofisiologia per la UOC Cardiologia - CIG: Z7328C89ED (Det. 485/2019) per un importo di € 39.650,00 iva inclusa;
- Acquisto licenze software IBM mediante adesione Convenzione Consip Spa "Licenze Software Multibrand 2 – Lotto 3 / licenze d'uso IBM Passport". Impresa Itaware Srl. (Dec 784/2020) per un importo di 180.559,70 iva inclusa;
- Affidamento fornitura adeguamento modulo applicativo strumentale al monitoraggio delle attività d'istituto espletate da parte del Pronto Soccorso (Cig. Z6A2E91291) (Det.836/2020) per un importo di € 3.660,00 iva inclusa;
- Affidamento all'impresa Btree srl di Foligno (PG), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa, ora Aria Spa – Regione Lombardia, ID 130383530, della fornitura di software per l'attività della UOC Radiologia degli Ospedali dell'Azienda Ulss 5 Polesana. CIG ZC72EBD319. (Dec. 922/2020) per un importo di € 10.004,00 iva inclusa;
- Implementazione sistema SUITESTENSA PORTAL. Aggiudicazione alle ditte Ebit Spa di Genova (CIG 853248093C) e Gpi Spa di Trento (CIG Z112F678C5), delle parti di servizio di competenza, ex art. 63 comma 2 lettera b del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (Dec. 1116/2020) per un importo di € 61.000,00 iva inclusa
- Affidamento alla ditta Telecom Spa di Milano, ai sensi dell'art. 36, comma 2, Lett a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa, ora Aria Spa – Regione Lombardia, ID 121157508, del servizio Recordint – estensione web recorder a tutte le postazioni CUP integrativo del contratto in essere di manutenzione ed assistenza Sistema di Call Center Provinciale dell'Azienda Ulss 5 Polesana. (Det 136/2020) per un importo di € 9.345,20 iva inclusa.

Per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 sono stati effettuati gli acquisti software di seguito dettagliati:

- FORNITURA INTEGRAZIONE CUP WEB (DET 552-20) per un importo di € 8.784,00 iva inclusa;
- DEDALUS INTEGR. APPLIC. HALIA CON STRUMENTO MDX DIASORIN (DET. 506-20) per un importo di € 6.710,00 iva inclusa;
- NUOVE IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMA CUP WEB E SISTEMA CUP CENTER PROV.LE 505_INF_2020_13 (574-20) per un importo di € 31.232,00 iva inclusa;
- LICENZA QLIK VIEW PER SERVIZIO MONITORAGGIO DATI RELATIVI A EPIDEMIA COVID19 (Det. 575-20) per un importo di € 13.180,27 iva inclusa;

- AGGIORNAMENTO SISTEMA GESTIONE WEB-LAN PUNTO PRELIEVI P.O. ROVIGO - EMERGENZA COVID19 (Det. 595-20) per un import di € 6.100,00 iva inclusa;
- INTEGRAZ. APPLICATIVI CUP WEB E LIS PER SCREENING TAMPONI COVID 19 (Det. 629-20) per un importo di € 11.599,15 iva inclusa;
- INTEGRAZIONE SISTEMA HALIA DEDALUS CON STRUMENTI CFX96 BIORAD E MAGLUMI 800 X TEST SIEROLOGICI COVID (Det. 647-20) per un importo di € 18.056,00 iva inclusa

Acquisti Hardware:

- Affidamento del servizio triennale di manutenzione della centrale telefonica e relativo upgrade, a supporto del Servizio Suem 118, in uso presso l'Azienda Ulss 5 Polesana. Aggiudicazione definitiva ed efficace – Rettifica imputazione contabile. Cig 808615495E (Dec 2/2020) per un importo di € 31.827,85 iva inclusa;
- Affidamento alla ditta Project Informatica srl di Stezzano (BG), ai sensi dell'art.36, comma2, let. A) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca spa, ora Aria Spa Regione Lombardia , ID 122559734, della fornitura di n. 1 server NAS per archivio registrazioni Call Center Provinciale. Cig ZDC2C4C003 Det. 219/2020 per un importo di € 3.623,40 iva inclusa;
- Affidamento fornitura di n. 400 personal computer desktop e del servizio di installazione e migrazione dei dati e impostazioni ai nuovi personal computers da installare nelle diverse sedi di competenza dell'Azienda ULSS 5 Polesana. Aggiudicazione definitiva ed efficace - (CIG 8172009B27) Dec 243/2020 per un importo di € 242.415,83 iva inclusa;
- Affidamento del servizio Upgrade dei Data Base Server aziendali e precisamente: Aumento capacità dello storage IBM STORWIZE V7000, Aumento capacità elaborativa dei server IBM SYSTEM P8 e relative forniture. Aggiudicazione definitiva ed efficace - (CIG 8215207B45) dec. 326/2020 per un importo di € 157.575,20 iva inclusa;
- Affidamento alla Ditta Gavia Systems SRL di Rovigo, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. della fornitura di n. 5 personal computer aggiuntivi, integrativo del contratto in essere di fornitura di 400 PC dec. 336/2020. Per un importo di 3.031,70 iva inclusa;
- Adesione a Convenzione Consip "Pc Portatili e Tablet 3 "- Lotto 1, per la fornitura di 110 portatili Acer - Modello TMP215-52 in configurazione base con sistema operativo Windows, ad utilizzo personale medico ed infermieristico per la gestione della cartella clinica informatizzata "Patidok". (CIG 8275178CE7) dec. 340/2020 per un importo di € 56.668,63 iva inclusa;
- Affidamento all'impresa Ebit Srl di Genova, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Lombardia Spa, ora Aria Spa, del servizio di manutenzione ed assistenza triennale degli applicativi sistema RIS PACS dell'Azienda Ulss5 Polesana. (CIG 8342657259) dec. 631/2020 per un importo di € 7.218,07 iva inclusa;
- Affidamento fornitura di n. 400 personal computer desktop e del servizio di installazione e migrazione dei dati e impostazioni ai nuovi personal computers da installare nelle diverse sedi di competenza dell'Azienda ULSS 5 Polesana. Aggiudicazione definitiva ed efficace - (CIG 83525316A0) per un importo di € 48.368,58 iva inclusa dec. 782/2020 (CON QUOTA PARTE FINANZIAMENTO REGIONALE 172.737,33);
- Affidamento all'impresa Artexe Spa di Busto Arsizio (VA), ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Lombardia spa, ora Aria Spa, ID 121682961, del sistema di accoglienza e gestione attese on-site presso servizi vari- triennio 2020/2022. CIG Z942BE2CDF. (Dec. 163/2020) per un importo € di 1.586,00 iva inclusa;
- Affidamento al RTI costituito da ditta INFORDATA Spa di Roma, Capogruppo e ditta Itaware Srl di Roma, mandante, ai sensi dell'art. 26 l.23 Dicembre 1999 n. 448 s.m.i., dell'art 58 L. 23 Dicembre 2020 n. 388, del D.M. 24 Febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2011, mediante Convenzione Consip,

- “Pc Portatili e Tablet 3” lotto 4, della fornitura di n. Mac Book Air per ufficio URP e comunicazione Azienda Ulss 5 Polesana, Cig Z522C339F8 (Det. 175/2020) per un importo di € 1.238,30 iva inclusa;
- Assegnazione alla Ditta FPC Informatica Srl di Fossò (VE) della fornitura di materiale informatico. CIG: ZC52D923D5. (Det. 628/2020) per un importo di € 841,80 iva inclusa;
 - Affidamento fornitura palmari e lettori wireless da utilizzare per laboratorio allestimenti manuali presso UFA e presso Area somministrazione Terapia (Cig ZED2DFA3AF) Det 838/2020 per un importo di 10.412,70 iva inclusa;
 - Acquisto in economia stampante SATO CG208TT con tre anni di garanzia on site e Acquisto microfono SpeechMike SMP3700 per un importo di € 1.147,25 iva inclusa;
 - Acquisto in economia di: monitor Touch Screen Acquisto, sistema di videoconferenza, stampante Zebra modello ZD230DT e di Media Player Artyberry per Punto Prelievi di Adria per un importo complessivo di € 2.793,25 iva inclusa.

Per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 sono stati effettuati gli acquisti Hardware di seguito dettagliati:

- Acquisto in economia di 4 lettori Wireles, Acquisto n 5 stampanti Zebra per un importo di € 3.246,13 iva inclusa;
- Acquisto di .4 STAMPANTI TERMICHE PER EMERGENZA COVID PER STAMPA BRACCIALETTA PAZIENTE (Det 576-20) per un importo di € 2.049,60 iva inclusa;
- COVID FORNITURA 100 STAMPANTI TERMICHE ZEBRA PER SCREENING COVID (Det 976-20) per un importo di 20.533,06 iva inclusa
- Acquisti stampanti varie, fornitura n 150 stampanti termiche per emergenza Covid, per la stampa braccialetto paziente (Cig Z462D0DB2A) (Det 576/2020) per un importo di € 8.893,80 iva inclusa;

2. Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, le principali realizzazioni in ambito ospedaliero avvenute nel corso dell'anno 2020 sono di sotto elencate.

Area ospedaliera

Una parte importante della spesa va ricondotta al piano degli interventi di adeguamento dei Corpi M e A dell'Ospedale di Rovigo (studio di fattibilità tecnico economica che aveva ottenuto il parere favorevole dalla CRITE nel corso del 2016), per gli adeguamenti antincendio, a finanziamento regionale e per gli interventi di contrasto della pandemia da COVID-19.

OSPEDALE DI ROVIGO

- Ristrutturazione area poliambulatoriale presso corpo A € 1.830.000
- Miglioramenti di prevenzione incendi: compartimentazioni, impianti di rilevazione e allarme incendi, illuminazione di emergenza € 350.000
- Realizzazione di una sala operatoria ibrida con Angiografo Biplanare presso l'ospedale di Rovigo € 1.935.000,00 (compresa attrezzatura)
- Lavori per il nuovo reparto di Psichiatria (SPDC) presso corpo D € 650.000,00
- Realizzazione di una nuova area per laboratorio processazione tamponi COVID €200.000,00

OSPEDALE DI TRECENTA

- Interventi finalizzati ad adeguamento antincendio € 200.000,00
- Interventi manutentivi finalizzati al ricovero di pazienti COVID- 19 € 250.000,00

OSPEDALE DI ADRIA

- Interventi finalizzati ad adeguamenti antincendio € 300.000,00
- Realizzazione area didattica presso corpo D € 630.000,00

Inoltre, a seguito dei programmi di intervento nazionali e regionali si è effettuata una serie di attività di manutenzione straordinaria e programmati ed eseguiti lavori di costruzione/ristrutturazione per dare attuazione al piano di contrasto della pandemia da COVID-19. In particolare:

- lavori effettuati ante DGRV 782/2020 e già rendicontati e accertati dalla Regione del Veneto. Importo Ospedali di Rovigo e Trecenta € 102.908,90.
- lavori previsti dall'art.2 del D.L. 34/2020 e dalla ordinanza del commissario nazionale n. 30 del 22/10/2020 ed in particolare:
 - lavori semintensiva Ospedale di Trecenta € 1.563.636,65, già rendicontate alla Regione in data 12/05/2021 per € 684.714,06;
 - lavori semintensiva riconvertibile Ospedale di Rovigo € 1.026.078,00, staccati ordini di attivazione per progettazione € 57.096,00 e per lavori € 779.962,36;
 - lavori terapia intensiva Ospedale di Trecenta € 900.000,00, staccati ordini di attivazione per progettazione € 52.020,80 e per lavori € 738.888,55.
- Realizzati i prefabbricati "Pre-Triage" per gli ospedali di Rovigo, Trecenta e Adria per € 1.238.936.

Sono in attesa di approvazione regionale i seguenti interventi presso i diversi presidi Ospedalieri:

- Masterplan per la pianificazione e sviluppo complessivo del presidio Ospedaliero di Adria, interventi principali: completamento palazzina servizi (Blocco D) ,messa in sicurezza idraulica, demolizioni corpi più obsoleti per € 1.200.000,00 complessivi;
- Realizzazione Nuovo Reparto di pediatria presso l'Ospedale di Rovigo;
- Realizzazione Nuova terapia Intensiva Neonatale presso l'Ospedale di Rovigo;

3. Acquisti di attrezzature, mobili arredi e autovetture anno 2020

OSPEDALI DI ROVIGO, ADRIA E TRECENTA:

Nel corso del 2020 sono state consegnate e collaudate attrezzature sanitarie per complessivi € 5.423.796,10. In particolare:

- € 1.020.929,80 per la fornitura di ventilatori per Anestesia e Rianimazione;
- € 993.558,97 per la fornitura di un angiografo biplano;
- € 697.052,00 per la fornitura di sistemi monitoraggio paziente centralizzati wireless e fissi;
- € 351.292,90 per la fornitura di n° 2 mammografi;
- € 215.282,64 per la fornitura di n° 3 Ecografi.

Sempre nel corso dell'anno 2020, sono state altresì consegnate e collaudate attrezzature sanitarie dedicate all'Emergenza COVID per complessivi € 692.201,39, fra cui:

- € 51.240,00 per la fornitura di un portatile radiologico per esami radiologici a domicilio paziente.

Sono stati inoltre acquistati:

- a) arredi per un importo complessivo pari a € 1.007.691,90 per gli Ospedali dell'Azienda Ulss 5 Polesana, di cui € 153.093,59 per Emergenza COVID 19;
- b) altri beni sanitari inventariabili per un importo complessivo di € 132.646,30 per gli Ospedali dell'Azienda Ulss 5 Polesana, di cui € 24.818,96 per Emergenza COVID 19.

3.2 ASSISTENZA TERRITORIALE

A) STATO DELL'ARTE

Il Distretto 1 di Rovigo, il Distretto 2 di Adria e il Dipartimento di salute mentale sono le strutture tecnico-funzionali mediante le quali l'Azienda ULSS 5 Polesana assicura l'assistenza distrettuale in modo unitario e integrato sulla base dei principi di programmazione e organizzazione territoriale regionale, attraverso l'erogazione dei seguenti livelli di assistenza ospedaliera previsti da DPCM 12 gennaio 2017:

- a. assistenza sanitaria di base;
- b. emergenza sanitaria territoriale;
- c. assistenza farmaceutica territoriale;
- d. assistenza integrativa;
- e. assistenza specialistica ambulatoriale;
- f. assistenza protesica;
- g. assistenza termale;
- h. assistenza socio-sanitaria domiciliare e territoriale;
- i. assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale.

I Distretti sono inoltre le strutture attraverso cui l'Azienda ULSS 5 Polesana realizza l'integrazione tra i diversi servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali presenti nel territorio di competenza e risponde ai bisogni socio-sanitari della popolazione con particolare riferimento alle aree ad elevata integrazione, quali: anziani, disabili, salute mentale, dipendenze, area materno-infantile. I Distretti costituiscono inoltre elemento portante dell'Azienda per i servizi socio-sanitari e assumono un ruolo di riferimento diretto con gli Enti Locali e la società civile per quanto attiene i propri territori. Le funzioni attribuite ai Distretti possono essere classificate in a) sanitarie; b) amministrative; c) integrate socio-sanitarie.

a) Funzioni sanitarie.

Nel rispetto dei Livelli di Assistenza e dei principi di appropriatezza, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, le aree di offerta sanitaria distrettuale si articolano in:

- assistenza medica primaria (medicina/pediatria di famiglia, continuità assistenziale);
- assistenza infermieristica;
- assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata;
- cure palliative;
- assistenza farmaceutica;
- assistenza specialistica ambulatoriale;
- assistenza protesica ed assistenza integrativa;
- assistenza penitenziaria;

- assistenza neuropsichiatrica e psicologica infantile ed adolescenziale;
- assistenza consultoriale ostetrico-ginecologica;
- assistenza alle personale con dipendenze e alle persone con problemi di salute mentale;
- azioni di supporto nell'ambito della prevenzione delle malattie e della promozione della salute.

b) Funzioni amministrative.

I Distretti esercitano direttamente la funzione amministrativa correlata all'accesso alle prestazioni sanitarie, all'integrazione fra settori e professionalità diverse, all'applicazione di normativa internazionale, nazionale e regionale, alla stesura dei necessari atti e pertanto svolge:

- attività amministrative rivolte all'utenza (per esempio, rilascio tessere sanitarie, rilascio attestati di esenzione ticket, attività di prenotazione delle prestazioni specialistiche, scelta e revoca del medico, cassa, ecc.);
- aggiornamento dell'anagrafe sanitaria;
- attività amministrative rivolte al proprio interno, con valenza anche rispetto ad altri servizi centralizzati dell'Azienda ULSS;
- attività amministrative in coordinamento e raccordo con altre strutture aziendali (per esempio, Ospedale, Dipartimento di prevenzione, Servizio farmaceutico, Gestione risorse in convenzione, ecc...) e con le strutture convenzionate.

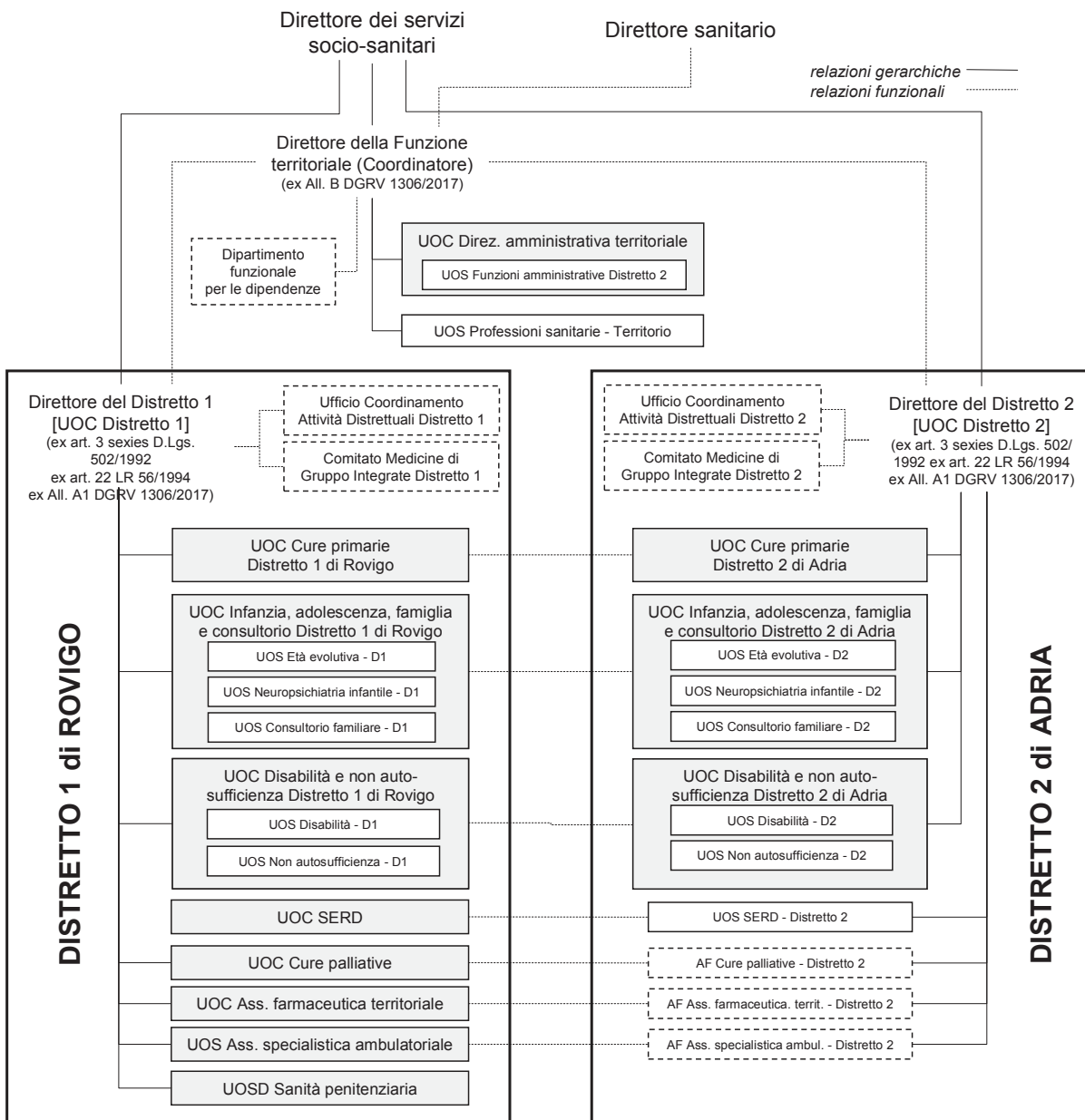
c) Funzioni integrate socio-sanitarie.

I Distretti sono la sede elettiva dell'integrazione dei servizi sanitari con quelli socio assistenziali. L'integrazione attuata a livello istituzionale, gestionale e professionale trova riscontro nelle seguenti aree:

- assistenza consultoriale per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, compresi la mediazione, l'affido e l'adozione;
- assistenza scolastica e inserimento lavorativo per persone disabili, con dipendenza patologica e con sofferenza mentale;
- assistenza residenziale e semiresidenziale nelle aree della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale e dell'età evolutiva;
- assistenza residenziale, semiresidenziale ed intermedia per adulti-anziani non autosufficienti; assistenza sociale.

Il Distretto 1 di Rovigo e il Distretto 2 di Adria operano attraverso numerosi sedi territoriali (Punti Sanità e Centri socio-sanitari) e con numerose strutture private convenzionate. Di seguito è rappresentata l'articolazione della Funzione territoriale, così come risulta dall' Atto aziendale.

Articolazione della "Funzione territoriale"



Di seguito viene riportata in modo dettagliato, la dotazione, aggiornata al 31.12.2019, di posti letto territoriali, suddivisi per residenzialità extraospedaliera:

- anziani
- disabili fisici e psichici
- malati terminali

Dotazione di Posti Letto territoriali Residenzialità Extraospedaliera Anziani – Anno 2020	Posti letto
Casa Albergo per anziani di Lendinara	203
Casa di riposo di Badia Polesine	168
Casa di riposo San Gaetano di Crespino	50
Casa di riposo La Quietè di Fiesso Umbertiano	50
Casa di riposo San Salvatore di Ficarolo	85
Casa San Antonio di Trecenta	83
Casa Sacra Famiglia di Fratta Polesine	60
Centro Servizi Resemini di Stienta	50
I.R.A.S. – Ist. Rodigino Ass Soc	448
Casa di riposo La Residence di Ficarolo	198
RSA San Martino di Castelmasa	103
Residenza Anni Azzurri S.Anna di Villadose	120
Centro Servizi Città di Rovigo	100
Casa di riposo Opera Pia F. Bottoni di Papozze	84
Casa di riposo Madonna del Vaiolo di Taglio di Po	48
Centro Servizi Villa Tamerici di Porto Viro	98
C.S. Anziani di Adria	151
Casa di riposo ing. Pedrelli di Ariano P.	37
Casa di riposo Villa Agopian di Corbola	91
Totale	2.227

Dotazione di Posti Letto territoriali Residenzialità Extraospedaliera Disabili Fisici e Psicichi Anno 2020	Posti letto
RSA Istituti Polesani di Ficarolo	285
Comunità alloggio Il Diamante di Rovigo	10
Comunità alloggio c/o RSA Istituti Polesani di Ficarolo	10
C.S.R. Casa Sacra Famiglia – Fratta Polesine	72
Comunità alloggio Casa degli Alberi	10
RSA Il Gabbiano	20
Totale	407

HOSPICE				
Struttura	2019	2020	2019	2020
	n. pazienti		posti letto	
Hospice Casa del Vento Rosa di Lendinara	155	168	8/10*	10
Hospice La Gerbera di Adria **	--	15	--	5

* I posti letto sono stati incrementati di 2 unità dal 1° maggio 2019 con DDG 275 del 10/4/2019

** la struttura è stata aperta il 1/7/2020

Le tabelle successive riportano le sedi per tipologia di struttura e il tipo di assistenza erogata, come risulta nell'anagrafe delle strutture STS 11 dei Flussi Informativi Ministeriali di NSIS del Ministero della Salute. L'attività specialistica ambulatoriale distrettuale è fortemente integrata con quella ospedaliera aziendale e delle altre strutture pubbliche e private accreditate della provincia di Rovigo (Sistema unico provinciale di prenotazione).

Per le strutture a gestione diretta:

Tipo struttura	Tipo assistenza											
	Attività clinica	Diagnostica strumentale e per immagini	Attività di laboratorio	Attività di consultorio familiare	Assistenza psichiatrica	Assistenza per tossicodipendenti	Assistenza AIDS	Assistenza idrotermale	Assistenza agli anziani	Assistenza ai disabili fisici	Assistenza ai disabili psichici	Assistenza ai malati terminali
Ambulatorio Laboratorio	16	6	10									
Struttura residenziale					6					1		
Struttura semi residenziale					6	1				10	9	
Altro tipo di struttura	16		3	10	7	3						2

Non sono presenti istituti o centri di riabilitazione ex art.26 L.833/78 nel territorio dell'azienda ULSS 5 Polesana.

Per le strutture convenzionate:

Tipo struttura	Tipo assistenza											
	Attività clinica	Diagnostica strumentale e per immagini	Attività di laboratorio	Attività di consultorio familiare	Assistenza psichiatrica	Assistenza per tossicodipendenti	Assistenza AIDS	Assistenza idrotermale	Assistenza agli anziani	Assistenza ai disabili fisici	Assistenza ai disabili psichici	Assistenza ai malati terminali
Ambulatorio Laboratorio	6	5	4									
Struttura residenziale					3				19	3	5	1
Struttura semi residenziale										1		
Altro tipo di struttura												
Medico Singolo												

Non sono presenti istituti o centri di riabilitazione convenzionati ex art.26 L.833/78 nel territorio dell'azienda ULSS 5.

Relativamente all'assistenza primaria, l'Azienda opera mediante 166 medici di medicina generale, che assistono complessivamente una popolazione pari a 209.951 unità e 23 pediatri, che assistono complessivamente una popolazione pari a 21.153 unità (dati modello FLS.12 al 01.01.2020)

La continuità assistenziale (guardia medica) è garantita da 50 Medici Titolari convenzionati (dati modello FLS.21 al 31.12.2020).

Dichiarazione sulla coerenza dei dati esposti con i modelli ministeriali di rilevazione flussi:

MODELLO_STS11 Anno 2020	I dati sul numero di strutture a gestione diretta e convenzionate, sulla tipologia e il tipo di assistenza erogata, sono coerenti con quelli complessivamente desumibili dai modelli STS 11
MODELLO_RIA11 Anno 2020	I dati sul numero di strutture a gestione diretta e convenzionate ex art 26 L 833/78 sono coerenti con quelli complessivamente desumibili dai modelli RIA 11 (per L'Azienda ULSS 5 NESSUN MODELLO COMPILATO)
MODELLO_FLS12 Anno 2020	I dati esposti relativi a medici di base e pediatri sono coerenti con quelli complessivamente desumibili dai quadri E e F del modello FLS 12

B) OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO RELATIVI ALLA STRUTTURA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per contrastare la diffusione del COVID nelle strutture residenziali per anziani e disabili l'Azienda ULSS ha attivato uno specifico team multiprofessionale che ha supportato tutte le strutture nella redazione di specifici piani di gestione COVID (percorsi, spazi di quarantena e isolamento, gestione dei DPI, tamponi per screening e cluster, ecc.). Tale team è anche intervenuto a supporto delle strutture in occasione dei cluster che sono verificati e, in alcuni casi, le strutture sono state sostenute da personale aziendale messo a disposizione per la gestione dell'emergenza.

L'aumentata capacità diagnostica derivante dall'utilizzo dei tamponi rapidi ha consentito di inserire tutti gli ospiti e tutto il personale in periodici programmi di screening.

Inoltre, come previsto dalla programmazione nazionale e regionale, l'Azienda ULSS ha attivato fin da subito le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) sia nel Distretto 1 di Rovigo e sia nel Distretto 2 di Adria. Le USCA rappresentano una nuova forma aggiuntiva di assistenza medica e infermieristica e garantiscono l'assistenza a domicilio di tutti quei pazienti, sintomatici, sospetti o positivi COVID, che non necessitano di ricovero.

Alla fine del 2020, l'ULSS 5 ha attivato un servizio di ospitalità alberghiera denominato "Albergo COVID" presso un hotel di Rovigo, destinato a persone risultate positive per COVID 19, asintomatiche, autosufficienti e autonome, destinatarie di un provvedimento di isolamento fiduciario da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ULSS 5 Polesana e che, per motivazioni sociali e/o logistiche, non sono in grado di mantenere un adeguato livello di isolamento nella propria abitazione.

Nel contesto della gestione della pandemia COVID 19, i due distretti Distretto 1 di Rovigo e il Distretto 2 di Adria hanno perseguito l'integrazione tra i diversi servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali presenti nei territori di competenza per rispondere ai bisogni socio-sanitari della popolazione con particolare riferimento alle aree ad elevata integrazione. Sono stati seguiti gli indirizzi strategici della programmazione regionale, attraverso il consolidamento della visione unitaria della Funzione distrettuale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con lo sviluppo di forme di coordinamento assistenziale e organizzativo tra le diverse unità

operative operanti nei due Distretti e attraverso il perseguimento degli obiettivi regionali di cui alla DGRV 1406 del 16.09.2020 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020", per la parte di competenza del distretto.

Gli obiettivi dell'anno 2020 nell'area dell'ASSISTENZA TERRITORIALE hanno riguardato:

- 1. l'aggiornamento di hardware e software**
- 2. la realizzazione di opere strutturali**
- 3. l'acquisto di attrezzature, mobili arredi e autovetture**

1. Acquisti Software e Hardware in ambito di Assistenza Territoriale nel corso dell'anno 2020:

Acquisti Software:

- Affidamento, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016, del Servizio di aggiornamento certificati di sicurezza, del sistema operativo e dell'applicativo Suite Software ed altre funzionalità delle incassatrici automatiche aziendali. Cig Z012F5AC71 (Det. 1051/2020) per un importo di € 20.130,00 iva inclusa
- Acquisto dalla ditta GPI spa di Trento, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs 52/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa, ora Aria Spa, della Regione Lombardia, del modulo di integrazione Cup Web con il sistema dello screening colon retto in uso presso le farmacie territoriali. Cig. Z2D28F4C9B (Det. 458/2020) per un importo di € 10.980,00 iva inclusa
- Implementazione Sistema PagoPA Aggiudicazione alle Ditte Dedalus Spa di Firenze (CIG 8485738C83) e GPI Spa di Trento (CIG ZEF2EE8558) delle parti di servizio di competenza, ex art. 63 comma 2 lettera b del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. (Dec. 987/2020) per un importo di € 52.338,00 iva inclusa;

Acquisti Hardware:

- Affidamento alla Ditta Gavia Systems SRL di Rovigo, ai sensi dell'art. 106, comma 12, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. della fornitura di n. 74 personal computer aggiuntivi, integrativo del contratto in essere di fornitura di 400 PC. (CIG 8172009B27) per un importo di € 41.816,73 iva inclusa;
- Adeguamento TECNOLOGICO INFRASTRUTTURA RETE TRASMISSINE DATI ADESIONE CONSIP "RETI LOCALI 6- LOTTO 2"(Dec 1000/20198) per un importo di € 508.749,58 iva inclusa;
- Affidamento all'impresa Soluzione Ufficio Srl (VR), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Sintel di Arca Spa, ora Aria Spa, - Regione Lombardia, ID 120603502, della fornitura di scanner Mod. FUJITSU FI 6400 per ufficio protocollo Azienda Ulss 5 Polesana. Cig Z792B91956 (Det. 101/2020) per un importo di € 8.867,57 iva inclusa;
- Assegnazione alla Ditta Breviglieri srl di Rovigo d della fornitura di materiale informatico. CIG: Z8E2EB077C (Det.884/2020) per un importo di € 6.710,00 iva inclusa;

Per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 sono stati effettuati gli acquisti Hardware di seguito dettagliati:

- Acquisto COVID 19 - ACQUISTO MATERIALE HW X INCENTIVARE LAVORO A DISTANZA Dec 410/2020 per un importo di € 9.401,93 iva inclusa.

2. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, le principali realizzazioni in ambito di Assistenza Territoriale nel corso dell'anno 2020 sono state le seguenti:

- Ex ospedale di Badia Polesine: progettazione definitiva della ristrutturazione a finanziamento regionale per € 1.400.000,00 – assegnazione per singoli lotti
- Ex Ospedale di Castelmassa: progettazione definitiva della ristrutturazione a finanziamento regionale per € 550.000,00 – realizzazione primo stralcio per € 230.000,00
- Cittadella Socio Sanitaria di Rovigo: realizzazione area ADI, punto tamponi e ristrutturazione del CEOD “ le Vele” per € 350.000,00 complessivi;

Sono state inoltre avviate alcune progettualità che saranno sviluppate e/o realizzate nel corso dell'anno 2021 per:

- ✓ Progettazione generale dell'adeguamento sismico e antincendio dell'Ospedale di Rovigo (€ 30.000.000,00)
- ✓ Realizzazione nuova Oncologia e Day Hospital Oncologico presso l'Ospedale di Rovigo (€ 1.850.000,00)
- ✓ Installazione nuovo acceleratore lineare presso la UOC di Radioterapia (€ 2.500.000,00)
- ✓ Lavori accessori all'installazione di n.1 Angiografo presso l'Ospedale di Rovigo (€ 500.000,00)
- ✓ Ampliamento Pronto Soccorso e nuova area SUEM 118 presso l'ospedale di Rovigo

Sono in attesa di approvazione regionale i seguenti interventi presso le strutture territoriali:

- Ex. Ospedale di Badia Polesine, per la parte restante del progetto generale di € 4.500.000,00
- Ex. Ospedale di Lendinara € 1.150.000,00
- Cittadella Socio Sanitaria di Rovigo: aule didattiche, nuovi uffici e mensa dipendenti per € 1.900.000,00.

3. Nell'ambito dell'Assistenza Territoriale, nel 2020 sono stati acquistati:

Per il Distretto 1 di ROVIGO e il Distretto 2 di ADRIA sono stati complessivamente acquistati beni per un totale di € 494.889,58. Nel dettaglio:

- € 381.947,52 per Carrozine, Letti, Materassi, Sollevatori, Deambulatori, ecc.
- € 112.942,06 per attrezzature sanitarie quali ventilatori polmonari ecc.

Inoltre, sempre con riferimento all'assistenza territoriale, sono stati destinati € 118.458,02 per l'acquisto di 9 nuovi automezzi, in sostituzione di altri veicoli di cui n. 5 Fiat Panda, per un valore di €. 65.499,99, per Emergenza COVID 19.

3.3 PREVENZIONE

A) STATO DELL'ARTE

Il Dipartimento di Prevenzione tutela la salute della popolazione attraverso attività finalizzate a prevenire le malattie, a migliorare la qualità della vita, a tutelare il benessere degli animali e la sicurezza degli alimenti. Inoltre, realizza progetti mirati al miglioramento degli stili di vita della popolazione. Riveste un ruolo di regia sia delle funzioni di erogazione diretta delle prestazioni sia di governance di processi che degli interventi non erogati direttamente costruendo e sviluppando una rete di collegamenti fra stakeholders.

Il Dipartimento di Prevenzione è organizzato nelle seguenti Unità Operative:

- Igiene e Sanità Pubblica
- Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
- Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- Servizio Veterinario di Sanità Animale
- Servizio Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale
- Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Servizio Igiene dei Prodotti Ittici e della Molluschicoltura

I servizi del Dipartimento di Prevenzione sono articolati in unità operative complesse, unità operative semplici dipartimentali e unità operative semplici. Le Unità Operative Complesse prevedono altresì articolazioni "territoriali", competenti per specifiche aree del territorio aziendale, individuate nei Distretti di Rovigo e di Adria.

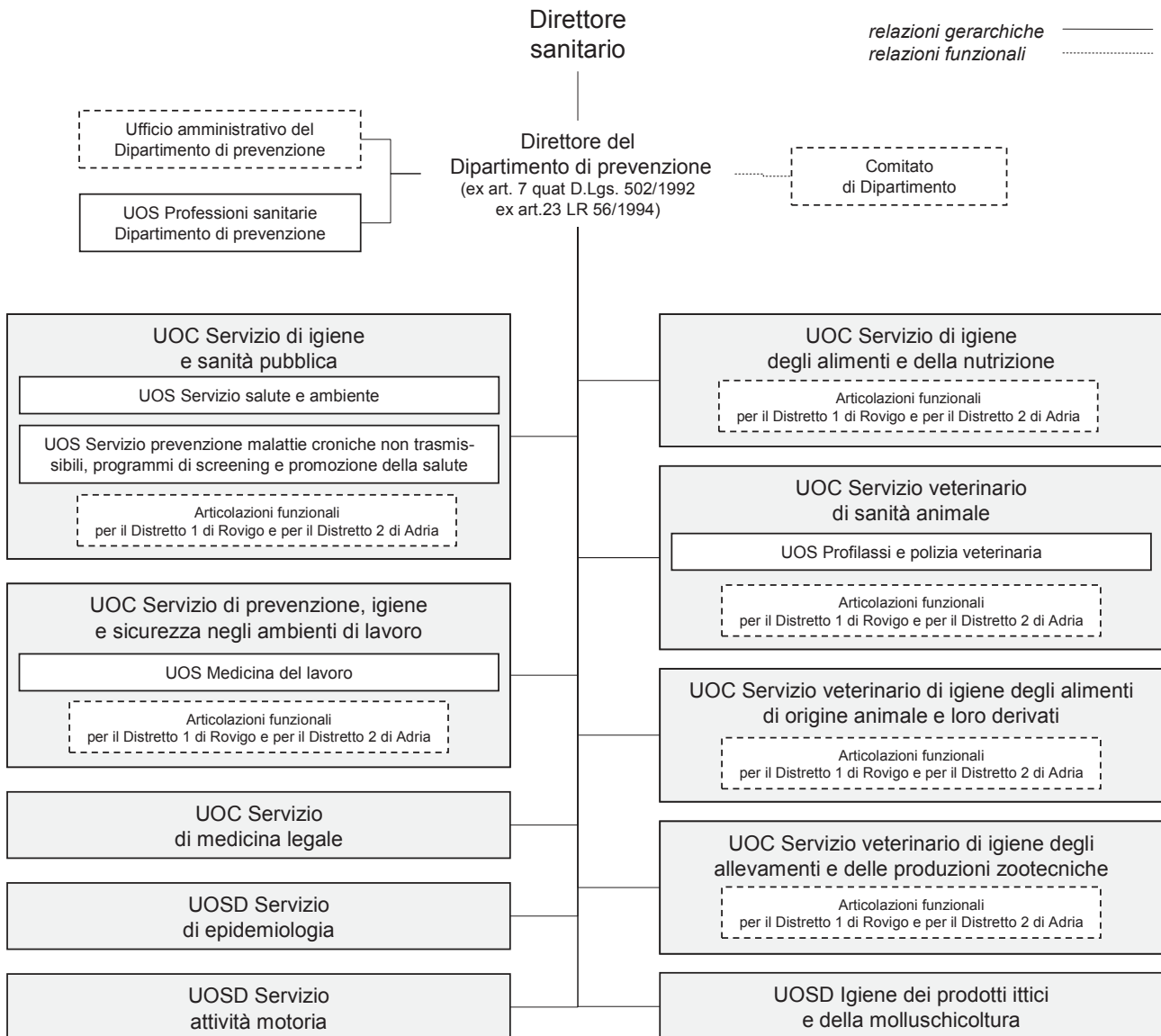
Il Dipartimento di Prevenzione si integra con le altre istituzioni e con gli altri settori dell'Azienda Ulss, al fine di programmare interventi coordinati e complementari. In particolare, sviluppa ed integra le attività di promozione della salute con quelle di prevenzione, sviluppando la sorveglianza epidemiologica, l'informazione all'utenza, l'assistenza alle imprese, la formazione degli operatori, l'educazione sanitaria, l'informazione e la comunicazione del rischio per la salute garantendo l'attività di prevenzione basata sull'evidenza, e che assicuri l'equità sociale degli interventi.

Le funzioni di prevenzione principali sono dedicate a:

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita;
- tutela igienico sanitaria degli alimenti;
- attività di prevenzione rivolte alla persona quali vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- tutela sanitaria delle attività sportive;
- tutte le altre funzioni di promozione della salute, prevenzione e sanità pubblica previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;

- sanità pubblica veterinaria comprendente sorveglianza epidemiologica degli animali, profilassi delle malattie infettive e parassitarie, farmacovigilanza veterinaria, igiene della produzione zootecnica, tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale.

Articolazione del Dipartimento di Prevenzione



B) OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO RELATIVI ALLA STRUTTURA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per contrastare efficacemente la diffusione del COVID, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS 5 ha svolto fin da subito la necessaria attività di tracciamento e isolamento dei casi positivi al COVID e dei loro contatti. In occasione della seconda ondata è stata poi istituita una vera e propria "Centrale Operativa di Contact Tracing" (9 postazioni PC / linea telefonica, orario 8-18, operativa 7 giorni su 7), coordinata dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che opera con personale del Dipartimento di Prevenzione e con altro personale aggiuntivo appositamente reclutato.

Nel contesto della pandemia da COVID 19, il Dipartimento di Prevenzione ha perseguito gli obiettivi che derivano dall'applicazione della normativa in materia di igiene e sanità pubblica, medicina del lavoro, sanità

pubblica veterinaria e sicurezza alimentare nonché degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale con il documento di performance e con le annuali direttive di budget.

La programmazione si basa inoltre sulla struttura del Piano Regionale della Prevenzione che è il fondamento necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare i Dipartimenti di Prevenzione, con tutte le altre istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagoniste della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della Salute in tutte le politiche.

4. L'ATTIVITÀ DEL PERIODO

4.1 ASSISTENZA OSPEDALIERA

Sono di seguito riportati alcuni indicatori di Degenza Ordinaria, di Week Surgery e di Day Hospital per gli Ospedali Pubblici di Rovigo, Trecenta ed Adria, relativi agli anni 2019 e 2020, che vanno letti tenendo presente la pandemia da COVID 19 in atto.

OSPEDALE di ROVIGO

Indicatori ricoveri ordinari, week surgery e diurni

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
Ricoveri regime ordinario	12.582	11.286	-1.296	-10,3%
Ricoveri regime WS	683	554	-129	-18,9%
N° DRG Chirurgici	5.802	5.149	-653	-11,3%
%le DRG Chirurgici	43,7%	43,5%	-0,3%	-0,6%
N° DRG Medici	7.463	6.691	-772	-10,3%

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
regime diurno	1.874	1.835	-39	-2,1%
N° DRG Chirurgici	1.100	1.111	11	1,0%
N° DRG Medici	774	724	-50	-6,5%

Totale SDO	15.139	13.675	-1.464	-9,7%
-------------------	--------	--------	--------	-------

A causa della pandemia COVID 19 e della conseguente riduzione dell'attività ospedaliera programmata, nel 2020 si è registrato una considerevole riduzione sia dei ricoveri eseguiti in regime ordinario che in quelli in week surgery. Per i ricoveri diurni presso l'Ospedale di Rovigo invece, il trend si mantiene sostanzialmente costante.

OSPEDALE di TRECENTA

Indicatori ricoveri ordinari, week surgery e diurni

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
Ricoveri regime ordinario	2.003	1.330	-673	-33,6%
Ricoveri regime WS	557	223	-334	-60,0%
N° DRG Chirurgici	583	251	-332	-56,9%
%le DRG Chirurgici	22,8%	16,2%	-6,6%	-29,0%
N° DRG Medici	1.977	1.302	-675	-34,1%

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
regime diurno	514	217	-297	-57,8%
N° DRG Chirurgici	460	194	-266	-57,8%
N° DRG Medici	54	23	-31	-57,4%

Totale SDO	3.074	1.770	-1.304	-42,4%
-------------------	-------	-------	--------	--------

Per quanto riguarda l’Ospedale di Trecenta, la riduzione dell’attività in regime ordinario, week surgery e diurno risulta ancora più evidente rispetto all’Ospedale di Rovigo. In particolare si segnala un calo del 60% dei DRG WS e del 57,8% di quelli in regime diurno. Complessivamente, tra i 2 anni, si assiste ad una riduzione di 1.304 ricoveri (-42,4%).

OSPEDALE di ADRIA

Indicatori ricoveri ordinari, week surgery e diurni

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
Ricoveri regime ordinario	4.411	3.718	-693	-15,7%
Ricoveri regime WS	579	441	-138	-23,8%
N° DRG Chirurgici	1.648	1.448	-200	-12,1%
%le DRG Chirurgici	33,0%	34,8%	1,8%	5,4%
N° DRG Medici	3.342	2.711	-631	-18,9%

Indicatore	2019	2020	diff 2020-2019	Diff %le su 2019
regime diurno	357	377	20	5,6%
N° DRG Chirurgici	273	277	4	1,5%
N° DRG Medici	84	100	16	19,0%

Totale SDO	5.347	4.536	-811	-15,2%
-------------------	-------	-------	------	--------

Nel 2020 l’attività di ricovero presso l’Ospedale di Adria registra una diminuzione importante del 15,2% che corrisponde in termini assoluti a 811 ricoveri in meno rispetto al 2019. In particolare a causa della

pandemia è stata ridotta tutta l'attività ordinaria (-693 ricoveri pari al -15,7%) e quella eseguita in week surgery (--138 ricoveri pari al -23,8,7%). Sostanzialmente stabili invece i ricoveri in regime diurno che sono 377 nel 2020, +5,6% rispetto all'anno precedente.

PRONTO SOCCORSO - Numero di accessi

	Accessi 2019	Accessi 2020	Diff VA	Diff %
Totale Ulss 5 Polesana	100.059	69.937	-30.122	-30,10%
P.O. di Rovigo	42.519	35.006	-7.513	-17,67%
P.O. di Trecenta	13.293	5.408	-7.885	-59,32%
P.O. di Adria	22.931	14.758	-8.173	-35,64%
Casa di cura S.M.Maddalena	5.932	4.282	-1.650	-27,82%
Casa di cura Madonna della Salute	15.384	10.483	-4.901	-31,86%

Sempre a causa della pandemia, si assiste ad una diminuzione importante (-30,10%) degli accessi in Pronto Soccorso dell'Azienda ULSS 5. In valori assoluti si tratta di un calo di 30.122 accessi nel 2020 rispetto al 2019. Questa contrazione è più evidente nelle strutture pubbliche che registrano una riduzione in termini assoluti di - 23.571 accessi. Più contenuta la diminuzione degli accessi per le strutture private accreditate (- 6.551 accessi) che corrisponde però ad una forte contrazione in termini percentuali rispetto all'anno precedente (-27,82% e -31,86%).

PRONTO SOCCORSO – Numero prestazioni erogate

	Accessi 2019	Accessi 2020	Diff VA	Diff %
Totale Ulss 5 Polesana	850.774	683.143	-167.631	-19,70%
P.O. di Rovigo	403.935	399.200	-4.735	-1,17%
P.O. di Trecenta	141.934	63.304	-78.630	-55,40%
P.O. di Adria	147.273	100.590	-46.683	-31,70%
Casa di cura S.M.Maddalena	23.914	18.598	-5.316	-22,23%
Casa di cura Madonna della Salute	133.718	101.451	-32.267	-24,13%

Conseguentemente alla riduzione degli accessi, vi è una diminuzione, per tutte le strutture dell'Azienda, delle prestazioni erogate nel 2020. Si assiste ad un calo di 167.631 prestazioni (-19,70%). Si è ridotta principalmente l'attività del pronto soccorso dell'ospedale di Trecenta (-78.630 prestazioni) e dell'Ospedale di Adria (-46.682 prestazioni). Una forte riduzione dell'attività del pronto soccorso si segnala anche per la casa di cura Madonna della Salute che passa da 133.718 prestazioni erogate nel 2019 a 101.451 nel 2020.

PRONTO SOCCORSO - Durata accessi

Obiettivo: 90° Percentile inferiore alle 4 ore

Solo triage BIANCO e VERDE. Esclusi OBI e deceduti

	Accessi 2017	Accessi 2018	Accessi 2019	Accessi 2020
Totale Ulss 5 Polesana	05:06:00	05:11:00	05:25:00	05:46:00
P.O. di Rovigo	06:22:00	06:00:00	06:21:00	07:07:00
P.O. di Trecenta	04:55:00	05:36:00	05:56:00	05:18:36
P.O. di Adria	04:07:00	04:20:00	04:46:00	04:49:00
Casa di cura S.M.Maddalena	02:23:00	02:31:00	02:25:00	02:14:00
Casa di cura Madonna della Salute	03:23:00	03:49:00	03:48:00	03:57:00

Si riportano di seguito i dati di attività degli Ospedali di Comunità anni 2018 - 2020

OSPEDALE DI COMUNITA'

Numero di ricoveri presso i due ospedali di comunità aziendali

ANNO	2018	2019	2020	
			ODC	ODC Covid
Ospedale di Comunità di Trecenta	320	282	214	58
Ospedale di Comunità di Adria	44	109	142	21
Totale ULSS 5	364	391	356	79

OSPEDALE DI COMUNITA'

Numero posti letto presso i due ospedali di comunità aziendali

ANNO	2018	2019	2020	
			ODC	ODC Covid
Ospedale di Comunità di Trecenta	24	24 *	22 PL (01.01.2020 - 19.02.2020) 28 PL (20.02.2020 - 28.03.2020) 23 PL (21.05.2020 - 26.07.2020) 28 PL (27.07.2020 - 12.11.2020)	8 PL (13.11.2020 - 17.11.2020) 16 PL (18.11.2020 - 31.12.2020)
Ospedale di Comunità di Adria	15**	15**	15 PL (01.01.2020 - 08.03.2020) 24 PL (09.03.2020 - 31.12.2020)	16 PL

* Per tutto il mese di aprile 2019 il numero di posti letto presso l'Ospedale di Comunità di Trecenta è stato ridotto a 16 per effettuare lavori di rimodernamento ed igienizzazione della struttura. Questa riduzione dei posti letto spiega il numero inferiore di ricoveri nel 2019 rispetto al 2018.

** L'Ospedale di Comunità di Adria ha iniziato l'attività il 01.08.2018

4.2 ASSISTENZA TERRITORIALE

Sono di seguito riportati dati di attività di specialistica ambulatoriale relativi agli anni 2019 e 2020, che vanno letti tenendo presente la pandemia da COVID 19 in atto.

PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER ESTERNI (escl. discipline 100 – Laboratorio Analisi e 102 – Centro Trasfusionale)

		n. prestazioni 2019	n. prestazioni 2020	Diff Va	Diff%
Totale Ulss 5 Polesana		1.038.988	858.115	-180.873	-17,41%
Distretto 1 di Rovigo	Totale	741.213	631.246	-109.967	-14,84%
	Pubblico	526.363	448.372	-77.991	-14,82%
	Privato	214.850	182.874	-31.976	-14,88%
Distretto 2 di Adria	Totale	297.775	226.869	-70.906	-23,81%
	Pubblico	147.585	118.181	-29.404	-19,92%
	Privato	150.190	108.688	-41.502	-27,63%

A causa della pandemia da COVID-19, nel 2020, si evidenzia una pesante riduzione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate (- 17,41% pari a -180.873 prestazioni).

In particolare l'attività del distretto di Rovigo segna un calo di attività di -109.967 (-14.84%), dovuto in misura maggiore alla riduzione di attività delle strutture pubbliche (-77.991) rispetto a quelle private (-31.976).

Per il distretto di Adria, la chiusura delle attività ha portato ad una riduzione del 23,81% delle prestazioni erogate, determinata in misura maggiore dal calo delle prestazioni fornite dalle strutture private accreditate (-41.502) rispetto a quelle pubbliche (-29.404).

AREA CURE PRIMARIE

Le Cure Domiciliari sono gestite dalla UOC Cure Palliative Aziendale e dalle UOC Cure Primarie di Rovigo e di Adria.

CURE PRIMARIE Assistiti domiciliari Azienda ULSS 5 Polesana

ADI - B (Assistenza Domiciliare Infermieristica)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROVIGO	1.913	2.308	2.882
ADRIA	1.319	1.597	2.018
Totale ULSS 5	3.232	3.905	4.900

ADI - C (Assistenza Domiciliare Programmata)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROVIGO	2.691	2.724	2.412
ADRIA	1.138	1.010	831
Totale ULSS 5	3.829	3.734	3.243

ADI - D (Assistenza Domiciliare Integrata)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROVIGO	289	274	249
ADRIA	131	84	86
Totale ULSS 5	420	358	335

ADI - B (Assistenza Domiciliare Infermieristica): prestazioni effettuate esclusivamente dagli Infermieri

ADI - C (Assistenza Domiciliare Programmata): prestazioni effettuate dal MMG/PLS con o senza accessi infermieristici

ADI - D (Assistenza Domiciliare Integrata): prestazioni effettuate dal MMG/PLS con accessi Infermieristici e Specialistici (Nutrizionista, Cardiologo, Palliativista etc...)

AREA CURE PALLIATIVE

CURE PALLIATIVE Assistiti domiciliari Azienda ULSS 5 Polesana

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROVIGO	291	361	425
ADRIA	105	161	224
Totale ULSS 5	396	522	649

Cure Palliative: Assistenza Domiciliare Oncologica.

Si riportano di seguito i dati di attività relativi ad alcune aree di intervento dell'Assistenza Territoriale.

AREA RESIDENZIALITÀ ESTRAOSPEDALIERA ANZIANI

Residenzialità Extraospedaliera anziani ANNI 2018- 2019- 2020												
Struttura	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
	n° utenti			gg. assistenza			ammissioni			dimissioni		
CASAS.ANTONIO-TRECENTA	98	106	98	26.227	29.534	28.425	14	23	16	15	24	23
IL.SORRISO-BADIA POLESINE	149	170	144	40.906	63.374	54.878	33	85	31	78	130	34
RSAS.MARTINO-CASTELMASSA	116	115	123	29.719	30.306	28.691	19	34	37	31	30	50
SANGAETANO-CRESPINO	36	38	49	9.936	9.237	17.693	4	11	4	12	18	8
LARESIDENCE-FICAROLO	140	158	252	35.668	35.087	63.656	26	42	60	34	42	96
SANSALVATORE-FICAROLO	54	51	83	12.411	11.051	27.455	12	15	30	18	8	11
SACRAFAMGLIA-FRATTAPOLESINE	60	55	44	21.485	20.094	17.817	13	8	5	10	7	15
CASAALBERGO-LENDINARA	168	178	285	40.606	43.096	70.194	27	30	82	55	43	118
IRAS-ROMGO	275	299	423	69.701	76.685	104.500	67	84	121	114	91	144
VILLAC.RESEMINI-STIENTA	58	62	63	16.332	17.596	17.329	8	12	13	8	0	17
LAQUIETE-FIESSO UMBERTIANO	22	34	67	5.902	5.392	16.960	3	18	16	6	16	22
ANNI AZZURRI - VILLADOSE	104	214	141	24.592	23.056	39.070	28	59	24	44	554	48
CENTROSERVIZI CITTA' DI ROMGO	95	111	111	24.538	27.444	26.852	17	38	32	34	31	41
OPERAPIAF. BOTTONI	72	80	107	16.974	18.199	22.941	26	28	34	20	1	35
MADONNADEL VAIOLO-TAGLIODI PO	56	61	59	15.327	16.195	16.783	14	14	59	16	13	11
VILLATAVERICI	123	113	113	29.435	30.579	31.057	25	26	15	25	27	27
C.S. ANZIANI - ADRIA	194	274	207	43.979	52.763	51.635	52	68	54	47	10	17
PEDRELLI -ARIANO	44	48	49	12.749	13.025	13.165	8	7	49	8	12	14
VILLAAGOPIAN-CORBOLA	125	116	122	31.195	32.074	30.097	36	30	122	39	25	60
TOTALE	1.989	2.283	2.540	507.682	554.787	679.198	432	632	804	614	1082	791

AREA DISABILITÀ

Residenzialità Extraospedaliera Disabili ANNI 2018 - 2019 - 2020												
Struttura	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
	n° utenti			gg. assistenza			ammissioni			dimissioni		
RSA ISTITUTI POLESANI	210	204	236	73.382	69.195	80.613	3	6	10	12	17	15
C.A. IL DIAMANTE	6	6	2	1.965	2.190	3.569	1	0	0	0	0	1
C.A. c/o RSA IST.POL.FICAROLO	7	7	8	2.357	2.552	2.603	2	0	1	0	0	0
SACRA FAMIGLIA – FRATTA POL.	70	77	71	23.815	23.680	24.776	5	9	4	5	9	3
C.A. CASA DEGLI ALBERI	7	8	8	2.457	2.409	2.738	1	2	1	0	1	1
RSA IL GABBIANO	16	19	17	5.533	5.708	5.603	1	2	1	0	3	2
TOTALE	316	321	342	109.509	105.734	119.902	13	19	17	17	30	22

L' Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD) è strutturata in cinque tipologie, mutuamente esclusive, ognuna rispondente a diverse intensità di bisogno assistenziale:

- ✓ ICDb - utenti con basso bisogno assistenziale
- ✓ ICDm – utenti con medio bisogno assistenziale
- ✓ ICDa – utenti con alto bisogno assistenziale che necessitano di interventi domiciliari di assistenza continuata nelle 24 ore
- ✓ ICDp - utenti con grave disabilità psichica e intellettiva
- ✓ ICDf – utenti con grave disabilità fisico-motoria

A queste fattispecie si devono aggiungere le ICDsla (pazienti affetti da SLA), attivate tramite progetti specifici.

Impegnativa di Cura Domiciliare

TIPOLOGIA	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	Distretto di Rovigo	Distretto di Adria	Totale Azienda	Distretto di Rovigo	Distretto di Adria	Totale Azienda	Distretto di Rovigo	Distretto di Adria	Totale Azienda
ICD a	18	12	30	19	12	31	18	15	33
ICD sla	8	0	8	8	0	8	7	1	8
ICD b	1.979	833	2.812	2.096	942	3.038	1.968	917	2.885
ICD m	280	135	415	270	123	393	241	96	337
ICD p	151	54	205	155	62	217	152	69	221
ICD f	38	21	59	39	19	58	40	20	60
Totale	2.474	1.055	3.529	2.587	1.158	3.745	2.426	1.118	3.544

La tabella è comprensiva della Impegnativa di Cura Domiciliare della Neuropsichiatria Infantile

Distretto di Rovigo

Servizio di integrazione lavorativa - persone prese in carico

Tipologia di persone	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Disabili	240	184	189	162
Diagnosi psichiatrica	73	74	98	78
Dipendenza patologica	3	8	7	15
Svantaggio sociale	6	1	14	6
Totale	322	267	308	261

Distretto di Adria

Servizio di integrazione lavorativa - persone prese in carico

Tipologia di persone	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Disabili	149	109	141	115
Diagnosi psichiatrica	54	46	49	33
Dipendenza patologica	21	18	21	12
Svantaggio sociale	20	19	18	11
Totale	244	192	229	171

Distretto di Rovigo

Servizio di Integrazione Lavorativa – dettaglio progetti

Progetti di Integrazione Lavorativa attivati	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Progetti di integrazione sociale in contesto lavorativo	158	196	159	192
Tirocini di mediazione al collocamento L68/99	9	6	3	2
Progetti di mantenimento del posto di lavoro	13	5	8	1
Progetti di accompagnamento al lavoro	23	20	12	2
Progetti continuità scuola-lavoro	16	15	15	0
Progetti di osservazione-orientamento-formazione	10	11	5	7
Laboratorio multimediale	25	19	16	0
Progetti terapeutico lavorativi	86	60	78	55
Corsi sulla sicurezza	49	33	4	2
Gruppi di supporto educativo	16	15	24	0
Assunzioni	9	11	12	13
Totale	414	391	391	274

A causa della Pandemia da COVID 19, i progetti di continuità scuola-lavoro e i gruppi di supporto educativo sono stati sospesi, mentre i corsi sulla sicurezza sono stati dimezzati.

Distretto di Adria
Servizio di Integrazione Lavorativa – dettaglio progetti

Progetti di Integrazione Lavorativa attivati	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Progetti di integrazione sociale in contesto lavorativo	152	135	129	103
Tirocini di mediazione al collocamento L68/99	21	3	2	11
Progetti di mantenimento del posto di lavoro	16	9	9	13
Progetti continuità scuola-lavoro	5	11	7	0
Progetti di osservazione- orientamento	24	15	14	5
Progetti di accompagnamento al lavoro	17	13	14	11
Corsi sulla sicurezza	0	51	36	14
Assunzioni	9	9	16	11
Tirocini formativi	0	7	16	25
Totale	244	244	253	193

Nel 2020, a causa dell'emergenza Covid, i tirocini presso gli Enti e le aziende del territorio sono stati sospesi. Alla luce di quanto disposto dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché l'ordinanza regionale n. 42 del 24.04.2020, fino al 17 maggio 2020 non è stato possibile attivare nuovi tirocini o riprendere dei tirocini sospesi.

CENTRO DI COORDINAMENTO MALATTIE RARE DELLA REGIONE VENETO

La UOC Cure Primarie del Distretto di Rovigo è referente dell'Azienda ULSS 5 Polesana per il Centro di Coordinamento Malattie Rare della Regione Veneto.

La referenza ha i seguenti contenuti:

- Attività di interfaccia tra il Centro di Coordinamento per le Malattie Rare della Regione Veneto, le UOC Farmacia Ospedaliera e Territoriale, le UOC Ospedaliere, i MMG/PLS curanti, il Servizio di Assistenza Domiciliare della UOC Cure Primarie, il Servizio di Assistenza Protesica, i Punti Sanità e la famiglia e/o il paziente per l'erogazione di farmaci in esenzione/ad alto costo, ausili, protesi e dispositivi elettromedicali;
- Attività di registrazione ed autorizzazione dei Piani Terapeutici Personalizzati (PTP);
- Coordinamento UVMD per la presa in carico domiciliare degli assistiti affetti da Malattia Rara;
- Attività di monitoraggio della qualità delle informazioni registrate nell'applicativo "Registro Malattie Rare" della Regione Veneto.
- Stampa trimestrale dei moduli dei prodotti dietetici ipo-apotrecici per i pazienti affetti da malattie metaboliche ereditarie rare.

Nel corso dell'anno 2020 sono state valutate ai fini autorizzativi 82 richieste di farmaci ed ausili.

AREA ASSISTENZA PROTESICA

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ASSISTENZA PROTESICA AZIENDA ULSS 5

Numero assistiti presi in carico nel 2020	
Dispositivi	Assistiti
Ausili di assorbenza	6.262
Protesi/ausili	3.437
Totale	672

Ciascun assistito può rientrare in più categorie

Spesa per protesi o ausili nel 2020	
Fornitura di dispositivi	€ 1.425.213
Servizi accessori (sanificazione, riparazione ecc...)	€ 831.919
Totale	€ 2.257.132

La spesa per ausili o protesi è data dall'insieme del costo per l'acquisto dei dispositivi e di quello per i servizi accessori (sanificazione, riparazione ecc...). Nella tabella e nel grafico seguenti viene presentata la spesa in euro per la fornitura di protesi e ausili, suddivisa per i dispositivi e i servizi accessori negli anni 2019 e 2020.

	2019	2020
Dispositivi	€ 1.702.717	€ 1.425.213
Servizi	€ 635.863	€ 831.919
Totale	€ 2.338.580	€ 2.257.132

La spesa complessiva per ausili o protesi nel 2020 è stata inferiore a quella del 2019, con una riduzione del 3,5% (2.257.132 euro per l'anno 2020, contro 2.338.580 euro nel 2019).

In particolare, si osserva una riduzione della spesa per l'acquisto di dispositivi di 277.504 euro rispetto all'anno precedente, con un sensibile contenimento (16,3%). Da un'analisi di dettaglio si è appurato un modesto aumento delle prescrizioni (e della relativa spesa) per le protesi acustiche e gli ausili per la mobilità (carrozzine pieghevoli, elettriche etc.), mentre per la restante parte degli articoli la spesa è sovrapponibile o inferiore a quella del 2019.

D'altra parte, la spesa per la fornitura dei servizi accessori risulta essere sensibilmente superiore a quella del 2019 (831.919 contro 635.863 euro). Questo trend è imputabile in gran parte al progressivo costante aumento annuale del numero dei ventilatori presenti sul territorio, in particolare nel territorio del Distretto di Rovigo. Per contenere tale fenomeno, il Servizio di Assistenza protesica ha svolto nel corso dell'anno un'attività di sensibilizzazione degli specialisti prescrittori.

DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DIPENDENZE PATOLOGICHE

Di seguito sarà descritta l'attività del Dipartimento per le Dipendenze della AULSS 5 Polesana (UOC SERD Rovigo-Badia e UOS Taglio di Po) nell'anno 2020. Nonostante l'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha condizionato in parte l'attività dei Servizi, soprattutto nella primavera 2020 con il lockdown nazionale, l'attività si è mantenuta pressoché omogenea rispetto gli anni precedenti.

L'utenza complessiva di pazienti con problemi di tossicodipendenza o abuso di sostanze, di dipendenza da alcool o patologia alcol-correlata o di altro tipo di dipendenza patologica è stata di 1.425 pazienti (escludendo i 182 pazienti inviati dalla locale commissione patenti per valutazione di eventuali patologie alcol-correlate).

Sostanze illegali – Nel 2020, gli utenti con dipendenze da sostanze stupefacenti illegali e altre dipendenze patologiche in carico presso entrambe le tre sedi SERD del Dipartimento sono stati 696 (260 a Rovigo, 239 a Badia e 197 a Taglio di Po) con 112 femmine e 584 maschi. I nuovi utenti sono stati 149 (38 a Rovigo, 63 a Badia e 48 a Taglio di Po) con 21 femmine (20%) e 128 maschi. Si è rilevato quindi un aumento rispetto di 11 utenti totali, con leggero calo delle nuove prese in carico rispetto l'anno 2019, presumibilmente dovuto al periodo di emergenza Covid.

Utenza sostenze illegali	Rovigo			Badia Polesine			Taglio di Po			ULSS 5 Polesana
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
Anno 2020										
Nuovi utenti	6	32	38	7	56	63	8	40	48	149
Già in carico	32	165	197	24	115	139	18	114	132	468
Rientrati	6	19	25	8	29	37	3	14	17	79
Totale assistiti	44	216	260	39	200	239	29	168	197	696

I trattamenti erogati per le dipendenze patologiche da sostanze illegali sono rappresentati da interventi di tipo esclusivamente psico-socio-educativo o da trattamenti integrati, che prevedono la somministrazione di farmaci sostitutivi (metadone- buprenorfina) come dettagliato nella tabella sottostante.

Utenti tossicodipendenti suddivisi per trattamenti erogati		
Anno 2020	Numero utenti	%
Solo Psicosociale	377	54,40%
Trattamenti integrato con terapia sostitutiva	316	45,60%
TOTALE	693	100,00%

Gli utenti inseriti presso le Comunità Terapeutiche accreditate sono stati 69, per un totale di 12.990 giornate di assistenza.

Alcol - Gli utenti con dipendenza da alcool sono stati 558 (287 a Rovigo, 149 a Badia e 122 a Taglio di Po) con 140 femmine e 418 maschi, di cui 112 nuovi utenti (58 a Rovigo, 33 a Badia e 21 a Taglio di Po). Si segnala, negli ultimi anni, un calo di accessi per problemi alcol-correlati (96 in meno le prese in carico nel 2020 rispetto al 2019) che porta a cercare di individuare nuove modalità per facilitare l'accesso al Servizio.

Utenza alcol	Rovigo			Badia Polesine			Taglio di Po			ULSS 5 Polesana
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
Anno 2020										
Nuovi utenti	21	37	58	9	24	33	5	16	21	112
Già in carico	56	156	212	20	75	95	17	68	85	392
Rientrati	3	14	17	8	13	21	1	15	16	54
Totale assistiti	80	207	287	37	112	149	23	99	122	558

Casa Circondariale di Rovigo - Le persone assistite presso la Casa Circondariale di Rovigo e con prestazioni interne sono state 140 di cui 20 appartenenti al territorio della Azienda ULSS 5. A questi utenti è stata garantita l'assistenza sanitaria e psicosociale in regime di detenzione.

Utenti presso Casa Circondariale	
Anno 2020	Numero utenti
Nuovi	48
Già in carico	86
Rientrati	6
TOTALE	140

Totale Utenti Anno 2019: 189 (+49 rispetto al 2020)

Gioco d'azzardo patologico - La tabella sottostante rappresenta le prese in carico nelle tre sedi di giocatori problematici. Nel corso del 2020 sono stati seguiti 136 giocatori con le rispettive famiglie. I nuovi utenti sono stati 24 e sono per lo più di sesso maschile.

Utenti gioco patologico			
Anno 2020	Femmine	Maschi	Totale
Nuovi	4	20	24
Già in carico	17	89	106
Rientrati	0	6	6
TOTALE	21	115	136

Totale Utenti Anno 2019: 130 (-6 rispetto al 2020)

Ambulatorio per la disassuefazione dal fumo - I dati sottostanti si riferiscono all'attività dell'ambulatorio sito presso l'ospedale di Rovigo e dell'attività, al momento ridotta, presso il Ser.D Taglio di Po.

Ambulatorio per disassuefazione dal fumo			
Anno 2020	Femmine	Maschi	Totale
Nuovi	4	7	11
Già in carico	11	18	29
Rientrati	0	1	1
TOTALE	15	26	41

Totale Utenti Anno 2019: 47 (+6 rispetto al 2020)

AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA

ATTIVITÀ DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Nel 2020, a causa della situazione pandemica e delle normative nazionali e regionali, si è registrata una contrazione del numero di utenti e conseguentemente del numero di prestazioni erogate. L'attività dei servizi è stata rimodulata con interventi in modalità "da remoto" (videochiamate, invio di materiale via mail) riuscendo a garantire comunque una media di prestazione per utente analoga all'anno precedente.

La tabella sottostante descrive in modo dettagliato la tipologia di attività svolte dalla neuropsichiatria infantile, negli anni 2019 e 2020, distinte per Distretto.

Interventi di neuropsichiatria infantile per tipo di attività	anno 2019		anno 2020	
	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria
N utenti	2.676	664	2.373	565
Visita /Colloquio (visita neuropsichiatrica, colloquio psicologico-clinico, colloquio con i genitori)	2.904	1.310	2.459	1.873
Valutazione standardizzata	1.586	1.977	1.595	876
Valutazione funzionale	1.461	400	136	153
Intervento abilitativi/riabilitativo	5.478	1.125	5.146	882
Incontro di verifica d'equipe incentrato sul caso	1.352	435	779	497
Incontro di programmazione e verifica sul caso con altri servizi	661	260	220	596
Incontro di programmazione e verifica sul caso con la scuola: nell'ambito della 104/92	1.071	316	672	222
Incontro di programmazione e verifica sul caso con la scuola: al di fuori della 104/92	170	104	10	30
Relazione clinica	1.141	348	1.131	219
Certificazioni o attività burocratiche	416	86	336	103
Totale interventi di NPI	16.240	6.361	12.484	5.451

Relativamente agli assistiti con disabilità, si riportano nella tabella sottostante i dati relativi all'ambito della integrazione scolastica: numero di alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 e numero di alunni che fruiscono di personale OSS per l'assistenza scolastica. L'attività di assistenza scolastica è una funzione delegata dai Comuni all'Azienda ULSS, gestita dalla Neuropsichiatria, con servizio esternalizzato.

Integrazione Scolastica	anno 2017		anno 2018		anno 2019		anno 2020	
	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria
Certificazione L 104/92	710	291	791	280	864	217	932	193
Assistenza scolastica	180	63	202	89	207	90	217	106

Sempre relativamente agli assistiti con disabilità si evidenzia, nella tabella sottostante il numero di utenti minori che, tra il 2017 e il 2020 hanno usufruito di interventi assistenziali o educativi finanziati con Impegnativa di Cura Domiciliare (ICDp e ICDa). Cospicuo l'incremento, rispetto al 2017, del numero di

minori con grave disabilità che, negli ultimi due anni hanno beneficiato di tali progetti personalizzati. Solo nel 2020, a causa della pandemia, si è registrata una lieve flessione.

Utenti minori ICD	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
ICD p	64	91	101	92
ICD a	3	4	6	5

Attività già ricompresa nella Impegnativa di Cura Domiciliare presentata nell'Area Disabilità

ATTIVITÀ DI CONSULTORIO E TUTELA MINORI

Le attività del Consultorio familiare nell'anno 2020 a causa della situazione pandemica e delle normative nazionali e regionali hanno subito una contrazione significativa specialmente per tutti quegli interventi che venivano realizzati in presenza. In seguito alle riorganizzazioni delle attività socio sanitarie è stato possibile riprendere in parte alcuni interventi in presenza mentre altri, ove possibile, sono stati effettuati attraverso attività da remoto. Alla luce di tale premessa si fornisce di seguito una fotografia della situazione del servizio Consultoriale e di tutela minori.

Il numero di utenti e di prestazioni psico-sociali svolte negli anni 2018 - 2020 dalle 2 strutture di Rovigo e Adria è riassunto nella tabella sottostante:

	anno 2018			anno 2019			anno 2020		
	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Totale 2018	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Totale 2019	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Totale 2020
N° UTENTI	2.805	1.087	3.892	2.816	1.109	3.925	1.930	436	2.366
N° NUOVI UTENTI	1.113	640	1.753	1.104	652	1.756	1.151	282	1.433
N° UTENTI SPAZIO GIOVANI	125	60	185	127	52	179	12	5	17
N° PRESTAZIONI PSICO SOCIALI SENZA MANDATO ISTITUZIONALE	4.026	2.412	6.438	4.038	2.452	6.490	1.608	902	2.510
N° PRESTAZIONI CON MANDATO ISTITUZIONALE	11.050	4.429	15.479	12.273	4.576	16.849	13.995	2.448	16.443

Le attività di Tutela Minori in delega ai rispettivi Consultori Familiari del Distretto 1 e Distretto 2 sono proseguite nel 2020 anche attraverso la realizzazione di progetti di affido e di inserimento in strutture educative residenziali i cui aspetti economici sono diversamente organizzati dei due distretti.

I Comuni del Distretto di Rovigo gestiscono in forma associata, tramite il Fondo di Solidarietà costituito dai 41 Comuni del Comitato dei Sindaci del Distretto 1, il pagamento delle rette dei minori inseriti in struttura, le quote di affido familiare, e le Educative Domiciliari disposte con Decreto del Tribunale, predisponendo le liquidazioni mensili e monitorando la spesa ai Comuni. La spesa a carico del Fondo di solidarietà nel 2020 è stata di:

- € 2.028.744,73 per le Strutture
- € 215.054,59 per gli affidi familiari
- € 34.848,82 per le educative domiciliari.

Nel Distretto 2, non essendovi il Fondo di Solidarietà per la Tutela Minori, la spesa per gli inserimenti in struttura e le quote di affido familiare vengono gestite direttamente dall'Azienda e rendicontate alle

singole municipalità. Tale spesa nel 2020 è stata di € 558.001,85 (Strutture € 494.493,98; affidi familiari € 63.507,87).

L'educativa domiciliare nel 2020 nel distretto 2 è stata realizzata con il supporto di diverse progettualità territoriali (*Scarpe Diem* – Coop Adelante, *#Spostati* – Coop Titoli Minori) finanziate da bandi Cariparo sulla povertà educativa.

Sempre con riferimento alla spesa per la Tutela Minori, le UOS Consultorio D1 e D2, comunicano trimestralmente alla Prefettura di Rovigo la spesa sostenuta per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

I dati relativi al triennio 2018 – 2020 sono di seguito dettagliati:

	anno 2018		anno 2019		anno 2020	
	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Distretto Rovigo	Distretto Adria
MSNA in carico	19	2	12	1	11	1
Spesa sostenuta	€ 309.500,32	€ 42.560,00	€ 322.846,63	€ 34.658,75	€ 231.631,35	€ 9.268,38

Per l'anno 2020 l'attività di educazione e promozione alla salute con incontri nelle scuole è stata in gran parte sospesa a causa degli avvenimenti pandemici, pertanto sono stati realizzati tra il Distretto 1 e Distretto 2 solo 18 incontri alcuni dei quali anche in modalità online.

L'anno 2020 ha visto una riorganizzazione di alcuni interventi consultoriali specie quelli legati alla salute della donna e del sostegno al percorso nascita. E' stato implementato un corso di sostegno alla natalità online attraverso il sito web aziendale (con migliaia di visualizzazioni) e sono state svolte consulenze ostetriche online relative all'allattamento ed alla fase post partum.

Nel corso del 2020 è stato implementato il funzionamento dell'Ambulatorio Gravidanza a basso Rischio.

Attività a favore della natalità	Anno 2020	
	D1	D2
Consulenze ostetriche a distanza	30	89
Corsi di preparazione alla nascita	1	
Corsi massaggio neonatale	2	
Baby Party	1	

4.3 PREVENZIONE

Nell'anno 2020 la pandemia da SARS-COV-2 ha reso necessario l'aggiornamento delle strategie di sanità pubblica riorientando le attività di tutti i Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione, adottando strategie aggiuntive con l'obiettivo di mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19 e delle sue varianti, intercettando ed isolando tutti i possibili nuovi casi o focolai.

Le attività di contact-tracing hanno rivestito un ruolo cardine nella strategia di sanità pubblica, di prevenzione e contenimento del contagio, anche con il supporto di personale afferente ad altri servizi dipartimentali, funzionalmente assegnato alla UOC SISP.

Il Dipartimento di Prevenzione, inoltre, ha svolto attività finalizzate all'informazione costante ai cittadini attraverso un servizio telefonico dedicato, la gestione informatica per la raccolta dei dati, la comunicazione con i medici di medicina generale (MMG) e con le amministrazioni locali.

Di seguito sono stati analizzati i dati relativi all'attività di copertura per vaccinazioni e screening e i dati relativi all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro.

ATTIVITA' DI COPERTURA PER VACCINAZIONI E SCREENING

Facendo riferimento agli obiettivi previsti dalla DGRV n. 248 del 08.03.2019, per quanto attiene il rispetto degli standard di copertura per vaccinazioni e screening, si può affermare che nel 2020 sono stati superati gli obiettivi prefissati.

L'obiettivo regionale per le coperture vaccinali anno 2020 era il 95% in particolare :

			valore anno 2018	valore anno 2019	valore anno 2020	SOGLIA
Copertura bambini esavalente	vaccinale a 24 mesi	nei per	96,70%	96,60%	96,80%	≥ 95%
Copertura morbillo, parotite, rosolia	vaccinale	per	95,90%	96,10%	95,30%	≥ 95%

Per quanto concerne l'attività di screening, l'epidemia COVID 19 ha impattato sulle attività dei programmi oncologici (mammografico e cervicale) sia per la sospensione temporanea delle attività di primo livello (da marzo a maggio 2020) che per la necessità di rimodulare la calendarizzazione degli appuntamenti al fine di attuare le misure operative di mitigazione del rischio infettivo.

Diversamente lo screening colon rettale non ha mai sospeso la sua attività e ha presentato un trend di adesione in crescita.

A causa dell'emergenza COVID-19, per l'anno 2020 la percentuale di adesione agli screening è stata rimodulata, pertanto tutti gli obiettivi si ritengono raggiunti.

Dati adesione corretta		anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Screening citologico	Obiettivo regionale 60% (≥ 50% per emergenza Covid)	68,50%	71,10%	62,40%	54,20%
Screening colon rettale	Obiettivo regionale 65% (≥ 50% per emergenza Covid)	60,70%	69,10%	66,50%	67,70%
Screening mammografico	Obiettivo regionale 80% (≥ 50% per emergenza Covid)	80,00%	81,70%	82,30%	69,70%

ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO

In considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia da COVID-19, in conformità con le disposizioni nazionali e regionali, lo SPISAL ha avviato un programma di interventi finalizzati a garantire l'applicazione delle idonee misure di contenimento e di protezione dell'epidemia nei luoghi di lavoro.

Sono state adottate le indicazioni previste dal Piano di Sanità Pubblica prevedendo una rimodulazione delle attività al fine di promuovere comportamenti omogenei da parte dei servizi interessati, in particolare:

- sono state incrementate le attività di supporto e di assistenza alle attività economiche e produttive, mediante informazione e diffusione di indirizzi operativi anche attraverso la pubblicazione di notizie sul sito aziendale costantemente aggiornato;
- sono state garantite le attività di supporto alle altre strutture del Dipartimento di Prevenzione (UOC SISP) nella gestione del contact tracing e della sorveglianza attiva, mediante personale aggiuntivo della UOC SPISAL, sulla base delle risorse disponibili;
- sono state garantite le azioni urgenti o indifferibili (interventi per infortuni sul lavoro, richieste della AG, segnalazioni) ed è data continuità alle altre linee di lavoro, seppure con un ritmo ridotto, applicando tutte le misure di prevenzione finalizzate a contrastare la diffusione tra gli operatori del servizio del Covid-19;
- sono state inoltre garantite le attività di test di screening periodico per Sars-Cov-2 a tutti gli operatori del servizio, secondo la periodicità prevista dal piano di sanità pubblica per le diverse figure;
- sono state adottate e rispettate le indicazioni aziendali in materia di tutela dei lavoratori dal rischio da Sars-Cov-2, con particolare riferimento alle attività di formazione e di incontri di Servizio.
- il personale è stato costantemente fornito dei sistemi di protezione previsti (mascherine, gel, guanti, etc.);
- al personale sono trasmessi continuamente gli aggiornamenti normativi (nazionali, regionali ed aziendali) sulle tematiche covid correlate.
- è stata programmata la campagna vaccinale per il personale del servizio, tenuto conto delle specifiche indicazioni regionali ed in accordo con l'ufficio del Medico Competente e la UOC SISP, da attuare a partire dai primi giorni del mese di gennaio 2021.

Si riportano di seguito alcuni dati riepilogativi di attività, come da modelli ministeriali FLS 18, relativi agli anni 2018 – 2019 - 2020.

ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO (FLS 18)	anno 2018	anno 2019	anno 2020
NUMERO DI LAVORATORI CONTROLLATI O COMUNQUE ESAMINATI PER ACCERTAMENTI O CERTIFICAZIONI SANITARIE	208	290	145
DI CUI APPRENDISTI O MINORI	9	17	11
NUMERO DI INDAGINI EFFETTUATE PER INFORTUNI SUL LAVORO	73	91	59
NUMERO DI INDAGINI EFFETTUATE PER MALATTIE PROFESSIONALI	94	115	104
NUMERO DI AZIENDE INTERESSATE DA ATTI AUTORIZZATIVI, ESAME PROGETTI, PIANI DI LAVORO E NOTIFICHE	1.759	1.716	1.053
NUMERO DI AZIENDE IN CUI SONO STATI EFFETTUATI INTERVENTI DI VIGILANZA E DI POLIZIA GIUDIZIARIA	1.288	813	2.734
INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE EFFETTUATE (IN SEGUITO A RISCONTRO DI MALATTIE INFETTIVE)	202	181	7.702
NUMERO DI STUDI EPIDEMIOLOGICI SU MALATTIE CRONICO DEGENERATIVE E STUDI DI MORTALITA'	0	0	0
NUMERO DI CAMPAGNE DI SCREENING EFFETTUATE PER LA PREVENZIONE DI PATOLOGIE TUMORALI	3	3	3
RESIDENTI CHE HANNO COMPIUTO 24 MESI DI ETA' E SONO STATI REGOLARMENTE VACCINATI	1.422	1.475	1.322
NUMERO DI PARERI RICHIESTI PER AUTORIZZAZIONI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA CIVILE	0	0	0
NUMERO DI PARERI ESPRESSI PER AUTORIZZAZIONI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA CIVILE	0	0	0

5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA

5.1 SINTESI DEL BILANCIO E RELAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La gestione economico-finanziaria dell'anno 2020 è stata caratterizzata e condizionata dagli effetti dell'evento pandemico determinato dalla diffusione a livello mondiale del virus Covid19, che ha generato fortissimi impatti nell'area sanitaria del Paese.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

La Regione Veneto ha posto in essere diverse e numerose azioni al fine di affrontare l'emergenza sanitaria e di contenere la diffusione del coronavirus. In particolare, l'Unità di crisi all'uopo istituita, coadiuvata dal Comitato scientifico di cui alla DGR n. 242 del 2 marzo 2020, ha:

- approvato in data 15 marzo 2020 il "Piano emergenza coronavirus" con il quale sono stati individuati i Covid Hospital;
- assegnato posti letto aggiuntivi di Terapia Intensiva, di Pneumologia (sub intensiva), di Malattie Infettive;
- individuato le strutture territoriali (ex ospedali) per garantire l'erogazione delle attività ospedaliere ordinarie.

La contingenza dell'emergenza sanitaria da COVID 19, in atto, ha determinato, altresì, la necessità di sospensione delle attività sanitarie ordinarie. La circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19" ha disposto in merito alle attività di ricovero ed ambulatoriali procrastinabili e non stabilendo la :

- Sospensione con effetto immediato di tutta l'attività chirurgica programmata per la quale potesse essere previsto il ricovero in terapia intensiva post operatoria ad eccezione degli interventi indifferibili (in particolare nell'ambito della chirurgia oncologica);
- Riduzione dell'attività chirurgica programmata non urgente nell'ottica di recuperare personale sanitario per garantire la gestione dei posti letto aggiuntivi sia di terapia intensiva che semintensiva;
- Sospensione di tutta l'attività di specialistica ambulatoriale delle strutture pubbliche e private accreditate, sia come prime visite specialistiche che di controllo, l'attività in ambito materno-infantile ed oncologico (con successiva riprogrammazione degli appuntamenti).

Da un punto di vista economico/finanziario, oltre ai numerosi interventi statali che hanno garantito risorse economiche specificatamente individuate, come il DL 18/2020 (Decreto Cura Italia, convertito in L 27/2020), il DL 34/2020 (Decreto Rilancio, convertito in L 77/2020) il Decreto 104/2020 (Decreto Agosto convertito in L 126/2020) e a livello regionale, solo per citarne alcune, la Dgrv 782/2020, il Decreto 34/2021, la Dgrv 535/2021, notevole è stato l'intervento diretto da parte di ogni singola Azienda Sanitaria per poter far fronte all'emergenza.

Secondo le Direttive Regionali sono state pertanto effettuate diverse riorganizzazioni e potenziate le risorse umane e tecnologiche nelle tre aree della Prevenzione, dell'Assistenza Ospedaliera e dell'Assistenza Territoriale.

Nell'area della Prevenzione ed in particolare nel Servizio di Igiene Pubblica sono stati realizzati nuovi settori operativi dedicati al Covid: l'area screening Covid, l'area sorveglianza, la centrale di contact tracing, l'area Covid-Scuola e l'area dedicata ai tamponi. Tutte attività che sarà peraltro necessario mantenere anche per l'anno 2021 per la programmazione ed espletamento dell'attività vaccinale.

Per ogni settore operativo sono state previste e potenziate risorse umane, tecnologiche, spazi operativi, materiali di consumo, vestizioni e utilizzo di sistemi di protezione individuale. Nonostante le numerose e diverse per tipologia, nuove risorse impiegate, le stesse non sono state sufficienti a coprire tutte le attività sopra indicate e pertanto, il personale ha svolto molto lavoro straordinario e parecchie prestazioni aggiuntive per far fronte alle diverse attività emergenziali.

In particolare nell'ambito delle attività dello SPISAL in materia Covid sono stati potenziati gli interventi di verifica di applicazione delle norme ad acta nelle diverse attività produttive ed in particolare è stata cospicua anche l'attività di verifica nelle strutture per anziani e disabili in stretta collaborazione con i servizi territoriali.

Nell'area dell'Assistenza Territoriale, nell'ambito delle attività di prevenzione e cura del Covid, sono stati realizzati nuovi ed ulteriori interventi:

- nelle strutture per Anziani, Disabili e Pazienti Psichiatrici interventi di programmazione, supervisione, analisi di elementi organizzativi, assistenziali, procedurali e formativi in tema di Covid, con "Team" istituiti ad hoc;
- costanti e continui sopralluoghi, nonché ed interventi sul campo a fronte delle diverse criticità emerse sempre nelle strutture per Anziani, Disabili e Pazienti Psichiatrici;
- implementate nell'assistenza domiciliare sono state implementate, progressivamente in tutto il territorio aziendale, le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) con interventi di: supporto domiciliare, nelle attività di tracing nelle scuole, esecuzione di tamponi nei Covid Point che nelle strutture intermedie territoriali (Ospedali di Comunità);
- esecuzione dei tamponi alle diverse categorie di soggetti sia in forma di libero accesso, che attraverso la programmazione con orari di apertura H24;
- attivati i posti letto di Ospedale di Comunità Covid sia nel presidio di Trecenta che di Adria in aggiunta ed ulteriori alla precedente programmazione territoriale;
- riorganizzata la comunità psichiatrica di Badia per l'accoglimento di eventuali pazienti positivi Covid;
- introdotti diversi e numerosi interventi di continuità assistenziale tra territorio ed ospedale nelle diverse dimensioni assistenziali, di continuità operativa, di flussi informativi nonché di programmazione e diffusione buone pratiche;
- attivato negli ultimi giorni del 2020 e quindi a pieno regime nel 2021 l'Hotel Covid con un intervento di sostegno e supporto da parte dell'assistenza distrettuale.

Per l'espletamento di tutte le attività sopra indicate, sono state impiegate risorse umane per il supporto e sostegno organizzativo e qualora necessario per l'effettuazione di screening sul personale e sugli ospiti delle RSA e altre strutture territoriali. E' stata inoltre implementata la filiera di distribuzione dei DPI anche alle Strutture Territoriali in linea con le indicazioni /disposizioni Regionali.

Nell'area Ospedaliera, nell'ambito degli interventi di prevenzione e cura l'emergenza Covid, i principali interventi 2020, che proseguiranno nel 2021, si possono riassumere nelle linee dipartimentali come di seguito elencate:

- a) Pronto Soccorso: sono stati in parte realizzati con previsione di completamento nel 2021, gli interventi strutturali per suddividere le aree Covid dalle aree no Covid; sono state modificate nel frattempo tutte le procedure in essere; si sono attivati i pre-triage, sono state implementate le tecnologie, i sistemi di supporto e per ciò che è stato possibile è stato aumentato il personale;
- b) Centrale Operativa e 118: sono stati potenziati i mezzi a disposizione per far fronte ai trasporti Covid e sono state riviste le procedure operative;
- c) Piattaforma di Emodinamica e Interventistica: sono stati realizzati percorsi per accoglimento in urgenza Covid;
- d) Cardiologia-UTIC: sono stati implementati gli interventi per far fronte alle esigenze di ricovero di pazienti Covid in UTIC;
- e) Area Rianimazione di Rovigo e di Adria: hanno fatto fronte ad una maggior pressione sui ricoveri No Covid ed hanno fornito supporto assistenziale Covid riservando un posto letto ciascuna, rispettivamente per condizioni cliniche complesse o comunque in carenza di posti letto Covid nella realtà dell'Ospedale Covid di Trecenta.
- f) Area Malattie Infettive di Rovigo: è stata trasformata la degenza al 100% in assistenza a pazienti Covid, come filtro avanzato e specialistico a fianco al Pronto Soccorso di Rovigo e continuerà nel 2021;
- g) Area Medica di Rovigo e Adria: è stata garantita l'assistenza a tutte le condizioni No Covid di pazienti internistici a fronte della totale riduzione di disponibilità di posti letto internistici presso la struttura di Trecenta con un incremento cospicuo del carico di lavoro, del volume di prestazioni e dell'impiego di fattori produttivi necessari;
- h) Area di Radiologia: è stata rideterminata in tutte le Radiologie dell'Azienda Ulss 5 la modalità di lavoro ed i percorsi/processi; sono state garantite presso l'Ospedale Covid di Trecenta le prestazioni radiologiche per i pazienti di cui ai posti letto ad hoc realizzati; nel corso del 2021 è prevista l'installazione di nuove tecnologie, come da piano regionale, per potenziare la diagnostica per pazienti Covid, presso l'Ospedale Covid di Trecenta. E' stato attivato un servizio di Radiologia Domiciliare, in particolare, presso le strutture per Anziani al fine di evitare l'accesso ospedaliero per prestazioni programmabili da parte di pazienti anziani e/o fragili;
- i) Area di Laboratorio: è stato realizzato il laboratorio Covid per la processazione dei tamponi trasferendo tale attività dalla sede di Trecenta a Rovigo. Presso il Laboratorio di Microbiologia sono state espletate le attività di analisi e refertazione dei tamponi; sono stati distribuiti materiali per esecuzione tamponi molecolari e rapidi sia alle strutture Ospedaliere che Territoriali;
- y) Area di degenza Chirurgica: è stata ridotta l'attività chirurgica programmata, mantenendo attive le linee di urgenza e oncologiche;
- k) Covid Hospital di Trecenta: sono state realizzate quattro sezioni Covid al 4° piano per una capienza totale di 104 posti letto a diversa intensità di cura, una quinta sezione Covid al 3° piano per una capienza totale di 20 posti letto come Ospedale di Comunità, è stata attivata la Rianimazione Covid presso di il blocco delle sale operatorie con una dotazione fino a 26 posti letto. Si evidenzia che l'ospedale Covid di Trecenta in termini di degenza occupa circa 300 lavoratori reimpiegati a seguito chiusura sezioni dell'Ospedale di Trecenta di Medicina, Medicina Riabilitativa, Ospedale di Comunità, Chirurgia, Rianimazione e Sala Operatoria di Trecenta, comunque non sufficienti per far fronte sia in termini di competenze che di numerosità, e pertanto sono state trasferite numerose unità di personale sanitario dall'ospedale di Rovigo. In particolare personale medico e del comparto dell'intera Unità Operativa della Pneumologia di Rovigo, oltre a personale infermieristico e medico dell'area di Anestesia e Rianimazione di Rovigo.
- l) Degenze Covid presso il Presidio di Adria: al termine del 2020 tenuto conto dell'andamento del quadro epidemico, è stata realizzata una nuova struttura di Ospedale di Comunità per Covid;

- m) Accessi agli ospedali: per far fronte agli accessi modulati secondo le indicazioni regionali sono stati riorganizzati i sistemi di filtro in ingresso attraverso l'impiego di ditte specializzate e personale aziendale; è stata attivata la vigilanza notturna negli ingressi dei Presidi Ospedalieri di Adria, Rovigo e Trecenta; è stato attivato un servizio di accompagnamento pazienti al fine di aumentare le unità di personale aziendale addetto all'assistenza;
- n) Area materno infantile: sia su Rovigo che Adria sono stati rivisti i percorsi di ingresso sia di tipo Ostetrico che Pediatrico; implementata con moderne dotazioni tecnologiche la nuova sala parto;
- o) Area Neurologica e Neurochirurgica: sono state garantite le esigenze specialistiche di gestione di pazienti Covid e, per la pressione sui posti letto, di degenza internistica, no Covid;
- p) Polo Endoscopico: sono state garantite ed assicurate le prestazioni richieste e implementati i percorsi di urgenza Covid in un'ottica provinciale;
- q) la Piastra Operatoria di Rovigo e di Adria: sono state assicurate tutte le funzioni/attività rispetto alle urgenze e per la programmazione oncologica e chirurgica specialistica.
Attivata la telemedicina da parte dei servizi di specialistica ambulatoriale.

A livello aziendale, altresì, nei diversi comparti amministrativi, tecnici e della formazione si sono implementate tutte le attività eseguibili in smart working o "a distanza" per garantire la continuità delle attività istituzionali e la comunicazione, sempre nel rispetto delle norme specifiche in materia Covid. Sempre in materia Covid sono state implementate anche le modalità di prenotazione, ritiro e consegna on line delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche con un incremento di costi e investimento in termini di tecnologie o servizi aggiuntivi. Nell'ambito dell'attività di prevenzione e cura del Covid un ruolo fondamentale è stato espletato, e continua tutt'ora, dal personale assunto a qualsiasi titolo: personale dipendente tempo indeterminato e determinato, personale a contratto libero professionale, collaborazioni coordinate e continuative, consulenze sanitarie da privato, personale trattenuto in servizio ancorché in quiescenza.

La riorganizzazione degli spazi e delle attività a seguito della pandemia Covid, ha generato un forte impatto sulle dinamiche di investimenti, in termini di approvvigionamento di attrezzature per i settori di emergenza, pronto soccorso, degenza pneumologica, assistenza territoriale (implementazione di sistemi di monitoraggio cardiocircolatorio, sistemi per la ventilazione, ecc), sistemi di trasporto sanitario e non, di dispositivi di protezione individuale (DPI), dispositivi medici (DM) e dispositivi medici in vitro (IVD). Tali beni e servizi sono stati acquistati sia con risorse aziendali che con donazioni in denaro da parte di privati, sia come donazione da parte di terzi o concessi in proprietà o comodato d'uso a titolo gratuito da parte di Azienda Zero e sono stati iscritti tra i conti d'ordine.

Tutto ciò ha avuto un forte impatto economico/patrimoniale. Su richiesta ministeriale, Azienda Zero ha pertanto richiesto la predisposizione di uno specifico "Conto Economico Covid" al 31/12/2020 secondo uno schema e nel rispetto delle linee guida fornite con nota del 10/05/2021.

Di seguito si espone in forma sintetica il "Conto Economico Covid" composto dai soli ricavi e costi emergenti, direttamente connessi all'evento pandemico, con cui si dimostra quanta parte della gestione economica annuale è stata influenzata dall'emergenza sanitaria.

Il risultato economico complessivo realizzato nell'anno 2020 è di € - 24.683.396,84, ma se rettificato del risultato d'esercizio del "Conto Economico Covid" il risultato aziendale sarebbe stato di - € 16.072.698,91.

Per quanto riguarda l'impatto economico e patrimoniale, i costi emergenti, i ricavi cessanti e gli investimenti, sono stati tutti orientati all'obiettivo comune di salvaguardare, tutelare e garantire la salute dei cittadini e pertanto sono stati destinati a: garantire la fornitura di dispositivi individuali di protezione, disporre di attrezzature, luoghi e materiale di consumo dedicati per garantire le cure agli utenti, erogare servizi sanitari e non sanitari in regime di sicurezza, favorire il distanziamento, evitare le situazioni di spostamento e contatto tra i cittadini/utenti e tra questi ed il personale non sanitario, facilitare l'attività aziendale con forme di "lavoro agile" o smart working, garantire lo stesso trattamento anche alle strutture presenti nel territorio.

CONTO ECONOMICO COVID	CE CONSUNTIVO 2020 "TOTALE"	di cui CE CONSUNTIVO - "COV20"
DESCRIZIONE	Colonna 1	Colonna 2
A) Valore della produzione		
A.1) Contributi in c/esercizio	464.825.080,75	7.239.154,81
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 11.490.164,95	- 1.667.443,56
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	1.172.597,33	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	56.830.023,60	437.546,00
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.781.933,95	-
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.595.865,15	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	12.600.990,19	557.652,11
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	2.703.648,65	-
Totale valore della produzione (A)	534.019.974,67	6.566.909,36
B) Costi della produzione		
B.1) Acquisti di beni	69.997.108,50	1.322.637,33
B.2) Acquisti di servizi	292.993.346,07	8.082.212,61
<i>B.2.A) Acquisti servizi sanitari</i>	256.666.745,50	5.737.393,52
<i>B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base</i>	29.567.947,29	695.191,07
<i>B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica</i>	27.158.261,04	-
<i>B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale</i>	32.681.028,51	136.434,00
<i>B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa</i>	226.903,00	-
<i>B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa</i>	3.366.376,67	-
<i>B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica</i>	963.109,81	-
<i>B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera</i>	78.172.520,62	227.135,00
<i>B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale</i>	1.166.242,37	-
<i>B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F</i>	9.777.813,88	-
<i>B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione</i>	331.882,00	-
<i>B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario</i>	4.682.916,77	182.702,09
<i>B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria</i>	41.971.685,51	-
<i>B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)</i>	2.934.968,87	-
<i>B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari</i>	10.517.372,81	1.451.565,53
<i>B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie</i>	4.858.771,24	1.104.356,13
<i>B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria</i>	8.288.945,11	1.940.009,70
<i>B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale</i>	-	-
<i>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</i>	36.326.600,57	2.344.819,09
<i>B.2.B.1) Servizi non sanitari</i>	35.751.387,50	2.193.830,43
<i>B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie</i>	510.266,74	150.988,66
<i>B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)</i>	64.946,33	-
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	8.498.244,00	380.573,38
B.4) Godimento di beni di terzi	1.541.131,51	78.355,89
Totale Costo del personale	153.108.472,73	4.433.648,83
B.9) Oneri diversi di gestione	2.471.706,88	18.134,55
Totale Ammortamenti	14.395.045,68	557.652,11
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	349.357,12	-
B.13) Variazione delle rimanenze	- 1.084.815,81	-
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	8.051.176,21	-
Totale costi della produzione (B)	550.320.772,89	14.873.214,70

C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 14.574,59	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
E.1) Proventi straordinari	4.186.044,57	17.914,55
E.2) Oneri straordinari	1.620.885,82	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	2.565.158,75	17.914,55
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	- 13.750.214,06	- 8.288.390,79
Y) Imposte e tasse		
Totale imposte e tasse (Y)	10.933.182,78	322.307,14
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 24.683.396,84	- 8.610.697,93

5.1.1 ANALISI ECONOMICA

Conto Economico riclassificato a valore aggiunto

ANNO: 2020

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		505	VALORE %
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	521.418.984,48	
A.1	AA0010 (A.1) Contributi in c/esercizio)	464.825.080,75	89%
A.2	AA0240 (A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti)	- 11.490.164,95	-2%
A.3	AA0270 (A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti)	1.172.597,33	0%
A.4	AA0320 (A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria)	56.830.023,60	11%
A.5	AA0750 (A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi)	1.781.933,95	0%
A.6	AA0940 (A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket))	5.595.865,15	1%
A.8	AA1050 (A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni)	-	
A.9	AA1060 (A.9) Altri ricavi e proventi)	2.703.648,65	1%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	374.416.721,15	
B.1	BA0020 (B.1.A) Acquisti di beni sanitari)	68.906.088,01	18%
B.2	BA0310 (B.1.B) Acquisti di beni non sanitari)	1.091.020,49	0%
B.3	BA0400 (B.2.A) Acquisti servizi sanitari)	256.666.745,50	69%
B.4	BA1560 (B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari)	36.326.600,57	10%
B.5	BA1910 (B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata))	8.498.244,00	2%
B.6	BA1990 (B.4) Godimento di beni di terzi)	1.541.131,51	0%
B.7	BA2500 (B.9) Oneri diversi di gestione)	2.471.706,88	1%
B.8	BA2660 (B.13) Variazione delle rimanenze)	- 1.084.815,81	0%
C	VALORE AGGIUNTO (A-B)	147.002.263,33	
D	BA2080 (Totale Costo del personale)	153.108.472,73	41%
E	EBITDA o MARGINE OPERATIVO LORDO o MARGINE SANITARIO LORDO (C-D)	- 6.106.209,40	
F	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	22.795.579,01	6%
F.1	BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)	671.174,65	0%
F.2	BA2580 (B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali)	13.723.871,03	4%
F.3	BA2630 (B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti)	349.357,12	0%
F.4	BA2690 (B.14) Accantonamenti dell'esercizio)	8.051.176,21	2%
G	EBIT o REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA o MSN (E-F)	- 28.901.788,41	110%
H	RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	- 14.574,59	0%
H.1	CZ9999 (Totale proventi e oneri finanziari (C))	- 14.574,59	100%
H.2	DZ9999 (Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D))	-	
J	EZ9999 (Totale proventi e oneri straordinari (E))	2.565.158,75	-10%
K	RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE AZIENDALE (G+H+J)	- 26.351.204,25	
I	YZ9999 (Totale imposte e tasse)	10.933.182,78	
L	RISULTATO ECONOMICO ANTE STERILIZZAZIONI (K-I)	- 37.284.387,03	
A.7	AA0980 (A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio)	12.600.990,19	2%
M	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (L+A.7)	- 24.683.396,84	

AREA COMMENTI

La riclassificazione del Conto Economico a valore della produzione mette in evidenza come tutte le componenti positive della gestione ordinaria, dai contributi in conto esercizio al netto della quota destinata ad investimenti, ai ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie, alla compartecipazione alle spesa, hanno consentito di acquisire tutti i fattori di produzione provenienti dall'esterno, generando un "Valore Aggiunto Lordo" positivo pari ad € 147.002.263,33. Nell'anno 2020 l'evento pandemico Covid19 ha determinato però un calo della produzione (sospensione temporanea di alcune attività, riduzione dell'attrazione, sia per poter disporre di posti letto disponibili, sia per disporre di personale da dedicare ai pazienti covid) contro un maggior impiego di risorse umane con conseguente incremento del costo del personale, che ha portato ad una erosione del valore aggiunto netto determinando un Margine sanitario lordo negativo di - € 6.106.209,40. Tale risultato è dimostrativo di come l'emergenza sanitaria abbia avuto un forte impatto economico sotto un duplice aspetto: elevato impiego di risorse al fine di garantire l'assistenza sanitari in carenza di produzione. Da un'analisi del costo del personale il maggior costo anno 2020 di diretta pertinenza Covid sarebbe stato di € 4.433.648,83, consentendo pertanto di ridurre il margine sanitario lordo che, potrebbe essere stato in linea con gli anni precedenti (ovvero positivo) nel caso in cui anche il valore della produzione fosse stato "normalizzato" senza gli effetti del covid. Il valore del Margine sanitario lordo positivo dovrebbe altresì finanziare il costo dell'Irap in quanto costo direttamente collegato al costo del personale.

Il margine sanitario lordo ugualmente non è sufficiente per coprire il costo degli ulteriori fattori produttivi interni e non è in grado di garantire la completa remunerazione degli investimenti e delle immobilizzazioni. Si evidenzia inoltre la difficoltà dell'Azienda a far fronte ai costi collegati ad eventuali rischi e spese future (sostenibili solo grazie a specifici contributi regionali).

Il reddito operativo della gestione caratteristica, EBIT, ovvero il margine sanitario netto è infatti pari a - € 28.901.788,41. Il risultato operativo della gestione aziendale, rettificato dalle imposte, risulta essere di - € 37.284.387,03 e rettificato per la quota di ammortamenti da sterilizzare, fornisce un risultato d'esercizio pari a - 24.683.396,84.

Da tutto ciò si desume che i fattori produttivi totali hanno assorbito più ricchezza di quanta sono riusciti a produrne in quanto nell'anno 2020 i costi sostenuti non sono stati correlati in modo diretto e variabile con il variare della produzione.

La riclassificazione del Conto Economico Sintetico a valore assoluto e percentuale, consente di valutare il peso delle macroclassi di ricavo e di costo sulle corrispondenti grandezze economiche. Per l'anno 2020 l'89% del valore della produzione è rappresentato dai contributi in conto esercizio, mentre nel 2019 questi erano l'86%. I ricavi da produzione propria passano da un 12,3% del 2019 ad un 10,6% del 2020, con una riduzione di circa 11 milioni. La riduzione dei ricavi per prestazioni sanitarie si rileva in tutte le aree: - 61% per prestazioni erogate a residenti extra Azienda Sanitaria; - 16% per minori prestazioni erogate in regime libero professionale.

Inoltre la compartecipazione alla spesa si è ridotta del 28% sia per la riduzione delle prestazioni richieste a seguito delle sospensioni di attività sia a causa di restrizioni poste agli spostamenti.

L'area costi della produzione, sommata al costo del personale, che rappresenta un costo fisso, fa emergere come l'acquisto di beni sanitari incida per l'anno 2020 per il 18% (rispetto ad un 12,50% del 2019). Tali costi che in condizioni ordinarie assumono la natura di costi variabili in quanto strettamente collegati al processo produttivo, nell'anno 2020 sono incrementati anche per la diversa politica della gestione delle scorte, che ha comportato un "immobilizzo" di giacenze, in incremento di € 1.084.815,81; il costo del personale che per sua natura è fisso, per il 41% (costo fisso il cui valore non decresce al diminuire della

produzione).

Gli acquisti di servizi all'esterno di tipo sanitario incidono per un 46%, se si considera la somma del costo della produzione con il costo del personale, questi dovrebbero trovare piena copertura nei contributi regionali, tranne per la quota parte recuperabile in mobilità o oggetto di recupero mediante fatturazione diretta.

Tra i servizi sanitari, il 43% dei costi è collegato agli acquisti di prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e specialistica erogate da altre aziende ulss o da privati accreditati a favore di cittadini dell'ulss 5 Polesana, ed il 16% dei costi è determinato dall'acquisto di prestazioni sul territorio per prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria, prestazioni per anziani, disabili, hospice e prestazioni presso centri diurni per disabili, costi che devono trovare copertura nel finanziamento regionale non generando per loro natura "valore aggiunto".

Indici e quozienti di bilancio:

Gli indicatori economici patrimoniali e finanziari per l'anno 2020 non rappresentano i risultati standard dell'azienda in condizioni ordinarie di gestione, ma evidenziano gli effetti dell'emergenza sanitaria dell'anno 2020 e l'importante impiego di risorse che si è reso necessario.

1. Equilibrio economico sanitario

Valore informativo

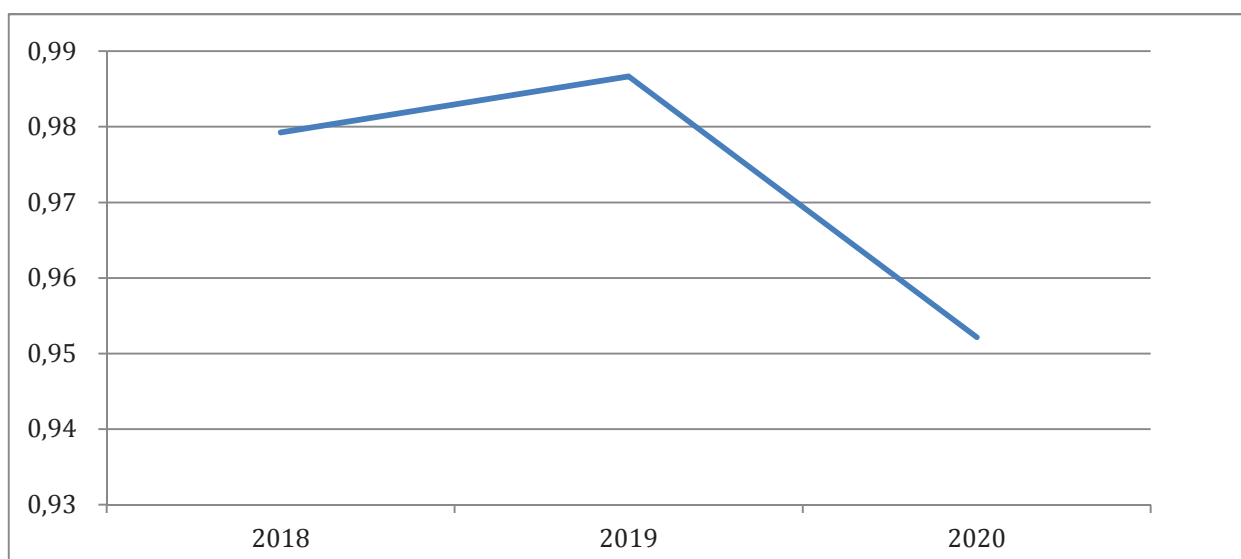
Il rapporto consente di valutare la capacità da parte dell'azienda di ripristinare le risorse utilizzate per la gestione caratteristica attraverso le fonti reddituali previste per le aziende sanitarie.

Modalità di costruzione

Valore della Produzione (A)

Costo della Produzione (B) + Irap (Y1)

Valore numeratore	Valore numeratore	Valore numeratore
534.019.974,67	534.019.974,67	534.019.974,67
Valore denominatore	Valore denominatore	Valore denominatore
560.862.132,85	560.862.132,85	560.862.132,85



L'andamento triennale dell'indice evidenzia un peggioramento nell'anno 2020 ovvero le fonti di reddito dell'Azienda non sono state in grado di ripristinare il valore delle risorse utilizzate per la produzione. Tale indicatore evidenzia la reale situazione creatasi nell'anno 2020 ove, a fronte di un forte impiego di risorse umane, tecnologiche e materiali, le stesse non sono state destinate ad un aumento della produzione ma sono state utilizzate per far fronte all'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. L'attività ordinaria, peraltro ridottasi nel corso dell'anno in quanto "sospesa" in alcuni periodi, non ha consentito di creare un valore aggiunto tale da finanziare tutti i fattori produttivi.

Caratteristica delle Aziende Sanitarie pubbliche è che la principale fonte di reddito, circa l'87 % del valore della produzione per l'anno 2020, è rappresentata dai contributi regionali (sia a destinazione indistinta che vincolata), mentre nell'anno 2019 questo era circa l'84%.

Al contrario invece, il valore della produzione propria si è ridotto notevolmente. Le prestazioni sanitarie e la compartecipazione alla spesa dei cittadini è passata da 12 % del 2020 al 14% del 2019.

Da un'analisi temporale emerge però che da sola la gestione ordinaria anche in condizioni standard necessita di maggiori risorse, essendo i costi della gestione non più comprimibili. Tali risorse possono essere garantite solo da un maggior apporto Regionale per finanziare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

2. Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali

Valore informativo

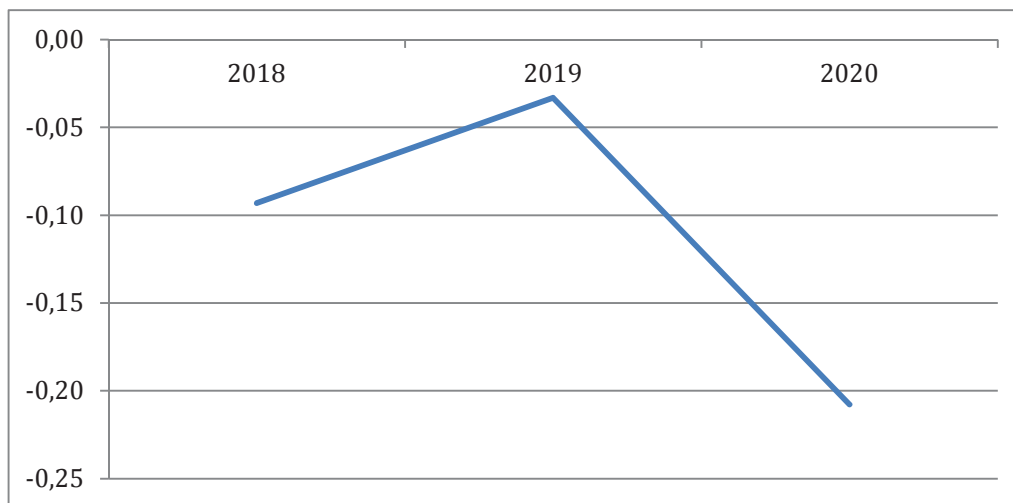
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).

Modalità di costruzione

Risultato d'Esercizio

Patrimonio Netto (PN)

Valore numeratore - 24.683.396,84	Valore numeratore - 24.683.396,84	Valore numeratore - 24.683.396,84
Valore denominatore 118.849.157,08	Valore denominatore 118.849.157,08	Valore denominatore 118.849.157,08



L'indicatore passa da -0,03 del 2019 ad un - 0,21 del 2020. Anche tale indicatore, data la sua composizione rappresenta l'effetto economico dell'emergenza sanitaria dell'anno 2020 che sembra rappresentare in modo critico la solidità patrimoniale dell'Azienda. I maggiori costi sostenuti nell'anno 2020 hanno assunto la natura di "costi fissi straordinari annuali" (costi fissi dell'anno che però possono essere di veloce "smobilizzo", vedi personale a tempo determinato, contratti libero professionali) e che pertanto hanno assorbito più risorse di quanto non sono stati in grado di produrne, corrodendo pertanto parte del Patrimonio Netto. Quest'ultimo continua ad essere positivo grazie al riconoscimento dei contributi a ripiano perdite, a totale copertura delle stesse, e dei finanziamenti per investimenti.

Considerato l'andamento dell'indicatore nel tempo, anni 2018 e 2019 in condizioni ordinarie di gestione, l'Azienda ha come obiettivo di tendere ad un valore prossimo allo zero.

3. ROI (Return on Investment)

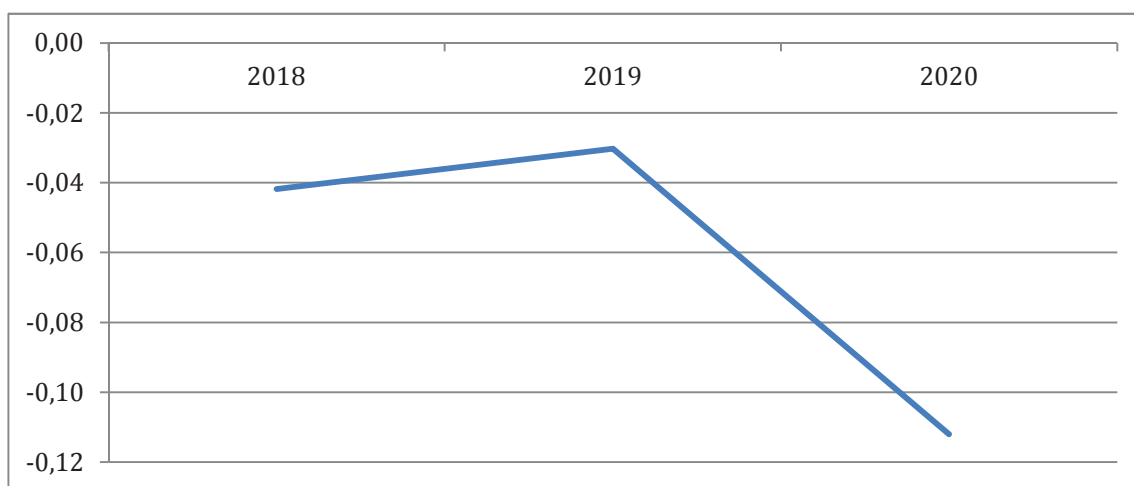
Valore informativo

Il ROI è un indice che viene utilizzato per monitorare il tasso di rendimento degli investimenti effettuati nel corso del periodo e, nel caso delle aziende sanitarie pubbliche, permette di mettere in relazione aspetti economici con aspetti patrimoniali. Infatti, con indice positivo, la gestione ordinaria rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e contribuisce alla produzione di risorse finalizzate al sostegno delle fonti di finanziamento che si sono attivate nel corso dell'esercizio. Viceversa, con indice negativo, la gestione ordinaria non rispetta il vincolo dell'equilibrio economico e di conseguenza le modalità con cui vengono utilizzate le fonti di finanziamento non consentono di creare il valore economico necessario per il sostegno degli impieghi. Per una maggiore efficacia dell'analisi si confronta il risultato dell'indice con il tasso medio di inflazione calcolato annualmente dall'Istat, che mette in rapporto il potere d'acquisto del denaro rispetto a determinate modalità di impiego (paniere di beni prestabiliti).

Modalità di costruzione

Risultato operativo della gestione ordinaria Totale attivo

Valore numeratore - 28.901.788,41	Valore numeratore - 28.901.788,41	Valore numeratore - 28.901.788,41
Valore denominatore 258.038.238,97	Valore denominatore 258.038.238,97	Valore denominatore 258.038.238,97



Il trend temporale evidenzia un netto peggioramento dell'indicatore dovuto al risultato negativo della gestione ordinaria.

La gestione "ordinaria" dell'anno 2020, a causa delle ingenti risorse impiegate per far fronte all'emergenza sanitaria, ha assorbito più risorse di quelle che ha potuto produrre nell'anno oggetto di analisi. La produzione si è notevolmente ridotta stante le "restrizioni" e le "sospensioni" delle attività ordinarie e pertanto non ha consentito di "produrre risorse" per sostenere le ingenti risorse acquisite per garantire le cure ed i servizi ai cittadini nel periodo emergenziale.

Gli stessi risultati sono confermati dall'analisi degli indicatori di natura patrimoniale, dai quali emerge lo squilibrio patrimoniale nella composizione di fonti ed impieghi.

4. Tasso di incidenza della gestione extra-caratteristica

Valore informativo

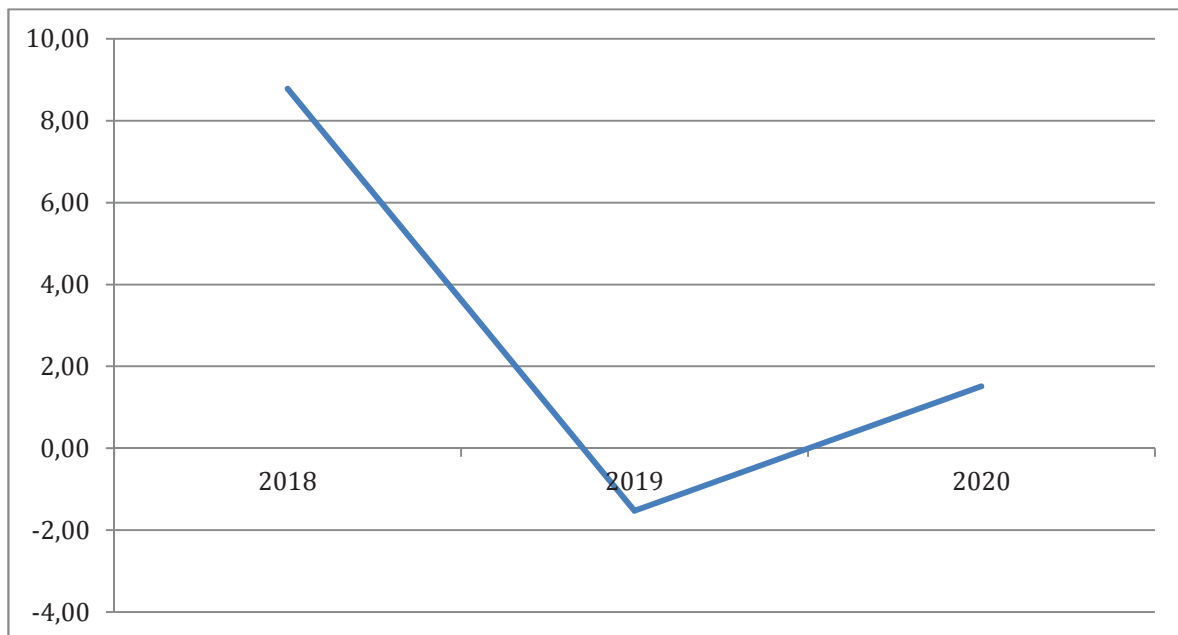
Il tasso di incidenza della gestione extra-caratteristica esprime il peso delle attività considerate “no core” sull’andamento economico dell’azienda o del sistema di aziende nel complesso. L’indice consente di monitorare il ruolo assunto dalla gestione finanziaria, dalla gestione straordinaria e da quella tributaria nel rispetto del requisito dell’ equilibrio economico.

Modalità di costruzione

Risultato d’Esercizio

Risultato della Gestione Caratteristica +A.7 Quota contributi c/capitale imputata all’esercizio

Valore numeratore - 24.683.396,84	Valore numeratore - 24.683.396,84	Valore numeratore - 24.683.396,84
Valore denominatore - 16.300.798,22	Valore denominatore - 16.300.798,22	Valore denominatore - 16.300.798,22



L’indice espone un valore > 0 essendo negativo sia il risultato d’esercizio che il risultato della gestione ordinaria, incrementato delle quote di contributi in conto capitale imputate all’esercizio. La gestione straordinaria non ha impattato in modo rilevante sul risultato d’esercizio e sulla gestione ordinaria.

5.1.2 ANALISI PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato in base al criterio finanziario

ANNO: 2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO		505	VALORE %
1	LIQUIDITA'	82.872.810,93	89%
1.1	LIQUIDITA' IMMEDIATE	7.835.477,11	9%
1.1.1	ABA720 (B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI)	-	
1.1.2	ABA750 (B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE)	7.835.477,11	100%
1.2	LIQUIDITA' DIFFERITE	75.037.333,82	91%
1.2.1	Crediti entro 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	74.873.991,52	100%
1.2.2	ACZ999 (C) RATEI E RISCONTI ATTIVI)	163.342,30	0%
2	DISPONIBILITA' (VOCE B.I, SP ATTIVO)	10.253.010,14	11%
2.1	ABA010 (B.I.1) Rimanenze beni sanitari)	10.032.157,58	98%
2.2	ABA110 (B.I.2) Rimanenze beni non sanitari)	220.852,56	2%
3	ATTIVO CORRENTE (1+2)	93.125.821,07	36%
4	ATTIVO IMMOBILIZZATO	164.912.417,90	64%
4.1	AAA000 (A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	1.519.074,28	1%
4.2	AAA270 (A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI)	157.280.111,12	95%
4.3	AAA640 (A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)	253.517,78	0%
4.4	Crediti oltre 12 mesi (della voce B.II SP ATTIVO)	5.859.714,72	4%
5	TOTALE IMPIEGHI o CAPITALE INVESTITO (3+4)	258.038.238,97	
6	PASSIVO CORRENTE	134.693.112,24	52%
6.1	PBZ999 (B) FONDI PER RISCHI E ONERI)	32.057.428,30	24%
6.2	Debiti entro 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	102.556.970,47	76%
6.3	PEZ999 (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI)	78.713,47	0%
7	PASSIVO CONSOLIDATO	4.495.969,65	2%
7.1	Debiti oltre 12 mesi (Voce D, SP PASSIVO)	-	
7.2	PCZ999 (C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO)	4.495.969,65	100%
8	PAZ999 (A) PATRIMONIO NETTO	118.849.157,08	46%
8.1	PAA000 (A.I) FONDO DI DOTAZIONE)	4.188.368,42	4%
8.2	PAA010 (A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI)	130.910.607,47	110%
8.3	PAA100 (A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI)	7.570.639,50	6%
8.4	PAA110 (A.IV) ALTRE RISERVE)	862.938,53	1%
8.5	PAA170 (A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE)	-	
8.6	PAA210 (A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO)	-	
8.7	PAA220 (A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO)	- 24.683.396,84	-21%
9	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)	258.038.238,97	
10	CAPITALE DI TERZI (6+7)	139.189.081,89	54%

AREA COMMENTI

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario espone i valori patrimoniali secondo la tempistica e la capacità nel renderli liquidi, esponendo pertanto i dati con liquidità decrescente per quanto attiene la parte attiva del patrimonio, o nell'assorbire liquidità, ed esponendo pertanto la parte passiva in ordine decrescente sulla necessità di disporre immediatamente di liquidità. Dall'analisi dei dati emerge chiaramente che l'attivo corrente (+ € 93.125.821,07) non è sufficiente a coprire il passivo corrente (+134.693.112,24). Per poter coprire le passività correnti si renderebbe pertanto necessario smobilizzare parte dell'attivo immobilizzato. Di converso il totale immobilizzato + € 164.912.417,90 è

finanziato con capitale proprio e passività consolidate per complessivi € 123.345.126,73 mentre la parte residua deve essere finanziata con l'attivo a breve; l'attivo corrente non è sufficiente per coprire sia il passivo corrente che l'attivo immobilizzato.

Lo stato patrimoniale in valore assoluto e percentuale presenta un totale attivo immobilizzato di + 64% mentre il capitale proprio e le passività consolidate rappresentano circa il 48%, a segnalare che vi è una importante rigidità finanziaria, che potrebbe essere positiva considerando la natura pubblica dell'azienda. Tale tendenza è altresì confermata dal fatto che il passivo corrente, pari a 52% non trova la completa copertura nelle attività a breve, rappresentate da circa il 36% del totale delle fonti. Tra queste nell'anno 2020 un valore importante assumono le rimanenze di magazzino, risultanti in incremento per consentire di far fronte al perdurare dell'emergenza sanitaria protrattasi anche nel 2021.

Non rientra tra le priorità dell'Azienda lo smobilizzo delle attività immobilizzate trattandosi in particolare di investimenti in attrezzature sanitarie (necessarie per garantire l'attività istituzionale) ed in immobili indisponibili.

Concludendo, la struttura patrimoniale nel suo complesso evidenzia una lieve rigidità del patrimonio, che data la struttura dell'Azienda potrebbe essere accettabile, ma presenta ancora una non adeguata struttura finanziaria che consenta di equilibrare debiti e crediti nel breve periodo.

Indici e quozienti di bilancio

Gli strumenti analitici individuati vengono suddivisi nelle seguenti tre categorie:

1. Indicatori di elasticità/rigidità:

1. Indice di rigidità degli impieghi										
<i>Valore informativo</i>										
L'indice consente di approfondire l'analisi sulla composizione degli impieghi e tende ad evidenziare il grado di rigidità o di elasticità del patrimonio, rilevando così la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni operative interne ed esterne.										
<i>Modalità di costruzione</i>										
$\frac{\text{Immobilizzazioni (A) + Crediti a m/l Termine}}{\text{Totale Attivo (TA)}}$										
Valore numeratore 164.912.417,90	Valore numeratore 164.912.417,90	Valore numeratore 164.912.417,90								
Valore denominatore 258.038.238,97	Valore denominatore 258.038.238,97	Valore denominatore 258.038.238,97								
<table border="1" style="margin: 10px auto; border-collapse: collapse;"> <caption>Indice di rigidità degli impieghi</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Indice</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2018</td> <td>0,555</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>0,598</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>0,640</td> </tr> </tbody> </table>			Anno	Indice	2018	0,555	2019	0,598	2020	0,640
Anno	Indice									
2018	0,555									
2019	0,598									
2020	0,640									

L'indice evidenzia un'importante aumento rispetto l'anno 2019 tendendo sempre più al valore obiettivo previsto tra 0,7 e 0,8. Questo indice dovrebbe essere tendenzialmente maggiore in quanto il valore del capitale immobilizzato dovrebbe essere più elevato rispetto al capitale circolante, in particolare tenuto conto dell'attività tipica dell'azienda.

Tale risultato evidenzia che il capitale immobilizzato (immobilizzazioni e crediti a medio lungo termine) rappresenta oltre il 64% del totale attivo, ovvero la parte restante è rappresentata da disponibilità liquide e crediti verso Azienda Zero, che non possono essere "destinati" a nuovi e maggiori impieghi a lungo termine dovendo rispettare questi ultimi "vincoli" autorizzativi e di legge e non dipendenti da scelte aziendali, in particolare se l'azienda presenta risultati di gestione negativi. Nel 2018 vi era una maggior liquidità nelle casse dell'ente, temporanea, vincolata ad uno specifico rimborso assicurativo (circa 5 milioni di euro che sono stati pagati nei primi giorni di gennaio 2019).

Un forte impulso agli investimenti è stato dato dall'emergenza sanitaria dell'anno 2020 che ha comportato nuovi e numerosi acquisti in attrezzature sanitarie, oltre che ad ingenti investimenti in ambito edilizio per la riconversione di strutture o reparti ospedalieri e per la creazione di nuovi reparti destinati a pazienti Covid.

2. Andamento investimenti

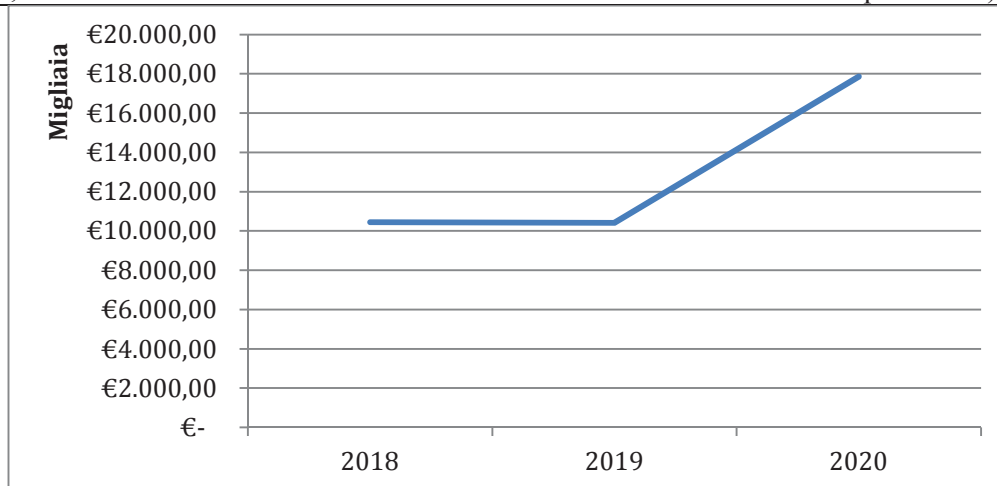
Valore informativo

Il presente indicatore consente di monitorare l'andamento in valore assoluto delle attività di investimento dell'azienda volte al miglioramento/mantenimento del proprio patrimonio immobiliare e tecnologico.

Modalità di costruzione

Gli investimenti da considerare derivano dalla somma delle acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali riportate in nota integrativa, al netto della colonna "Immobilizzazioni in corso capitalizzate".

Valore Obiettivo: valore tendenzialmente pari agli ammortamenti dell'anno (con indice di obsolescenza nella media; con indice di obsolescenza elevato sono tollerati livelli di investimento più elevati)



Per l'anno 2018 l'indicatore presenta un valore pari a € 10.454.233,38, mentre per l'anno 2019 pari ad € 10.417.882. Nell'anno 2020 il valore risulta essere in forte incremento, € 17.896,179. Considerato che gli ammortamenti dell'anno ammontano ad € 14.395.045,68 si evidenzia come per l'anno 2020 gli investimenti hanno consentito un rinnovo del patrimonio essendo il valore degli investimenti superiore al valore dell'ammortamento annuo. Gli acquisti in attrezzature e altri beni durevoli, hanno permesso di compensare il livello di obsolescenza accumulato nel corso degli anni a seguito della contrazione dei finanziamenti destinate a nuove attrezzature sanitarie.

Gli investimenti ad oggi realizzati, in particolare per le attrezzature sanitarie ordinarie hanno pertanto consentito il mantenimento/miglioramento del patrimonio tecnologico ed immobiliare.

3. *Indice di obsolescenza*

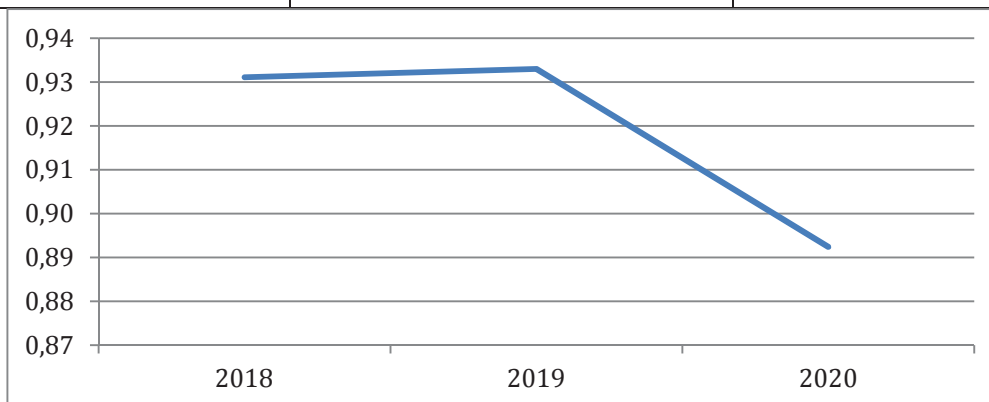
Valore informativo

L'indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature sanitarie, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.

<i>Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche</i>	<i>Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche</i>	<i>Modalità di costruzione: Attrezzature sanitarie e scientifiche</i>
<i>Fondo di Ammortamento</i>	<i>Fondo di Ammortamento</i>	<i>Fondo di Ammortamento</i>
<i>Costo Storico</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Costo Storico</i>

Attrezzature Sanitarie

Valore numeratore 92.823.026,07	Valore anno n. 0,89	Valore obiettivo:=0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
Valore denominatore 104.016.895,26		

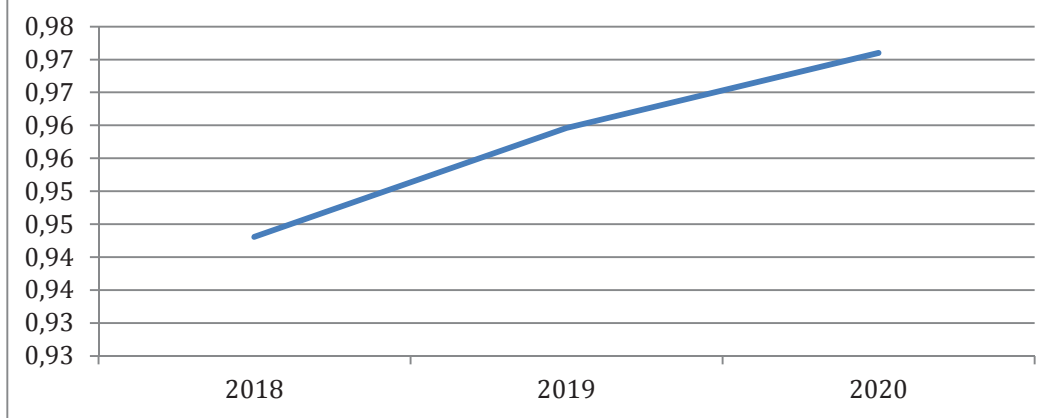


L'indice in esame evidenzia come gli investimenti effettuati nel patrimonio tecnologico sanitario – attrezzature sanitarie – nell'anno 2020 siano stati tali da ridurre il livello di obsolescenza delle stesse. Il miglioramento dell'indice è rappresentato infatti da un aumento del costo di acquisto delle attrezzature, superiore al valore ammortizzato delle attrezzature presenti nel patrimonio.

Tali maggiori investimenti, resi necessari per fronteggiare l'evento pandemico e realizzati con risorse proprie, regionali, nazionali e donazioni da privati, hanno consentito un consolidamento del patrimonio aziendale.

Impianti e Macchinari

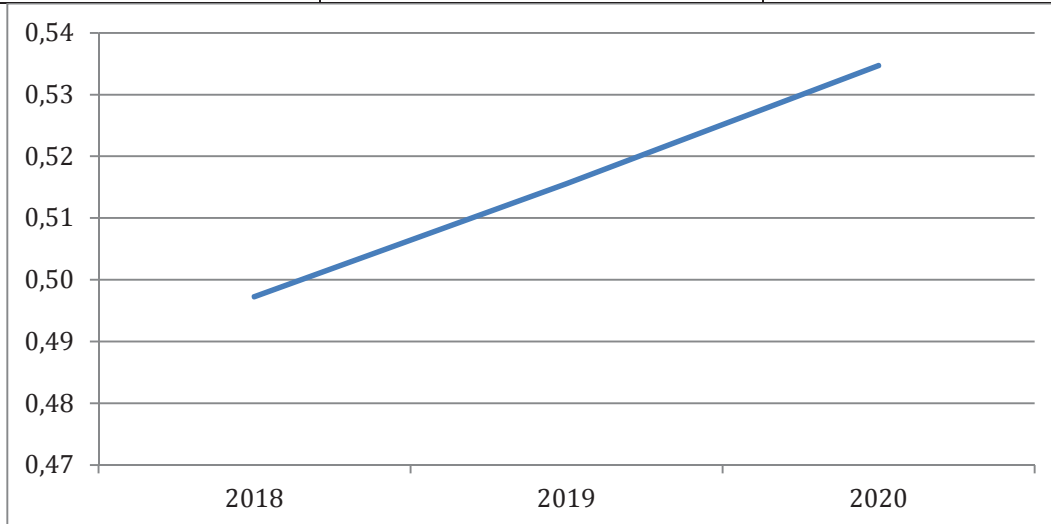
Valore numeratore 33.427.694,09	Valore anno n. 0,97	Valore obiettivo:=0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
Valore denominatore 34.426.530,21		



L'indicatore esprime l'elevato livello di obsolescenza degli impianti e macchinari aziendali al cui aggiornamento tecnologico è stato privilegiato l'investimento in attrezzature sanitarie e in edilizia sanitaria. Gli investimenti consistono solo in manutenzioni incrementative di tipo straordinario e non in nuovi investimenti. Le manutenzioni consentono di mantenere in sicurezza i sistemi aziendali ed essendo il valore dell'indicatore vicino ad 1, questo sta ad indicare che sarebbe necessario un rinnovo strutturale importante data la obsolescenza degli impianti in uso.

Fabbricati

Valore numeratore 157.288.975,81	Valore anno n. 0,53	Valore obiettivo:=0,5 (da leggere in concomitanza con andamento investimenti)
Valore denominatore 294.153.661,89		



Analizzando il trend storico, l'indice rappresenta la situazione ottimale, in quanto gli investimenti nell'area di fabbricati consentono di mantenere il valore del patrimonio immobiliare, presentando un basso livello di obsolescenza. Si segnala in ogni caso che, a differenza degli altri indicatori, le manutenzioni incrementative/straordinarie che si rendono costantemente necessarie, e che trovano finanziamenti in specifiche risorse regionali o ministeriali, devono consentire la sicurezza degli immobili aziendali in particolare nel rispetto della normativa in materia di interventi antincendio ed antisismici.

2. Livello di indebitamento sostenibile:

1. Indice di copertura finanziaria dell'attivo immobilizzato										
<i>Valore informativo</i>										
<p>Il presente indice consente di monitorare la sostenibilità dell'indebitamento e il rispetto del vincolo dell'equilibrio patrimoniale da parte dell'azienda nel corso del tempo. Si calcola in base al rapporto tra le fonti consolidate e l'attivo immobilizzato, e spiega il grado di copertura degli investimenti durevoli per mezzo dei finanziamenti istituzionali propri dell'azienda e dei mezzi di terzi di medio e lungo periodo.</p>										
<i>Modalità di costruzione</i>										
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passivo Consolidato}}{\text{Immobilizzazioni (A)}}$										
Valore numeratore 123.345.126,73	Valore anno n 0,75	Valore Obiettivo: ≥ 1								
Valore denominatore 164.912.417,90										
<table border="1" style="display: none;"> <caption>Data for Financial Coverage Index</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Indice</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2018</td> <td>0,76</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>0,87</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>0,75</td> </tr> </tbody> </table>			Anno	Indice	2018	0,76	2019	0,87	2020	0,75
Anno	Indice									
2018	0,76									
2019	0,87									
2020	0,75									
<p>L'andamento dell'indice di copertura finanziaria presenta un trend, variabile, passando da 0,76 del 2018 all'0,87 del 2019 e ritornando ad un 0,75 del 2020. Tale tendenza è determinata dalla variazione inversa combinata sia del numeratore che del denominatore. Nell'anno 2020 si è assistito ad una riduzione del patrimonio netto (dovuto al risultato d'esercizio negativo) superiore rispetto all'incremento del valore delle immobilizzazioni per nuovi investimenti.</p> <p>Il trend rappresenta pertanto una situazione in cui vi è un buon grado di capitalizzazione in quanto le immobilizzazioni sono finanziate solo in minima parte con il capitale corrente, essendo la principale fonte di finanziamento rappresentata da passività consolidate e patrimonio netto. Per migliorare l'attuale trend sarebbe necessario che fossero riconosciuti specifici finanziamenti da soggetti terzi, regione o privato per finanziare il patrimonio. Le stesse considerazioni possono essere fatte analizzando l'istogramma successivo, in cui risulta chiaramente la composizione non equilibrata delle fonti e degli impieghi.</p>										

2. Istogramma di composizione attivo e passivo

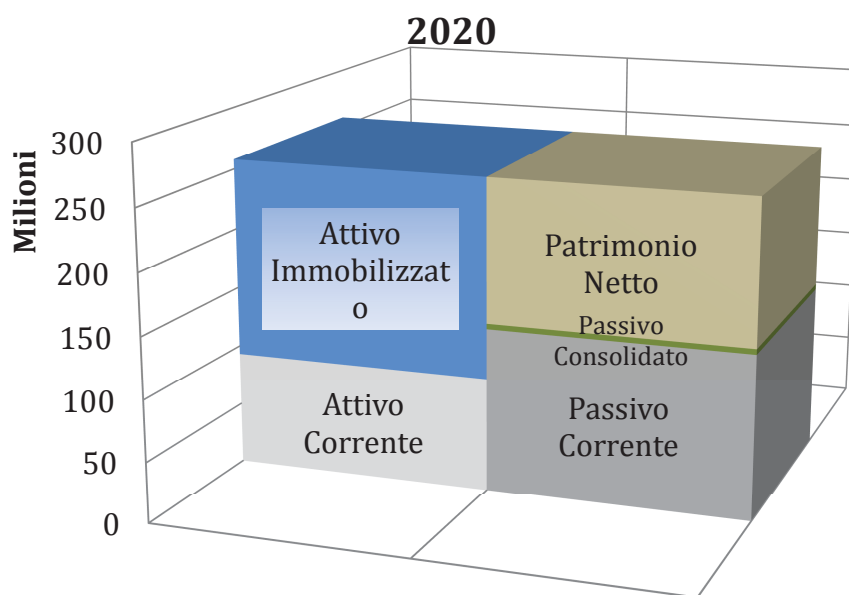
Valore informativo

Grafico a istogramma che consente di monitorare la composizione delle fonti e degli impieghi patrimoniali nel corso del tempo ed in particolare il rapporto tra fonti e impieghi di parte corrente e fonti e impieghi consolidati.

Modalità di costruzione

I dati per la composizione del presente grafico derivano dallo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario.

Valore Obiettivo: coincidenza tra fonti e impieghi di parte corrente; coincidenza tra fonti e impieghi consolidati.



L'istogramma conferma lo squilibrio tra attivo corrente (93,125 mln di €) e passivo corrente (134,693 mln di €). Nell'anno 2020 vi è stata una notevole diminuzione delle disponibilità liquide. Tali considerazioni sono complementari a quelle sopra riportate, ovvero che il capitale immobilizzato (+ 164,912 mln di €) è finanziato per il 72% dal capitale proprio (+ 118,849 mln di €) e per il 3% dal capitale di terzi consolidato (+ 4,495 mln di €); per la parte residua è finanziato dal passivo corrente a breve termine, ovvero equivalente ad un margine di struttura negativo per - 41,5 mln di €, in riduzione rispetto l'anno precedente.

3. Congruità tra fonti di finanziamento e modalità di impiego in base ad orizzonte temporale:

1. Indice di solidità del patrimonio aziendale										
<p><i>Valore informativo</i></p> <p>L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.</p> <p>Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.</p>										
<p><i>Modalità di costruzione</i></p> $\frac{(A.I) \text{ Fondo di Dotazione} + (A.IV) \text{ Altre Riserve} + (A.VII) \text{ Utile (Perdita)d'esercizio}}{(PN) \text{ Patrimonio Netto}}$										
Valore numeratore - 19.632.089,89	Valore anno n - 0,17	Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)								
Valore denominatore 118.849.157,08										
<table border="1"> <caption>Data for the bar chart: Index of corporate asset solidity</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Indice</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2018</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>0,005</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>-0,17</td> </tr> </tbody> </table>			Anno	Indice	2018	-0,05	2019	0,005	2020	-0,17
Anno	Indice									
2018	-0,05									
2019	0,005									
2020	-0,17									
<p>L'indicatore per l'anno 2020 evidenzia come la gestione economica presentando un valore negativo non sia stata in grado di preservare il patrimonio, visto che il valore delle risorse impiegate è superiore al valore della produzione, determinando perciò una erosione del patrimonio netto aziendale. Considerata l'eccezionalità dell'evento pandemico, e visto l'andamento dell'indicatore nel biennio precedente, si auspica che l'Azienda possa migliorare nei prossimi anni.</p>										

2. Indice di onerosità dei debiti finanziari

Valore informativo

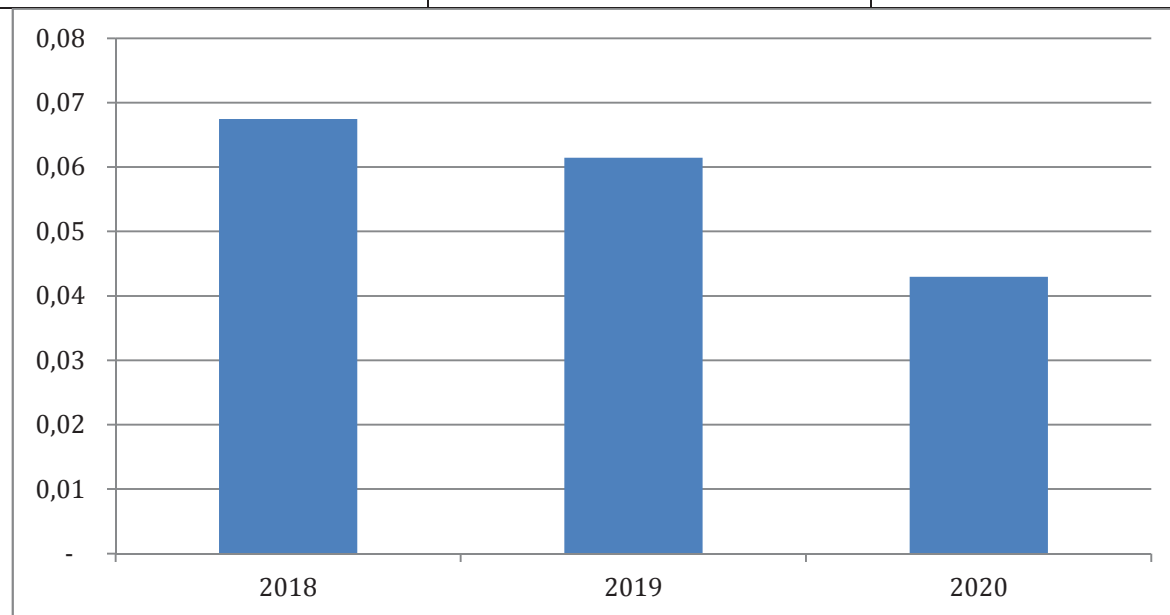
L'indice consente di monitorare il costo del capitale, rapportando gli oneri finanziari e gli interessi passivi sostenuti dall'azienda durante il periodo con il totale dei finanziamenti di terzi. Il valore ottenuto rappresenta una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti diversi da quelli di carattere istituzionale.

Modalità di costruzione

Interessi Passivi (C.3) + Altri Oneri (C.4)

**Debiti per mutui passivi (D.I) + Debito scaduto medio anno n + Debiti v. istituto
Tesoriere sorto nell'anno (D.VIII)**

Valore numeratore 30.010,23	Valore anno n 0,04	Valore Obiettivo: \leq Euribor
Valore denominatore 698.542,94		



L'indicatore evidenzia una costosità del capitale di terzi superiore all'Euribor 3 mesi 2020 (valore ad oggi negativo -0,527). Il numeratore è però composto da interessi su mutui e da interessi moratori per fatture emesse da fornitori, riferiti ad anni antecedenti il 2014, anno sino al quale l'azienda l'ex Azienda Ulss 18 pagava a circa 1,5/2 anni, mentre il denominatore per tutto il triennio è costituito da "Debiti per mutui", giunti a scadenza al 31/12/2020. Rispetto l'anno precedente l'indicatore tende al miglioramento per la riduzione di entrambe le componenti il rapporto (si segnala la riduzione di fatture per interessi moratori richiesti su fatture pagate in ritardo negli anni precedenti. Le richieste di competenza dell'anno vengono contestate in quanto già da oltre quattro anni, l'Azienda garantisce il pagamento entro i 60 gg se la fattura risulta essere pagabile e non contestata).

5.1.3 ANALISI FINANZIARIA

L'art. 26 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce l'obbligatorietà del rendiconto finanziario per gli enti e le aziende del sistema sanitario nazionale. Per avere un maggiore grado di dettaglio dell'analisi finanziaria si rimanda quindi all'apposito prospetto inserito tra gli allegati del bilancio d'esercizio. Qui di seguito si inserisce il prospetto di rendiconto finanziario sintetico segnalando solamente le principali voci che lo compongono.

	ANNO (T - 1)	ANNO (T)
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+) Risultato di esercizio	- 4.317.847,32	-24.683.396,84
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	3.689.654,12	1.671.137,43
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	- 49.460.090,46	12.207.685,67
Crediti di Funzionamento	- 9.327.071,80	6.861.104,96
Debiti di Funzionamento	- 40.022.806,63	6.617.954,78
A - Totale operazioni di gestione reddituale	-50.088.283,66	-10.794.573,74
B - Totale attività di investimento	- 11.022.339,29	-14.474.055,64
Acquisizione di Immobilizzazioni (al lordo dei Debiti)	- 11.105.976,25	14.474.493,71
Dismissione di Immobilizzazioni	83.636,96	438,07
C - Totale attività di finanziamento	23.610.166,29	19.384.050,47
Assegnazioni per Investimenti (al lordo dei Crediti)	13.721.184,79	15.866.048,06
Assegnazioni per Ripiano Perdite (al lordo dei Crediti)	10.720.269,36	4.317.847,32
Debiti verso Istituto Tesoriere (Anticipazioni)	22.730,24	70.640,47
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	-37.500.456,66	-5.884.578,91
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	-37.500.456,66	-5.884.578,91

Il prospetto di rendiconto finanziario sintetico rileva le principali voci che intervengono nei flussi finanziari quali: la liquidità assorbita / creata dalla gestione corrente, dalla gestione reddituale (con aumento/diminuzione dei crediti/debiti relativi alla gestione corrente), dalle attività di investimento e infine dalle attività di finanziamento (finanziamenti da Regione, variazioni nel patrimonio netto, assunzione di mutui, ecc).

Il flusso di cassa complessivo generato dalle diverse gestioni viene sommato alla disponibilità liquida iniziale al 01/01/2020, per ottenere la disponibilità liquida al 31/12/2020: € 13.720.056,02 (disp.liquide al 01/01/2020) -5.884.578,91 (flusso di cassa complessivo A+B+C), pari a € 7.835.477,11 (saldo disp. liquide al 31/12/2020).

Il modello di rendiconto finanziario presente nel Dlgs 118/2011 utilizza il metodo indiretto per stabilire il flusso finanziario legato alla gestione reddituale, rettificando l'utile (o la perdita) dell'esercizio per considerare gli elementi di natura non monetaria che non hanno avuto alcuna contropartita nel CCN e le variazioni del CCN connesse ai costi o ai ricavi della gestione reddituale.

L'analisi finanziaria permette di rilevare la capacità delle gestione di produrre *cash flow*, cioè cassa, disponibilità liquide, per far fronte agli impegni assunti.

Il flusso di CCN della gestione corrente dell'anno 2020 è pari a 12.207.685,67 rispetto a un flusso di CCN 2019 di - 49.460.090,46.

Rispetto al 2019 le voci che non hanno effetto sulla liquidità, cioè i costi e ricavi non monetari, hanno subito una diminuzione passando da € 3.689.654,12 del 2019 a € 1.681.137,43 del 2020, ma soprattutto sono aumentati i crediti e i debiti di funzionamento, rispettivamente da -9.327.071,80 a 6.861.104,96 e da - 40.022.806,63 a 6.617.954,78.

Tra le voci che non hanno effetto sulla liquidità, cioè i costi e ricavi non monetari, rispetto al 2019, nel corso del 2020, la voce ammortamenti è aumentata di circa 1.000.000,00, la voce utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva di € 1.925.000,00, la voce Fondo per rischi ed oneri futuri riporta un valore di 224.806,39 rispetto a 934.343,34 del 2019 per effetto di maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri (alla voce B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) e per maggiori utilizzi (alla voce B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato e alla voce B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali).

La gestione reddituale derivante dalle variazioni dei debiti/crediti correnti ha comportato un assorbimento di risorse, di liquidità, per -10.794.573,74 per il 2020 rispetto a -50.088.283,66 del 2019. Determinante è stato l'effetto combinato di:

A. **AUMENTO DEI DEBITI:** (esclusi i fornitori di immob e C/C bancari e istituto tesoriere) per un totale di € 6.617.954,78 (da rendiconto finanziario analitico), dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori (+ € 10.932.159,86) e in parte alla diminuzione dei debiti vs comuni (-2.825.720,98), e dei debiti vs aziende sanitarie pubbliche (-1.395.024,48). L'aumento dei debiti è stato sommato alla perdita dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte dei costi della produzione non ancora pagata rispetto ai costi di competenza.

Nel corso del 2020 si è mantenuta la tempistica dei tempi dei pagamento, attestando il pagamento a circa 36-37 gg, in media annuale, dalla data di ricevimento fattura, con un indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 pari a -24,75. Il debito pregresso rimasto è il debito non liquidato, non certo e non esigibile, per il quale vi sono contestazioni in corso. I debiti vs fornitori sono aumentati rispetto l'anno 2019 di +€ 14.942.252,33.

A differenza dell'anno 2019, quando le fatture delle case di cura per servizi sanitari per assistenza ospedaliera datate novembre-dicembre 2019 sono state pagate entro il mese di dicembre 2019, nell'anno 2020 invece le stesse prestazioni datate novembre-dicembre 2020 sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2021, rispettando comunque i tempi di pagamento, entro cioè i 60 gg. Lo stesso dicasi per le fatture iscritte nei debiti vs altri fornitori.

Inoltre alcune strutture convenzionate e case di riposo hanno emesso fatture datate 2021, per prestazioni erogate nel corso del 2020 (registrate quindi a fatture da ricevere - costo competenza 2020), ma sono state pagate nel corso dei primi mesi del 2021. Infatti il debito vs fornitori si è ridotto della metà dopo i pagamenti effettuati nel corso del I trimestre 2021.

B. **DIMINUZIONE DEI CREDITI:** per un totale di € 6.861.104,96 (da rendiconto finanziario analitico) con una variazione in diminuzione di quasi tutte le voci di credito (soprattutto i crediti di parte corrente

v/Regione -6.844.418,36, i crediti v/Comuni - 265.307,24, i crediti vs Asl - 433.867,52) tranne per i crediti vs erario aumentati di -79.392,32 e dei crediti di parte corrente vs altri aumentati + 603.737,63. La variazione in diminuzione dei crediti è stata sottratta al risultato d'esercizio, in quanto rappresenta un minore incasso rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati sul conto economico.

I crediti di parte corrente v/Regione sono diminuiti perché sono stati incassati quelli sorti nel 2019.

- C. VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI/PASSIVI: modesto aumento nei ratei/risconti attivi, così pure una lieve diminuzione dei ratei/risconti passivi;
- D. AUMENTO DEL MAGAZZINO: in aumento le rimanenze di 1.084.815,81, in quanto a fine anno sono aumentate le scorte a magazzino per prodotti farmaceutici e dispositivi medici, rispetto al 2019. Tale scelta è stata determinata al fine di garantire ai reparti ospedalieri aziendali e le strutture convenzionate esterne la disponibilità dei beni, per poter far fronte alle eventuali emergenze nell'ambito della pandemia Covid. Nel magazzino aziendale, causa l'emergenza sanitaria, vi è stato un aumento di stock dei farmaci destinati alla distribuzione diretta ai pazienti in quanto, per limitare l'accesso alle strutture ospedaliere, la fornitura per la terapia è passata dalla copertura di 1 mese a 3 mesi.

Flussi di cassa assorbiti dalle attività di investimento

Il flusso di cassa generato dalla attività di investimento comprende tutte le operazioni legate alla acquisizione ed alla cessione di attività a lungo termine e altri investimenti non rientranti nella nozione di liquidità.

Il flusso del 2020 ha assorbito risorse per € 14.474.055,64 rispetto a € 11.022.339,29 del 2019, per effetto combinato di maggiori acquisizioni di immobilizzazioni materiali +7.283.720,48 rispetto il 2019 soprattutto di attrezzature sanitarie, e dell'aumento dei "debiti vs fornitori di immobilizzazioni", con + € 3.611.715,06 rispetto il 2019.

Flussi di cassa creati dalle attività di finanziamento

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento comprende tutte le operazioni legate all'acquisizione e al successivo rimborso di risorse finanziarie, siano esse acquisite con il capitale proprio o con capitale di terzi.

Il flusso delle attività di finanziamento ha generato risorse per € 19.384.050,47 rispetto a € 23.610.166,29 del 2019 per effetto di:

- Un aumento dei crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti) di € 5.859.714,72;
- Un aumento dei contributi in conto capitale da Regione e da altri per € 21.790.317,53;
- Un aumento del patrimonio netto per € 4.317.847,32.

Nel 2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione finanziaria.

Il patrimonio netto aziendale dell'area sanitaria passa da + 130.025.379,26 dell'anno 2019 a + 118.849.157,08 dell'anno 2020, con una variazione netta di +11.176.222,18. Tale variazione è stata determinata dalle variazioni sulle singole poste che compongono il patrimonio netto:

Fondo di dotazione	+	0,00
Finanziamenti per investimenti	+	8.710.859,23
 Riserve da donazione e lasciti vincolati ad investimenti	 +	 254.050,33
Altre riserve	+	224.417,78
 Contributi per ripiano perdite	 +	 0,00
Utili e perdite portati a nuovo	+	0,00
Utile o perdita dell'esercizio	-	20.365.549,52
		+ 11.176.222,18

La perdita dell'anno 2020 - € - 24.683.396,84 sarà riclassificata alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" nell'anno 2021 e sarà riclassificata eventualmente a contributi ripiano perdite solo a seguito dell'assegnazione e incasso dei contributi stessi.

Conclusioni: il flusso di cassa positivo generato dall'attività di finanziamento ha coperto parzialmente il flusso di cassa negativo delle attività di investimento e della gestione reddituale, generando un fabbisogno (delta liquidità tra inizio e fine esercizio) di cassa complessivo di - € 5.884.578,91.

Indici e quozienti:

1. Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)

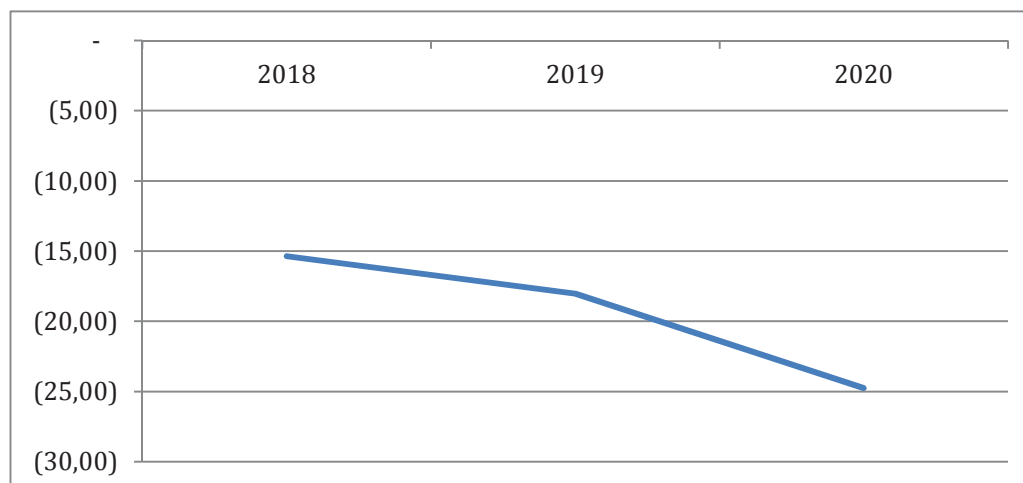
Valore informativo

L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, in quanto attribuisce un peso maggiore ai ritardi relativi al pagamento di fatture di somme elevate. Tale indicatore è previsto dall'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed è stato oggetto di specifici chiarimenti con circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e 22 del 2015.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Valore numeratore -5.816.823.970,97	Valore anno n: -24,75	Valore Obiettivo: <0
Valore denominatore 235.050.860,52		



Premesso che dal calcolo dell'indicatore sono stati esclusi i mandati emessi a favore del personale convenzionato, a favore delle farmacie territoriali per il solo servizio di assistenza farmaceutica e a favore dei soggetti percipienti assegni, rimborsi e contributi, si sottolinea che l'indicatore come misura di termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture con importi più elevati.

Il valore dell'indice di tempestività annuale pari -24,75 è negativo in quanto i pagamenti risultano effettuati in anticipo rispetto alla data di scadenza. Nel corso del 2020 l'indice di tempestività dei pagamenti è variato da -21 gg circa del I trimestre, a -23 nel II trimestre, a -27 nel III Trimestre, a -26 nel IV Trimestre, attestandosi a -24,75 a livello annuale.

Nel corso del I trimestre 2021 l'indice annuale di tempestività è pari a -23,09.

2. Andamento debiti verso fornitori

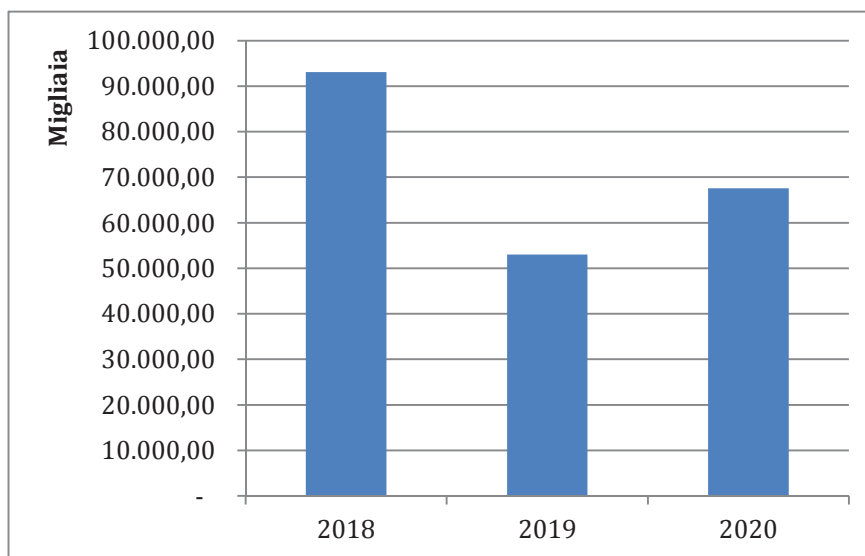
Valore informativo

Grafico a linee contenente la rappresentazione dell'andamento nel tempo della voce (DVII) "Debiti verso fornitori". Il grafico consente di rendere più fruibile ed immediata l'informazione agli utenti.

Modalità di costruzione

Il dato viene recuperato dalla voce (D.VII) "Debiti verso fornitori" presente all'interno dello Stato Patrimoniale.

Valore Obiettivo: 1/6 rispetto al valore dei debiti verso fornitori sorti durante l'anno: € 55.888.778,93



I debiti vs Fornitori sono aumentati rispetto l'anno 2019 di +€ 14.942.252,33, raggiungendo il valore al 31/12/2020 di € 67.550.740,90, pari al 20% del valore dei debiti sorti durante l'anno, con uno scarto del 3%, rispetto al valore obiettivo pari ad 1/6 del valore dei sorti, € 55.888.778,93, che corrisponde al 17% del totale debito al 31/12/2020.

A differenza dell'anno 2019, quando le fatture delle case di cura per servizi sanitari per assistenza ospedaliera datate novembre- dicembre 2019 sono state pagate entro il mese di dicembre 2019, nell'anno 2020 invece le stesse prestazioni datate novembre-dicembre 2020 sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2021, rispettando comunque i tempi di pagamento, entro cioè i 60 gg. Lo stesso dicasi per le fatture iscritte nei debiti vs altri fornitori. Inoltre alcune strutture convenzionate e case di riposo hanno emesso fatture datate 2021, per prestazioni erogate nel corso del 2020 (registrate quindi a fatture da ricevere – costo competenza 2020) , ma sono state pagate nel corso dei primi mesi del 2021. Infatti il debito vs fornitori si è ridotto della metà dopo i pagamenti effettuati nel corso del I trimestre 2021.

3. Capitale circolante netto (CCN)

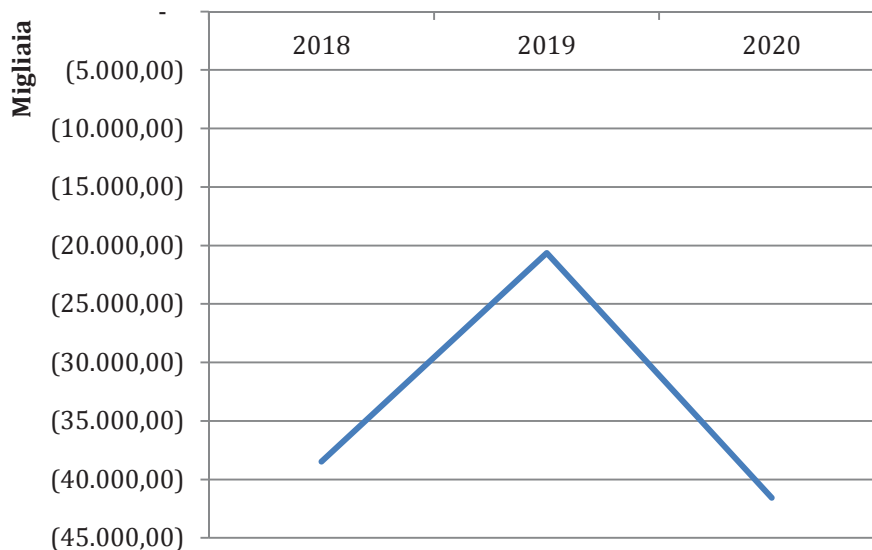
Valore informativo

L'indice consente di monitorare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di breve termine da parte dell'azienda, ed in particolare il grado di copertura dei fabbisogni finanziari attraverso l'attivazione delle opportune fonti di finanziamento.

Modalità di costruzione

Attivo Corrente – Passivo Corrente

Valore minuendo : 93.125.821,07	Valore Anno 2020 - 41.567.291,17	Valore obiettivo: \geq Tasso medio di inflazione (da confrontare anche con indice di onerosità dei debiti)
Valore sottraendo : 134.693.112,24		



Si passa da un valore di -42.166.743,58 del 2016 ad un valore di -51.276.874,94 del 2017 a € -38.474.792,82 del 2018, a -20.633.006,60 del 2019, -€ 41.567.291,17 del 2020. Questo valore esprime l'incapacità dell'azienda di ottenere un flusso CCN positivo, condizione che consentirebbe il rimborso delle passività correnti entro i termini previsti, tramite la liquidità prodotta entro un orizzonte temporale breve, dall'incasso dei crediti verso i clienti e verso Regione, considerato che non sono facilmente smobilizzabili altre voci dell'attivo circolante.

Rispetto al 2019, dove le attività correnti erano pari a 104.437.423,59, nel 2020 sono pari a 93.125.821,07 con una notevole diminuzione pari a -11.311.602,32, con invece un aumento delle passività correnti +9.622.682,05, che da 125.070.430,19 del 2019 passano a 134.693.112,24 del 2020. La differenza si riscontra soprattutto nel valore delle liquidità immediate, e nei crediti a 12 mesi, entrambi notevolmente diminuiti rispetto al 2019, contro un aumento dei debiti da pagare entro i 12 mesi. L'unica voce nell'attivo corrente che è aumentata rispetto al 2019 è il valore delle rimanenze, dato che a fine anno 2020 sono aumentate le scorte a magazzino, a causa dell'emergenza Covid, di prodotti farmaceutici e dispositivi medici, al fine di garantire la disponibilità dei beni sia ai reparti ospedalieri aziendali, sia alle strutture convenzionate esterne. Nel magazzino aziendale, inoltre, sempre a causa dell'emergenza sanitaria, vi è stato inoltre un aumento di stock dei farmaci destinati alla distribuzione diretta ai pazienti, proprio per limitare l'accesso alle strutture ospedaliere, con una copertura del piano terapeutico da 1 mese a 3 mesi.

4. Margine di tesoreria

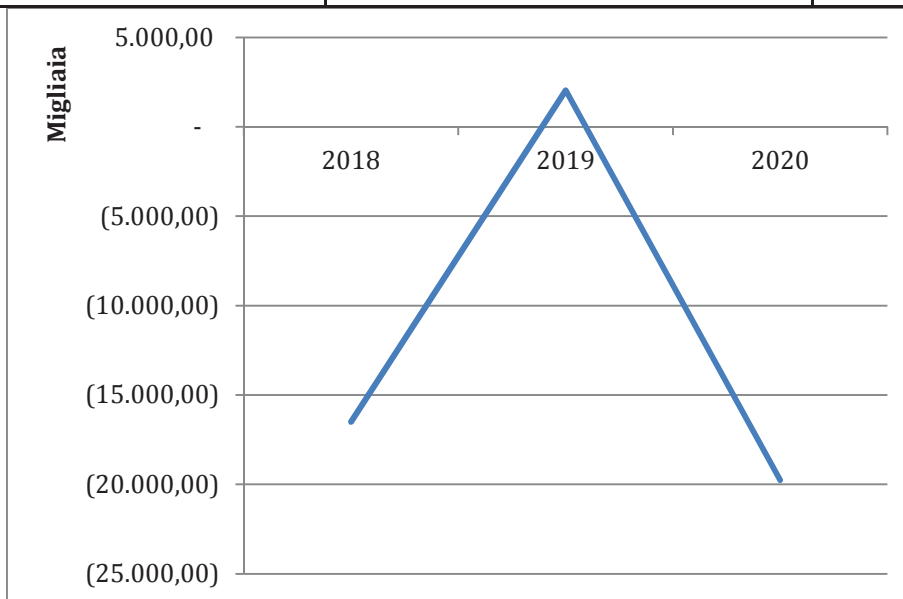
Valore informativo

L'indice consente di approfondire l'analisi dell'equilibrio finanziario di breve termine, tenendo presenti solamente le voci con maggior grado di liquidità e aventi scadenza entro il termine dell'esercizio

Modalità di costruzione

[Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BIII) + Disponibilità liquide (BIV) + Crediti a breve termine + Ratei e Risconti Attivi (C)] – [Debiti a breve termine + Ratei e Risconti Passivi (E)].

Valore minuendo	82.872.810,93	Valore Anno 2020	Valore Obiettivo: ≥ 0
Valore sottraendo	102.632.683,94	-19.762.873,01	



Si passa da un valore di -17.374.239,38 del 2016 a -18.845.092,00 del 2017 a -16.508.840,67 del 2018, a +2.031.420,97 del 2019, a -19.762.873,01 del 2020.

L'indicatore misura l'indipendenza dell'azienda nel far fronte alle passività a breve scadenza utilizzando le disponibilità liquide o le attività prontamente liquidabili. Si può dunque constatare in questi anni, l'incapacità dell'azienda di soddisfare le richieste debitorie a breve termine, con le risorse che scaturiscono dalle attività correnti e dalle attività liquide. Solo nel 2019, grazie all'aumento dei crediti a breve alla diminuzione dei debiti a breve, si è riusciti a raggiungere l'obiettivo del valore del margine di tesoreria, maggiore di zero.

5.1.4 GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

La Giunta Regionale con DGR 1406 del 16.09.2020, ha determinato gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2020, tenuto conto di quanto dell'emergenza sanitaria causata dal Covid 19. In particolare per quanto riguarda il rispetto del vincolo di bilancio programmato, questo viene considerato un obiettivo di mantenimento al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza.

S.A.1.1 - Rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19

D.C.1, D.D.1, D.F.1, O.T.1 - Rispetto della programmazione regionale sui costi dei Beni Sanitari

Con riferimento agli obiettivi S.A.2.1 e S.A.2.2 dedicati rispettivamente all'indicatore di tempestività dei pagamenti e all'incidenza % del pagato oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 sul totale del pagato, si rimanda all'Attestazione ex articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 che è parte integrante della documentazione di bilancio.

Con DDR del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 155 del 29/12/2020 ad oggetto "Disposizioni per l'anno 2020 in materia di personale del SSR – Revisione obiettivi di costo anno 2020", sono state fornite le soglie di costo 2020 relative al personale del SSR.

Obiettivo S.A.1.1: Rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19					
Conto di CE	Valore CE	Valore CE al netto del COVID	Valore programmato	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
Rispetto del vincolo di Bilancio programmato al netto dei costi e ricavi di cui COVID	- 24.683.396,84	- 16.058.837,61	- 14.000.000,00	- 2.058.837,61	15%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
A fronte di un risultato complessivo aziendale di – 24.683.396,84, il risultato della gestione "Covid", determinato nel rispetto della normativa nazionale e delle disposizioni regionali, è risultato essere pari ad € -8.624.559,23 (di cui per personale - € 642.052,91 e per altri costi di gestione - € 7.982.506,32). Ne risulta pertanto un risultato d'esercizio pari ad € - 16.058.837,61, con uno scostamento rispetto l'obiettivo fissato di + € 2.058.837,61. E' necessario però precisare che il valore obiettivo di - € 14.000.000,00 è stato fissato in condizioni standard di gestione, mentre il risultato d'esercizio al netto del CeCovid, non rappresenta il risultato della gestione ordinaria in quanto risente ancora dell'impatto della riduzione del valore della produzione. Inoltre la metodologia della costruzione del CeCovid comporta una sottostima delle risorse dedicate ed impegnate nell'emergenza e indirettamente una sottostima degli ulteriori costi collegati all'emergenza. Nel CeCovid sono infatti stati considerati solo i costi "sorgenti" e non le risorse destinate all'emergenza sanitaria. Per quanta riguarda le risorse umane come da indicazione regionale è stato

indicato solo il valore “aggiuntivo”, ovvero assunto ex novo nell’anno 2020 o incaricato nell’anno 2020 in discipline riconosciute direttamente di afferenza “covid”: non sono state pertanto valorizzate le risorse aziendali dedicate all’emergenza sanitaria e già presenti in servizio. Nell’anno 2020 il personale già presente in organico è stato destinato sia alle nuove strutture create a seguito dell’emergenza (+ € 2.154.771,62 compreso IRAP) sia ad attività presso strutture aziendali già esistenti ma riconvertite ad attività “covid” (+ € 6.508.084,72 compreso IRAP); altro personale è stato destinato a “supporto” del personale impegnato e dedicato direttamente nell’emergenza. Nell’anno 2020 sono stati inoltre prorogati ed attivati nuovi incarichi libero professionali di tipo sanitario che, ancorché non in discipline di diretta correlazione al covid, si sono rese necessarie per garantire l’erogazione delle prestazioni Lea e la continuità dei servizi ed in particolare l’attività di guardia nelle UOC di Pronto Soccorso, 118, Anestesia e Rianimazione, Ostetricia e Ginecologia e Pediatria. L’utilizzo di risorse interne in supporto al personale sanitario direttamente coinvolto, ha reso necessario dotarsi di altre professionalità esterne per mantenere e garantire un livello ordinario di attività prestazionale sia nelle fasi di emergenza sia nelle fasi in cui sarebbe terminata la fase 1 di “stretto” lockdown.

Obiettivo D.C.1.1: Farmaceutica Convenzionata II semestre 2020

Conto di CE	Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
BA0500 (B.2.A.2.1) – da convenzione	€ 13.002.899	€ 13.006.085,58	€ 3.187	0,02%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia

Va precisato che sul conto BA0500, oltre alle competenze liquidate alle farmacie per l’assistenza convenzionata, l’Azienda liquida anche l’indennità di residenza a favore delle farmacie rurali. Tale, per il biennio 2020-2021, è stata pari a € 16.480,24, somma liquidata nel mese di luglio 2020. Al netto di tale voce, la farmaceutica convenzionata è stata pari a 12.989.605,3 da luglio a dicembre 2020, in linea col tetto assegnato dal DDR 60/2020.

Obiettivo D.D.1.1: Costo pro capite per Assistenza Integrativa II semestre 2020

Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
€ 8,80	€ 8,36	-€ 0,44	-5,00%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia

Il valore del costo procapite è rimasto entro il valore soglia

Obiettivo D.F.1.1: Costo pro capite pesato per Assistenza Protesica II semestre 2020

Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
€ 4,20	€ 5,35	€ 1,15	27,38%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia

La spesa per Assistenza protesica 2020 è stata, nel complesso, inferiore a quella del 2019, con una riduzione del 3,4%. Il tetto di spesa per assistenza protesica, di € 4,20 pro-capite, è però stato fissato soltanto relativamente a secondo semestre, periodo durante il quale, in questa Az. ULSS, si è riversata molta parte di domanda sospesa nel periodo di lockdown.

Il particolare aumento della spesa nel secondo semestre rispetto al primo ha però una particolarità: come noto, la spesa per AP, si configura come la somma della spesa per l'erogazione delle varie tipologie di dispositivi e dalla spesa per i "Servizi Aggiuntivi", che comprendono il servizio del Magazzino di recupero ausili e, soprattutto, dell'attività di manutenzione periodica degli apparecchi per la ventiloterapia domiciliare. Quest'ultima voce è particolarmente pesante in relazione alla numerosità degli apparecchi presenti nel nostro territorio ed al costo annuale del servizio per singolo dispositivo (cifra che oscilla tra un quarto e poco meno della metà del costo di acquisto dell'apparecchio, per ogni anno).

Nell'anno 2020, causa Covid, le ditte interessate sono state impegnate nel primo semestre a fornire apparecchi ed assistenza ai reparti ospedalieri interessati ed ai malati Covid a domicilio: hanno dovuto perciò procrastinare a fine anno la maggior parte degli interventi di manutenzione domiciliare degli apparecchi. Questo ha generato un picco di spesa proprio in corrispondenza della fine dell'anno, periodo nel quale usualmente si aveva una riduzione.

Il fenomeno della prescrizione dei ventilatori è stato attenzionato in termini di appropriatezza prescrittiva, ricognizione e recupero, durante l'anno, con particolare determinazione coinvolgendo i medici prescrittori ed i Direttori delle UU.OO. interessate, riuscendo così ad ottenere una sensibile riduzione del numero di ventilatori acquistati e della relativa spesa. Il costo per la manutenzione risulta tuttavia legato al parco macchine preesistente, quindi, nonostante siano stati acquistati pochi dispositivi, la spesa tenderà comunque ad aumentare. L'effetto del minor numero di apparecchi acquistati nell'anno, sui costi di manutenzione, si potrà osservare solamente nel lungo periodo.

Si è dunque convenuto, in accordo con la Direzione Sanitaria dell'Az. ULSS 5, di valutare l'opzione di passare ad una diversa gestione della ventiloterapia, con modalità noleggio "full risk" per tutti gli apparecchi in dotazione. Tale proposta è in questo momento al vaglio.

Circa la spesa per acquisto delle varie tipologie di presidi, grazie all'attività di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva, si è invece ottenuta una sensibile riduzione della spesa complessiva, pari al 15,9% in meno. In questo caso, nonostante nel secondo semestre si sia riversata molta della domanda sospesa del primo, la spesa è sostanzialmente sovrapponibile a quella del secondo semestre dell'anno precedente. Si aggiunga inoltre che vi è stata una lieve riduzione della popolazione pesata attribuita.

In sintesi:

- la spesa complessiva 2020 è stata inferiore a quella del 2019;
- la spesa del primo semestre 2020 è stata notevolmente inferiore a quella del medesimo periodo del 2019 (-16,3%);
- la spesa del secondo semestre 2020 è invece sensibilmente superiore a quella del 2019, causa il recupero della domanda non pervenuta nel primo semestre dovuta al lockdown, ma soprattutto perché è stata procrastinata l'attività di manutenzione degli apparecchi per ventiloterapia, attività molto onerosa, il cui importo aumenta ogni anno nonostante le misure intraprese per ridurre il numero di apparecchi sul territorio (con effetti benefici sulla spesa nel lungo periodo).
- la spesa complessiva 2020 si attesta ad € 9,10 procapite (-3,4% rispetto al 2019) pari ad € 4,55 per semestre, che rimane superiore al tetto previsto (€ 4,20) ma comunque inferiore alla media regionale ed in linea con quanto rilevato nella maggior parte delle altre Az. ULSS del Veneto.

Obiettivo O.T.1.1: Costo farmaceutica Acquisti diretti (compresi farmaci innovativi, farmaci innovativi oncologici) II semestre 2020				
Conto di CE	Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	€ 16.746.046	€ 15.844.940	-€ 901.106	-5%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
<p>Come risulta dal Bilancio di Esercizio 2020 nella voce del Conto Economico B.1.A.1 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati, l'Azienda ha acquistato farmaci per un importo totale di € 15.844.940 nel periodo lug-dic 2020. Nello stesso periodo, il valore del consumo di farmaci inviato nel flusso ammonta a € 17.854.699.</p> <p>Per spiegare lo scostamento tra flusso consumi e acquisti di farmaci, occorre fare una considerazione di carattere generale che riguarda l'intero anno: il valore dell'acquistato nel 2020 ha avuto un peso maggiore nel primo semestre (55%) rispetto al secondo (45%), invece il valore del consumo ha avuto un peso maggiore nel secondo semestre (52%) rispetto al primo (48%).</p> <p>La differenza tra acquistato e consumato nel secondo semestre è pari a € 2.009.759 ed è motivato dai seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. da un consumo di rimanenze tra il 30/06/2020 ed il 31/12/2020 così ricalcolato: il valore delle rimanenze, indicato al 30/06/2020 pari a € 5.563.559, ha tenuto conto solo dell'incremento delle scorte nei magazzini aziendali ma non dell'incremento delle scorte di reparto, che sono state ipotizzate pari a quelle al 31/12/2019. Da una ulteriore verifica tale incremento è risultato pari a € 274.580, determinando quindi un valore totale ricalcolato delle rimanenze al 30/06/2020 pari a € 5.838.139. Lo scostamento tra 30/06/2020 e 31/12/2020 diventa di € 1.533.403 e sta ad indicare una riduzione delle scorte per pari consumo di farmaci; 2. per una quota dall'effetto delle note di credito non considerate nella valorizzazione a costo medio dei flussi consumi, che per il secondo semestre dell'anno 2020 sono stimate in € 281.548. 3. Lo scostamento residuo di € 194.808 è attribuibile alla diversa modalità di valorizzazione dei dati a bilancio delle fatture (prezzo di acquisto) rispetto ai consumi a costo medio ponderato.

Obiettivo O.T.1.2: Costo Dispositivi Medici II semestre 2020				
Conto di CE	Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
BA0210 (B.1.A.3) Dispositivi medici (senza IVD)	€ 8.833.911	€ 8.555.508	-€ 278.403	-3,15%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
<p>Come risulta dal Bilancio di Esercizio 2020 nelle voci del Conto Economico B.1.A.3.1.A - dispositivi protesici impiantabili; B.1.A.3.1.B - dispositivi medici altro; B.1.A.3.2 - dispositivi medici impiantabili attivi, l'Azienda ha acquistato dispositivi medici per un importo totale di € 8.555.508 per il periodo lug-dic 2020. Nello stesso periodo, il valore del consumo dei dispositivi medici inviato nel flusso ministeriale DM Consumi ammonta a € 9.128.668.</p> <p>Lo scostamento tra flusso DM consumi e acquisti di dispositivi medici è pari a € 573.160 ed è motivato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per € 469.841 da un consumo di rimanenze tra il 30/06/2020 ed il 31/12/2020

2. per una quota dall'effetto delle note di credito non considerate nella valorizzazione a costo medio dei flussi DM consumi, che per il secondo semestre dell'anno 2020 sono stimate a € 20.225.
3. Lo scostamento residuo di € 83.094 è attribuibile alla diversa modalità di valorizzazione dei dati a bilancio delle fatture (prezzo di acquisto) rispetto ai consumi a costo medio ponderato.

Obiettivo O.T.1.3: costo IVD II semestre 2020				
Conto di CE	Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
BA0240 (B.1.A.3.3) Dispositivi diagnostici in vitro (IVD)	€ 2.426.099	€ 2.357.130	-€ 68.969	-2,84%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
Il valore del costo è rimasto entro il valore soglia

Obiettivo O.T.1.4: Costo pro capite pesato diretta di classe A-H			
Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
€ 70,00	€ 71,40	€ 1,40	2,00%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
Come previsto da DDR 60/2020, nella metodologia di calcolo del procapite è prevista l'esclusione dei pazienti in trattamento per malattie rare (ATC A16, B06AC01, C10AX12, B06AC02, M09AX03, N07XX02, B01AC21, H01AC03, A05AA03, C02KX, V03AC03), per l'emofilia (B02BD, B02BX06) ed eculizumab (L04AA25).
Tra questi non è considerato la spesa di L04AC08-CANAKINUMAB e M05BX05-BUROSUMAB (vedi tabella farmaci acquistati diretti) per i quali invece la spesa nel secondo semestre è pari a 216.507 euro, esclusa la quale il valore rimane sotto la soglia di euro 70,00.

DDR Area Sanità e Sociale n.155 del 29/12/2020: Rispetto del tetto di costo: Personale				
Conto di CE	Valore Soglia	Valore Effettivo	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
Costo del personale dipendente	€ 156.498.108,00	€ 153.108.472,73	-€ 3.389.635,27	-2,17%

Relazione illustrativa scostamento Valore effettivo – Valore soglia
Il valore del costo è rimasto entro il valore soglia

5.2 CONFRONTO CE PREVENTIVO/CONSUNTIVO E RELAZIONE SUGLI SCOSTAMENTI

Si relaziona sugli scostamenti rispetto ai dati preventivi e consuntivi dell'esercizio precedente.

Analisi scostamenti Conto Economico preventivo e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013)

CONTO ECONOMICO	2020	505	
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	Analisi Consuntivo da TXT	Analisi PREVENTIVO txt	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO
			<i>Importo Euro %</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	534.019.974,67	521.274.967,67	12.745.007,00 2,4%
1) Contributi in c/esercizio	464.825.080,75	436.878.221,44	27.946.859,31 6,4%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	459.111.524,35	432.919.740,12	26.191.784,23 6,1%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	5.157.775,91	3.731.419,64	1.426.356,27 38,2%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	48.533,36	-	48.533,36 -
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura	1.037.626,82	-	1.037.626,82 -
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	6.000,00	39.200,96	-33.200,96 -84,7%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	4.065.615,73	3.692.218,68	373.397,05 10,1%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-
4) da privati	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	555.780,49	227.061,68	328.718,81 144,8%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-11.490.164,95	-2.303.128,28	-9.187.036,67 398,9%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	1.172.597,33	588.782,62	583.814,71 99,2%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	56.830.023,60	64.711.143,51	-7.881.119,91 -12,2%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	45.925.564,21	51.314.896,35	-5.389.332,14 -10,5%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.633.449,47	4.312.731,86	-679.282,39 -15,8%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	7.271.009,92	9.083.515,30	-1.812.505,38 -20,0%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.781.933,95	1.292.054,59	489.879,36 37,9%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.595.865,15	7.922.183,88	-2.326.318,73 -29,4%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	12.600.990,19	10.709.952,01	1.891.038,18 17,7%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	2.703.648,65	1.475.757,90	1.227.890,75 83,2%
Totale A)	534.019.974,67	521.274.967,67	12.745.007,00 2,4%

COSTI DELLA PRODUZIONE	550.320.772,89	567.726.606,78	-17.405.833,89	-3,1%
1) Acquisti di beni	69.997.108,50	68.019.503,87	1.977.604,63	2,9%
a) Acquisti di beni sanitari	68.906.088,01	66.844.153,65	2.061.934,36	3,1%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.091.020,49	1.175.350,22	-84.329,73	-7,2%
2) Acquisti di servizi sanitari	256.666.745,50	275.445.949,59	-18.779.204,09	-6,8%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	29.567.947,29	30.367.267,81	-799.320,52	-2,6%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	27.158.261,04	27.745.259,84	-586.998,80	-2,1%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	32.681.028,51	36.372.664,87	-3.691.636,36	-10,1%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	226.903,00	302.287,60	-75.384,60	-24,9%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	3.366.376,67	3.606.654,88	-240.278,21	-6,7%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	963.109,81	1.430.000,00	-466.890,19	-32,6%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	78.172.520,62	92.503.826,33	-14.331.305,71	-15,5%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	1.166.242,37	1.226.761,69	-60.519,32	-4,9%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	9.777.813,88	9.967.093,13	-189.279,25	-1,9%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	331.882,00	577.598,96	-245.716,96	-42,5%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	4.682.916,77	3.289.746,56	1.393.170,21	42,3%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	41.971.685,51	43.371.863,40	-1.400.177,89	-3,2%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.934.968,87	3.452.888,00	-517.919,13	-15,0%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	10.517.372,81	10.728.250,00	-210.877,19	-2,0%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	4.858.771,24	4.318.566,36	540.204,88	12,5%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	8.288.945,11	6.185.220,16	2.103.724,95	34,0%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	36.326.600,57	35.177.681,25	1.148.919,32	3,3%
a) Servizi non sanitari	35.751.387,50	33.771.051,93	1.980.335,57	5,9%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	510.266,74	1.179.028,32	-668.761,58	-56,7%
c) Formazione	64.946,33	227.601,00	-162.654,67	-71,5%
4) Manutenzione e riparazione	8.498.244,00	9.909.758,37	-1.411.514,37	-14,2%
5) Godimento di beni di terzi	1.541.131,51	1.463.679,98	77.451,53	5,3%
6) Costi del personale	153.108.472,73	149.600.000,00	3.508.472,73	2,3%
a) Personale dirigente medico	49.630.736,08	50.790.987,09	-1.160.251,01	-2,3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	4.204.576,98	3.900.732,74	303.844,24	7,8%
c) Personale comparto ruolo sanitario	69.143.087,30	66.434.545,45	2.708.541,85	4,1%
d) Personale dirigente altri ruoli	2.035.099,49	1.861.401,52	173.697,97	9,3%
e) Personale comparto altri ruoli	28.094.972,88	26.612.333,20	1.482.639,68	5,6%
7) Oneri diversi di gestione	2.471.706,88	2.119.716,49	351.990,39	16,6%
8) Ammortamenti	14.395.045,68	13.816.612,69	578.432,99	4,2%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	671.174,65	543.769,72	127.404,93	23,4%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	8.263.617,61	8.261.319,83	2.297,78	0,0%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	5.460.253,42	5.011.523,14	448.730,28	9,0%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	349.357,12	146.049,90	203.307,22	139,2%
10) Variazione delle rimanenze	-1.084.815,81	-	-1.084.815,81	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-1.089.571,90	-	-1.089.571,90	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	4.756,09	-	4.756,09	-
11) Accantonamenti	8.051.176,21	12.027.654,64	-3.976.478,43	-33,1%
a) Accantonamenti per rischi	2.114.522,82	4.114.311,88	-1.999.789,06	-48,6%
b) Accantonamenti per premio operosità	363.175,22	231.930,72	131.244,50	56,6%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	538.794,20	649.735,53	-110.941,33	-17,1%
d) Altri accantonamenti	5.034.683,97	7.031.676,51	-1.996.992,54	-28,4%
Totale B)	550.320.772,89	567.726.606,78	-17.405.833,89	-3,1%

DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-16.300.798,22	-46.451.639,11	30.150.840,89	-64,9%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.574,59	-39.418,43	24.843,84	-63,0%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	15.435,64	13.093,49	2.342,15	17,9%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	30.010,23	52.511,92	-22.501,69	-42,9%
Totale C)	-14.574,59	-39.418,43	24.843,84	-63,0%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.565.158,75	-	2.565.158,75	-
1) Proventi straordinari	4.186.044,57	-	4.186.044,57	-
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	4.186.044,57	-	4.186.044,57	-
2) Oneri straordinari	1.620.885,82	-	1.620.885,82	-
a) Minusvalenze	438,07	-	438,07	-
b) Altri oneri straordinari	1.620.447,75	-	1.620.447,75	-
Totale E)	2.565.158,75	-	2.565.158,75	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-13.750.214,06	-46.491.057,54	32.740.843,48	-70,4%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.933.182,78	11.497.971,22	-564.788,44	-4,9%
1) IRAP	10.541.359,96	10.914.089,73	-372.729,77	-3,4%
a) IRAP relativa a personale dipendente	9.887.334,96	9.947.025,60	-59.690,64	-0,6%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	390.721,99	631.319,35	-240.597,36	-38,1%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	263.303,01	335.744,78	-72.441,77	-21,6%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	211.937,05	240.000,00	-28.062,95	-11,7%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	179.885,77	343.881,49	-163.995,72	-47,7%
Totale Y)	10.933.182,78	11.497.971,22	-564.788,44	-4,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.683.396,84	-57.989.028,76	33.305.631,92	-57,4%

AREA COMMENTI

La proposta di preventivo 2020 è stata adottata con Delibera del Direttore Generale n. 1033 del 30/12/2019 ed è stata formulata integrando e rimodulando i valori del III trimestre 2019. Il risultato programmato, - € 57.989.028,76, era quello che, ferme le risorse individuate da Azienda Zero in fase di preventivo, avrebbe consentito all'Azienda Ulss 5 Polesana di dar corso alla programmazione regionale vigente, garantendo contestualmente i bisogni di salute dei cittadini, in un'ottica di rispetto dei tetti di spesa previsti dalla Regione ed in condizioni ordinarie di gestione.

Il preventivo è stato redatto secondo le indicazioni operative fornite da Azienda Zero con nota prot. n. 24018 del 09-12-2019.

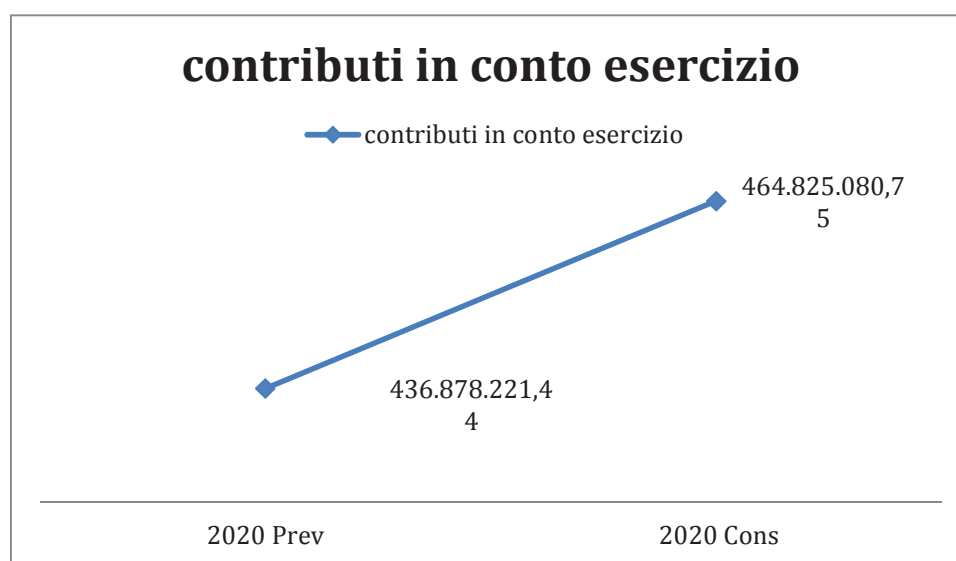
Valore della produzione

Il valore della produzione a bilancio consuntivo presenta un incremento del 2,4%, rispetto il preventivo 2020 pari a € 12.745.007,00, con un aumento di € 27.946.859,31 dei contributi in conto esercizio, nell'anno 2020, a causa dell'evento pandemico derivante dalla diffusione del virus Covid-19. Il consiglio dei Ministri con propria delibera del 31/01/2020 ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio connesso alla diffusione del covid-19 ed ha adottato diverse misure restrittive che hanno contribuito alla contrazione dei ricavi relativi alla produzione propria. Con diversi provvedimenti sono state sospese sia le attività ordinarie e programmate, sia le attività procrastinabili, per diversi periodi

di tempo, con una ripresa nel solo periodo estivo. Ripresa che però si è rilevata molto “rallentata” in quanto dovevano essere ugualmente mantenute le restrizioni igienico sanitarie, per evitare assembramenti, e mantenere il distanziamento sociale. Questo ha portato, rispetto alle previsioni ad una riduzione del valore della compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie di - € 2.326.318,73 e del valore delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria di - € 7.881.119,91, mentre i costi fissi sono rimasti tali, considerato che era necessario garantire il “riavvio” e la ripresa delle attività a pieno regime non appena ciò fosse stato possibile. Per l’anno 2020 tutte le voci di bilancio strettamente connesse al processo produttivo hanno evidenziato un valore in decremento.

Si analizzano di seguito le principali variazioni intervenute:

- **Contributi in conto esercizio (da Regione, da altri soggetti pubblici e da privato)**



La variazione tra contributi in conto esercizio stimati a preventivo rispetto a quelli risultanti a consuntivo, deriva dalla diversa valorizzazione dei contributi assegnati all’azienda. Il preventivo 2020 è stato determinato indicando quanto previsto dalla Regione Veneto, su indicazione di Azienda Zero, con la Dgrv di riparto 333/2019 che assegna le risorse per garantire i livelli essenziali di assistenza anche per l’anno 2020, integrata con le risorse di cui al DDR 127 del 07/11/2019 relativamente ai finanziamenti per i farmaci innovativi, e con i maggiori finanziamenti previsti dalla Dgrv 1753/2019 (per complessivi € 997.000,00) per le maggiori quote riconosciute per il Fondo per la non autosufficienza.

Nel corso dell’anno 2020 la Regione Veneto ha adottato specifici provvedimenti atti ad individuare ed assegnare le risorse per far fronte ai nuovi costi emergenti di diretta sostenibilità e per erogare risorse specifiche a soggetti terzi presenti sul territorio.

In particolare con il provvedimento Dgrv 535 del 27 aprile 2021 ad oggetto “Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili per garantire l’equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale 2020 e misure collegate”, sono stati assegnati complessivamente € 13.334.778,56, così dettagliati:

- € 8.000.000,00 come risorse da destinare a supporto dell’equilibrio delle aziende (risorse previste con Dgrv 1046 del 28 luglio 2020);
- € 2.300.000,00 come finanziamento degli oneri per investimenti a carico delle risorse del bilancio

aziendali, risorse già previste dalla Dgrv 333/2019, importo correlato alle risorse correnti fino al raggiungimento del tetto di spesa assegnato di cui all'allegato D del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 43 del 11/04/2019: "Limite di costo degli enti del SSR 2019 – modifica delle disposizioni."

- € 1.134.209,99 come ulteriore finanziamento di progetti di investimento approvati dalla Crite ma il cui finanziamento a consuntivo non si è rilevato sufficiente;
- € 2.296.239,55 come finanziamento a ristoro dei maggior costi sanitari sostenuti nell'anno 2020 per l'area della non autosufficienza, per i quali non vi era stata l'adeguamento contabile dei ricavi essendo stati i provvedimenti regionali adottati a ridosso delle chiusure dell'esercizio contabile;
- € 515.707,69 come finanziamento per la copertura dei maggior costi derivanti dall'incremento delle tariffe DRG;
- € 57.480,00 per il minor ricavo derivante dall'aggiornamento delle tariffe giornaliere per la compartecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie nelle strutture residenziali e nelle strutture intermedie;
- € 1.900.568,57 come rimborso dei costi sostenuti per la remunerazione del personale dipendente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Tale ultimo finanziamento, rappresenta i 2/3 di quanto assegnato a questa Azienda delle risorse di cui DL n. 18/2020 (convertito con modifiche con Legge 27/20) art 1 commi 1,2. L'ulteriore terzo, è stato assegnato in corso d'anno con Decreto del Direttore Regionale delle Risorse sanitarie SSR 60/2020 (€ 950.284,28).

Sempre con riferimento al 2020, con il Decreto 34 del 26 aprile 2021 sono state assegnate ulteriori specifiche risorse statali per far fronte all'emergenza sanitaria, in particolare:

- € 1.044.910,21 - fondi erogati per finanziare il reclutamento personale sanitario e medici specializzandi, come previsto dal DL 14/20, art.1 c.1 a), DL 14/20, art.2;
- € 484.555,63 -fondi erogati per lo sviluppo ed il potenziamento delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA);
- € 139.245,27 a copertura dei costi sostenuti dall'Azienda nell'anno 2020 per il recupero delle liste d'attesa (prestazioni aggiuntive), fondi previsti dal DL 104/20, art. 29 c.2 e c.3.

Per l'anno 2020 la Regione Veneto ha assegnato risorse specifiche da assegnare ai Centri Servizi per fronteggiare l'emergenza da diffusione da Covid-19, € 780.000 con DGR n. 1524 del 10/11/2020 a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti in ragione dell'emergenza Covid-19 ed € 243.000 con DGR 1741 del 15/12/2020 a titolo di ristoro compensativo delle minori entrate dovute alle restrizioni connesse sempre all'emergenza Covid-19, incrementato successivamente di ulteriori € 14.626,82.

Per quanto attiene agli investimenti rispetto al preventivo sono stati assegnati, oltre a quanto previsto con la Dgrv 535/2021 ulteriori € 4.731.547,08 da destinare ad investimenti specifici autorizzati dalla Crite.

Anche per l'anno 2020 la Regione Veneto ha riconosciuto un finanziamento specifico per la copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di farmaci innovativi, + € 121.883,09 e un finanziamento specifico per l'acquisto di farmaci oncologici di € 911.966,92 come indicato dal DDR n. 4 del 18.03.2021.

Tra i "Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro" sono stati contabilizzati € 4.047.800,00 di cui alla Dgrv n. 1664 del 1° dicembre 2020 a titolo di quota di Fondo Nazionale della non Autosufficienza.

Per i contributi regionali vincolati o da privati, risulta essere difficile e poco prudente prevedere contributi non certi in fase di preventivo.

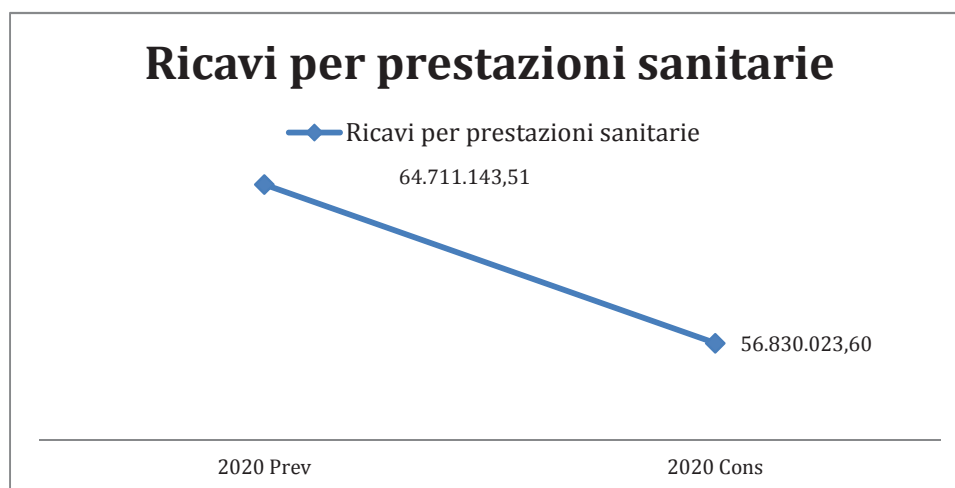
- **Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti**

La previsione 2020 valorizzava solo la quota di finanziamento destinato ad investimenti pari al tetto fissato da Azienda Zero (€ 2.300.000,00), ancorché diverso dall'ammontare complessivo degli investimenti programmati per l'anno. A consuntivo le risorse finanziate dalla Regione tramite Azienda Zero sono risultate complessivamente pari a € 8.165.757,07, di cui 2.300.000,00 come oneri per finanziamenti già assegnati e ricompresi nel finanziamento indistinto, e € 5.865.757,07 come ulteriori finanziamenti dedicati assegnati a seguito di autorizzazione della Crite per investimenti specifici. La differenza tra il totale rettifiche ed il valore finanziato è determinato da € 1.423.213,07 in investimenti in attrezzature necessarie per far fronte all'emergenza da Covid-19 e per € 1.648.464,13 come ulteriori investimenti necessari a garantire l'ordinaria gestione e non, diversamente finanziati. Tale voce rettificativa dei ricavi, indica pertanto le risorse utilizzate per finanziamento investimenti con contributi indistinti.

- **Utilizzo fondo per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti**

La categoria di ricavo in esame presenta un incremento di + € 583.814,71 rispetto il preventivo 2020. La variazione ha risentito sia delle previsioni formulate dai servizi aziendali sull'utilizzo di quote di contributi non utilizzati negli anni precedenti, e sia del costo effettivamente sostenuto utilizzando i contributi in oggetto. Inoltre il ricavo è influenzato dalla rideterminazione di contributi relativi ad anni precedenti, per i quali la Regione ne ha previsto l'aggiornamento nel 2020 a copertura di costi sostenuti negli anni precedenti. Alle maggiori quote di utilizzo di contributi corrispondono equivalenti maggiori costi, coperti dal correlato finanziamento.

- **Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**



La classe di ricavo oggetto di analisi è composta principalmente da prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti extra Azienda Ulss 5 Polesana (sia intra che extra regionale) oggetto di mobilità sanitaria e prestazioni erogate a privati paganti o ad altri enti pubblici non soggette a compensazioni, ma a fatturazione diretta. Risulta evidente l'impatto dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni poste in essere dai diversi provvedimenti nazionali e regionali. Rispetto alle previsioni il decremento risulta del 12,2% pari ad € 7.881.119,91. In particolare sono risultate in forte riduzione tutte le attività programmate di carattere ordinario e non urgente o le semplici attività ordinarie. La variazione delle prestazioni erogate in regime di intramoenia - € 679.282,39, ancorché meno rilevanti in valore assoluto, si sono ridotte dell'oltre

15% rispetto il valore individuato a preventivo. Nell'area delle prestazioni erogate in regime di intramoenia, il minor ricavo si rileva nell'area specialistica e ospedaliera. Si rappresentano di seguito i dati di mobilità, l'effetto sulle prestazioni sanitarie, in particolare quelle prodotte nell'area ospedaliera e specialistica, ha risentito degli effetti dell'evento pandemico:

MOBILITA' INTRAREGIONALE	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamento
Prestazioni di ricovero)	15.559.204,69	15.034.084,00	-525.120,69
Prestazioni di specialistica ambulatoriale)	6.504.171,08	5.252.372,00	-1.251.799,08
Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	0,00	432.094,00	432.094,00
Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di File F)	2.200.652,84	2.124.062,00	-76.590,84
Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale)	40.225,47	36.061,00	-4.164,47
Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata)	409.074,95	447.968,00	38.893,05
Prestazioni termali)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso)	102.874,00	114.388,00	11.514,00
Prestazioni assistenza integrativa)	25.572,47	41.189,81	15.617,34
Prestazioni assistena protesica)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni assistenza riabilitativa extraospedaliera)	0,00	0,00	0,00
Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI))	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE)	2.730,00	30.240,00	27.510,00
	24.844.505,50	23.512.458,81	-1.332.046,69

MOBILITA' EXTRA REGIONALE	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamento
Prestazioni di ricovero)	3.869.198,00	3.082.238,00	-786.960,00
Prestazioni ambulatoriali)	2.036.095,00	1.070.897,00	-965.198,00
Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	0,00	164.531,00	164.531,00
Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.))	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di File F)	461.083,55	419.823,00	-41.260,55
Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione)	52.220,00	46.530,00	-5.690,00
Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione)	230.432,13	196.565,00	-33.867,13
Prestazioni termali Extraregione)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione)	98.944,50	92.247,00	-6.697,50
Prestazioni assistenza integrativa da pubblico (extraregione))	0,00	0,00	0,00
Prestazioni assistenza protesica da pubblico (extraregione))	0,00	0,00	0,00
Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione)	0,00	0,00	0,00
Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale)	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione)	0,00	0,00	0,00
	6.747.973,18	5.072.831,00	-1.675.142,18

- **Concorsi recuperi e rimborsi**

La classe di ricavo presenta un incremento di € 489.879,36, rispetto al valore stimato a preventivo. Quest'ultimo per motivi prudenziali era stato determinato solo da eventi certi. La voce maggiormente in incremento è quella dei " rimborsi assicurativi" relative alle pratiche Inail.

- **Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie**

Anche la compartecipazione alla spesa ha evidenziato nell'anno 2020 una flessione a causa delle restrizioni poste dall'emergenza sanitaria, con una riduzione di - € 2.326.318,73 per il mancato accesso alle strutture ospedaliere e territoriali e per gli accessi "contingentati" quando possibili nei diversi periodi di lockdown.

- **Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**

I valori a consuntivo rappresentano la quota di riserve sterilizzata in funzione degli acquisti capitalizzati nell'anno. La variazione di + € 1.891.038,18 è stata determinata dalle stime prudenziali effettuate a preventivo. Il meccanismo della sterilizzazione trova fondamento nel D Lgs 118/2011 e nel DM 17/09/2012.

- **Altri ricavi e proventi**

Il valore a consuntivo 2020 risulta essere in aumento rispetto il valore stimato per l'anno 2020 di + € 1.227.890,75, considerato che solo a consuntivo vengono determinate e quantificate le revisioni di fondi accantonati nel corso degli anni precedenti. Applicando infatti l'OIC 31, che prevede la rilevazione contabile delle "eccedenze dei fondi", se derivanti dal positivo evolversi di situazioni ricorrenti per l'attività di impresa, "tra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento", si deve contabilizzare in tale voce la rettifica in diminuzione del fondi rischi. In particolare al 31/12 i fondi per autoassicurazione accantonati sino al 31/12/2019 sono stati rideterminati per € 140.895,29 mentre i fondi per cause ed oneri civili e per contenzioso con il personale, rispettivamente di € 142.635,62 ed € 6.344,60.

Costo della produzione

Lo scostamento tra il costo della produzione previsionale e il costo a consuntivo 2020 presenta un decremento del -3,1% pari a - € 17.405.833,89. Se, come da tabella sotto riportata, i costi 2020 venissero rettificati dei maggiori costi "destinazione covid", lo scostamento ammonterebbe a - € 31.665.396,18.

	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Maggiori costi Covid	Variazione consuntivo rettificato e preventivo 2020	Variazione €
Acquisto di beni	68.019.503,87	69.997.108,50	1.322.637,33	0,96%	654.967,30
Acquisto di servizi sanitari	275.445.949,59	256.666.745,50	6.108.866,70	-6,82%	-24.888.070,79
Acquisto di servizi non sanitari	35.177.681,25	36.326.600,57	2.241.202,09	3,27%	-1.092.282,77
Manutenzioni	9.909.758,37	8.498.244,00	380.573,38	-14,24%	-1.792.087,75
Godimento Beni di Terzi	1.463.679,98	1.541.131,51	78.355,89	5,29%	-904,36
Personale	149.600.000,00	153.108.472,73	4.433.648,83	2,35%	-925.176,10
Oneri diversi di gestione	2.119.716,49	2.471.706,88	18.134,55	16,61%	333.855,84
Ammortamenti	13.816.612,69	14.395.045,68	557.652,11	4,19%	20.780,88
Accantonamenti	12.027.654,64	8.051.176,21	0,00	-33,06%	-3.976.478,43
Totali	567.580.556,88	551.056.231,58	15.141.070,88		-31.665.396,18

Tutte le classi di costo presentano pertanto valori in riduzione rispetto i valori previsionali. Questi ultimi erano stati formulati considerando i "limiti di costo" fissati dalla Regione Veneto e previsti da Azienda Zero per l'anno 2020 ed effettuando stime alla luce sia dei dati storici che della programmazione dell'attività. L'evento pandemico 2020 come indicato in altre parti della presente relazione, ha determinato una completa riorganizzazione delle attività e tutto è stato riprogrammato per fronteggiare l'emergenza. In sede di preventivo 2020 infatti, il costo del personale era stato fissato in funzione del fabbisogno di risorse umane ed in linea con il tetto del personale; tra i servizi sanitari gli acquisti di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria erano stati stimati considerando sia le maggiori risorse assegnate per l'anno 2019 per il Fondo della non autosufficienza (Dgrv 1753/2019) sia l'incremento delle tariffe prodie da riconoscere, a partire dall'anno 2020, alle strutture residenziali per disabili di cui alla Dgrv 1103/2019. Per gli acquisti di prestazioni da parte di personale convenzionato (mmg, pls e di continuità assistenziale) era stata prevista la prosecuzione dello sviluppo delle Medicine di Gruppo di nuova istituzione ed era stato stimato un incremento delle prestazioni, sia ospedaliere che specialistiche, da acquisire da altri soggetti, sia pubblici che privati. Per quanto attiene alle consulenze e collaborazioni di tipo sanitario era stata prevista la proroga dei contratti libero professionali in essere al 31/12/2019 nel caso in cui non vi fosse la possibilità di attuare appieno il programma assunzioni previsto per l'anno 2020 (tale voce è alternativa all'incremento del costo del personale), oltre alla previsione di acquisto di prestazioni dirette dalla Dirigenza Medica (art 55 ccnl).

Nell'area delle manutenzioni e dei servizi non sanitari, la previsioni era stata effettuata in incremento rispetto l'anno 2020 considerando lo scadere dei periodi di garanzia dei contratti e pertanto con costi di manutenzione direttamente a carico dell'azienda. Erano inoltre stati previsti costi aggiuntivi per la realizzazione per l'attivazione di posti letto aggiuntivi sia per gli Ospedali di Comunità Aziendali (complessivamente + 14 posti letto) che per l'attivazione di un Hospice Aziendale con 5 nuovi posti letto.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus ha determinato minori costi, data l'interruzione o sospensione temporanea delle attività ordinarie o programmate (in particolare se quelle che avrebbero potuto comportare l'utilizzo di posti letto di terapia intensiva), con riconversione di attività e riprogrammazione di altre.

Per quanto attiene l'area dei beni, in particolare sanitari, nell'anno 2020 si sono dovute cambiare le politiche di magazzino e gestione a scorta per evitare rotture di stock ed il rischio di non disporre di materiale, ed è stato riattivato il magazzino interno economale dedicato a magazzino Covid; si sono allungati i tempi medi di giacenza, che hanno portato ad incrementi di costo e ad incrementi del valore delle giacenze. Questo evento lo si denota nell'area dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici. Per quanto attiene i farmaci, la necessità di limitare l'accesso alle strutture ospedaliere e gli spostamenti degli utenti ha portato ad incrementare le giacenze per la distribuzione diretta, mentre per i dispositivi, come per altri beni, la necessità di disporre in qualsiasi momento di farmaci, dispositivi di protezione individuale, attrezzature da destinare all'area covid, stante le difficoltà nel reperire il materiale. Il valore indicato a preventivo per farmaci e dispositivi medici era in ogni caso rappresentativo di un tetto regionale. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia causata dal Covid-19 ha di fatto obbligato quest'Azienda a riprogrammare i livelli di riordino da 60 a 120 giorni al fine di non incorrere in carenze di Dispositivi Medici in quanto le ditte fornitrici durante questo periodo hanno iniziato a consegnare con sempre meno regolarità non garantendo di fatto l'evasione degli ordinativi in tempi celeri (causa carenza di materiale o problemi di sdoganamento delle merci provenienti dai paesi asiatici) costringendo di

conseguenza la stazione appaltante all'emissione di ordinativi maggiorati.

Si precisa per contro che, l'aumento del valore di magazzino nell'area dei DM può spiegare in parte il maggior costo sostenuto nell'anno.

- **Acquisto di servizi sanitari**

Per l'area dei servizi sanitari ci sono classi di costi in incremento ed altre in decremento. In particolare in quelle aree relative all'erogazione di prestazioni in ambito ospedaliero o territoriale/semiresidenziale coinvolte nell'emergenza sanitaria.

Il costo per l'acquisto di prestazioni da personale convenzionato presenta un decremento rispetto alle previsioni iniziali in quanto nell'anno 2020 si è assistito oltre che ad un calo del numero degli assistiti, ad una riduzione delle prestazioni sanitarie aggiuntive, riconducibile all'emergenza sanitaria e per la non corresponsione della indennità di collaboratore di studio. I costi covid evidenziati rappresentano la quota enpam per i tamponi antigenici effettuati nei mesi di novembre e dicembre. Per quanto attiene gli acquisti di prestazioni da farmacie convenzionate: le prestazioni 2020 sono state poste pari al tetto di spesa previsto per l'anno 2020 come da decreto 127/2019, così come indicato da Azienda Zero. Il costo a consuntivo è in linea con le previsioni e rispetta altresì il tetto posto con DDR 60 del 14/07/2020.

I costi per le prestazioni erogate da strutture private, stimati a preventivo, riportavano il valore del budget regionale per le prestazioni erogate ai cittadini della Regione Veneto e rappresentavano una proiezione sullo storico per le prestazioni erogate a cittadini extra Regione Veneto, mentre i costi degli acquisti da aziende pubbliche erano stati valorizzati con i dati indicati nel CECT del III Trimestre 2019.

Nell'anno 2020 a consuntivo le prestazioni sia di area specialistica che ospedaliera, erogate da privato e/o da pubblico hanno subito una forte riduzione a causa dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione da covid19. Le prestazioni, sia intra che extra regionale, hanno subito un crollo rispetto agli andamenti storici, a partire dal mese di marzo 2020 sino a fine maggio. La ripresa con il mese di giugno è terminata con i primi giorni di ottobre 2020 a causa della seconda ondata della diffusione del virus. Per alcune strutture inoltre il periodo estivo, rispetto lo standard di prestazioni erogate, ha rappresentato un'ulteriore riduzione in relazione al mancato afflusso persone nella stagione turistica. Per quanto attiene l'area ospedaliera, nell'anno 2020 è stato "riclassificato" alla voce "trasporto sanitario" il rimborso per il finanziamento a funzione riconosciuto ad un privato accreditato per le attività di Suem per € 1.180.000,00.

Si sintetizzano in tabella l'andamento delle prestazioni acquistate da altre aziende sanitarie:

MOBILITA' EXTRA REGIONALE	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamento
MMG da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	59.126,19	57.831,00	- 1.295,19
Farmaceutica da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale)	536.162,86	510.509,00	- 25.653,86
Specialistica - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	6.878.306,81	6.645.133,00	- 233.173,81
Specialistica prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	-	263.713,00	263.713,00
Riabilitativa - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	244.526,70	217.483,00	- 27.043,70
Integrativa - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione))	25.702,88	55.312,96	29.610,08

MOBILITA' EXTRA REGIONALE	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamento
Protesica - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
Ospedaliera- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	27.385.182,44	24.490.400,00	- 2.894.782,44
Psichiatrica- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
File F - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	7.044.089,93	7.126.041,00	81.951,07
Termali - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	444.811,98	209.936,00	- 234.875,98
Trasporto - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale)	136.152,50	100.976,00	- 35.176,50
Assistenza domiciliare integrata (ADI)	945,00	-	- 945,00
Altre prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria)	167.050,00	93.700,00	- 73.350,00
	42.922.057,29	39.771.034,96	- 3.151.022,33

MOBILITA' EXTRA REGIONALE	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Scostamento
MMG - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale)	89.099,22	85.510,00	- 3.589,22
Farmaceutica - da pubblico (Extraregione)	189.359,98	160.740,00	- 28.619,98
Specialistica - da pubblico (Extraregione)	3.058.473,46	2.497.828,00	- 560.645,46
Specialistica prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Extraregione)	-	311.796,00	311.796,00
Riabilitativa - da privato (intraregionale)	-	-	-
Integrativa - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
Protesica - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
Ospedaliera- da pubblico (Extraregione)	16.317.846,75	12.265.023,00	- 4.052.823,75
File F - da pubblico (Extraregione)	2.907.393,77	2.639.015,00	- 268.378,77
Termali - da pubblico (Extraregione)	132.786,98	121.946,00	- 10.840,98
Trasporto - da pubblico (Extraregione)	253.594,06	338.914,00	85.319,94
	22.948.554,22	18.420.772,00	- 4.527.782,22

Per le prestazioni di assistenza integrativa (costi dei dispositivi per diabetici, il costo per i prodotti per celiaci e quelli relativi ai dispositivi protesici monouso previsti dal nomenclatore es. stomie, prodotti per l'incontinenza, cateteri urinari ecc.. e di assistenza protesica, nell'anno 2020, come per tutte le altre prestazioni sanitarie, si è assistito ad una riduzione delle prestazioni acquisite all'esterno come naturale conseguenza delle restrizioni agli spostamenti da parte dei cittadini e alla conseguente minor mobilità degli utenti. L'anno 2020 rispetto alle previsioni che si basavano su un trend storico, è stato in parte caratterizzato da una minore richiesta di nuovi ausili protesici (in particolare nei mesi da marzo a giugno e

da fine ottobre a dicembre).

I servizi sanitari relativi al trasporto sanitario, presentano rispetto il preventivo un incremento, al netto dei maggiori costi covid, di + € 1.210.468,12. Tale incremento è determinato dalla “riclassificazione” del finanziamento a funzione per l’attività di Suem riconosciuto ad un privato accreditato per le funzioni di trasporto sanitario, per + € 1.180.000,00 precedentemente previsto tra i costi dell’assistenza ospedaliera. Pertanto la voce di costo in esame rimane sostanzialmente invariata rispetto alle previsioni iniziali.

Per l’acquisto delle prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria (costo per le rette sostenute dall’azienda per l’assistenza residenziale agli anziani e ai disabili, costo per l’acquisto delle prestazioni in Hospice, costo sanitario per la gestione Centri Diurni per Disabili, costi per l’acquisto di prestazioni di fisiochinesi e di tipo riabilitativo presso i Centri servizio, per l’inserimento di Minori in strutture di tipo sanitario) le stime 2020 erano state effettuate in funzione delle Dgrv di riparto delle risorse regionali e statali per il fondo della non autosufficienza e applicando le nuove tariffe di cui alla DGR 1103/2019 con la quale si prevedeva l’unificazione dei livelli residenziali per le persone disabili in una sola retta economica pari a € 72 al giorno procapite anziché € 56, con un incremento medio annuo di circa € 1.768.000,00. Si era stimato inoltre un maggior costo per il servizio di Hospice svolto presso la “Casa del Vento Rosa” – Casa Albergo di Lendinara considerando la disponibilità per tutto l’anno di ulteriori 2 posti letto rispetto gli 8 già presenti. Nel 2020 a causa dell’evento pandemico tali previsioni economiche sono state in parte disattese, come conseguenza della sospensione delle attività dei Centri semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità” disposte dallo Stato su tutto il territorio nazionale e della “chiusura temporanea delle unità di offerta semi-residenziali socio-sanitarie o sociali” per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale, disposta dalla Regione del Veneto sul proprio territorio regionale.

Per i rimborsi assegni e contributi il valore a consuntivo 2020 risulta in linea con le stime previste per l’anno 2020 considerando che tra i rimborsi assegni e contributi dell’anno sono ricompresi € 1.037.626,82 di contributi straordinari da riconoscere alle strutture residenziali extraospedaliere per far fronte all’emergenza sanitaria da Covid-19, sia per i maggiori costi sostenuti sia a titolo di ristoro compensativo delle minori entrate dovute alle restrizioni connesse sempre all’emergenza Covid-19. Tra i rimborsi sono stati inoltre previsti € 328.425,59, per la richiesta avanzata dalle strutture private accreditate per il ristoro dei costi per l’allestimento dei reparti per la gestione dell’emergenza sanitaria e per i costi direttamente sostenuti per far fronte alla gestione dell’emergenza, così come individuati dall’art 4, comma 2 del DL 34/2020, oltre ad € 86.848 per tamponi effettuati direttamente nelle strutture private.

Nell’area delle Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie l’incremento di € 540.204,88 è tutto relativo ai maggiori costi per consulenze ed incarichi attivati per il Covid. Il costo delle consulenze era già stato preventivato in incremento rispetto l’anno 2019, supponendo di prorogare i contratti di lavoro autonomo già in essere, per poter sopperire alla mancanza di personale medico con rapporto di lavoro di dipendenza. Erano inoltre stati previsti nuovi contratti in attesa delle graduatorie di Azienda Zero. Nel corso dell’anno 2020 perdurando la difficoltà a dare corso al turn over del personale della Dirigenza Sanitaria a causa delle mancanze di graduatorie e disponibilità da parte dei dirigenti, si è ravvisata la necessità di reclutare personale della Dirigenza M/V con forme di lavoro autonomo. Trattasi di personale dirigente principalmente nelle discipline di Anestesia e Rianimazione, Medicina e Chirurgia d’emergenza e d’urgenza, Medicina interna, Medicina di Comunità, Chirurgia Generale, Cardiologia, Radiodiagnostica, Psichiatria, Pediatria. Il costo 2020 rientra comunque

nel limite complessivo previsto dal piano triennale del fabbisogno del personale, previsto in € 3.571.493.

Per la classe di costi degli altri servizi sanitari e socio sanitari a rilevanza sanitaria l'incremento di + € 2.103.724,95 rispetto il valore stimato per l'anno 2020 è stato determinato dai maggior acquisti da aziende della Regione Veneto per attività connesse al Coronavirus (esecuzione tampone, esami di laboratorio su tamponi) per € 1.882.029,82.

- **Acquisto di servizi non sanitari**

I costi per servizi non sanitari, a consuntivo presentano un incremento di € 1.148.919,32. Le previsioni 2020 erano state formulate in condizioni ordinarie di gestione e pertanto prevedevano maggiori costi per i servizi di assistenza informatica, a seguito della prevista esternalizzazione del servizio di manutenzione ed assistenza delle postazioni di lavoro; per il costo della mensa, lavanderia e pulizia ovvero i consumi di servizi correlati all'incremento dei posti letto previsti per l'anno 2020 (per gli ospedali di comunità aziendali e dell'Hospice Aziendale presso l'Ospedale di Adria) ed inoltre erano stati stimati maggior costi per la formazione come da piano formativo. Molte di queste attività hanno risentito dell'emergenza e pertanto sono state sospese o riconvertite, ad esempio l'attività formativa non è stata completamente sospesa ma per l'anno 2020 è stata garantita "on line"; il servizio di ristorazione per i dipendenti è stato riorganizzato da "accesso diretto" alla mensa a "consegna di cestini".

Per tali classe di costo è però necessario analizzare separatamente taluni eventi, verificati indipendentemente dall'emergenza sanitaria e altri collegati all'evento sanitario. L'aumento di costo rispetto il preventivo 2020 della voce "riscaldamento", +€ 1.434.062,08 rispetto le previsioni è determinato dall'applicazione dei maggiori prezzi derivanti dalla rinegoziazione del contratto di area vasta Venezia e Rovigo (nell'anno 2019 l'effetto sui prezzi era stato interamente accantonato in quanto non certo nell'ammontare) e dall'inserimento della "quota a saldo" a seguito dell'effettiva rilevazione delle giornate termiche. Vi sono stati poi ulteriori aumenti di costo connessi all'emergenza sanitaria per € 2.241.202,09 in diverse voci quali: l'area informatica nella quale si sono sviluppati ed integrati tutti quei sistemi necessari per garantire i servizi per evitare l'accesso fisico degli utenti o del personale, con modifica pertanto dei sistemi di prenotazione e di tutto l'aggiornamento software necessario per garantire l'accesso allo smart working da parte del personale; i software per eseguire dei campioni/ test nel luogo in cui si trova il paziente e avendo di conseguenza la possibilità di diagnosticare più tamponi e più test Sierologici di COVID 19; nell'area dei trasporti sono incrementate le attività di "accompagnamento" dei pazienti lungo percorsi prestabiliti; nell'area dei servizi alberghieri (mensa, pulizia e lavanderia) con modifica "accesso e modalità" mensa per i dipendenti, con incremento dell'attività di pulizia e lavanderia e attivazione di passaggi di sanificazione specifica in tutti i locali dell'Azienda; nell'area dello smaltimento rifiuti per il necessario smaltimento dei rifiuti speciali con l'aumento delle quantità (kg) da smaltire ed aumentando anche i "ritiri" stante l'incremento dell'utilizzo di materiale monouso e nella più generica voce dei servizi non sanitari per l'implementazione delle attività di sorveglianza e di guardia, per i servizi di vigilanza di accesso ai varchi aziendali ospedalieri e non, per il servizio di accompagnamento dei pazienti per l'attività di contact center e l'attività amministrativa di accettazione e prenotazione tamponi oltre a tutta l'attività di cup-back office collegata alla gestione delle agende.

Per le consulenza non sanitarie rispetto il preventivo, si evidenzia un decremento, tutto ascrivibile ai minori costi per le consulenze da privato in particolare quelle legate al ricorso delle prestazioni da parte di legali. Le previsioni erano state sovrastimate rispetto all'effettivo utilizzo, ma trattandosi in particolare di

spese per “avvocati” e “patrocini legali” tale valore risulta di difficile stima. In particolare in fase di preventivo 2020 sono state previste in incremento i costi collegati alle spese dei legali patrocinanti e dei domiciliatari conseguenti all’applicazione per l’intero anno del nuovo sistema di assicurazione che non prevede più la copertura di tali spese da parte della polizza Rct.

- **Manutenzioni**

Il costo per manutenzioni evidenzia un decremento complessivo di - € 1.411.514,37, per i minori costi sostenuti come manutenzione ordinaria programmata nell’anno 2020. Tale fenomeno è da correlare ai maggior costi per manutenzioni incrementative che si sono resi necessari nell’anno 2020 per attuare la riconversione di locali e modificare le destinazioni d’uso di interi reparti per poter disporre di “aree” covid dedicate.

- **Godimento beni di terzi**

Il costo per i godimento beni di terzi è allineato tra previsioni e consuntivo.

- **Personale**

Il costo del personale a preventivo presentava un valore di € 149.600.000,00 valore stimato precedentemente all’emergenza Covid e comunque nel rispetto del limite in essere a quale data previsto sia dal Decreto del Dirigente area Sanità e Sociale della Regione Veneto n. 109/2019 che dal Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale anno 2020. Il maggior costo sostenuto nell’anno 2020 deriva:

- dall’applicazione del Contratto della Dirigenza PTA siglato in data 17.12.2020 a valere anche per l’anno 2020;
- dalle risorse regionali Covid, di cui alle DGRV 646/2020 – DGRV 715/2020 e DGRV 1521/2020 sopprariportate per complessivi € € 3.501.712,50;
- dalle risorse di cui all’art. 11 c. 1 DL 35/2019 c.d. “Decreto Calabria” di cui al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50/2021, per € 1.182.877,00.

Si precisa che nel corso dell’anno 2020, non si è riusciti a dare corso al turn over del personale della Dirigenza Sanitaria a causa delle mancanze di graduatorie e disponibilità da parte dei dirigenti, reclutando di conseguenza il personale della Dirigenza M/V con forme di lavoro autonomo. Nell’area del Comparto si è provveduto ad assumere personale prioritariamente per far fronte all’emergenza Covid, personale a tempo indeterminato e determinato nelle figure di infermiere, oss, tecnico di laboratorio e tecnico della prevenzione.

- **Oneri diversi di gestione**

L’aumento del costo, + € 351.990,39 si è realizzato nell’area delle “imposte e tasse”, + € 511.496,96, come conseguenza dell’applicazione della nuova modalità di contabilizzazione dell’Iva sugli acquisti effettuati da altre Aziende Sanitarie. Con l’adozione del nuovo piano dei conti di cui al DM 24 maggio 2019, è stato tra l’altro disposto che la quota Iva degli acquisti effettuati da altre aziende sanitarie delle Regione, debba essere scorporato dal costo e contabilizzato tra le “imposte e tasse”, mentre l’eventuale bollo deve essere

contabilizzato tra gli altri oneri diversi di gestione. Tale valore non era stato previsto alla voce “oneri diversi di gestione” .

- **Ammortamenti**

La classe di costo in esame presenta un incremento di € 578.432,99 tutto collegato ai maggior acquisti effettuati nel 2020.

- **Svalutazione crediti**

A bilancio consolidato, anche a seguito di quanto previsto dalla nota regionale prot n. 4493 del 10 aprile 2018 recante “Direttive per la redazione bilancio d’esercizio 2017” e nel rispetto del Manuale degli standard organizzativi e contabili procedurali 'delle Regione Veneto, l’accantonamento è stato calcolato adeguando il fondo svalutazione crediti alle effettive probabilità di recupero del credito e si sono svalutati al 100% i crediti con anzianità superiore ad un anno come indicato nella circolare del bilancio 2016. Nell’anno 2020 è proseguita l’attività di revisione dei crediti pregressi.

- **Variazione Rimanenze**

In fase di predisposizione di preventivo la variazione delle rimanenze viene sempre posta pari a zero, ovvero si ipotizza che le rimanenze finali siano pari alle rimanenze iniziali.

Per l’anno 2020, l’Azienda ha operato secondo le ordinarie metodiche di rilevazione delle rimanenze. Non si è proceduto alla valorizzazione delle giacenze di reparto utilizzando l’algoritmo indicato da Azienda Zero con nota 28815 del 04/12/2020, da utilizzarsi solo nei casi di impossibilità ad utilizzare le metodiche tradizionali. Tale indicazione è stata fornita, per le sole giacenze di reparto, considerate le limitate possibilità di accesso alle strutture sanitarie/reparti ospedalieri a causa dell’emergenza Covid-19.

Nell’anno 2020, per consentire la gestione dei beni e dei dispositivi necessari per far fronte all’emergenza Covid 19 con tempestività ed in modo diretto sia per garantire l’immediata ricezione che distribuzione/consegna, per beni acquistati direttamente che conferiti da Azienda Zero e/o protezione civile, l’ Azienda Ulss 5 da febbraio 2020 ha riattivato l’ex magazzino economale (che era stato adibito in parte a magazzino per la gestione ausili) come Magazzino DPI Covid, per lo stoccaggio di tutti i DPI.

Il valore delle giacenza al 31/12/2020 è in incremento rispetto l’anno precedente per prodotti farmaceutici e dispositivi medici. Tale scelta è stata determinata al fine di garantire i reparti ospedalieri aziendali e le strutture convenzionate esterne sulla disponibilità della presenza dei beni in argomento per poter far fronte alle eventuali emergenze nell’ambito della pandemia Covid. Nel magazzino aziendale per i soli farmaci, causa l’emergenza sanitaria, vi è stato un aumento di stock dei farmaci destinati alla distribuzione diretta ai pazienti in quanto, al fine di limitare l’accesso alle strutture ospedaliere, la fornitura per la terapia è passata dalla copertura di 1 mese a 3 mesi.

- **Accantonamenti**

L’area accantonamenti presenta un decremento di € 3.976.478,43 rispetto il preventivo 2020 per la “sovrastima” degli accantonamenti effettuata in sede di preventivo. Questi erano stati formulati mantenendo invariati i valori 2019 tranne che per gli accantonamenti per rinnovo contrattuale del personale dipendente e convenzionato stimati come da indicazioni di Azienda Zero. La riduzione si rileva principalmente in due aree: minori accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) - € 1.000.386,15; e - € 2.920.252,65 nell’area dei rinnovi contrattuali.

L'area degli "altri accantonamenti" presenta invece un incremento a seguito della contabilizzazione della stima della revisione prezzi, derivante dalla rinegoziazione del contratto "appalto calore", per € 1.310.000,00.

A consuntivo 2020 e non stimati in fase di preventivo, sono stati posti in accantonamento € 147.506,91 in applicazione della Delibera Aziendale n° 579 del 01/07/2020 con il quale è stato approvato il Regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art 113 D Lgs 18/04/2016 n 50 (codice dei contratti pubblici.)

- **Proventi ed oneri finanziari**

Le previsioni 2020 erano state effettuate in via prudenziale prevedendo sia interessi per utilizzo dell'anticipazione bancaria sia fatture per interessi moratori maturati su fatture non pagate di anni precedenti o pagate in ritardo ma che sarebbero potute pervenire nell'anno in corso. A consuntivo 2020 l'azienda considerati i tempi di pagamento, inferiori ai 60 giorni, con utilizzo di risorse proprie, non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

- **Proventi ed oneri straordinari**

La variazione in aumento è determinata dalla mancata previsione, nel preventivo, di proventi ed oneri straordinari per loro natura non prevedibili. La variazione complessiva è stata di € 2.565.158,75 derivante sia da un incremento dei proventi straordinari + € 4.186.044,57 che degli oneri straordinari + € 1.620.885,82. Nell'anno 2020 tra i proventi straordinari sono stati rilevati € 2.249.640,06 a seguito della revisione dei debiti anni precedenti verso soggetti diversi (utenti non identificati) che erano stati rilevati in attesa della definizione del diritto all'accesso alle quote. Le stesse erano state previste in attesa della definizione dell'istruttoria (ICD Impegnative di Cura Domiciliari) oltre che per "mini quote" anni 2017 e precedenti, mentre tra gli oneri straordinari sono stati rilevati complessivi € 1.228.712,82, di cui € 962.321,16, relativi alla determinazione dei saldi di gestione relative ai contratti di gestione calore per gli ospedali e strutture territoriali dell'Azienda, per gli anni 2018, 2019 e secondo semestre 2017 (per la sola ex-Ulss 19 di Adria) così come previsto da provvedimento aziendale n. 1109 del 23/12/2020.

Analisi scostamenti Conto Economico consuntivo anno (T-1) e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013)

CONTO ECONOMICO		Sanitario		505	
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013		Anno 2020	Anno 2019	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		534.019.974,67	550.187.797,51	-16.167.822,84	-2,9%
1) Contributi in c/esercizio		464.825.080,75	462.603.058,60	2.222.022,15	0,5%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale		459.111.524,35	458.484.514,74	627.009,61	0,1%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo		5.157.775,91	3.982.978,80	1.174.797,11	29,5%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati		48.533,36	-	48.533,36	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura		1.037.626,82	-	1.037.626,82	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura		-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro		-	222.861,01	-222.861,01	-100,0%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)		6.000,00	12.000,00	-6.000,00	-50,0%
6) Contributi da altri soggetti pubblici		4.065.615,73	3.748.117,79	317.497,94	8,5%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca		-	1.466,91	-1.466,91	-100,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente		-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata		-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici		-	1.466,91	-1.466,91	-100,0%
4) da privati		-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati		555.780,49	134.098,15	421.682,34	314,5%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		-11.490.164,95	-9.434.243,76	-2.055.921,19	21,8%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		1.172.597,33	1.518.060,11	-345.462,78	-22,8%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria		56.830.023,60	67.924.553,92	-11.094.530,32	-16,3%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche		45.925.564,21	52.545.271,93	-6.619.707,72	-12,6%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia		3.633.449,47	5.506.529,65	-1.873.080,18	-34,0%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro		7.271.009,92	9.872.752,34	-2.601.742,42	-26,4%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi		1.781.933,95	2.414.911,00	-632.977,05	-26,2%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)		5.595.865,15	7.972.980,29	-2.377.115,14	-29,8%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio		12.600.990,19	10.675.960,65	1.925.029,54	18,0%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi		2.703.648,65	6.512.516,70	-3.808.868,05	-58,5%
Totale A)		534.019.974,67	550.187.797,51	-16.167.822,84	-2,9%

COSTI DELLA PRODUZIONE	550.320.772,89	547.368.221,15	2.952.551,74	0,5%
1) Acquisti di beni	69.997.108,50	66.716.966,67	3.280.141,83	4,9%
a) Acquisti di beni sanitari	68.906.088,01	65.665.887,49	3.240.200,52	4,9%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.091.020,49	1.051.079,18	39.941,31	3,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	256.666.745,50	265.805.619,71	-9.138.874,21	-3,4%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	29.567.947,29	28.300.242,78	1.267.704,51	4,5%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	27.158.261,04	27.577.592,83	-419.331,79	-1,5%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	32.681.028,51	35.295.034,09	-2.614.005,58	-7,4%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	226.903,00	325.575,50	-98.672,50	-30,3%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	3.366.376,67	3.419.855,16	-53.478,49	-1,6%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	963.109,81	1.147.463,86	-184.354,05	-16,1%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	78.172.520,62	92.993.022,50	-14.820.501,88	-15,9%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	1.166.242,37	1.180.486,54	-14.244,17	-1,2%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	9.777.813,88	9.832.398,34	-54.584,46	-0,6%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	331.882,00	612.639,00	-280.757,00	-45,8%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	4.682.916,77	3.444.779,21	1.238.137,56	35,9%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	41.971.685,51	39.372.024,33	2.599.661,18	6,6%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.934.968,87	4.453.816,42	-1.518.847,55	-34,1%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	10.517.372,81	9.258.052,87	1.259.319,94	13,6%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	4.858.771,24	2.371.830,22	2.486.941,02	104,9%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	8.288.945,11	6.220.806,06	2.068.139,05	33,2%
q) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale)	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	36.326.600,57	32.679.188,08	3.647.412,49	11,2%
a) Servizi non sanitari	35.751.387,50	31.863.440,03	3.887.947,47	12,2%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	510.266,74	698.957,37	-188.690,63	-27,0%
c) Formazione	64.946,33	116.790,68	-51.844,35	-44,4%
4) Manutenzione e riparazione	8.498.244,00	7.765.355,02	732.888,98	9,4%
5) Godimento di beni di terzi	1.541.131,51	1.431.840,14	109.291,37	7,6%
6) Costi del personale	153.108.472,73	148.579.084,79	4.529.387,94	3,0%
a) Personale dirigente medico	49.630.736,08	51.341.620,81	-1.710.884,73	-3,3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	4.204.576,98	4.012.314,02	192.262,96	4,8%
c) Personale comparto ruolo sanitario	69.143.087,30	64.864.363,13	4.278.724,17	6,6%
d) Personale dirigente altri ruoli	2.035.099,49	1.851.712,08	183.387,41	9,9%
e) Personale comparto altri ruoli	28.094.972,88	26.509.074,75	1.585.898,13	6,0%
7) Oneri diversi di gestione	2.471.706,88	2.553.206,50	-81.499,62	-3,2%
8) Ammortamenti	14.395.045,68	13.363.203,01	1.031.842,67	7,7%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	671.174,65	512.274,08	158.900,57	31,0%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	8.263.617,61	8.109.172,79	154.444,82	1,9%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	5.460.253,42	4.741.756,14	718.497,28	15,2%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	349.357,12	503.771,77	-154.414,65	-30,7%
10) Variazione delle rimanenze	-1.084.815,81	-238.867,92	-845.947,89	354,1%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-1.089.571,90	-146.690,16	-942.881,74	642,8%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	4.756,09	-92.177,76	96.933,85	-105,2%
11) Accantonamenti	8.051.176,21	8.208.853,38	-157.677,17	-1,9%
a) Accantonamenti per rischi	2.114.522,82	3.362.679,79	-1.248.156,97	-37,1%
b) Accantonamenti per premio operosità	363.175,22	268.685,05	94.490,17	35,2%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	538.794,20	1.493.269,84	-954.475,64	-63,9%
d) Altri accantonamenti	5.034.683,97	3.084.218,70	1.950.465,27	63,2%
Totale B)	550.320.772,89	547.368.221,15	2.952.551,74	0,5%

DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-16.300.798,22	2.819.576,36	-19.120.374,58	-678,1%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.574,59	-52.790,27	38.215,68	-72,4%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	15.435,64	19.356,85	-3.921,21	-20,3%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	30.010,23	72.147,12	-42.136,89	-58,4%
Totale C)	-14.574,59	-52.790,27	38.215,68	-72,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.565.158,75	3.512.465,90	-947.307,15	-27,0%
1) Proventi straordinari	4.186.044,57	6.270.386,43	-2.084.341,86	-33,2%
a) Plusvalenze	-	13.016,39	-13.016,39	-100,0%
b) Altri proventi straordinari	4.186.044,57	6.257.370,04	-2.071.325,47	-33,1%
2) Oneri straordinari	1.620.885,82	2.757.920,53	-1.137.034,71	-41,2%
a) Minusvalenze	438,07	29.869,24	-29.431,17	-98,5%
b) Altri oneri straordinari	1.620.447,75	2.728.051,29	-1.107.603,54	-40,6%
Totale E)	2.565.158,75	3.512.465,90	-947.307,15	-27,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-13.750.214,06	6.279.251,99	-20.029.466,05	-319,0%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.933.182,78	10.597.099,31	336.083,47	3,2%
1) IRAP	10.541.359,96	10.263.757,16	277.602,80	2,7%
a) IRAP relativa a personale dipendente	9.887.334,96	9.581.987,47	305.347,49	3,2%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	390.721,99	394.229,94	-3.507,95	-0,9%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoemia)	263.303,01	287.539,75	-24.236,74	-8,4%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	211.937,05	222.737,00	-10.799,95	-4,8%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	179.885,77	110.605,15	69.280,62	62,6%
Totale Y)	10.933.182,78	10.597.099,31	336.083,47	3,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.683.396,84	-4.317.847,32	-20.365.549,52	471,7%

AREA COMMENTI.

La variazione del risultato di esercizio è determinata sia da una riduzione del Valore della produzione per 16.167.822,84 che da un incremento dei costi in valore assoluto di € 2.952.551,74. La combinazione di queste variazioni hanno condotto ad un risultato di € -24.683.396,84.

Il valore della produzione si è ridotto di € 16.167.822,84 rispetto l'anno 2019 per una riduzione di circa 11 milioni dei ricavi per prestazioni sanitarie erogate sia a cittadini residenti che non residenti (attraZIONE-mobilità attiva) e per le rettifiche ad investimenti per acquisto di ulteriori attrezzature da destinare all'emergenza sanitaria, mentre l'aumento dei costi di € 2.952.551,74 in valore assoluto è stato determinato dalla variazione congiunta di valori decrementali per prestazioni sanitarie sia da privato che da pubblico per circa € 9.138.874,21 che valori incrementali per acquisto di beni sanitari; acquisto di servizi non sanitari e costo del personale per complessivi € 11.697.477,24 (aumenti questi correlati ai costi covid).

Si rileva come i costi di produzione non si riducono proporzionalmente alla riduzione della produzione vera e propria, ancorché taluni costi per propria natura siano costi variabili, in quanto l'evento esterno pandemico ha reso di fatto alcuni costi fissi e non "recuperabili" con la "produzione" e la vendita di prestazioni sanitarie (maggior costo di personale sia dipendente che non dipendente; maggior consumo di materiale di protezione individuale, ecc.). Taluni costi si sono resi inoltre necessari al fine di consentire e garantire la "puntuale" ripartenza non appena le condizioni sanitarie ed emergenziali fossero rientrate, in quanto era necessario recuperare le attività sospese.

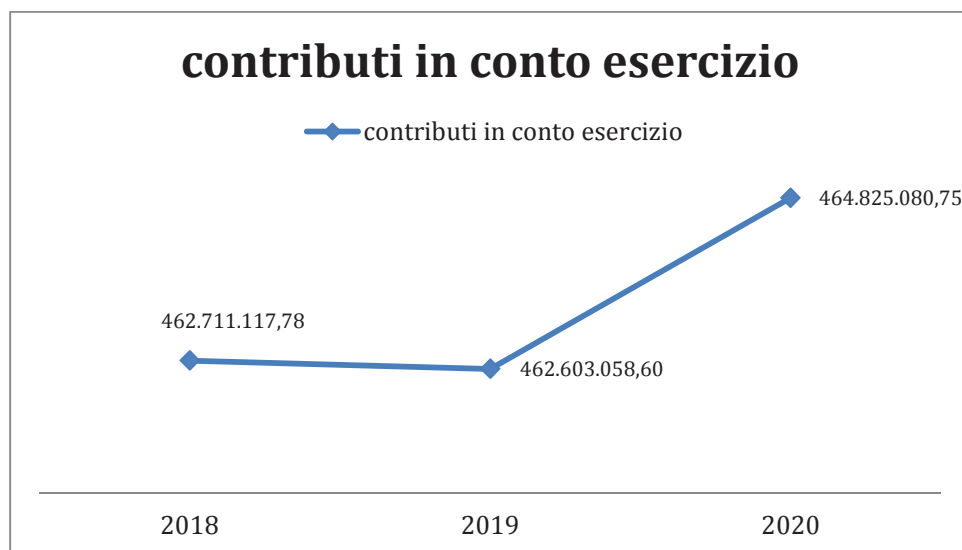
Sia i maggiori costi (acquisto di beni e servizi non sanitari), che i minori ricavi, sono principalmente attribuibili all'emergenza sanitaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione a bilancio consuntivo presenta un decremento del - 2,9% rispetto l'anno 2020, pari ad € - 16.167.822,84, risultato della somma algebrica delle variazioni intervenute nelle singole macroclassi di ricavo che lo compongono. Se i contributi in conto esercizio, rettificati della quota destinata ad investimenti, sono incrementati di € 2.339.726,08 (incremento destinato a coprire parte dei maggiori costi sostenuti per emergenza covid), i ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria hanno evidenziato un decremento più che proporzionale pari al -16% ovvero - € 11.094.530,32, oltre ad un decremento dei ricavi per la compartecipazione alla spesa, in quanto per ottemperare alle misure sanitarie per il contenimento della diffusione del virus, si è reso necessario sospendere per alcuni periodi l'attività ordinaria e programmata. Anche gli altri proventi e ricavi presentano un importante decremento rispetto l'anno 2019 in quanto in quest'anno è stata rivista, a seguito della revisione dinamica del sinistro, la totalità degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti per a titolo di "autoassicurazione".

Si analizzano di seguito le principali variazioni intervenute:

- **Contributi in conto esercizio**



Lo scostamento in valore assoluto, + € 2.222.022,15, è determinato dai contributi a destinazione vincolata (es per centri servizi a ristoro delle spese covid) o da contributi da privati destinati all'acquisto di attrezzature sanitarie a specifica destinazione. Come per l'anno 2019 sono stati erogati specifici finanziamenti per investimenti. Nel dettaglio nel 2020 il maggior incremento, + € 1.037.000,00 si è rilevato tra i contributi extra fondo vincolati da assegnare ai Centri servizi a ristoro dei maggiori costi o delle minori entrate derivanti dalla restrizioni connesse all'emergenza sanitaria, in applicazione della DGR n. 1524 del 10/11/2020 che ha riconosciuto a ciascun Centro di servizi accreditato operante nel territorio un contributo straordinario di € 780.000 e della DGR 1741 del 15/12/2020 che ha disposto di corrispondere ai Centri di

Servizi una somma complessiva di € 243.000. Oltre a ciò nell'anno si sono registrati maggiori contributi da privati e donazioni in denaro, destinati all'emergenza covid come richiesto dai donanti, per € 243.230,49 che sono stati utilizzati per acquistare beni ed attrezzature necessarie fin da principio per fronteggiare le esigenze emerse con la diffusione del virus. Per quanto attiene il finanziamento indistinto regionale, questo si è incrementato rispetto l'anno 2019 di € 529.000.

Anche le assegnazioni per investimenti sono rimaste pressoché invariate, mentre nell'anno 2019 sono stati assegnati € 8.283.461,00 (€ 2.300.000,00 per finanziamenti "indistinti"+ € 5.983.461,00 per specifiche destinazioni da parte della Crite (riuniti, defibrillatori, portatili radiologici mobili, sollevapazienti, lavori per farmacia/bonifica amianto, attrezzature per oculistica Adria e integrazione su acquisto automezzi), nell'anno 2020 sono stati assegnati complessivi € 8.165.757,07, di cui € 2.300.000,00 per investimenti indistinti, € 1.058.663,65 per adeguamento antincendio I° triennio, € 75.546,34 ad integrazione di precedenti finanziamenti risultati insufficienti ed € 4.731.547,08 per specifici investimenti finanziati dalla Crite e qui sotto riportati:

397	2020-03-31	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 30 gennaio 2020. Ecografi n 3.	151.670,40
555	2020-05-05	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 02 marzo 2020. 1 microscopio operatorio per neurochirurgia di Rovigo	488.000,00
1047	2020-07-28	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27 aprile 2020. n. 1 mammografo digitale per l'Ospedale di Trecenta	150.792,00
1047	2020-07-28	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27 aprile 2020. Colonne chirurgiche endoscopica e laparoscopica	385.520,00
1047	2020-07-28	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27 aprile 2020. Tavolo telecomandato per il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Rovigo,	280.000,00
1723	2020-12-15	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. Mezzi di soccorso.	141.246,49
1723	2020-12-15	Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020 copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2020 previsti per la linea di spesa n. 37. attrezzature sanitarie per oculistica (in particolare € 183.000,00 microscopio operatorio, € 122.000,00 laser retinico, € 108.000,00 OCT anteriore, € 45.000,00 microperimetro, € 67.000,00 Ecografo UBM)	525.000,00
1723	2020-12-15	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020 ristrutturazione dei locali dell'Ospedale "Vecchio" da destinare ad Aule di Formazione - Corso di Laurea Infermieristica - presso l'Ospedale S. Maria degli Angeli di Adria	630.000,00

1723	2020-12-15	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020. adeguamento del Centro Sanitario Polifunzionale di Badia Polesine (RO)	1.400.000,00
103	2020-12-31	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 21 dicembre 2020 FORNITURA ATTREZZATURE - SISTEMA TRACCIABILITÀ PERCORSO BIOLOGICO E ARREDI PER ANATOMIA PATOLOGICA	416.020,00
103	2020-12-31	Autorizzazioni Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 21 dicembre 2020. RISTRUTTURAZIONE PUNTO SANITA' CASTELMASSA FINALIZZATA ALLA RIMODULAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI ECOGATI CON INTEGRAZIONE DI UN'AREA PER MEDICINA DI GRUPPO	163.298,19
			4.731.547,08

Nell'anno 2020 con Dgrv 535 del 27 aprile 2021, a seguito della ricognizione da parte di Azienda Zero delle risorse disponibili per garantire l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario regionale, sono state ripartite ulteriori specifiche risorse, già ricomprese tra i contributi indistinti, tra le quali: € 2.296.239,55 per i maggiori costi sanitari sostenuti nell'anno per la non autosufficienza ancorché all'interno del perimetro delineato di attività, ma per i quali non erano state corrisposte le relative risorse finanziarie; € 57.480,00 per la copertura dei costi derivanti dalla revisione delle tariffe giornaliere a carico degli assistiti per giornata di degenza nelle strutture di cure intermedie; € 515.707,69 a copertura dei maggiori costi per l'incremento delle tariffe DRG ed € 3.434.209,99 per il finanziamento degli oneri per investimenti a carico delle risorse ulss (come sopra dettagliato). Sempre con il medesimo provvedimento sono stati riconosciuti € 1.900.568,57 per la remunerazione del personale dipendente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (ad incremento dei fondi contrattuali).

Si rileva inoltre lo specifico finanziamento di cui al Decreto n. 34 del 26 aprile 2021, con il quale sono state assegnate specifiche risorse di finanziamenti statali emergenziali di cui al DL 18/2020 e DL 34/2020 e DL 104/20 (art 29 c. 2-3) per far fronte ai maggior costi per le assunzioni di personale a vario titolo (+ € 1.044.910,21), per sostenere i maggior costi per l'attivazione e potenziamento delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) + € 484.555,63 ed per sostenere il recupero delle lista d'attesa + € 139.245,27.

- **Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti**

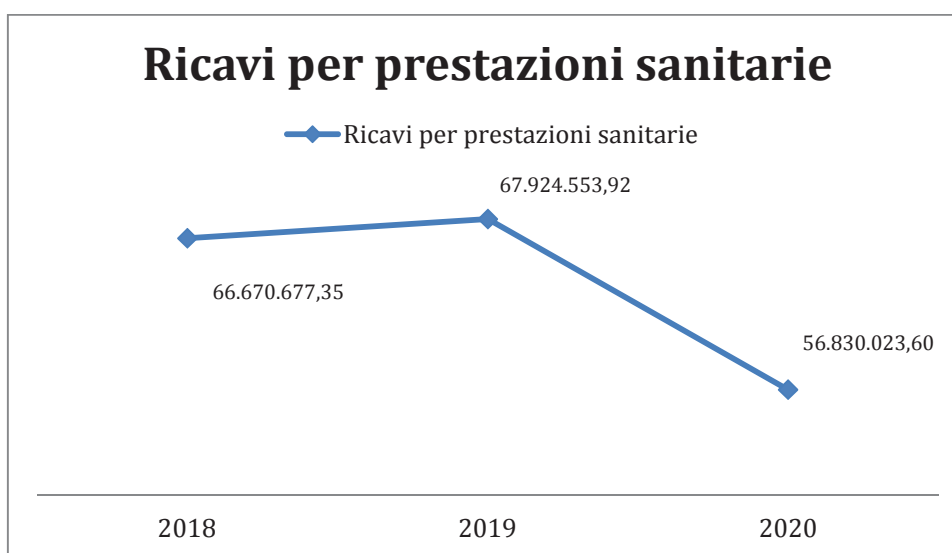
Tale voce di ricavo accoglie, in applicazione al D Lgs 118/2011 art 29 comma 1 lettera b), le rettifiche dei contributi a destinazione indistinta per la quota parte di contributi destinati ad investimenti.

Nell'anno 2020 sono state apportate rettifiche ai contributi indistinti per gli investimenti realizzati con le risorse assegnate dalla Regione Veneto a seguito di approvazione della CRITE per € 4.731.547,08 ed € 12.900,19 per contributi vincolati destinati ad investimenti, oltre a complessivi € 6.501.662,86 così suddivisi: € 2.300.000,00 per finanziamenti per investimenti ricompresi sull'assegnazione indistinta e riconosciuti come tetto finanziato per l'anno 2020 come da Dgrv 1046/2020 ed assegnati con Dgrv 535/2021 oltre ad € 1.648.464,13 per acquisti capitalizzati nel 2020 extra tetto; € 1.423.213,07 per acquisti specifici destinati a far fronte all'emergenza sanitaria dell'anno 2020; € 1.058.663,65 per lavori antincendio finanziati con delibera regionale 535/2021. Nell'anno 2019 le rettifiche equivalgono a specifici finanziamenti assegnati dalla Crite per complessivi € 5.983.461,00.

- **Utilizzo fondo per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti**

In questa categoria di ricavo sono indicate le quote di finanziamenti assegnate in anni precedenti, e precedentemente accantonate. Generalmente la variazione della voce di ricavo in oggetto non impatta sul risultato d'esercizio in quanto ad essa corrispondono minori costi specifici sostenuti nell'anno collegati ai progetti/attività finanziate.

- **Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**



La voce di ricavo oggetto di analisi rappresenta, dopo i contributi in conto esercizio, la componente principale del valore della produzione. Le prestazioni che fanno parte di tale macrovoce sono principalmente le prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti extra Azienda Ulss 5 Polesana (sia intra che extra regionale) oggetto di mobilità sanitaria e prestazioni erogate a privati paganti o ad altri enti pubblici non oggetto di compensazioni in mobilità ma a fatturazione diretta.

Le prestazioni sanitarie nell'anno 2020 hanno subito una forte contrazione in conseguenza alla sospensione temporanea dell'erogazioni delle prestazioni programmate non urgenti e di carattere ordinario.

Le aree in cui si riscontra la riduzione sono infatti le attività di ricovero e di specialistica, rimanendo sostanzialmente invariate le altre, non comportando queste accesso diretto alle strutture.

MOBILITA' INTRAREGIONALE ATTIVA	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Scostamento 2019/2020
AA0350 (A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero)	15.034.084,00	15.609.981,00	575.897,00
AA0360 (A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale)	5.252.372,00	6.160.112,00	907.740,00
AA0361 (A.4.A.1.3) Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	432.094,00	410.590,00	-21.504,00
AA0370 (A.4.A.1.4) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale)	0,00	0,00	0,00
AA0380 (A.4.A.1.5) Prestazioni di File F)	2.124.062,00	2.283.290,00	159.228,00
AA0390 (A.4.A.1.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale)	36.061,00	37.316,00	1.255,00
AA0400 (A.4.A.1.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata)	447.968,00	425.546,00	-22.422,00

AA0410 (A.4.A.1.8) Prestazioni termali)	0,00	0,00	0,00
AA0420 (A.4.A.1.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso)	114.388,00	107.652,00	-6.736,00
AA0421 (A.4.A.1.10) Prestazioni assistenza integrativa)	41.189,81	65.151,98	23.962,17
AA0422 (A.4.A.1.11) Prestazioni assistenza protesica)	0,00	0,00	0,00
AA0423 (A.4.A.1.12) Prestazioni assistenza riabilitativa extraospedaliera)	0,00	0,00	0,00
AA0424 (A.4.A.1.13) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali)	0,00	0,00	0,00
AA0425 (A.4.A.1.14) Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI))	0,00	0,00	0,00
AA0430a (A.4.A.1.15.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE)	30.240,00	11.970,00	-18.270,00
	23.512.458,81	25.111.608,98	1.599.150,17

La mobilità attiva intraregionale 2020 è in riduzione rispetto l'anno 2020 in particolare nell'area dei ricoveri ospedalieri e delle prestazioni specialistiche. Tale andamento è da associare all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno 2020, ai conseguenti lockdown più o meno stringenti (il primo dal 9 marzo 2020 al 18 maggio 2020 ed il secondo dall' 8 ottobre al 5 novembre) con restrizioni agli spostamenti tra regioni e all'interno della stessa regione, se non per straordinari motivi e alle misure di "contenimento" dei contatti e al blocco delle erogazione delle prestazioni di carattere ordinario o programmato che avrebbero comportato occupazione di posti letto (con periodi di sospensione di prestazioni non urgenti). Tutto ciò ha comportato un minor accesso all'area ospedaliera e specialistica da parte dei cittadini in particolare se non residenti nel territorio dell'Azienda Ulss di residenza.

MOBILITA' EXTRA REGIONALE attiva	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Scostamento 2020/2019
AA0460 (A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero)	3.082.238,00	3.995.642,00	913.404,00
AA0470 (A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali)	1.070.897,00	1.917.546,00	846.649,00
AA0471 (A.4.A.3.3) Prestazioni pronto soccorso non seguite da ricovero)	164.531,00	243.435,00	78.904,00
AA0480 (A.4.A.3.4) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.))	0,00	0,00	0,00
AA0490 (A.4.A.3.5) Prestazioni di File F)	419.823,00	478.701,00	58.878,00
AA0500 (A.4.A.3.6) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione)	46.530,00	44.324,00	-2.206,00
AA0510 (A.4.A.3.7) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione)	196.565,00	232.124,00	35.559,00
AA0520 (A.4.A.3.8) Prestazioni termali Extraregione)	0,00	0,00	0,00
AA0530 (A.4.A.3.9) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione)	92.247,00	104.437,00	12.190,00
AA0541 (A.4.A.3.10) Prestazioni assistenza integrativa da pubblico (extraregione))	0,00	0,00	0,00
AA0542 (A.4.A.3.11) Prestazioni assistenza protesica da pubblico (extraregione))	0,00	0,00	0,00
AA0620 (A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva))	13.654.379,00	17.691.198,00	4.036.819,00

AA0630 (A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	6.460.252,00	7.541.105,00	1.080.853,00
AA0631 (A.4.B.3) Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	159.937,00	221.781,00	61.844,00
AA0640 (A.4.B.4) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0,00	25,00	25,00
AA0650 (A.4.B.5) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	1.917.227,00	1.573.834,00	-343.393,00
	27.264.626,00	34.044.152,00	6.779.526,00

Anche la mobilità attiva interregionale presenta un importante decremento, - € 6.779.526,00 principalmente nelle attività che comportano un contatto diretto ed un accesso ospedaliero o presso le strutture territoriali o ambulatoriali: prestazioni di ricovero e di specialistica.

- **Contributi c/esercizio (extra fondo)**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
AA0060 (A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	1.086.160,18		222.861,01	-863.299,17
AA0110 (A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	6.000,00		12.000,00	6.000,00
AA0140 (A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	4.065.615,73		3.748.117,79	-317.497,94
AA0050 (A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	5.157.775,91		3.982.978,80	-1.174.797,11

Nel 2020 sono stati erogati maggiori contributi per risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze ex art. 1 co. 1264 legge n. 296 del 2006, DGR n. 1664 del 1.12.2020 per complessivi € € 458.100,00, mentre nell'anno 2019 sono stati assegnati € 222.861,01 a ristoro dei costi aziendali per le prestazioni erogate agli stranieri nell'anno 2020 l'assegnazione di contributi è stata solo destinata al ristoro dei costi sostenuti dai centri servizi.

- **Contributi c/esercizio da privati**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
AA0230 (A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	555.780,49		134.098,15	- 421.682,34

Nel 2020 sono stati erogati contributi da privati specifici: € 243.230,49 come donazioni in denaro da privati da destinarsi a far fronte all'emergenza Covid ed € 241.000,00 come contributo erogato dalla Fondazione Cariparo per il finanziamento del progetto Alzheimer per l'annualità 2020-2022.

• **Altri ricavi e proventi**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>AA1070 (A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie)</i>	0,00		0,00	0,00
<i>AA1080 (A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari)</i>	1.103.408,45		1.148.747,74	45.339,29
<i>AA1090 (A.9.C) Altri proventi diversi)</i>	1.283.748,50		5.363.768,96	4.080.020,46
<i>AA1060 (A.9) Altri ricavi e proventi</i>	2.387.156,95		6.512.516,70	4.125.359,75

Rileva la variazione alla voce “altri proventi”, che accoglie, in applicazione del OIC n. 31 paragrafo 40-41, la revisione di accantonamenti effettuati in anni precedenti, precisamente: “ ..La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l’eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell’attività di impresa, l’eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata tra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui era stato rilevato l’originario accantonamento.” La riduzione rispetto l’anno 2019 è determinata dal minor impatto degli “Altri proventi da sopravvenienze attive” ovvero dalla minor entità delle revisioni di accantonamenti effettuati negli anni precedenti. Nell’anno 2019 sono stati rideterminati gli accantonamenti per autoassicurazione al 31/12/2018 per € 3.903.038,80 per l’aggiornamento delle singole posizioni in esito alla gestione dinamica dei sinistri e della progressiva acquisizione di maggiori elementi di conoscenza in merito alla fondatezza delle richieste risarcitorie.

• **Acquisto di prodotti farmaceutici ed emoderivati**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati</i>	35.057.351,39	32.925.704,67	-2.131.646,72
<i>di cui Covid-1</i>	98.612,46		
<i>di cui quota acquistata per altre aziende</i>			
<i>di cui farmaci innovativi</i>			
<i>di cui farmaci oncologici innovativi</i>			
<i>BA0030 (B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati (netto covid)</i>	34.587.738,93	32.925.704,67	-2.033.034,26

I costi per l’acquisto dei prodotti farmaceutici nell’anno 2020, ancorché il valore semestrale sia inferiore al tetto posto per l’anno, presentano un incremento rispetto l’anno precedente determinato in particolare dalle necessarie politiche riorganizzative che l’evento pandemico ha comportato nell’anno 2020.

Per far fronte all’emergenza COVID-19, per ridurre lo spostamento delle persone e l’accesso all’ospedale, i farmaci in distribuzione diretta (es. biologici, farmaci per la sclerosi multipla, oncologici ed ematologici orali, immunosoppressori per trapiantati, farmaci per malattie rare), sono stati distribuiti ai pazienti, in

ragione di 2-3 mesi di copertura, mentre in precedenza la frequenza era principalmente mensile. Ciò ha comportato maggiori acquisti e maggiori consumi rispetto all'anno 2019.

I maggiori acquisti dei farmaci erogati in distribuzione diretta si sono resi necessari anche per erogare le terapie a pazienti della nostra ULSS che in epoca pre pandemica le ritiravano presso altri ospedali (es. Policlinico di PD e VR) e che, in relazione alle norme sul distanziamento sociale, si sono rivolti al nostro servizio di distribuzione diretta.

Analogamente, hanno avuto accesso al servizio di distribuzione diretta dell'Ulss 5, alcuni pazienti residenti in altre ULSS del Veneto e in altre Regioni, impossibilitati a rientrare al proprio domicilio, sempre a seguito delle misure di contrasto alla diffusione di COVID-19, soprattutto durante il lockdown della 1^a ondata.

Va inoltre considerato che, in termini di incremento di spesa e conseguentemente anche di variazione incrementale delle rimanenze, ha avuto impatto nel 2020, l'introduzione di nuovi farmaci ad alto costo, soprattutto nel setting oncologico (es. nuove indicazioni di Pembrolizumab e Osimertinib, introduzione di Ribociclib/Palbociclib nel Ca mammario...) ed ematologico (es. Tripletta Daratumumab + Lenalidomide o Bortezomib + desametasone nel M. Multiplo), oltre all'ambito dei trattamenti per la sclerosi multipla (es. introduzione di Ocrelizumab nelle forme primariamente progressive, incremento della casistica trattata con Natalizumab EV in precedenza seguita c/o l'A.O. di PD). Altra voce che ha determinato importanti costi emergenti nel 2020 riguarda i trattamenti per patologie rare (avvio di 1 paziente al farmaco Burosumab e trattamento di un secondo paziente con il farmaco Canakinumab).

Da evidenziare inoltre l'incremento sensibile dei farmaci per il trattamento dell'ipertensione polmonare (ATC C02) con particolare riferimento ai farmaci Macitentan e Riociguat nel trattamento della forma postembolica.

Come più sopra specificato, tale trend in incremento si correla anche con l'introduzione di nuovi farmaci oncologici ed ematologici ad elevato impatto economico (con o senza accesso al fondo innovativi) impiegati comunque nel rispetto delle Raccomandazioni ROV/REV e delle condizioni di rimborsabilità fissate da AIFA. Di rilievo anche l'incremento dei farmaci per malattie rare.

- **Acquisto di dispositivi medici (no IVD)**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0210 (B.1.A.3) Dispositivi medici (senza IVD)</i>	18.054.145,03	18.392.557,22	
<i>di cui Covid-19</i>	431.538,04		
<i>di cui quota acquistata per altre aziende</i>	17.622.606,79	18.392.557,22	769.950,43

Con riferimento al costo dei Dispositivi Medici (esclusi IVD) l'Azienda ULSS 5 Polesana ha acquistato complessivamente €18.054.145 come risulta dal Bilancio di Esercizio 2020 nelle voci del Conto Economico B.1.A.3.1.A – dispositivi protesici impiantabili; B.1.A.3.1.B – dispositivi medici altro; B.1.A.3.2 – dispositivi medici impiantabili attivi. La spesa è in calo dell'1,8% rispetto al valore da consuntivo 2019 (€18.392.557). Il

valore da BEP 2020 indicato era di €17.494.889: si osserva quindi un consuntivo superiore del 3,2%. Tuttavia, a seguito della ridefinizione dei tetti con DDR 60/2020 per il solo II semestre 2020, il limite di spesa per DM (esclusi IVD) è stato fissato a €8.833.911. L'obiettivo risulta raggiunto in quanto la spesa nel periodo lug-dic 2020 è risultata pari a €8.555.508 (risultato del valore consuntivo 2020 sottratto dal valore inviato per il CECT T2) inferiore del 3,1% dal tetto.

ANALISI CONSUMI PER CLASSIFICAZIONE NAZIONALE DEI DISPOSITIVI MEDICI - CND ED UNITÀ OPERATIVA

Analizzando i consumi per il 2020 nel confronto con l'anno precedente, si osserva come alcune classi di dispositivi siano in deciso calo. In particolar modo si segnalano le classi P-dispositivi protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi e Q-dispositivi per odontoiatria, oftalmologia e otorinolaringoiatria che registrano -15,08% e -38,37% rispettivamente: il blocco per lunghi periodi di grossa parte dell'attività ha inevitabilmente messo un freno a determinati consumi.

Invece i dispositivi di classe T-dispositivi di protezione e ausili per incontinenza come guanti, traverse, etc. hanno registrato un +15,7% nei consumi tra 2020 e 2019: la pandemia da Covid-19 ha ovviamente inciso in maniera determinante sull'aumento di consumi di tali dispositivi. Si può inoltre aggiungere che le unità operative che hanno visto un maggior consumo di questi DM sono state quelle relative all'area dell'Assistenza per Anziani, per Disabili, al Pronto Soccorso, al Reparto di Anestesia e Rianimazione, di Pneumologia e di Medicina, alle Cure Primarie.

Le UU.OO. che segnano i maggiori aumenti nei consumi nel confronto con l'anno precedente sono la Pneumologia, l'Anestesia e Rianimazione-Covid, e la Nefrologia. Per quanto riguarda la prima, le classi di CND che hanno maggiormente impattato sull'aumento sono i dispositivi in classe R-dispositivi per apparato respiratorio e anestesia (+48,5%) ed i dispositivi di classe T (quasi 8 volte rispetto al 2019): ovviamente l'impegno di questo reparto nel periodo emergenziale si riflette anche in questa tipologia di consumi. Discorso analogo vale per l'Anestesia e Rianimazione del presidio Covid, dove si registra un +176,2% per i dispositivi classe R e un +118,2% per quelli classe T. Per la Nefrologia, si segnala in particolar modo il consumo di dispositivi in classe C-dispositivi per apparato cardiocircolatorio (+150,5%) e, correlati a questi, senza CND (costo emergente): i primi sono correlati ad un acquisto una tantum di materiale per interventistica endovascolare su fistole da emodialisi (si evitano costi correlati a: trombosi della fistola, ospedalizzazione del paziente, eventuale intervento di disostruzione); per i secondi invece, trattasi di materiale extra acquistato per garantire la dialisi peritoneale a domicilio, anche quest'ultimo aspetto è necessariamente correlato alla pandemia da Covid-19 ed alle modalità di intervento modificate durante l'anno. Risultano stabili i consumi di DM nell'area Oncologica e Radioterapica, segnale di una particolare attenzione alle attività legate ai pazienti più fragili nonostante le difficoltà di gestione legate alla pandemia. In diminuzione il consumo di DM per le aree che solitamente utilizzano dispositivi ad alto costo, come ad esempio Ortopedia (-13,9%) od Oculistica (- 32,1%).

- **Acquisto di IVD**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0240 (B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)</i>	4.668.064,49	4.870.091,75	
<i>di cui Covid-19</i>	177.163,45		
<i>di cui quota acquistata per altre aziende</i>	4.490.901,04	4.870.091,75	384.190,71

Con riferimento al costo dei Dispositivi Diagnostici in Vitro – IVD, l’Azienda ULSS 5 Polesana ha acquistato complessivamente € 4.668.064 come risulta dal Bilancio di Esercizio 2020 nella voce di Conto Economico B.1.A.3.3 – dispositivi diagnostici in vitro (IVD). La spesa è in calo del 4,2% rispetto al valore da consuntivo 2019 (€4.875.092). Il valore da BEP 2020 indicato era di € 5.574.408: si osserva quindi un consuntivo inferiore del 16,3%. Tuttavia, a seguito della ridefinizione dei tetti con DDR 60/2020 per il solo II semestre 2020, il limite di spesa per DM (esclusi IVD) è stato fissato a €2.426.099. L’obiettivo risulta raggiunto in quanto la spesa nel periodo lug-dic 2020 è risultata pari a € 2.357.130 (risultato del valore consuntivo 2020 sottratto dal valore inviato per il CECT T2), inferiore del 2,8% dal tetto.

- **Acquisto di prestazioni di assistenza sanitaria di base**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0430 (B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG)</i>	15.607.108,90	8.884,32	15.160.638,36	-446.470,54
<i>BA0440 (B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS)</i>	3.181.213,58	450,56	3.201.519,41	20.305,83
<i>BA0450 (B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale)</i>	3.397.895,96	594.146,19	2.728.488,83	-669.407,13
<i>BA0460 (B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc))</i>	7.238.387,85	91.710,00	7.059.672,18	-178.715,67
BA0420 (B.2.A.1.1) - da convenzione)	29.424.606,29	0,00	28.150.318,78	-1.274.287,51

L’incremento del costo per l’area della Medicina Generale rispetto l’anno 2019 è determinato sia dall’implementazione del nuovo Piano delle cure primarie per € 318.191,69 (costo finanziato dalla Regione) sia dall’aumento contrattuale applicato nell’anno 2020 in applicazione DL 23/2020 art 38, per circa € 450.000. Di converso nell’anno 2020 vi è stata altresì una diminuzione del costo legato al caldo degli assistiti rispetto l’anno 2019. Per i pediatri di libera scelta, nonostante i maggiori costi legati alla corresponsione degli arretrati contrattuali, nell’anno 2020 si è assistito ad un minor costo, effetto riconducibile all’emergenza sanitaria per la riduzione delle prestazioni sanitarie aggiuntive e per la non corresponsione della indennità di collaborazione di studio presso due comuni dell’azienda Ulss. I costi Covid evidenziati rappresentano la quota Enpam per i tamponi antigenici effettuati nei mesi di novembre e dicembre.

Un maggior incremento nell'anno 2020 è presente nell'area della continuità assistenziale, conseguente all'attivazione nel corso dell'anno di 5 Unità Sanitarie di Continuità Assistenziale (USCA), aumentate in modo graduale nel corso dell'anno in relazione all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria. Inoltre il costo comprende il costo del personale medico incaricato all'effettuazione dei tamponi in orario notturno presso il Covid-point di Rovigo ed il costo relativi ai tamponi antigenici effettuati dai medici a fine 2020.

Nella voce altro, parte dell'incremento 2020 è stato determinato dai costi per l'effettuazione dei tamponi svolti nel 2020 dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta (ordinanze Presidente della Regione Veneto 148/2020 e 156/2020) ed in parte dall'attivazione del Piano delle cure primarie 2018-2020.

- **Acquisto di prestazioni di farmaceutica convenzionata**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>FARMACEUTICA da convenzione</i>	26.487.012,04	0,00	26.853.045,83	366.033,79

Anche l'anno 2020 presenta una riduzione di costo rispetto l'anno precedente, il costo pro-capite pesato è risultato pari a € 100,60 al 30/06/2020, ben al di sotto del limite di costo calcolato sul tetto assegnato alla farmaceutica convenzionata 2019, relativamente al periodo luglio-dicembre 2020 che ha portato il costo procapite/pesato a € 100,00.

Un contributo al raggiungimento degli obiettivi di spesa farmaceutica convenzionata, è stato apportato dagli incontri da remoto organizzati con i medici di medicina generale afferenti alle Medicine di Gruppo, singoli medici e per singolo per distretto. Negli incontri sono stati affrontati aspetti di appropriatezza prescrittiva sulla base delle indicazioni registrate, delle Note AIFA e dei report Regionali di consumo, nelle aree terapeutiche a maggior impatto di spesa (cardiovascolare, gastrointestinale, respiratorio). Nel corso del 2020 sono stati elaborati periodici prospetti di spesa e di appropriatezza prescrittiva strutturati per singolo medico e per aggregazioni in medicina di gruppo al fine di sensibilizzare i prescrittori sulle norme di concedibilità in SSN e sugli indicatori di appropriatezza.

- **Acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
BA0580 (B.2.A.3.5) - da privato	12.099.201,33	12.988.870,82	889.669,49
di cui			
per prestazioni per residenti in Veneto	11.523.020,03	12.366.538,12	843.518,09
per prestazioni per residenti in Veneto - prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	576.181,30	622.332,70	46.151,40

BA0630 (B.2.A.3.9) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.870.439,86	8.016.149,09	1.145.709,23
BA0631 (B.2.A.3.10) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	143.691,05	199.207,25	55.516,20

In tale voce di costo sono allocati i costi relativi alle prestazioni specialistiche erogate presso le case di cura accreditate: “S. Maria Maddalena” di Occhiobello, “Città di Rovigo” di Rovigo e “Madonna della Salute” di Porto Viro e presso altri privati accreditati. Il costo dell’anno 2020 presenta una forte riduzione rispetto il consuntivo 2019, conseguentemente all’emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Sars-19, che ha comportato una contrazione delle attività erogabili non urgenti. In particolare le misure adottate, per il contrasto alla diffusione del covid-19, come i diversi lockdown più o meno restrittivi e le misure di distanziamento, le disdette degli appuntamenti per prestazioni specialistiche non urgenti, le limitazione agli accessi e le sospensioni degli appuntamenti e delle lista di attesa, ha indotto ad un minor ricorso dell’assistenza specialistica. Negli anni antecedenti il 2020, l’attività delle strutture a favore di cittadini della Regione Veneto, era rappresentata dal tetto regionale (il maggior valore non poteva essere remunerato) mentre l’attività a favore di cittadini extra regione non aveva tetto ed era oggetto di “recupero” in regime di mobilità attiva per cui in passato alcune strutture avevano favorito la prenotazioni di visite specialistiche rivolte a cittadini residenti fuori Regione Veneto. Le limitazioni agli spostamenti hanno comportato inoltre una minor attività a favore di cittadini non residenti nella Regione Veneto, con un minor costo e una riduzione della mobilità sanitaria attiva extraregionale.

Pertanto a causa dell’evento pandemico anno 2020 e la diffusione del contagio da virus covid-19, l’attività specialistica, sia intra che extra regionale, ha subito un crollo rispetto agli andamenti storici, a partire dal mese di marzo 2020 sino a fine maggio, con una breve risalita fino al mese di giugno che è terminata con i primi giorni di ottobre 2020, con la ripresa della diffusione del virus. Una notevole riduzione si è rilevata in particolare nei mesi estivi presso quelle strutture che erogavano prestazioni a favore di utenti provenienti da altre regioni in relazione alla stagione turistica.

Lo stesso è avvenuto per le prestazioni di pronto soccorso, che sono diminuite a causa della riduzione degli accessi da parte dei cittadini.

Le strutture private accreditate nell’anno 2020 hanno allestito dei reparti per la gestione dell’emergenza Covid-19. I relativi costi sono stati indicati alla voce “rimborsi assegni e contributi”.

- **Acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera da privato**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
BA0840 (B.2.A.7.4) - da privato)	27.746.723,50	31.582.039,92	3.835.316,42
di cui			
<i>per prestazioni per residenti in Veneto</i>	25.221.715,50	27.877.031,92	2.655.316,42
<i>per prestazioni per residenti fuori Veneto</i>	2.525.008,00	3.705.008,00	1.180.000,00
<i>per altro diverso dal precedente</i>	13.670.374,12	17.652.487,58	3.982.113,46

In tale voce di costo sono allocati i costi relativi ai ricoveri effettuati presso le case di cura “S. Maria Maddalena” di Occhiobello, “Città di Rovigo” di Rovigo e “Madonna della Salute” di Porto Viro oltre che le quote di finanziamento a funzione, a titolo di remunerazione per l’allestimento dei servizi di Pronto Soccorso, SUEM, Terapia Intensiva e Punto di Primo Intervento (allegato B alla DGR n. 333 del 26/03/2019). L’anno 2020 presenta valori con una importante riduzione rispetto l’anno 2019. Mentre per quest’ultimo le prestazioni erogate corrispondevano al tetto finanziario dei ricoveri a favore di utenti residenti nella Regione del Veneto, stabilito dalla DGR n. 597 del 28 aprile 2017, in quanto tetto non superabile e pertanto con la relativa eventuale maggiore attività non remunerabile alla struttura privata, nell’anno 2020 per effetto dell’emergenza sanitaria e dei conseguenti lock down e delle restrizioni negli spostamenti e del rinvio di prestazioni sanitarie non urgenti, le strutture sanitarie accreditate hanno ridotto la propria attività al di sotto del tetto regionale.

Pertanto a causa dell’evento pandemico anno 2020 e alla diffusione del contagio da virus covid-19, l’attività di ricovero, sia intra che extra regionale, ha subito una contrazione a partire dal mese di marzo 2020, che è ripresa solo con il mese di maggio sino a fine settembre in linea con gli anni precedenti. Nei restanti mesi si è assistito nuovamente ad un calo delle attività per la ripresa della diffusione del virus. Una notevole riduzione si è rilevata in particolare nei mesi estivi presso quelle strutture che erogavano prestazioni a favore di utenti provenienti da altre regioni durante la stagione turistica.

La minore attività a favore di cittadini non residenti nella Regione Veneto, ha comportato non solo un minor costo ma altresì una riduzione della mobilità sanitaria attiva extraregionale.

Si rileva inoltre che, nell’anno 2020 è stata riclassificata una quota di costo correlata al finanziamento a funzione per € 1.180.000,00, da costo “assistenza ospedaliera” a “trasporto da privati”.

- **Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0900 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale</i>	1.166.242,37		1.180.486,54	14.244,17

Il delta tra consuntivo 2020 e 2019 è dovuto ad una diversa programmazione degli inserimenti presso le strutture psichiatriche di riabilitazione sia in termini di utenti che di tariffe applicate dalle singole strutture, tenendo conto della difficoltà di inserimento nell’anno 2020 in strutture semiresidenziali.

- **Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA0960 (B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F</i>	9.777.813,88	0,00	9.832.398,34	54.584,46

La mobilità passiva intraregionale relativa alla terapia farmacologica (file F) risulta essere in linea con quella registrata nel 2019, con una inversione di tendenza, un aumento della mobilità intraregionale passiva e riduzione della mobilità extraregionale.

- Acquisto prestazioni di trasporto sanitario**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1090 (B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario</i>	4.682.916,77	182.702,09	3.444.779,21	-1.238.137,56

L'incremento di costo 2020 rispetto l'anno 2019 è determinato per € 1.180.000,00 per la riclassificazione del costo finanziamento a funzione delle strutture private accreditate per le attività di SUEM e pronto soccorso da "prestazioni di assistenza ospedaliera" a "prestazioni di trasporto", e per la parte restante dai maggiori costi che si sono sostenuti in relazione all'emergenza epidemiologica.

Al netto di tale variazioni, i costi per i trasporti sanitari in emergenza/urgenza, servizio trasporto dializzati e il trasporto di materiale biologico ed emazie da punti sanità a Punti Prelievo Distretto di Adria verso Presidio di Rovigo sono rimasti sostanzialmente costanti.

- Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria da PUBBLICO (intraregionale)**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
BA1160 (B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	17.840.583,42		16.999.787,49	-840.795,93
<i>BA1160a (B.2.A.12.2.A) Residenzialità anziani</i>	16.607.433,90	0,00	15.736.219,64	-871.214,26
<i>BA1160b (B.2.A.12.2.B) Residenzialità disabili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA1160c (B.2.A.12.2.C) Centri diurni per disabili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA1160d (B.2.A.12.2.D) Hospice</i>	625.610,00	0,00	697.022,00	71.412,00
<i>BA1160e (B.2.A.12.2.E) Altro</i>	607.539,52	0,00	566.545,85	-40.993,67

Dettaglio del conto BA1160e (B.2.A.12.2.E) Altro				
<i>a) Consultori familiari</i>				
<i>b) Comunità terapeutiche per tossicodipendenti ed alcolodipendenti</i>				
<i>c) Stati Vegetativi Permanenti</i>				
<i>d) Prestazioni per carcerati</i>				
<i>e) Residenzialità di sollievo per anziani e disabili</i>				
<i>f) Ospedali di Comunità</i>				
<i>g) Unità Riabilitative Territoriali</i>				
<i>h) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale per minori</i>				
<i>i) SAPA</i>				
<i>l) Altro</i>	607.539,52		566.545,85	-40.993,67

I costi per l'acquisto di prestazioni socio – sanitarie a rilevanza sanitaria da pubblico comprendono principalmente il costo sostenuto a favore degli utenti ospiti presso i centri servizi e presso un hospice. Per questo, nel 2020 il numero di accessi e il costo sono stati inferiori al 2019.

La voce di costo di dettaglio "altro" comprende la quota di prestazioni di tipo riabilitativo erogate dalle strutture pubbliche in base all'accordo convenzionale siglato sulla base della Dgr 1231/2018.

• **Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria da PRIVATO (intraregionale)**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
BA1180 (B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	24.004.265,42		22.164.098,23	-1.840.167,19
<i>BA1180a (B.2.A.12.5.A) Residenzialità anziani</i>	11.779.619,21	0,00	10.952.828,31	-826.790,90
<i>BA1180b (B.2.A.12.5.B) Residenzialità disabili</i>	7.606.095,72	0,00	6.302.082,30	-1.304.013,42
<i>BA1180c (B.2.A.12.5.C) Centri diurni per disabili</i>	2.187.570,35	0,00	2.635.035,62	447.465,27
<i>BA1180d (B.2.A.12.5.D) Hospice</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA1180e (B.2.A.12.5.E) Altro</i>	2.430.980,14	0,00	2.274.152,00	-156.828,14

Dettaglio del conto BA1180e (B.2.A.12.5.E) Altro				
<i>a) Consultori familiari</i>				
<i>b) Comunità terapeutiche per tossicodipendenti ed alcolodipendenti</i>	370.656,31		350.294,64	-20.361,67
<i>c) Stati Vegetativi Permanenti</i>				0,00
<i>d) Prestazioni per carcerati</i>				0,00
<i>e) Residenzialità di sollievo per anziani e disabili</i>				0,00
<i>f) Ospedali di Comunità</i>				0,00
<i>g) Unità Riabilitative Territoriali</i>				0,00
<i>h) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale per minori</i>	306.097,16		213.996,99	-92.100,17
<i>i) SAPA</i>				0,00
<i>l) Altro</i>	1.754.226,67		1.709.860,37	-44.366,30
TOTALE DETTAGLIO CONTO BA1180e	2.430.980,14		2.274.152,00	-156.828,14

I costi per l'acquisto di prestazioni socio – sanitarie a rilevanza sanitaria da privato comprendono principalmente il costo sostenuto a favore degli utenti, anziani o disabili, ospiti presso i centri servizi, e strutture private. Inoltre la macroclasse comprende altresì la quota di costo a carico della sanità (il 67,50%) per le rette sostenute a favore degli utenti frequentanti i centri diurni per disabili con relativo costo di

trasporto. Il costo complessivo, riferito al conto “Residenzialità da Pubblico e da Privato” ammonta ad € 28.387.053,11 e risulta in aumento rispetto al 2019 per effetto dei contenuti della DGR 1304/2021, la quale ha approvato un progetto di gestione dei nuovi accessi alla rete dell’offerta residenziale socio-sanitaria delle persone valutate non autosufficienti dalle UVMD e inserite nelle graduatorie RUR, istituendo la c.d. “quota sanitaria di accesso” del valore di € 30 per ogni impegnativa staccata. L’ammontare assegnato alla nostra Azienda per il 2020 è stato di € 1.335.900, aumentato poi ad € 1.708.200 con la DGR 1664/2020.

L’ulteriore aumento rispetto al 2019 di € 451.666,71 è determinato dall’aumento delle impegnative rilasciate, per effetto del maggior finanziamento per la Residenzialità anziani contenuto nella DGR 1664/2020, la quale attribuisce maggiori risorse rispetto il finanziamento 2019 di cui alla DGR 1759/2019.

Per quanto riguarda le strutture semiresidenziali queste, a causa dell’emergenza sanitaria da covid-19 queste hanno dovuto sospendere la loro attività dal 9 marzo 2020 al 15 maggio 2020 con una contrazione delle spesa.

L’area dei disabili presenta invece un incremento in applicazione della Dgrv n. 1103/2019 che prevedeva a partire dall’anno 2020 l’applicazione di una quota unica (comprensiva dell’assistenza infermieristica) sia per le Residenze Sanitarie Assistite (RSA) che per i Centri Residenziali (CR) di € 72. Precedentemente per gli utenti inseriti nei centri residenziali la retta era inferiore, in quanto non prevedeva l’assistenza infermieristica.

La voce di costo di dettaglio “altro” comprende altresì la quota di prestazioni di tipo riabilitativo erogate dalle strutture private in base all’accordo convenzionale siglato sulla base della Dgr 1231/2018.

- **Rimborsi, assegni e contributi sanitari**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1280 (B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari</i>	10.517.372,81	1.451.565,53	9.258.052,87	-1.259.319,94

La classe di costo in esame è costituita da circa il 95% da costi finanziati con contributi regionali ed i beneficiari sono rappresentati prevalentemente da utenti esterni. I costi che sono compresi in questa voce di bilancio, afferiscono pertanto ai rimborsi corrisposti a terzi in particolare per il rilascio delle impegnative di cura (Icd) per complessivi € 7.025.517,96 e ai rimborsi all’area sociale riconosciuti per il finanziamento regionale, da destinare alle funzioni sociali territoriali di cui alla Dgrv 1525 del 10/11/20 per € 1.007.000 e per il sostegno al servizio di trasporto ai centri diurni per persone disabili per € 50.500. Per quanto attiene altre tipologie di rimborso si citano ad esempio: il contributo erogato ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisico che applicano il metodo Doman di cui alla DGR 1780/2020 per € 47.806,25; i rimborsi per spese di trasporto pazienti dializzati sostenute direttamente o per le spese sostenute per le cure all’estero, visite/viaggio/soggiorno per prestazioni connesse ai trapianti, protesi dentarie e cure odontoiatriche per complessivi € 92.703,07; il contributo per l’acquisto parrucche per € 7.081,88; il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di sostegno alle imprese in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui alla DGR n. 750/2015, decreto n. 126/17 per € 49.458,36; i contributi alle comunità religiose per il trasferimento di quote come previsto dalla dgr 1750 del 29/11/2019; i rimborsi alle farmacie rurali per € 34.925.61 (Decreto della Giunta Regionale n. 39 del

23/07/20) e per € 41.652,24 per la dematerializzazione ricetta medica di cui alla DGR 2018 del 28/12/2018 Dec. 44/2020 oltre che il rimborso spese per comodato d'uso di alcuni locali destinati a gruppo appartamento, centro diurno disabili ed altre strutture territoriali per complessivi € 55.970,92.

La quota più consistente, è costituita dal costo derivante dal pagamento delle ICD (Impegnative di cura domiciliare) tra le quali si evidenziano € 3.372.000,00 per ICD B, come le impegnative di Cura Domiciliare attribuite ai beneficiari attraverso i Comuni di residenza il cui valore è in linea con l'anno 2019; € 1.046.225,17 per le ICD B -ADI SAD) per la quota erogata per l'assistenza domiciliare integrata, quota distribuita tra i Comuni e gli Enti delegati sulla base dei criteri regionali e delle decisioni assunte dal Comitato dei Sindaci ed € 1.345.240,00 per le ICD M Impegnative di Cura Domiciliare erogate tramite contributi agli utenti con decadimento cognitivo e disturbi comportamentali attribuiti ai beneficiari, attraverso i Comuni di residenza. Per quanto attiene le altre forme di Impegnative di cura domiciliare (tipo A, P, F, Sla e sollievo) i costi 2020 sono in linea con l'anno 2019 e non presentano aumenti, in quanto le restrizioni dell'emergenza sanitaria non hanno consentito lo svolgimento di riunioni specifiche per la valutazione di ulteriori casistiche se non quelle di carattere urgente.

Fanno parte inoltre di tale conto anche i contributi straordinari ed i rimborsi spese che la Regione Veneto ha riconosciuto alle strutture residenziali extraospedaliere e ai privati accreditati per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19: DGR n. 1524 del 10/11/2020 ha riconosciuto a ciascun Centro di servizi accreditato operante nel territorio un contributo straordinario a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti in ragione dell'emergenza Covid-19, determinato in rapporto al numero dei posti letto accreditati, distinguendo le situazioni in cui il fenomeno Covid-19 si è manifestato con maggiore prevalenza. Detto contributo è stato quantificato in € 780.000 e trasferito, come dettato dalla Regione alle Case di Riposo; con DGR 1741 del 15/12/2020 la Regione Veneto ha assegnato inoltre, a ciascuna ULSS un contributo da corrispondere ai Centri di Servizi € 243.000 a titolo di ristoro compensativo delle minori entrate dovute alle restrizioni connesse sempre all'emergenza Covid-19, come ad esempio la minor presenza di ospiti anziani non autosufficienti nei Centri di Servizi, incrementato successivamente di ulteriori € 14.626,82.

Un ulteriore costo incrementale dell'anno 2020, di € 328.425,59, e non finanziato è il rimborso richiesto dalla strutture private accreditate per l'allestimento dei reparti per la gestione dell'emergenza sanitaria e per i costi direttamente sostenuti per far fronte alla gestione dell'emergenza, così come individuati dall'art 4, comma 2 del DL 34/2020, oltre ad € 86.848 per tamponi effettuati direttamente nelle strutture private.

• **Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1500 (B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione</i>	3.485.004,63	1.882.029,82	1.927.476,02	-1.557.528,61
<i>BA1510 (B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione</i>	5.141,04	0,00	4.692,18	-448,86
<i>BA1520 (B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)</i>	40.816,50	0,00	55.483,42	14.666,92

<i>BA1530 (B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato</i>	4.646.196,94	57.979,88	3.981.953,44	-664.243,50
<i>BA1540 (B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva</i>	111.786,00	0,00	251.201,00	139.415,00
BA1490 (B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria)	8.288.945,11	1.940.009,70	6.220.806,06	- 2.068.139,05

Lo scostamento più rilevante è rappresentato dall'aumento dei costi per acquisto di servizi sanitari da Aziende sanitarie pubbliche +€ 1.882.029,82 e acquisti da privato, ambedue motivati dalle richieste di prestazioni collegate all'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19. In particolare è stato necessario avvalersi di altre aziende della regione Veneto, in particolare delle due aziende ospedaliere per poter "lavorare" i tamponi eseguiti prima di dotarsi di strumenti propri.

- **Consulenze e collaborazioni sanitarie**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1350 (B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie)</i>	4.858.771,24	1.104.356,13	2.371.830,22	-2.486.941,02
<i>BA1360 (B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione)</i>	24.335,08	0,00	4.255,52	-20.079,56
<i>BA1370 (B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici)</i>	0,00	0,00	1.573,26	1.573,26
<i>BA1380 (B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato)</i>	4.788.143,90	1.104.356,13	2.298.108,53	-2.490.035,37
<i>BA1390 (B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000)</i>	614.059,20	132.209,20	0,00	-614.059,20
<i>BA1400 (B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato)</i>	3.768.145,56	736.686,04	2.182.962,99	-1.585.182,57
<i>BA1410 (B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato)</i>	171.469,19	171.469,14	0,00	-171.469,19
<i>BA1420 (B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA1430 (B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria)</i>	218.971,58	63.991,75	83.129,36	-135.842,22
<i>BA1440 (B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria)</i>	15.498,37	0,00	32.016,18	16.517,81

Nell'area delle altre consulenze sanitarie e socio sanitarie da privato, il costo sostenuto nel corso dell'anno 2020 per incarichi Libero Professionali (al netto degli incarichi assegnati a seguito dell'Emergenza Covid e finanziati con risorse specifiche Covid) è stato pari ad € 3.031.459,52 rispetto al costo sostenuto nel corso dell'anno 2019 di € 2.182.962,99, con un incremento di € 848.496,53. Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto a prorogare ed attivare nuovi incarichi Libero Professionali, di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/2021 a carico del bilancio Sanitario a causa delle difficoltà ad assumere personale strutturato,

nonostante le numerose procedure attivate (concorsi pubblici, avvisi pubblici per assunzioni a tempo determinato ed avvisi di mobilità), per garantire la continuità dei servizi ed i servizi di guardia in particolare quest'ultimi presso le UOC Pronto Soccorso, Suem 118, Anestesia e Rianimazione e Pediatria. Si precisa altresì che tra gli anni 2019 e 2020 c'è stata una diminuzione di personale dipendente del dirigente medico a seguito delle cessazioni a vario titolo.

Per quanto riguarda il costo per lavoro interinale area sanitaria: l'incremento è dovuto alla proroga dei contratti per 5 ostetriche fino al mese di settembre 2020 di 5 ostetriche in quanto non risultavano graduatorie di concorso ed avviso disponibili. Inoltre nell'anno 2019 l'Azienda non ha utilizzato le risorse autorizzate di cui all'art. 55, comma 2 in quanto per prestazioni aggiuntive dell'area medica/veterinaria venivano utilizzare le risorse residuali dei fondi contrattuali previo contrattazione integrativa con le OO.SS. Nell'anno 2020 queste sono state integrate con le ulteriori risorse finanziate dalla Regione Veneto con DGRV 715/2020 per € 567.489 (comprensivi di irap), di cui all'intesa del 23.10.2020 per finanziare l'attività aggiuntiva della Dirigenza Medico/Veterinaria.

- **Acquisti di prestazioni e servizi non sanitari**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1580 (B.2.B.1.1) Lavanderia)</i>	1.867.144,41	240.643,36	1.911.278,30	44.133,89
<i>BA1590 (B.2.B.1.2) Pulizia)</i>	4.347.056,63	453.479,50	4.115.830,32	-231.226,31
<i>B.2.B.1.3.A) Mensa dipendenti</i>	948.312,69	43.833,38	1.025.424,99	77.112,30
<i>B.2.B.1.3.B) Mensa degenti</i>	2.435.237,63	137.927,44	2.843.496,77	
<i>BA1610 (B.2.B.1.4) Riscaldamento)</i>	14.534.062,08	0,00	12.305.094,44	-2.228.967,64
<i>BA1620 (B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica)</i>	3.091.495,25	81.353,36	2.841.580,20	-249.915,05
<i>BA1630 (B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)</i>	417.497,06	166.046,89	277.650,87	-139.846,19
<i>BA1640 (B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti)</i>	954.840,89	138.987,51	817.037,47	-137.803,42
<i>BA1650 (B.2.B.1.8) Utenze telefoniche)</i>	745.460,21	0,00	716.392,37	-29.067,84
<i>BA1660 (B.2.B.1.9) Utenze elettricità)</i>	11.250,91	0,00	14.356,17	3.105,26
<i>BA1670 (B.2.B.1.10) Altre utenze)</i>	83.512,23	0,00	60.409,64	-23.102,59
<i>BA1741 (B.2.B.1.12.C.1) Altri servizi non sanitari esternalizzati (1))</i>	4.921.430,27	923.111,99	3.696.090,31	-1.225.339,96
<i>BA1742 (B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro (2))</i>	1.124.334,54	8.447,00	997.334,04	-127.000,50
	35.481.634,80	2.193.830,43	31.621.975,89	-3.859.658,91

La categoria oggetto di analisi presenta un incremento di +12,2% pari a 3.887.947.47 per i soli servizi non sanitari esclusi i costi per la formazione e per le consulenze non sanitarie. Per il 54% l'incremento è determinato dai maggiori costi indotti dall'emergenza sanitaria sostenuti per garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie particolarmente stringenti dell'anno 2020: per evitare assembramenti, per ridurre al minimo il contatto tra personale e tra personale ed utenti e nel contempo garantire l'erogazione dei servizi agli utenti in situazioni di sicurezza. Tutto ciò ha comportato maggiori costi in diverse aree:

- nell'area informatica si sono sviluppati ed integrati tutti quei sistemi necessari per garantire i servizi evitando l'accesso fisico degli utenti, con modifica pertanto dei sistemi di prenotazione; i software per eseguire dei campioni/ test nel luogo in cui si trova il paziente con la possibilità di diagnosticare più tamponi e più test Sierologici di COVID 19, per rilevare dal trasfusionale il plasma da donatori guariti da Covid 19. Si sono sviluppati sistemi inoltre per garantire il monitoraggio non solo dei costi correlati all'emergenza ma altresì finalizzati all'analisi dell'andamento epidemiologico, volti a garantire il personale dipendente con forme di lavoro agile e sviluppo delle nuove ed aggiornate tecnologie per aggiornamento dei programmi informatici;
- nell'area dei trasporti non sanitari, sono state incrementate le attività di accompagnamento dei pazienti nelle strutture ospedaliere, sono aumentati i trasporti per "traslochi", resi necessari dalla riconversione di interi reparti da dedicare esclusivamente all'accoglienza e cura del paziente covid, all'attivazione /ripristino del magazzino economico dedicato alla sola emergenza covid, con relativo spostamento del magazzino ausili;
- nell'area dei servizi alberghieri (mensa, pulizia e lavanderia) sono state modificate le modalità di accesso alla mensa per i dipendenti, con un incremento dell'attività di pulizia e lavanderia e con attivazione di passaggi di sanificazione specifica in tutti i locali dell'Azienda;
- nell'area dello smaltimento rifiuti per il necessario smaltimento dei rifiuti speciali con l'aumento delle quantità da smaltire oltre che prevedendo ed attuando un aumento dei "ritiri" giornalieri, stante l'utilizzo di materiale monouso anche da parte di personale non dedicato esclusivamente a pazienti covid;
- nella più generica voce dei servizi non sanitari sono state implementate le attività di sorveglianza e guardiania, per i servizi di vigilanza di accesso ai varchi aziendali ospedalieri e non, per il servizio di accompagnamento dei pazienti per l'attività di contact center e l'attività amministrativa di accettazione e prenotazione tamponi oltre a tutta l'attività di cup-back office collegata alla gestione delle agende.

L'attività ordinaria peraltro non si è fermata ma si è riorganizzata per garantire ugualmente l'erogazione dei servizi sia per l'utenza esterna che per l'utenza interna. Al netto dei maggiori costi così determinati, nell'anno 2020 il maggior costo rispetto l'anno 2019 è rappresentato dalla sola voce "riscaldamento", in quanto lo stesso comprende i maggiori prezzi derivanti dalla rinegoziazione del contratto di area vasta Venezia e Rovigo (nell'anno 2019 l'effetto sui prezzi era stato interamente accantonato in quanto non certo nell'ammontare). L'ulteriore quota di competenza dell'anno 2020 non essendo determinato e certo l'importo per l'anno, è stato "accantonato" stimandone il valore in funzione di coefficienti "K" in € 1.817.800,00.

- Manutenzioni**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA1920 (B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze)</i>	1.959.309,08	246.194,98	1.324.229,61	-635.079,47
<i>BA1930 (B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA1940 (B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche)</i>	6.286.817,05	100.877,23	6.218.909,08	-67.907,97
<i>BA1950 (B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi)</i>	42.140,53	0,00	21.065,65	-21.074,88
<i>BA1960 (B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi)</i>	145.967,21	33.501,18	117.799,95	-28.167,26
<i>BA1970 (B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni)</i>	64.010,13	0,00	83.350,73	19.340,60

Rispetto l'anno 2019, il costo per le manutenzioni presenta un incremento di € 732.888,98 di cui sostenuti direttamente per l'emergenza sanitaria € 380.573,39. Tali costi si sono resi necessari sia per adeguare con interventi ordinari la conversione di reparti ospedalieri in reparti dedicati "covid", sia per mantenere le attrezzature sanitarie presenti in azienda dovendone garantire la sicurezza e la continuità di funzionamento in momenti emergenziali.

- Godimento Beni di Terzi**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA2000 (B.4.A) Fitti passivi)</i>	77.486,65	0,00	42.505,05	-34.981,60
<i>BA2020 (B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria)</i>	1.350.663,98	66.018,27	1.289.857,15	-60.806,83
<i>BA2030 (B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria)</i>	112.980,88	12.337,62	99.477,94	-13.502,94
<i>BA2050 (B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria)</i>	0,00		0,00	0,00
<i>BA2060 (B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria)</i>	0,00		0,00	0,00
<i>BA2061 (B.4.D) Canoni di project financing)</i>	0,00		0,00	0,00

Tale classe di costo presenta complessivamente un valore in incremento di € 109.291,37, di cui € 78.355,89 sostenuti per far fronte all'emergenza Covid-19.

• **Costo del personale**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
BA2080 (Totale Costo del personale)	153.108.472,73	4.433.648,83	148.579.084,79	-4.529.387,94

Il costo del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato anno 2020 (Bilancio Sanitario) consuntivo è pari ad € 153.108.472,73 (comprensivo di oneri riflessi) a fronte del limite previsto dalla Regione Veneto con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 26.04.2021 pari ad Euro 156.498.108 (comprensivo di oneri riflessi). Il costo presenta un incremento rispetto l'anno 2019 in quanto comprende:

- compensi per "attività emergenza Covid 19" come previsto dalle DGRV 646/2020 – DGRV 715/2020 e DGRV 1521/2020, per complessivi € 3.501.712,50, per il finanziamento di attività progettuale, lavoro straordinario, indennità di terapia intensiva, indennità di malattie infettive, svolta nel periodo emergenziale dal 21.02.2020 – 31.12.2020. Tali risorse sono state indicate della determinazione dei fondi contrattuali consuntivi 2020 area Dirigenza Sanità e Comparto;
- rinnovi contrattuali, in applicazione del CCNL 17.12.2020 relativo al Personale dell'Area delle Funzioni Locali (Dirigenza PTA);
- l'applicazione dell'art. 11 c. 1 DL 35/2019 c.d. "Decreto Calabria" di cui al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50/2021, per € 1.182.877,00 con risorse ad incremento dei fondi contrattuali anno 2020 dell'area del Comparto.

La voce di costo comprende inoltre il costo sostenuto nel corso dell'anno 2020 per il reclutamento di personale a tempo determinato ed indeterminato dedicato specificatamente ad attività Covid per complessivi € 1.697.584,93 come di seguito dettagliato:

PERSONALE PER EMERGENZA COVID	T.DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
Comparto Sanitario – Infermieri	43	26
Comparto Sanitario – TLBM	14	
Comparto Sanitario – Assist Sanitario	4	
Comparto Tecnico – Oss	15	18
Dirigenza Sanitaria – Biologi	4	
Totale	80	44
<i>Costo comprensivo di oneri (escluso Irap)</i>	<i>€ 1.136.386,65</i>	<i>€ 561.198,28</i>

Si precisa che nel corso dell'anno 2020, non si è riusciti a dare corso al turn over del personale della Dirigenza Sanitaria a causa delle mancanze di graduatorie e disponibilità da parte dei dirigenti, reclutando di conseguenza il personale della Dirigenza Medico Veterinaria con forme di lavoro autonomo. Trattasi di personale dirigente principalmente nelle discipline di Anestesia e Rianimazione, Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, Medicina interna, Medicina di Comunità, Chirurgia Generale, Cardiologia, Radiodiagnostica, Psichiatria, Pediatria.

Per la Dirigenza Sanitaria non medica si è provveduto a reclutare n. 4 nuovi dirigenti delle Professioni Sanitarie oltre a garantire il turn-over del personale.

Nell'area del Comparto si è provveduto ad assumere personale prioritariamente per far fronte all'emergenza Covid, personale a tempo indeterminato e determinato nelle figure di infermiere, oss, tecnico di laboratorio e tecnico della prevenzione.

- **Altri Oneri diversi di Gestione**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA2550 (B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione)</i>	205.768,59	18.134,55	284.206,95	78.438,36

Gli oneri diversi di gestione presentano un lieve decremento rispetto l'anno 2020 conseguente ai minori costi per rimborsi "membri di commissione esterni". L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 ha infatti comportato una riduzione delle commissioni in presenza con rinvio delle attività se non strettamente necessarie.

- Ammortamenti**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)</i>	671.174,65	0,00	512.274,08	-158.900,57
<i>B.11.A.2) Ammortamenti fabbricati</i>	8.263.617,61	16.247,23	8.109.172,79	-154.444,82
<i>BA2620a (B.11.B.1) Ammortamento impianti e macchinari))</i>	473.159,99	3.030,48	642.285,99	169.126,00
<i>BA2620b (B.11.B.2) Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche))</i>	3.410.860,73	538.374,40	2.701.379,34	-709.481,39
<i>BA2620c (B.11.B.3) Ammortamento mobili e arredi))</i>	671.183,31	0,00	744.875,01	73.691,70
<i>BA2620d (B.11.B.4) Ammortamento automezzi))</i>	140.155,98	0,00	115.436,17	-24.719,81
<i>BA2620e (B.11.B.5) Ammortamento macchine d'ufficio))</i>	574.490,00	0,00	334.582,37	-239.907,63
<i>BA2620f (B.11.B.6) Ammortamenti altri beni))</i>	190.403,41	0,00	203.197,26	12.793,85
<i>BA2570 (B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)</i>	671.174,65	0,00	512.274,08	-158.900,57

La classe di costo in esame presenta un incremento di - € 1.031.842,67 dovuto all'incremento degli investimenti dell'anno 2020, sia per acquisto diretto di attrezzature che per le attrezzature ricevute in proprietà da Azienda Zero (€ 1.719.005,17) così come stabilita dal provvedimento n.249 del 21/04/2021.

- Accantonamenti**

<i>PIANO DEI CONTI</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>di cui Covid</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>DELTA</i>
<i>BA2710 (B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali)</i>	75.000,00	0,00	590.000,00	515.000,00
<i>BA2720 (B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente)</i>	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
<i>BA2730 (B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato)</i>	0,00	0,00	415.319,04	415.319,04
<i>BA2740 (B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione))</i>	2.039.522,82	0,00	2.327.360,75	287.837,93
<i>BA2741 (B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>BA2750 (B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>B.14.A.7) Altri Accantonamenti per interessi di mora)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>BA2760 (B.14.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)</i>	363.175,22	0,00	268.685,05	-94.490,17
TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI	2.477.698,04	0,00	3.631.364,84	1.153.666,80
<i>BA2820 (B.14.D) Altri accantonamenti</i>	5.304.683,97	0,00	3.084.218,70	-1.950.465,27

Gli accantonamenti per rischi anno 2020 sono in riduzione rispetto il consuntivo precedente per - € 1.153.666,80. In particolare nel 2019 in applicazione della Dgrv. 363 del 24 marzo 2020 ad oggetto: "Dgr. n. 441 del 10 aprile 2013: definizione quote extra budget per l'anno 2013.", è stato disposto di dare esecuzione alle sentenze del Tar Veneto n. 427 e 429 del 15/04/2015 e n. 768/769 del 18 luglio 2018 e pertanto sono stati accantonati ulteriori fondi da riconoscere ai privati accreditati per le "quote extra budget 2013". Con l'anno 2020, si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla provvedimento 363/2020 facendo cessare la materia del contendere con definizione precedentemente citata.

Per quanto attiene l'area dell'accantonamento per copertura diretta dei rischi, (autoassicurazione) questo è stato determinato in osservanza alle indicazioni fornite con nota di Azienda Zero prot.n. 10760 del 20/04/2021 e secondo le indicazioni della Delibera del Direttore Generale di Azienda Zero 474/2019, i valori sono posti a quadratura con la valorizzazione della riserva presente sul gestionale regionale GRSC. L'Azienda deve pertanto quantificare i rischi in seguito all'espletamento di idoneo iter procedurale e la valorizzazione a bilancio per la copertura diretta dei rischi non può superare la soglia del Self Insured Retention (pari a € 750.000,00). Nell'anno 2020 sono stati accantonati € 2.039.522,82 (comprensivi degli aggiornamenti in esito alla gestione dinamica dei sinistri e sono state revisionate le quote precedentemente accantonate per complessivi € 140.895,29 (revisione della valutazione effettuata negli anni precedenti, casi di sinistri respinti o non valutabili), a fronte delle quali sono state apportate "rettifiche" rilevando poste positive per l'azienda nell'area degli "Altri proventi" portando pertanto ad un fondo complessivo di € 13.851.234,84. Rispetto l'anno 2019 vi sono solo valori aggiornati con la competenza 2020.

Gli accantonamenti per oneri e spese evidenziano invece un incremento di € 1.943.165,27 in quanto nell'anno 2020 si è reso necessario accantonare per la gestione "appalto calore" una quota per la revisione prezzi stimata in € 1.310.000, a seguito delle risultanze della rinegoziazione dei contratti in area vasta Venezia Rovigo per gli anni 2010/2017 con effetti altresì negli anni successivi. Nel 2019 non è stato necessario stimare l'accantonamento in quanto lo stesso era stato contabilizzato direttamente nella voce di costo dedicata.

Anche nell'anno 2020 sono stati accantonate le quote per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (€ 1.322.404,17) e convenzionato (€ 2.132.019,71). Le quote sono state stimate nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL 2019-2021 del personale dipendente e del nuovo Accordo Collettivo Nazionale per il personale convenzionato. Nell'anno 2019 sono stati accantonati complessivamente € 1.890.594,46 per il personale convenzionato ed € 686.511,48 per il personale dipendente.

Gli oneri derivanti sia dal CCNL 2016-2018 della Dirigenza PTA che dall'Accordo Collettivo Nazionale 2016-2018 sono ricompresi nelle pertinenti voci di costo anno 2020.

Nel 2019, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi schemi contabili di cui al DM 24 maggio 2019, è stata istituita una specifica voce di accantonamento per gli incentivi delle funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016. Nell'anno 2020 con Delibera Aziendale 579 del 01/07/2020 è stato approvato il Regolamento aziendale per la corresponsione di tali incentivi e pertanto sono stati determinati gli accantonamenti

dell'anno specifici per singole indizioni di gara e sono stati rivisti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti (importi solo stimati in assenza di regolamento applicativo). L'importo dell'anno 2020 è stato quantificato in € 214.806,91.

Anche per l'anno 2020 è stato altresì accantonato il 5% del compenso del dirigente che esercita libera professionale intramuraria (DL 158/2012 cd Decreto Balduzzi) per € 115.453,20 e si è provveduto ad utilizzare tale trattenuta, in applicazione della Dgr 988/2017, quota parte dei fondi accantonati negli anni precedenti per interventi di prevenzione, ovvero diretti a ridurre le liste di attesa.

- **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari evidenziano un miglioramento rispetto l'anno 2019 - € 38.215,68 per il costante minor valore delle fatture per interessi moratori emesse nell'anno 2020.. Molte delle fatture pervenute e contabilizzate sono oggetto di contestazione in quanto vengono addebitati interessi su fatture spesso contestate e pertanto non pagabili. A partire dal 2015, l'azienda garantisce i pagamenti entro i 60 giorni data ricevimento fattura e pertanto il numero e l'importo delle fatture per interessi moratori di solito non è elevato.

- **Proventi ed oneri straordinari**

La presente area di bilancio evidenzia un peggioramento con una variazione di € 2.931.561,93, derivante in particolare dalla importante riduzione dei proventi straordinari per € 4.063.021,87 e degli oneri straordinari di € 1.131.459,94.

Per i proventi straordinari, nell'anno 2019, si è realizzato un provento straordinario di € 3.667.897,36 seguito di un accordo conciliativo con una struttura privata accreditata a chiusura di ogni pendenza esistente, nell'ambito della causa civile RG 223/2015; sono stati contabilizzati crediti relativi ad anni precedenti (credito IRAP per € 156.031,00 sorto a seguito delle sentenze n. 15036 e n. 15037 del 16 giugno 2017, crediti per certificazioni INAIL anni pregressi € 128.760,00, crediti quota ADI anni 2015-2016-2017 per € 141.619,41) oltre che essere stati stornati interessi di mora anni precedenti e stralciati debiti pregressi a seguito di riconciliazione con fornitori per circa € 538.330,45. Nell'anno 2020 si sono stralciati debiti di anni precedenti iscritti a favore di soggetti diversi (non identificati) quali beneficiari delle impegnative di cura in attesa della chiusura dell'istruttoria. A seguito di richiesta di chiarimenti al servizio competente, non essendo più nulla dovuto ai terzi, si è provveduto a stralciare il debito, per complessivi € 2.249.640.

la voce "Proventi da donazioni e liberalità diverse" per l'anno 2020 sono stati contabilizzati i soli contributi in denaro ricevuti, privi di specifica destinazione, come da istruzioni di azienda zero del 10 aprile 2020 e ritrasmesse con aggiornamenti connota 30342 del 21/12/2020 per € 17.914,55. Le donazione specifiche ricevute per far fronte all'emergenza Covid, come già indicato nella presente relazione nell'area dei "contributi da privati" e sono state destinate all'acquisto delle attrezzature sanitarie e materiale necessario per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Gli oneri straordinari presentano una riduzione complessiva di € 1.137.034,71. Tale decremento è in particolare relativo alla voce "altre sopravvenienze passive verso terzi" e "sopravvenienze passive per acquisto di prestazioni sanitarie" nelle quali nel 2019 sono stati rilevati gli esiti di un conciliativo con una struttura privata accreditata a chiusura di ogni pendenza esistente nell'ambito della causa civile RG.

Nell'anno 2020, a seguito dell'introduzione dei nuovi schemi di Modello di conto economico, di cui al DM 24 maggio 2019, si è provveduto ad utilizzare il conto "Oneri da cause civili ed oneri processuali" per contabilizzare i pagamenti di sinistri per importi superiori al fondo precedentemente accantonato per € 35.909,90.

Analisi scostamenti Stato Patrimoniale consuntivo anno (T-1) e consuntivo anno T (Sintetici da DM 20 marzo 2013).

STATO PATRIMONIALE				505			
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013				Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Analisi Scostamenti	
						in valore assoluto	in valore %
A) IMMOBILIZZAZIONI				159.052.703,18	155.361.978,15	3.690.725,03	2,4%
I Immobilizzazioni immateriali				1.519.074,28	1.612.247,35	-93.173,07	-5,8%
1) Costi d'impianto e di ampliamento				-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo				-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno				-	-	-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali				1.519.074,28	1.612.247,35	-93.173,07	-5,8%
II Immobilizzazioni materiali				157.280.111,12	153.720.630,80	3.559.480,32	2,3%
1) Terreni				1.912.241,62	1.912.241,62	-	0,0%
a) Terreni disponibili				23.708,51	23.708,51	-	0,0%
b) Terreni indisponibili				1.888.533,11	1.888.533,11	-	0,0%
2) Fabbricati				136.864.686,08	140.033.186,30	-3.168.500,22	-2,3%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)				640.265,12	670.684,43	-30.419,31	-4,5%
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)				136.224.420,96	139.362.501,87	-3.138.080,91	-2,3%
3) Impianti e macchinari				998.836,12	1.387.340,31	-388.504,19	-28,0%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche				11.193.869,19	6.457.544,41	4.736.324,78	73,3%
5) Mobili e arredi				2.248.088,75	1.526.297,23	721.791,52	47,3%
6) Automezzi				324.158,41	345.856,36	-21.697,95	-6,3%
7) Oggetti d'arte				1.519.600,00	1.519.600,00	-	0,0%
8) Altre immobilizzazioni materiali				1.623.160,37	901.691,09	721.469,28	80,0%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				1.225.070,27	266.473,17	958.597,10	359,7%
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi					
III Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	74.881.261,95	11.719.429,44		253.517,78	29.100,00	224.417,78	771,2%
1) Crediti finanziari	74.881.261,95	11.719.429,44		-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/Stato	74.873.991,52	5.859.714,72		-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione	4.850,24	5.859.714,72		-	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate	2.420,19	-		-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	-	-		-	-	-	-
2) Titoli	-	-		253.517,78	29.100,00	224.417,78	771,2%
a) Partecipazioni	-	-		29.100,00	29.100,00	-	0,0%
b) Altri titoli	-	-		224.417,78	-	224.417,78	-
Totale A)				159.052.703,18	155.361.978,15	3.690.725,03	2,4%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				98.822.193,49	104.428.690,27	-5.606.496,78	-5,4%
I Rimanenze				10.253.010,14	9.168.194,33	1.084.815,81	11,8%
1) Rimanenze beni sanitari				10.032.157,58	8.942.585,68	1.089.571,90	12,2%
2) Rimanenze beni non sanitari				220.852,56	225.608,65	-4.756,09	-2,1%
3) Acconti per acquisti beni sanitari				-	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari				-	-	-	-
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi					
II Crediti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	188.328.301,53	11.719.429,44		80.733.706,24	81.540.439,92	-806.733,68	-1,0%
1) Crediti v/Stato	113.459.160,25	11.719.429,44		5.864.564,96	5.492,03	5.859.072,93	10663,2%
a) Crediti v/Stato - parte corrente	4.840,38	11.719.429,44		2.420,19	3.419,68	-999,49	-29,2%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	4.840,38	5.859.714,72		-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro	-	5.859.714,72		2.420,19	3.419,68	-999,49	-29,2%
b) Crediti v/Stato - investimenti	-	-		5.859.714,72	-	5.859.714,72	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca	62.096.226,45	-		-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-		-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	2.430,05	-		-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	62.093.796,40	-		-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture	51.358.093,42	-		2.430,05	2.072,35	357,70	17,3%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	62.093.796,40	-		62.093.796,40	68.873.660,01	-6.779.863,61	-9,8%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	51.358.093,42	-		51.358.093,42	58.202.511,78	-6.844.418,36	-11,8%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	51.358.093,42	-		51.358.093,42	58.202.511,78	-6.844.418,36	-11,8%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	42.762.586,31	-		42.762.586,31	53.732.325,69	-10.969.739,38	-20,4%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	8.043.048,26	-		8.043.048,26	4.035.267,11	4.007.781,15	99,3%
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-		-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	552.458,85	-		552.458,85	434.918,98	117.539,87	27,0%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-		-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	10.735.702,98	-		10.735.702,98	10.671.148,23	64.554,75	0,6%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	10.735.702,98	-		10.735.702,98	10.671.148,23	64.554,75	0,6%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-		-	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-		-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	202.966,98	-		202.966,98	468.274,22	-265.307,24	-56,7%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	591.868,88	-		591.868,88	1.025.736,40	-433.867,52	-42,3%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	543.313,04	-		543.313,04	948.826,79	-405.513,75	-42,7%
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	48.555,84	-		48.555,84	76.909,61	-28.353,77	-36,9%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	165.948,06	-		165.948,06	165.948,06	-	0,0%
6) Crediti v/Eranio	346.980,17	-		346.980,17	267.587,85	79.392,32	29,7%
7) Crediti v/altri	11.467.580,79	-		11.467.580,79	10.733.741,35	733.839,44	6,8%

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	
IV Disponibilità liquide	7.835.477,11	13.720.056,02	-5.884.578,91	-42,9%	
1) Cassa	15.398,87	3.233,87	12.165,00	376,2%	
2) Istituto Tesoriere	7.780.618,40	13.682.849,02	-5.902.230,62	-43,1%	
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	
4) Conto corrente postale	39.459,84	33.973,13	5.486,71	16,2%	
Totale B)	98.822.193,43	104.428.890,27	-5.606.696,84	-5,4%	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	163.342,30	8.733,32	154.608,98	1770,3%	
I Ratei attivi	3.372,84	-	3.372,84	-	
II Risconti attivi	159.969,46	8.733,32	151.236,14	1731,7%	
Totale C)	163.342,30	8.733,32	154.608,98	1770,3%	
LE ATTIVO (A+B+C)	258.038.238,97	259.799.401,74	-1.761.162,77	-0,7%	
CONTI D'ORDINE	20.446.085,86	19.442.582,86	1.003.503,00	5,2%	
I Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-	
II Depositi cauzionali	-	-	-	-	
III Beni in comodato	2.993.649,89	1.990.146,89	1.003.503,00	50,4%	
IV Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-	
V Altri conti d'ordine	17.452.435,97	17.452.435,97	-	0,0%	
Totale D)	20.446.085,86	19.442.582,86	1.003.503,00	5,2%	
PATRIMONIO NETTO	118.849.157,08	130.025.379,26	-11.176.222,18	-9,6%	
I Fondo di dotazione	4.188.368,42	4.188.368,42	-	0,0%	
II Finanziamenti per investimenti	130.910.607,47	122.199.748,24	8.710.859,23	7,1%	
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	26.914.976,62	29.438.277,32	-2.523.300,70	-8,6%	
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	28.234.158,12	23.517.211,26	4.716.946,86	20,1%	
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/98	19.491.450,81	20.420.752,05	-929.301,24	-4,6%	
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-	
c) Finanziamenti da Stato - altro	8.742.707,31	3.096.459,21	5.646.248,10	182,3%	
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	28.379.644,33	27.298.665,86	1.080.978,45	4,0%	
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	47.381.828,40	41.945.593,78	5.436.234,62	13,0%	
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	7.570.639,50	7.316.889,17	254.050,33	3,5%	
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	862.938,53	638.520,75	224.417,78	35,1%	
IV Altre riserve	-	-	-	-	
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-	
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-24.683.396,84	-4.317.847,32	-20.365.549,52	471,7%	
Totale A)	118.849.157,08	130.025.379,26	-11.176.222,18	-9,6%	
FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.057.428,30	31.832.621,90	224.806,40	0,7%	
I Fondi per imposte, anche differite	471.438,85	448.309,65	23.129,20	5,2%	
II Fondi per rischi	15.395.629,73	14.855.982,63	539.647,10	3,6%	
III Fondi da distribuire	-	-	-	-	
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	3.188.689,35	3.787.898,13	-689.208,78	-17,5%	
V Altri fondi oneri	13.081.671,37	12.760.771,49	320.899,88	2,5%	
Totale B)	32.057.428,30	31.832.621,90	224.806,40	0,7%	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.495.969,65	4.703.592,29	-207.622,64	-4,4%	
I Premi operosità	4.495.969,65	4.703.592,29	-207.622,64	-4,4%	
II TFR personale dipendente	-	-	-	-	
III TFR personale in quiescenza e simili	-	-	-	-	
Totale C)	4.495.969,65	4.703.592,29	-207.622,64	-4,4%	
DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	102.556.970,47	93.127.145,54	9.429.824,93	10,1%	
I Mutui passivi	-	-	870.485,38	-870,485,38	-100,0%
II Debiti v/Stato	-	-	-	-	
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	1.268.308,13	1.268.308,13	-	-	
IV Debiti v/Comuni	2.936.210,70	2.936.210,70	-	-	
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.771.837,48	1.771.837,48	3.166.861,96	-1.395.024,48	-44,1%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-	
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario	-	-	-	-	
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario	-	-	-	-	
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	1.665.257,14	1.665.257,14	3.015.981,35	-1.350.724,21	-44,8%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio	-	-	-	-	
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	106.580,34	106.580,34	150.880,61	-44.300,27	-29,4%
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	7.786,58	7.786,58	8.418,72	-632,14	-8,1%
VII Debiti v/fornitori	67.550.740,90	67.550.740,90	53.006.955,98	14.543.784,92	21,4%
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	346.961,01	346.961,01	276.320,54	70.640,47	25,6%
IX Debiti tributari	5.646.409,44	5.646.409,44	5.079.921,21	566.488,23	11,2%
X Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	6.511.809,02	6.511.809,02	6.438.996,96	72.812,06	1,1%
XII Debiti v/altri	16.516.907,23	16.516.907,23	16.461.685,00	55.222,23	0,3%
Totale D)	102.556.970,47	93.127.145,54	9.429.824,93	10,1%	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	78.713,47	110.662,75	-31.949,28	-28,9%	
I Ratei passivi	26.441,43	58.164,46	-31.723,03	-54,5%	
II Risconti passivi	52.272,04	52.498,29	-226,25	-0,4%	
Totale E)	78.713,47	110.662,75	-31.949,28	-28,9%	
LE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	258.038.238,97	259.799.401,74	-1.761.162,77	-0,7%	
CONTI D'ORDINE	20.446.085,86	19.442.582,86	1.003.503,00	5,2%	
I Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-	
II Depositi cauzionali	-	-	-	-	
III Beni in comodato	2.993.649,89	1.990.146,89	1.003.503,00	50,4%	
IV Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-	
V Altri conti d'ordine	17.452.435,97	17.452.435,97	-	0,0%	
Totale F)	20.446.085,86	19.442.582,86	1.003.503,00	5,2%	

AREA COMMENTI.

Dalla comparazione dello stato patrimoniale 2020 rispetto al 2019 risulta una diminuzione dello 0,7% per - € 1.761.162,07 rispetto il totale fonti ed impieghi dell'anno precedente. Tale variazione è stata determinata da una diminuzione (- 5,4%) dell'attivo circolante spiegato quasi interamente dalle minori disponibilità liquide presenti a fine anno (- € 5.902.230,62) rispetto l'anno precedente e da un contestuale incremento dell'attivo immobilizzato (+ € 3.690.725,03) per i maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno in particolare nell'area delle attrezzature sanitarie.

Per quanto attiene l'area crediti questa risulta essere sostanzialmente invariata (- 1%): nel corso dell'anno sono stati incassati i crediti vantati verso la Regione/Azienda Zero al 31/12/2019 fornendo in tal modo la liquidità necessaria per far fronte agli acquisti di beni e servizi, oltre che per l'acquisto di attrezzature sanitarie senza creare "tensione" finanziaria. Sono sorti inoltre nuovi crediti verso lo Stato in particolare afferenti alla Dgrv 782/2020 ad oggetto "Decreto- Legge 19 maggio 2020 n. 34 – "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19" Attuazione delle misure in materia sanitaria.", con la quale sono stati assegnati € 5.859.714,72 per la riorganizzazione della rete ospedaliera, in particolare destinati alla realizzazione di strutture prefabbricate di pre-triage di Pronto Soccorso delle tre strutture ospedaliere, a lavori per realizzazione di terapia intensiva e semintensiva ospedale di Trecenta e semintensiva trasformabile in intensiva per l'ospedale di Rovigo e per la fornitura di una apparecchiatura diagnostica radiologica (Tac) e le relative attrezzature sanitarie.

Vi sono poi crediti in conto capitale verso Azienda Zero per finanziamenti per investimenti già presenti al 01/01/2020. Nell'anno 2020 non vi sono stati incassi ed è sorto un nuovo credito di € 1.037.000,00 per il finanziamento di un angiografo multifunzione completo di lavori.

Alla riduzione delle disponibilità liquide e alla "invarianza" del saldo dei crediti, ancorché da un'analisi di flusso emerge che i crediti sono stati incassati e ne sono sorti nell'anno, di forte impatto è stata la riduzione del valore della produzione in particolare di quella che genera liquidità come: "compartecipazione alla spesa-ticket" (- € 2.377.114,14) , incassi per libera professione (- € 1.873.080,58), entrate per prestazioni erogate a privati cittadini (- € 666.614,14).

Per l'analisi dei flussi di cassa relativi alla gestione reddituale che ha contribuito a determinare tali fenomeni si rimanda all'analisi finanziaria e ai relativi indicatori.

Entrando più nel dettaglio:

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali area sanitaria al 31/12/2020 è pari a € 1.519.074,28 con uno scostamento rispetto l'anno 2019 di solo - € 93,173,07 ad indicare che questa tipologia di immobilizzazioni ha mantenuto inalterato il livello di obsolescenza tecnologica. L'investimento più rilevante, € 421.332,98 riguarda l'aggiornamento tecnologico software della piattaforma telecom SUEM, delle licenze IBM-MULTIBRAND 2- IBM PASSPORT, del modulo per l'integrazione PAGO PA, per l' adeguamento normativo al nuovo sistema dei pagamenti. Inoltre € 101.761,42 sono stati destinati all' implementazioni/aggiornamenti di software specifici per far fronte alle necessità legate alla pandemia da Covid 19 (adeguamento applicativi per screening tamponi, integrazione Cup Web provinciale, ecc.).

Per l'area della immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno in esame si sono avute nuove capitalizzazioni per un valore di € 17.453.698,51. In particolare:

- € 5.095.117,38 per lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo dei Fabbricati strumentali, tra i quali: €1.166.534,32 per la ristrutturazione del 4° piano corpo M per la realizzazione di un'area integrata per il trattamento del paziente oncologico dell'Ospedale di Rovigo, finanziato con DGRV 1204 del 14/08/16; € 539.482,34 per lavori di adeguamento /ristrutturazione della rete ospedaliera per far fronte alla emergenza COVID 19, come previsto della DGRV 782/2020 e dalla stessa finanziato; ulteriori - € 574.396,72 lavori di adeguamento degli Ospedali di Rovigo, Trecenta e Cittadella Socio Sanitaria per

rendere le strutture idonee a fronteggiare l'emergenza covid19; - € 236.391,66 per la realizzazione del reparto di degenza con Pronto Soccorso ad accesso diretto a servizio del Dipartimento Salute Mentale presso l'Ospedale di Rovigo, finanziato con DGRV 2004 del 30/12/2019 ed altri € 262.460,00 per la realizzazione della Sala Operatoria Ibrida, finanziato con DGRV 115 del 03/02/2020;

- € 84.655,80 per l'acquisto di Sistemi di rilevazione della temperatura corporea, termo scanner per i varchi di accesso alle strutture dell'Aziendali di cui € 48.190,00 finanziati con DGRV 782/2020.

- € 8.147.623,58 per l'acquisto di attrezzature sanitarie sia finanziate che non, sia donate da terzi, come ad esempio: ventilatori per la rianimazione a fascia alta con misure avanzate di meccanica respiratoria utilizzati per le strutture di Pronto Soccorso e Terapia intensiva e installazione di un sistema di monitoraggio e di monitor multiparametrici che si sono resi possibili con un finanziamento di € 1.000.000,00 della Fondazione CARIPARO; € 154.584,71 per omaggi/ sconto merce in particolare n. 2 Videolaringoscopi, dei pulsossimetri, un apparecchio PAXMAN (Sistema di raffreddamento del cuoio capelluto per prevenire il trauma visibile dell'alopecia da farmaco chemioterapico), un fibroscopio per intubazione; € 160.538,60 per donazioni di attrezzature sanitarie a destinazione vincolata all'emergenza covid (Ecografo portatile Lumify, ventilatore polmonare, ecografo "Mylab", ecografo philips modello "Affinity". Strumentazione per analisi "Genexpert ii – 1", n. 2 pulsossimetri e n. 2 monitor"; € 412.810,49 derivanti da donazioni di somme di denaro di privati cittadini/imprese per l'acquisto di beni per far fronte all'emergenza Covid in particolare n. 4 ecografi "Mylab", n. 2 sistemi radiologici portatili, base di supporto per pompe siringa. N. 2 CFZ 96 Real time PRC Detection sistem , n.3 ventilatori polmonari "Vemo 150", n. 300 aspiratori chirurgici e n. 20 stativi per monitor.

La parte restanti degli acquisti ha avuto ad oggetto attrezzature il cui acquisto è stato autorizzato dalla Crite e da questa finanziate, come: l'Angiografo Biplano, le attrezzature per la Sala Ibrida, l' Upgrade Ecografo Cardiologico Ge Vivid 95 in uso presso Ospedale di Adria; l'acquisto di n. 2 Mammografi per le radiologie degli Ospedali di Rovigo e Adria, l' acquisto di n. 1 Riunito per Odontostomatologia e n. 4 Riuniti per l'Oculetica dell'Ospedale di Rovigo, l' acquisto di un Solleapazienti, Telecomandato per Pronto Soccorso Ecografo Epiq acquisto Laser Retinico Giallo.

Inoltre Azienda Zero ha conferito in proprietà con il provvedimento n. 249/2021 €1.719.005,17 di attrezzature da utilizzare per l'emergenza Covid, € 1.671.751,66 per attrezzature acquistate da Azienda Zero e conferite come beni di proprietà dell'Azienda, sempre per l'emergenza COVID 19.

Nell'area dei mobili ed arredi è stato necessario l'allestimento del 4° Piano dell'Ospedale di Trecenta destinato ad area Covid e nell'area degli automezzi, in quanto a causa dell'emergenza covid l'azienda si è dovuta attrezzare con altri automezzi i per il personale delle USCA.

Nell'area degli altri beni diversi dai precedenti si evidenzia l'acquisto di hardware, apparati di rete dati, wi-fi per i reparti, finalizzata all'aggiornamento tecnologico necessario per l'installazione e l'utilizzo del nuovo Software SIO e F.SER, l' acquisto di nuovi PC.

Attivo circolante

Per questa macroclasse di stato patrimoniale si evidenzia la variazione netta di - € 5.606.496,78 rispetto il 2019.

Come già sopra esposto, la variazione deriva dall'invarianza del saldo dei crediti annuali rispetto ad una riduzione delle disponibilità liquide.

Al 31/12/2020 si vantano crediti verso la stato per € 5.859.714,72 (assegnati con Dgr 782/2020 per la riorganizzazione della rete ospedaliera e crediti verso la Regione/Azienda Zero per € 62.093.796,04 (con una riduzione rispetto l'anno 2019 del - 9,8% ovvero - € 6.779.863,61). Questi ultimi sono costituiti da crediti verso Azienda Zero per spesa corrente per € 51.358.093,42, mentre € 10.735.702,98 sono crediti per versamenti a patrimonio netto. Tra i crediti per spesa corrente si evidenziano: € 11.620.652,62 per finanziamento indistinto anno 2020, € 7.437.547,08 come finanziamento per investimenti sia autorizzati dalla Crite che finanziati con fondo FSR, € 3.808.235,51 per il finanziamento delle attività di medicina trasfusionale e € 4.047.800,00 per il finanziamento del Fondo Nazionale della non autosufficienza.

Per quanto riguarda i crediti per investimenti-versamenti a patrimonio netto, il credito al 31/12/2020 risulta sostanzialmente invariato per il sorgere del solo credito di € 1.037.000,00 per il finanziamento di un angiografo multifunzione completo di lavori e l'incasso di due crediti del 2018 per complessivi € 915.000,00. Rimangono pertanto ancora in essere i crediti sorti nel 2019 per: € 2.350.000,00 autorizzati dalla Crite per l'acquisto di un acceleratore lineare; € 1.830.000,00 per la ristrutturazione del 4° piano corpo "M" per la realizzazione di un'area integrata per il trattamento del paziente oncologico 1.850.000,00 per l'adeguamento e la ristrutturazione ed adeguamento del corpo A, € 941.800 per la realizzazione di una sala operatoria ibrida polifunzionale presso l'ospedale di Rovigo al fine di installare l'angiografo biplano ed € 650.000,00 per la realizzazione del reparto di degenza, con pronto soccorso ad accesso diretto a servizio del dipartimento di salute mentale.

Nell'anno 2020 sono stati incassati € 4.317.847,22 per ripiano perdite anno 2019 il cui credito è sorto nell'anno.

Per quanto riguarda le minori disponibilità liquide, queste derivano dalla riduzione delle prestazioni erogate a cittadini nell'anno 2020 e pertanto dal mancato incasso.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto presenta un decremento di - € 11.176.222,19. La diminuzione del valore del patrimonio aziendale è determinata dal risultato della gestione anno 2020, che presenta una perdita di - € 24.683.396,84; i finanziamenti per investimenti assegnati dalla Regione Veneto tramite Azienda Zero, riguardano in particolare i finanziamenti accordati dalla Crite per complessivi € 4.731.547,08 oltre ad € 2.300.000,00 ed € 1.134.209,99 di finanziamenti per investimenti indistinti, i finanziamenti riconosciuti dalla stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria sorta nel 2020 e l'apporto di immobilizzazioni al patrimonio aziendale con la concessione in proprietà da parte di Azienda Zero di un valore di attrezzature pari ed € 1.719.005,17 hanno consentito solo di ridurre l'impatto dell'importante risultato d'esercizio. Un ruolo sempre importante per sostenere il patrimonio aziendale, in particolare nell'ambito delle attrezzature sanitarie, viene svolto dai privati: nell'anno 2020 Fondazione Cariparo ha consentito la riconversione di un contributo per acquistare attrezzature specifiche per far fronte all'emergenza sanitaria per complessivi €

1.000.000,0; privati cittadini hanno donato denaro che è stato utilizzato per l'acquisto di attrezzature diverse da destinare all'emergenza Covid e con una donazione di una ditta, è stato possibile acquisire due apparecchiature radiologiche da assegnare ai reparti covid.

Le riserve per "Finanziamenti da Stato" hanno registrato nell'anno 2020 un apporto di complessivi € 5.962.623,62, di cui € 5.859.714,72 afferenti alla Dgrv 782/2020 ad oggetto "Decreto- Legge 19 maggio 2020 n. 34 – "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19" Attuazione delle misure in materia sanitaria.", per la riorganizzazione della rete ospedaliera tra cui: la realizzazione di strutture prefabbricate di pre-triage di Pronto Soccorso delle tre strutture ospedaliere, lavori per realizzazione di terapia intensiva e semintensiva ospedale di Trecenta e semintensiva trasformabile in intensiva per l'ospedale di Rovigo e per la fornitura di una apparecchiatura diagnostica radiologica (Tac) e le relative attrezzature sanitarie. Le sterilizzazioni sono state pari ad € 1.242.050,38.

Passivo- Debiti

Nella sezione del passivo si assiste ad un incremento dei debiti per + € 9.429.824,93, determinato da un forte incremento dei debiti verso fornitori. Nel corso del 2020 si è mantenuta la tempistica dei tempi dei pagamento, attestando il pagamento a circa 36-37 gg, in media annuale, dalla data di ricevimento fattura, con un indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 pari a -24,75. Il debito pregresso rimasto è il debito non liquidato, non certo e non esigibile, per il quale vi sono contestazioni in corso. I debiti vs fornitori sono aumentati rispetto l'anno 2019 di +€ 14.942.252,33.

A differenza dell'anno 2019, quando le fatture delle case di cura per servizi sanitari per assistenza ospedaliera datate novembre- dicembre 2019 sono state pagate entro il mese di dicembre 2019, nell'anno 2020 invece le stesse prestazioni datate novembre –dicembre 2020 sono state pagate nei primi mesi dell'anno 2021, rispettando comunque i tempi di pagamento, entro cioè i 60 gg.

Lo stesso dicasi per le fatture iscritte nei debiti vs altri fornitori. Inoltre alcune strutture convenzionate e case di riposo hanno emesso fatturate datate 2021, per prestazioni erogate nel corso del 2020 (registrate quindi a fatture da ricevere – costo competenza 2020) , ma sono state pagate nel corso dei primi mesi del 2021. Infatti il debito vs fornitori si è ridotto della metà dopo i pagamenti effettuati nel corso del I trimestre 2021.

Nell'anno 2020 è terminato il mutuo decennale contratto dall'Azienda nel 2010.

Ulteriori approfondimenti vengono forniti nell'analisi e commento del rendiconto finanziario.

Sintesi degli investimenti e delle fonti di finanziamento

Conto dello Stato Patrimoniale	TOTALE CAPITALIZZATO	Contributi statali in conto capitale	Contributi vincolati destinati in parte al finanziamento di beni immobili, esclusi i finanziamenti a funzione	Contributi in conto capitale acquisti da soggetti privati	Utili GSA (consolidato SSR) Cespiti COVID da elenchi Azienda Zero	Rettifiche già apportate in anni precedenti (correlata tavola 33 SP)	budget crite (DDR 10/2019)	Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	Cespiti Finanziati con il DL 34/2020 "Rilancio" - Covid DGRV 782/2020
A.I.4.d.1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	578.001,58			425,03		39.650,00		537.926,55	
A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	5.095.117,39	72.840,12				1.800.281,83	456.794,18	2.200.772,19	539.482,34
A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	84.655,80							36.465,80	48.190,00
A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	8.147.623,58	21.960,00	36.601,08	1.838.412,14	1.671.751,66	1.969.278,43	529.065,20	2.077.712,47	-
A.II.5.a) Mobili e arredi	1.392.974,83	-	824,33	2.511,00		375.918,60		1.013.720,90	
A.II.6.a) Automezzi	118.458,03					52.958,03		65.500,00	
A.II.9.h.1) Macchine d'ufficio	1.229.260,06		4.796,86	1.979,04		844.382,59		378.101,57	
A.II.9.h.2) Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	257.102,63	4.482,40		1.920,60	47.253,51	11.982,74		191.463,38	
totale	7.792.180,10	21.960,00	41.397,94	1.517.556,40	1.719.005,17	2.853.311,02	529.065,20	2.828.889,54	587.672,34

5.3 RELAZIONE SUI COSTI PER LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E RELAZIONE SUGLI SCOSTAMENTI

Si allegano i modelli ministeriali LA relativo all'esercizio (t) e all'esercizio precedente (t-1).

5.3.1 PREMESSA GENERALE

L'art. 26 comma 4 del d. lgs n. 118/2011 stabilisce che "la relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza". I modelli di rilevazione LA per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente sono dunque riportati in allegato alla presente relazione sulla gestione.

I dati di costo rilevati nel bilancio di esercizio dell'anno 2020, sono stati rielaborati sulla base della destinazione d'uso delle risorse per la redazione del modello ministeriale LA che si articola in tre macro aree di attività, così come previsto dal D.P.C.M. 29 novembre 2001. A loro volta, le tre macro aree si articolano in sub livelli.

La delibera regionale n.1046 del 28 luglio 2020 di riparto del fondo ha assegnato complessivamente alla presente azienda ULSS 423.854.000 (euro) per la sola erogazione dei LEA da destinare ai tre macrolivelli di assistenza: assistenza sanitaria in ambienti di vita e lavoro, assistenza distrettuale (che comprende l'attività ambulatoriale) e assistenza ospedaliera.

I costi rilevati nel modello in oggetto sono quelli dell'area sanitaria del bilancio di esercizio con l'esclusione di quelli collegati alla compartecipazione al personale per l'attività libero professionale (intramoenia).

Un'altra caratteristica di questa rilevazione è data dall'attribuzione ai livelli e sub livelli dei costi diretti ed indiretti determinando così il costo pieno. Ciò sta a significare che ai livelli e sub livelli vengono attribuiti i costi derivanti dal ribaltamento dei "servizi generali".

Si fa presente, inoltre, che nei singoli livelli di assistenza devono essere compresi sia i costi relativi alla mobilità attiva sia quelli relativi alla mobilità passiva.

La contabilità analitica delle aziende sanitarie, che rappresenta la fonte per la compilazione del modello, definisce il costo pieno dei servizi/reparti finali attribuendo loro i costi diretti ed effettuando una serie di ribaltamenti dei costi dei servizi intermedi e dei servizi generali. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo si rimanda al documento "La rilevazione dei costi per livelli di assistenza" che fa parte integrante delle Linee Guida Ministeriali.

Infine, per interpretare correttamente i valori di seguito analizzati, si precisa che le macrocategorie di costo considerate nel modello LA sono così composte:

1. Macrocategoria consumi dell'esercizio: comprende il valore dei beni sanitari e non sanitari rettificati dalla variazione delle rimanenze;
2. Macrocategoria costi per acquisto di servizi: comprende l'acquisto di prestazioni sanitarie (ad esempio medicina di base, farmaceutica, specialistica, riabilitativa, ospedaliera, ecc.), di servizi sanitari per l'erogazione delle prestazioni (ad esempio i rimborsi, gli assegni e contributi, le consulenze, altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria) e non sanitari (ad esempio le manutenzioni, il godimento beni di terzi, utenze, ecc.);
3. Macrocategoria personale: comprende i costi del personale di ruolo sanitario, personale di ruolo professionale, personale di ruolo tecnico, personale di ruolo amministrativo;

4. Macrocategoria ammortamenti: comprende ad esempio i costi per l'ammortamento degli impianti, dei macchinari, degli arredi immobili;
5. Macrocategoria oneri straordinari: comprende i costi straordinari non prevedibili in esercizi precedenti attribuibili alla erogazione della prestazione. Per esempio le minusvalenze o altri oneri straordinari (sopravvenienze e insussistenze passive).
6. Macrocategoria altri costi: comprende i costi sostenuti per gli interessi passivi, le svalutazioni, IRAP, IRES ed altre Imposte e tasse a carico dell'azienda.

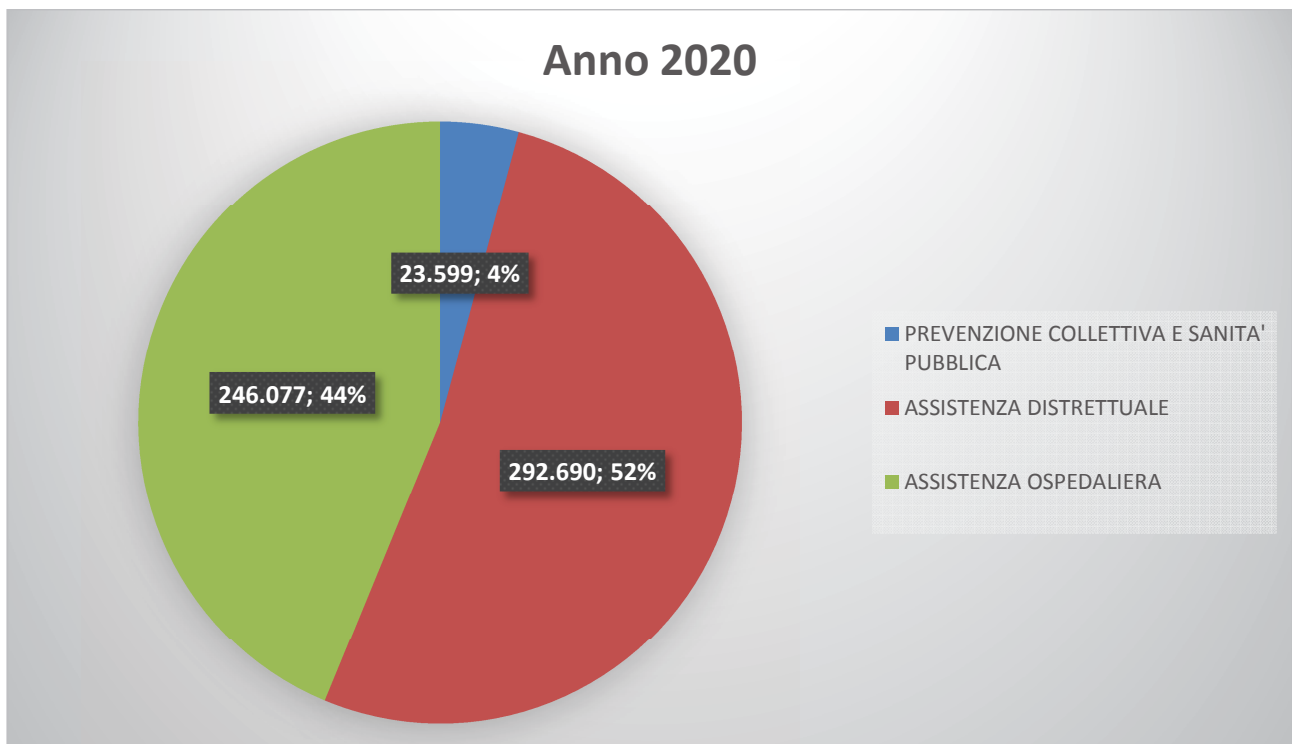
Per un maggiore dettaglio delle macrocategorie di costo suddivise per livello di assistenza, si devono tenere presenti le linee guida elaborate e aggiornate dal Ministero della Salute – Dipartimento della Programmazione (“LA – Modello di rilevazione dei costi dei livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”). Inoltre, si deve fare riferimento alle linee guida regionali introdotte con mail del 04 giugno 2021 ad oggetto: “Trasmissione Modello LA_2020 Azienda 505”.

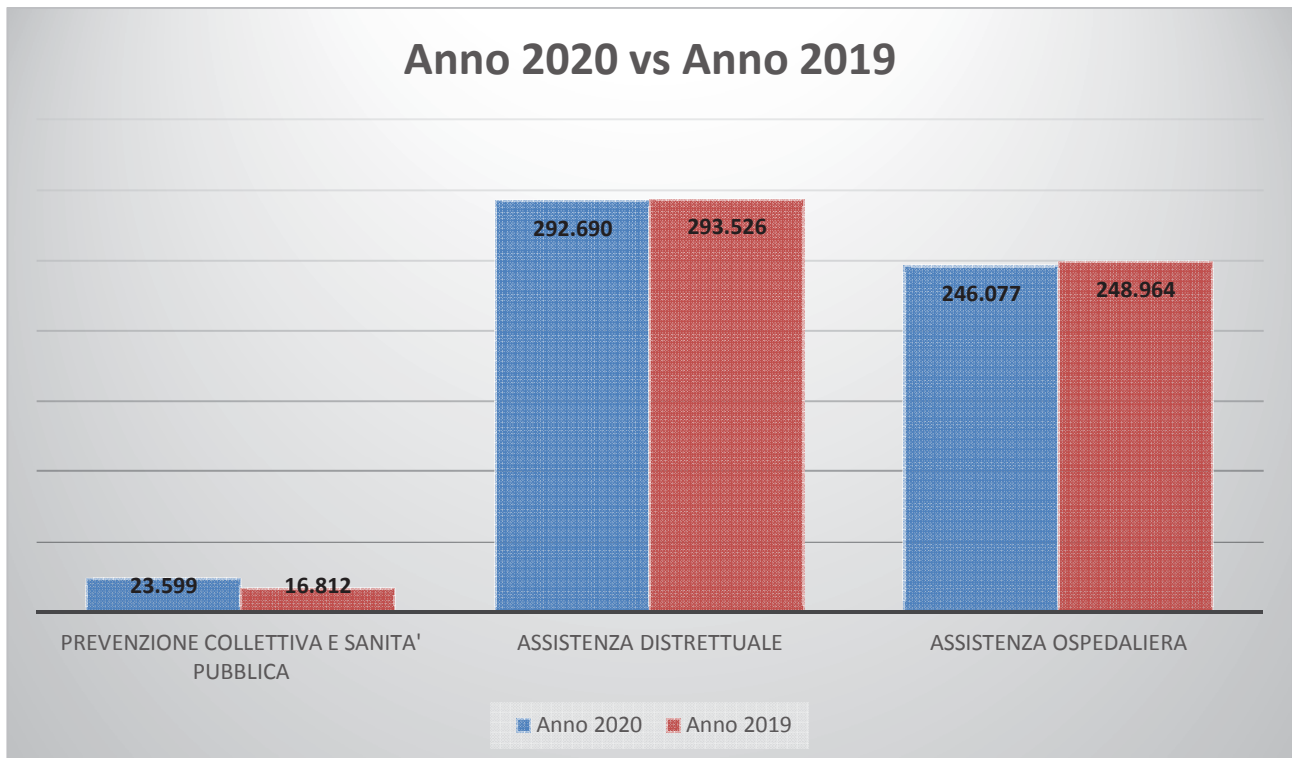
5.3.2 COSTI PER MACRO LIVELLI DI ASSISTENZA

Come considerazione di carattere generale si segnala che nel corso dell'anno 2020 Azienda Zero ha proseguito il percorso di riorganizzazione delle informazioni fornite con i tracciati della Contabilità Analitica Regionale iniziato nel 2018 al fine di generare in modo centralizzato il modello LA. Tutte le informazioni necessarie sono state raccolte mediante il tracciato di Contabilità Analitica che risulta in perfetta quadratura con i dati di bilancio.

Di seguito vengono presentati i dati relativi all'esercizio 2020:

SINTESI DEI COSTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE E ANALISI SCOSTAMENTI (valori in migliaia di euro)				
Livello assistenziale	Anno 2020	Anno 2019	Scostamento Anno 2020 vs Anno 2019 (V.a. e V.%)	
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA	23.599	16.812	6.787	40,03%
ASSISTENZA DISTRETTUALE	292.690	293.526	-836	-0,28%
ASSISTENZA OSPEDALIERA	246.077	248.964	-2.887	-1,16%
TOTALE	562.366	559.302	3.064	+0,55%





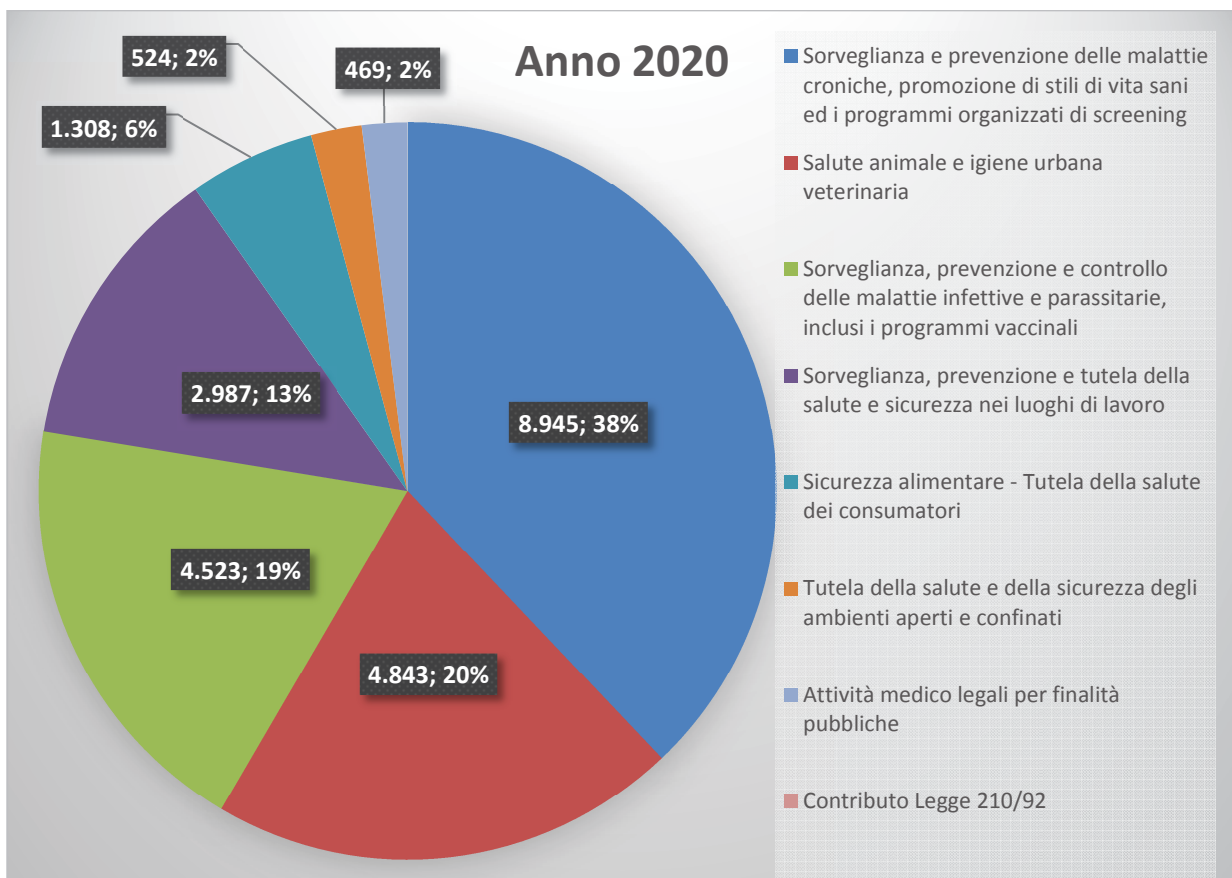
Complessivamente, come si evince dal grafico, il livello “Assistenza Distrettuale” assorbe il 52% dei costi totali, la “Assistenza Ospedaliera” il 44% e la “Assistenza sanitaria Collettiva in Ambiente di vita e lavoro” il 4%.

Il confronto temporale di quanto emerge dal modello LA 2020 risulta quest’anno influenzato, senza ombra di dubbio, dalla situazione emergenziale legata all’epidemia da Covid-19: possiamo notare come si registri, a livello complessivo, un lieve aumento dei costi pari a 3.064.000 euro (+0,55%), che si traduce in un + 40,03% nella Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, in un -0,28% nell’Assistenza Distrettuale e in una riduzione del 1,16% dell’Assistenza Ospedaliera. All’interno delle aree Distrettuale ed Ospedaliere possiamo affermare che il maggior sforzo è stato quello di riallocare le risorse disponibili per far fronte all’emergenza, senza tuttavia nel complesso aumentare i costi. Per l’area di Prevenzione invece, sono emerse alcune nuove voci di spesa legate alle attività svolte per contrastare la pandemia.

5.3.3 ANALISI DETTAGLIATA DEGLI SCOSTAMENTI PER LIVELLO ESSENZIALE

Livello Assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Scostamenti 2020 e 2019.

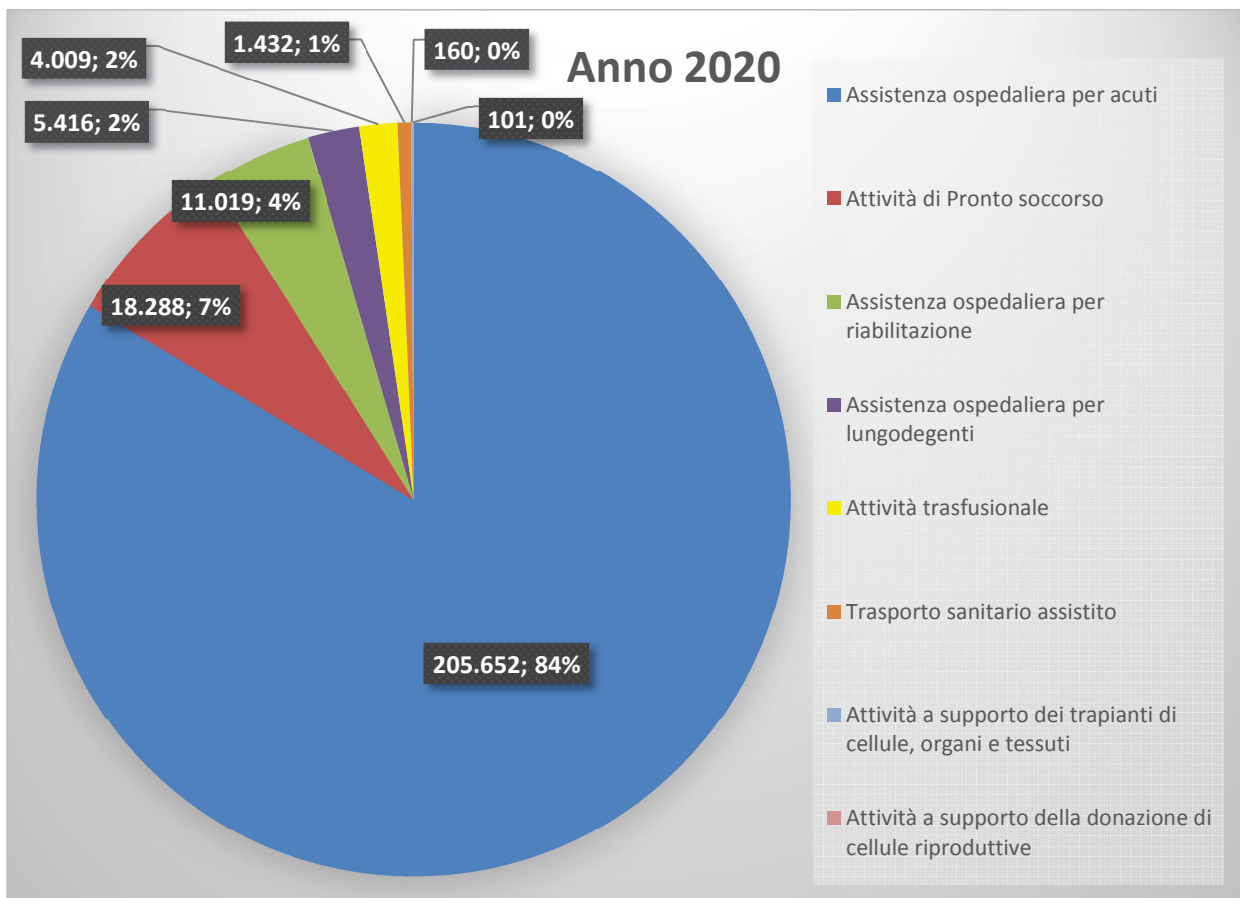
Assistenza Sanitaria Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (valori in migliaia di euro)				
Macrovoce economiche	Anno 2020	Anno 2019	Scostamento Anno 2020 vs 2019 (V.a. e V.%)	
Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali	4.523	4.081	442	10,8%
Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati	524	841	-317	-37,7%
Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2.987	2.849	138	4,8%
Salute animale e igiene urbana veterinaria	4.843	2.973	1.994	67,1%
Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori	1.308	3.240	-1.932	-59,6%
Attività medico legali per finalità pubbliche	469	321	148	46,1%
Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; prevenzione nutrizionale	8.945	2.507	6.438	256,8%
Contributo Legge 210/92	-	-	-	-
Totale	23.599	16.003	6.787	40,03%



Per quanto riguarda l'Assistenza sanitaria prevenzione collettiva e sanità pubblica, a livello complessivo, abbiamo già visto un incremento dei costi per tale area. Emerge un aumento sostanziale dei costi nell'area *Salute animale e igiene urbana veterinaria* ed una riduzione nell'area *Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori*: questo è dovuto ad una riallocazione del personale veterinario dal Servizio SIAN al Servizio Veterinario. Per quanto riguarda il considerevole aumento sull'area *Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, screening...* una piccola quota si deve ad un maggior costo del servizio, ma si segnala un maggior assorbimento di costi generati da strutture ospedaliere per lo svolgimento di attività di screening, ragionevolmente da attribuirsi a tutta l'attività dei laboratori per il sistema di monitoraggio della malattia da Sars-Cov2 (tamponi).

Livello Assistenza Sanitaria Ospedaliera: Scostamenti 2020 e 2019

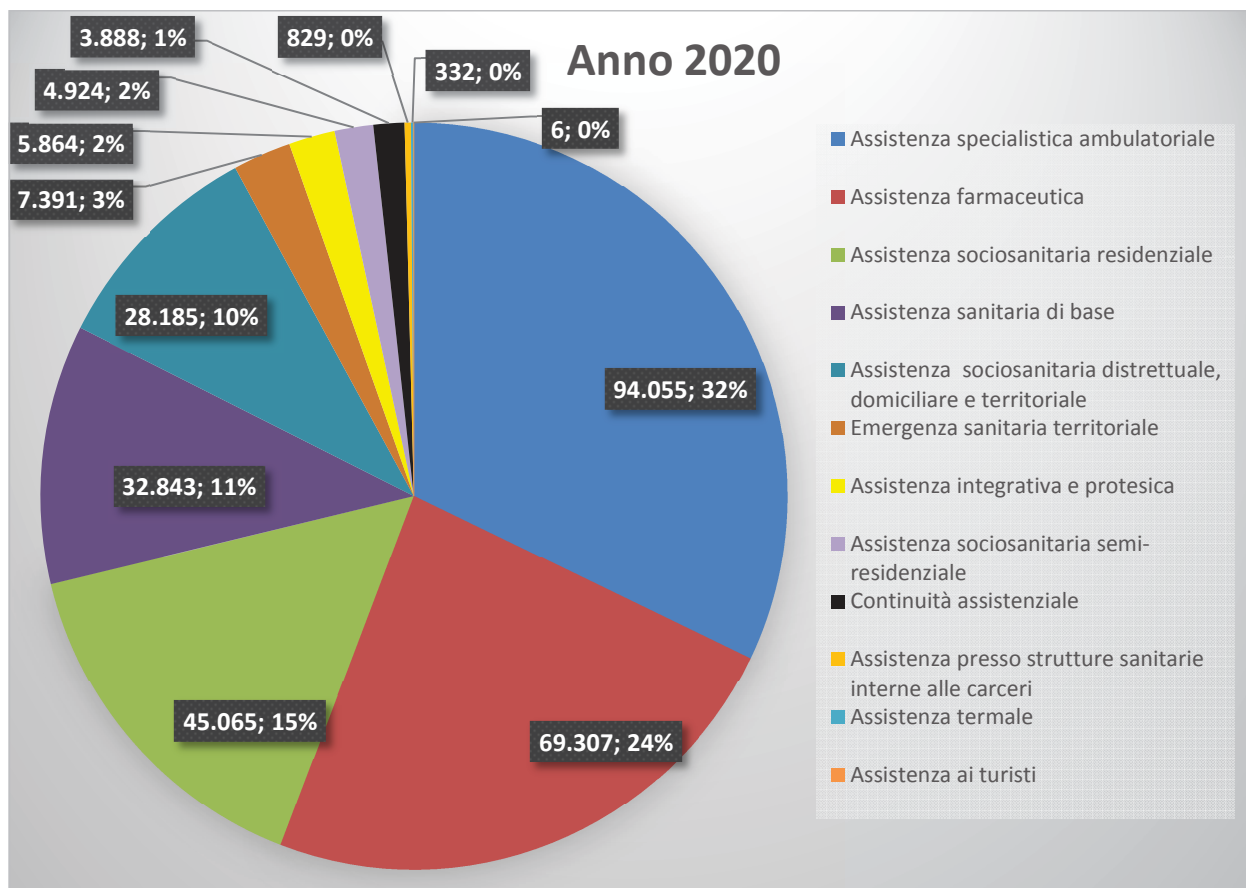
Assistenza Sanitaria Ospedaliera (valori in migliaia di euro)				
Macrovoce economiche	Anno 2020	Anno 2019	Scostamento Anno 2020 vs Anno 2019 (V.a. e V.%)	
Attività di Pronto soccorso	18.288	15.985	2.303	14,4%
Assistenza ospedaliera per acuti	205.652	208.796	-3.144	-1,5%
Assistenza ospedaliera per lungodegenti	5.416	6.091	-675	-11,1%
Assistenza ospedaliera per riabilitazione	11.019	13.888	-2.869	-20,7%
Trasporto sanitario assistito	1.432	28	1.404	5014,3%
Attività trasfusionale	4.009	3.953	56	1,4%
Attività a supporto dei trapianti di cellule, organi e tessuti	160	182	-22	-12,1%
Attività a supporto della donazione di cellule riproduttive	101	37	64	173,0%
Totale	246.077	248.960	-2.883	-1,16%



La maggior quota di costi risulta riferibile alla “Assistenza ospedaliera per acuti” che assorbe circa l’84% dei costi totali. Tuttavia essa risulta in lieve calo (-1,5%) in quota sostanziale, se si considera il valore assoluto. In aumento i costi riguardanti il livello del Pronto Soccorso (+14,4%) mentre è in calo quella per riabilitazione e lungodegenza: ragionevole pensare che la situazione emergenziale abbia influito sull’allocazione delle risorse. Stabili i costi per l’attività trasfusionale e per l’attività a supporto dei trapianti di cellule, organi e tessuti. Registra maggiori costi l’attività a supporto della donazione di cellule riproduttive: questo aumento è dovuto in realtà ad una errata attribuzione di costi per servizi sanitari (e non) nel 2019 all’interno di questo livello. Se confrontato con il dato del 2018 (€ 115.000) il dato è stabile. Lo scostamento sul livello *Trasporto sanitario assistito* è da attribuirsi ad una errata allocazione di costi per prestazioni di trasporti sanitari da privato di una delle Case di Cure operanti sul territorio polesano: in realtà riconducibili al livello *Emergenza sanitaria territoriale* (ca. €1.200.000). Nel 2019 tali costi erano stati allocati nel conto della degenza ospedaliera da privato.

Livello Assistenza Sanitaria Distrettuale: Scostamenti 2020 e 2019

Assistenza Sanitaria Distrettuale (valori in migliaia di euro)				
Macrovoce economiche	Anno 2020	Anno 2019	Scostamento Anno 2020 vs Anno 2019 (V.a. e V.%)	
Assistenza sanitaria di base	32.843	32.048	795	2,5%
Continuità assistenziale	3.888	3.097	792	25,6%
Assistenza ai turisti	6	28	-23	-80,3%
Emergenza sanitaria territoriale	7.391	6.889	503	7,3%
Assistenza farmaceutica	69.307	67.892	1.415	2,1%
Assistenza integrativa e protesica	5.864	6.158	-294	-4,8%
Assistenza specialistica ambulatoriale	94.055	103.331	-9.276	-9,0%
Assistenza sociosanitaria distrettuale, domiciliare e territoriale	28.185	25.154	3.031	12,1%
Assistenza sociosanitaria semi-residenziale	4.924	4.230	694	16,4%
Assistenza sociosanitaria residenziale	45.065	43.213	1.852	4,3%
Assistenza termale	332	613	-281	-45,8%
Assistenza presso strutture sanitarie interne alle carceri	829	873	-44	-5,0%
Totale	292.690	293.526	-836	-0,28%



Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, si segnalano i livelli dell'assistenza farmaceutica, il cui costo evidenzia un trend in lieve aumento. Emerge anche un calo dell'assistenza specialistica ambulatoriale (visto il blocco dell'attività dovuta alla pandemia) mentre è in aumento l'assistenza sociosanitaria distrettuale, domiciliare e territoriale assieme a quella sanitaria di base e alla continuità assistenziale (da considerare il costo emergente delle USCA in quest'ultimo caso). In aumento anche i costi per l'assistenza residenziale e semi-residenziale. Queste ultime in aumento, sicuramente risentono di maggiori costi legati all'emergenza sanitaria in atto (si pensi banalmente all'utilizzo di DPI in case di riposo o altre strutture territoriali laddove la presenza degli operatori fosse necessaria). In drastico crollo, ma anche qui prevedibile, l'assistenza ai turisti e quella termale. Abbiamo visto come, nel suo complesso, questa area di livello di assistenza sia sostanzialmente stabile (-0,28%).

5.4 RELAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE

Vengono di seguito riassunti i dati del conto economico 2020 – Area Sociale raffrontati con quelli del bilancio economico preventivo aggiornato anno 2020, approvato dalla Conferenza dei Sindaci con verbale n. 1 del 28 luglio 2020 per il Distretto 1- Rovigo e verbale n. del 18 giugno 2020 per il Distretto 2-Adria.

	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
RISULTATO DI ESERCIZIO	-	-	
Totale valore della produzione (A)	10.246.565,40	9.205.867,79	9.784.569,07
Totale costi della produzione (B)	10.168.175,09	9.046.392,42	9.668.082,75
Totale proventi e oneri finanziari (C)	517,47	0,00	255,88
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri straordinari (E)	62.523,30	0,00	25.604,74
Totale imposte e tasse	141.431,08	159.475,37	142.346,94

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale Valore della Produzione dei Servizi Sociali ammonta ad € **9.784.569,07**, e risulta in aumento rispetto al dato del preventivo di € **9.046.392,42** in quanto a consuntivo sono state contabilizzate quote di finanziamenti vincolati come:

- il finanziamento per Assegnazione delle risorse alle Aziende ULSS delle funzioni non fondamentali delle Province di cui al Decreto n. 5/2020 della Regione Veneto per € 276.299,14;
- assegnazione delle risorse afferenti il progetto di Vita Indipendente di cui alla DGR 796/2019 di € 80.000;
- Finanziamento per inclusione sociale delle persone con disabilità di cui alla DGR 1375/20 di € 95.000;
- Finanziamento di sostegno alla Natalità e Genitorialità di cui alla DGR 1255/20 di € 42.271,85;
- finanziamento per la prosecuzione del Progetto Veneto Adozioni PTVA di cui alla DGR 1050/20 di € 13.715,30;
- progetto LIS di cui alla DGR 1564/20 di € 15.000;
- finanziamento per il Contrasto del disagio giovanile e forme di dipendenza di cui alla DGR 1199/20 di € 20.000;
- Il progetto Dopo di noi di cui alla DGR 1254/20 di € 229.943;

A.1.A - A.1.B Contributi in conto esercizio da Regione

I Contributi in conto esercizio da Regione ammontano complessivamente ad € 1.057.500:

- per la contabilizzazione della quota per finanziamento Servizi Sociali di cui al Decreto della Giunta Regionale n. DGR 1525 del 10/11/20 di € 1.007.000;
- il contributo annuale delle spese di ristoro dei Centri Diurni di cui alla DGRV 1779 del 22/12/20 di € 50.500;

A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)

I contributi da Aziende sanitarie ammontano ad € 5.600 e si riferiscono al finanziamento DGR 1363/19-1955/19 progetto "SAFE NIGHT IN GAME";

A.1.B.3 - Contributi ricevuti da soggetti pubblici

I Contributi ricevuti da soggetti pubblici ammontano ad € **6.592.218,87**.

In questa voce si contabilizzano i ricavi dei Comuni del Distretto 1 e del Distretto 2, la quota che viene corrisposta quale finanziamento indistinto ammonta complessivamente ad € € 5.770.854,19 ,versando una quota pro-capite pari ad € 27,60 per il Distretto 1 ed € 16,55 per il Distretto 2.

Avendo nell'anno 2010 i Comuni del Distretto 1 costituito un Fondo di solidarietà, per finanziare l'inserimento dei minori in situazione di disagio nelle strutture competenti e in affido familiare, , all'interno della quota indistinta, versano € 10,01 per minori in struttura ed € 0,23 per affidi familiari, il finanziamento regionale, quale rimborso ai Comuni che sostengono costi per l'affido familiare, viene trattenuto in Azienda, poiché le quote vengono stabilite al netto del finanziamento, nel 2020 il contributo erogato è stato di € 249.387,90 (su costo2019).

A consuntivo i minori inseriti nelle strutture risultavano essere 93, i minori in affido risultavano essere 37, 16 educativa domiciliare del distretto 1; minori inseriti nelle strutture risultavano essere 18, i minori in affido risultavano essere 12;

I contributi vincolati derivano dal trasferimento dei Comuni del Distretto 2 per il finanziamento delle funzioni delegate (Assistenza Domiciliare e Minori in Affidamento Familiare e Strutture, SIL) ed ammontano ad € 743.521,87 .

Per finanziare il Servizio Assistenza Domiciliare i Comuni del Distretto 2 che hanno dato delega all'Azienda Ulss, trasferiscono una quota pari ad € 2.61 pro-capite.

Per gli "Interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari: assunzione della delega tecnica ed economica" la spesa per Affidamento Familiare a consuntivo ammonta ad € 69.138 e per Minori in Struttura ad € 498.132,23; L'affido familiare dei Comuni afferenti il Distretto 2 viene posto interamente a carico degli stessi finché la Regione non definisce gli importi che eroga solo successivamente alla chiusura del bilancio, una volta introitato il finanziamento regionale si provvede a rimborsare i Comuni della quota versata.

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse lavoro per Inserimenti Lavorativi i Comuni trasferiscono in quota pro-capite il 50% della spesa preventivata e il 50% a consuntivo dai soli Comuni che hanno avuto inserimenti di cittadini portatori di disabilità nel SIL.

A.3 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti

Sulla base dell'articolazione del nuovo piano dei conti di cui al D.M 24 Maggio 2019 è stata introdotta una nuova modalità di contabilizzazione dei contributi vincolati per cui la quota dei trasferimenti, che viene utilizzata nell'anno corrente, trova collocazione in questo conto ed ammonta ad € 822.843,49 e riguarda l'utilizzo di quote di contributi, finanziati in anni precedenti, non utilizzati e quindi accantonati per la realizzazione dell'attività legata all'Integrazione scolastica dei minori pluriminorati, del progetto Dopo di Noi, del progetto Vita Indipendente 2018, del progetto "Eliminazione barriere architettoniche" del progetto "Contrasto al cyberbullismo".

In questa voce vengono contabilizzati, altresì, gli utilizzi di finanziamenti provenienti dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro per la realizzazione del progetto di Integrazione Lavorativa, del progetto Terra di Mezzo e del progetto Strada Facendo.

A.5 - Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche

I Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche ammontano ad € **75.401,30** e corrispondono all'ammontare delle quote fatturate quale compartecipazione sociale degli ospiti inseriti nelle Comunità alloggio psichiatriche del distretto 1 e 2 ad utenti privati e ai Comuni qualora gli utenti risultino indigenti.

A.7 Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio

La quota imputata all'esercizio di altre poste di patrimonio netto in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011 ammonta ad € 16.631,44.

Tali costi riguardano la sterilizzazione della quota dei costi sostenuti col finanziamento della Regione Veneto e i costi derivanti dal finanziamento di privati per la realizzazione del progetto denominato "Ortoterapia" o "Elicriso". Il progetto in questione prevede un intervento che agisce sul recupero e sull'inserimento al lavoro di soggetti disabili in possesso di potenzialità lavorative, ma che non hanno sufficienti abilità per affrontare un ambiente lavorativo, pertanto l'Azienda ha creato attraverso il finanziamento di privati, quale la Fondazione Vodafone, e il finanziamento della Regione, un "giardino" atto a dare impiego a dette persone con disabilità.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei Costi della Produzione dei Servizi Sociali ammonta ad € **9.668.082,75**. Il costo delle Imposte e tasse ammonta ad € **142.346,94**.

B.1 - Acquisti di beni

La voce Acquisto di beni vede una contabilizzazione di € **4.274,09** in diminuzione rispetto al preventivo, in questa voce vengono contabilizzati i costi afferenti l'acquisto di carburante delle auto impiegate per il servizio di Assistenza Domiciliare e altri beni e prodotti non sanitari.

B.2 - Acquisto di servizi

Il dato a consuntivo di questa macro voce evidenzia un importo complessivo di € **6.637.402,55** in questa voce vengono contabilizzati in modo rilevante i costi derivanti da:

BA0900 (B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale) € 273.424,82: Il conto contiene i costi sociali relativi alle prestazioni di psichiatria, non riconducibili ad una degenza ospedaliera, a favore di utenti inseriti presso strutture site nella Regione Veneto.

Rispetto al preventivo si registra una netta diminuzione del costo dovuto principalmente al periodo difficoltà legato alla pandemia da COVID 19 per cui gli inserimenti presso le strutture psichiatriche di riabilitazione degli utenti risultava congelata.

I costi "Quota Sociale" sostenuti e imputati nel 2020 per il Distretto 2 si possono riassumere come di seguito:

- Comunità Alloggio Psichiatrica di Taglio di Po, gestione affidata dal 1 dicembre 2018 alla Cooperativa Sociale A.A.D.I.S. per una spesa di rilievo sociale, nell'anno 2020 di Euro 92.841,60;
- Gruppo Appartamento Protetto Psichiatrico di Adria, gestione affidata dal 1 dicembre 2018 al RTI "Cooperative Sociali Peter Pan – capogruppo – Titoli Minori, Croce Verde Servizi e Corbola Servizi per una spesa di rilievo sociale, nel corrente esercizio, di Euro 25.192,85;

Gli inserimenti presso le strutture di riabilitazione esterne sono:

- n. 1 utente inserito presso la Comunità Alloggio " Villa Mirabella" di Breganze (Vicenza) della Coop.va Soc. "Libra" di Marostica (Vicenza), per una spesa di rilievo sociale pari ad Euro 16.382,16 ;

B.2.A.12.4.C) Centri diurni per disabili € 1.046.714,99:

Il conto accoglie i costi sociali per l'attività di assistenza semiresidenziale di tipo riabilitativo ed educativo nei centri diurni delle persone con disabilità .

Il numero di Centri Diurni presenti nel territorio ammonta a n. 9 per il territorio del Distretto 1 e a n. 2 per il Distretto 2 e la quota secondo i LEA vigenti risulta del 32,5 % a carico del bilancio sociale e il 67,5 % a carico del bilancio sanitario.

Per quanto riguarda il Distretto 1 la spesa per i Centri Diurni ammonta ad € 823.010,09 e risulta in netta diminuzione rispetto alle previsioni (-€ 372.239,47) vista la chiusura dei CEOD dal 09/03/20 al 18/05/20, per l'emergenza COVID-19.

Per quanto riguarda il Distretto 2 il costo previsto era pari ad € 299.546 con un costo a consuntivo di € 223.704,90, anche in questo caso in diminuzione rispetto alla previsione per effetto della chiusura dei 2 CEOD (Adria- Taglio di Po) dovuta all'emergenza COVID-19.

Sono state sostenute le spese per l'inserimento di un utente presso il Centro Diurno per persone disabili "Marialina" gestito dalla Coop.va Soc. "Emmanuel" di Cavarzere (Delibera n.145/20) per un importo di quota sociale pari ad Euro 8.594,59 e per l'inserimento di un utente presso una struttura della Fondazione Franchin Simon Onlus di Montagnana per una spesa complessiva di rilievo sociale pari ad Euro 7.305,36

B.2.A.12.5.E) Altro € 4.967.554,11

In questo conto si contabilizzano i costi degli inserimenti in strutture protette dei minori che si trovano in situazioni di disagio.

La previsione di costo per gli inserimenti dei minori nelle strutture protette ammontava ad € 2.167.684,10 ed € 60.000 per educativa domiciliare, la spesa a consuntivo è stata di € 2.037.030,45 per totali 93 minori inseriti ed € 34.848,82 per educativa domiciliare.

Per il distretto 2 il numero di inserimenti previsti era di 12 a preventivo con un numero a consuntivo di 18, qui la spesa è salita da € 357.939,00 ad € 498.132,23.

Le attività del Consultorio familiare nell'anno 2020 a causa della situazione pandemica e delle normative nazionali e regionali hanno subito una contrazione significativa specialmente per tutti quegli interventi che venivano realizzati in presenza. In seguito alle riorganizzazioni delle attività socio sanitarie è stato possibile riprendere in parte alcuni interventi in presenza mentre altri, ove possibile, sono stati effettuati attraverso attività da remoto. Alla luce di tale premessa si fornisce di seguito una fotografia della situazione del servizio Consultoriale e di Tutela Minori.

Il numero di utenti e di prestazioni psico-sociali svolte nell'anno 2020 dalle 2 strutture di Rovigo e Adria è riassunto nella tabella sottostante:

	Anno 2020		
	Distretto Rovigo	Distretto Adria	Totale 2020
N° UTENTI	1930	436	2366
N° NUOVI UTENTI	1151	282	1433
N° UTENTI SPAZIO GIOVANI	12	5	17
N° PRESTAZIONI PSICO SOCIALI SENZA MANDATO ISTITUZIONALE	1608	902	2510
N° PRESTAZIONI CON MANDATO ISTITUZIONALE	13995	2448	16443

Le attività di Tutela Minori in delega ai rispettivi Consultori Familiari del Distretto 1 e Distretto 2 sono proseguite nel 2020 anche attraverso la realizzazione di progetti di affido e di inserimento in strutture educative residenziali i cui aspetti economici sono diversamente organizzati dei due distretti.

I Comuni del Distretto 1 gestiscono in forma associata, tramite il Fondo di Solidarietà costituito dai 41 Comuni del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 il pagamento delle rette dei minori inseriti in struttura, le quote di affido familiare, e le Educative Domiciliari disposte con Decreto del Tribunale, predisponendo le liquidazioni mensili e monitorando la spesa ai Comuni.

Nel Distretto 2, non essendovi il Fondo di Solidarietà per la Tutela Minori, la spesa per gli inserimenti in struttura e le quote di affido familiare vengono gestite direttamente dall'Azienda e rendicontate alle singole municipalità.

L'educativa domiciliare nel 2020 nel distretto 2 è stata realizzata con il supporto di diverse progettualità territoriali (Scarpe Diem – Coop Adelante, #Spostati – Coop Titoli Minori) finanziate da bandi Ca.ri.pa.ro sulla povertà educativa.

Sempre con riferimento alla spesa per la Tutela Minori, le UOS Consultorio D1 e D2, comunicano trimestralmente alla Prefettura di Rovigo la spesa sostenuta per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

I dati relativi agli anni 2020 sono di seguito dettagliati:

	Anno 2020	
	Distretto Rovigo	Distretto Adria
MSNA in carico	11	1
Spesa sostenuta	231.631,35	9.268,38

Per l'anno 2020 l'attività di educazione e promozione alla salute con incontri nelle scuole è stata in gran parte sospesa a causa degli avvenimenti pandemici, pertanto sono stati realizzati tra il Distretto 1 e Distretto 2 solo 18 incontri alcuni dei quali anche in modalità online.

L'anno 2020 ha visto una riorganizzazione di alcuni interventi consultoriali specie quelli legati alla salute della donna e del sostegno al percorso nascita. E' stato implementato un corso di sostegno alla natalità online attraverso il sito web aziendale (con migliaia di visualizzazioni) e sono state svolte consulenze ostetriche online relative all'allattamento ed alla fase post partum.

Nel corso del 2020 è stato implementato il funzionamento dell'Ambulatorio Gravidanza a basso Rischio.

Attività a favore della natalità	Anno 2020	
	D1	D2
Consulenze ostetriche a distanza	30	89
Corsi preparazione alla nascita	1	
Corsi massaggio neonatale	2	
Baby Party	1	

Per quanto attiene le prestazioni eseguite nel 2020 nell'ambito ostetrico-ginecologico consultoriale si riportano i dati di seguito:

Interventi Area Ostetrico Ginecologica	Anno 2020	
	D1	D2
contraccezione	1246	425
preconcezione gravidanza e post partum	6100	2685
spazio giovani	77	38
menopausa	1195	96
ivg	339	123

Per l'anno 2020, inoltre, è proseguita l'attività di educazione e promozione alla salute con incontri nelle scuole di Educazione socio affettiva e relazionale anche svolti attraverso la metodologia di peer education. Si riassumono nella tabella sottostante le diverse attività svolte nel 2020.

Istituto	Sede	Classi	N° Classi	N° Ragazzi	N° insegnanti	n° incontri
Istituto Comprensivo Rovigo 4	Scuola Media "Riccoboni" Rovigo	III media	2	33	4	4
Istituto Comprensivo Rovigo 2	Scuola Media "Parenzo"	III media	2	36	4	2
Istituto Comprensivo Rovigo 1	Scuola Media "Bonifacio"	III media	5	120	5	10
TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTI GLI INTERVENTI SVOLTI Periodo: dal 1.01.2020 al 31.12.2020						
N° Istituti	N° Classi	N° Ragazzi	N° insegnanti	N° genitori/operat.	N° incontri	
3	9	189	13	/	16	

N° scuole che hanno chiesto l'attività con i ragazzi: **9**

N° scuole che hanno chiesto la formazione agli insegnanti: **2**

Le attività si sono interrotte a Febbraio 2020 per l'emergenza sanitaria.

La differenza registrata in aumento rispetto alle previsioni è dovuta alla contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti finanziati nell'anno come per esempio i costi per l'attività di Integrazione scolastica per soggetti pluriminorati di cui alla DGR 1761/2019 il progetto Dopo di Noi di cui alla DGR 1838/2019, ed il maggior costo sostenuto rispetto alla previsione per "Acquisto prestazione tutela minori" per il Distretto 2, come più sopra enunciato.

In questo conto si contabilizza il costo per l'attività di Assistenza Scolastica, si riferisce ad un numero di utenti per il Distretto 1 pari a 201 con un costo totale di € 493.501,02 a fronte di una previsione di € 676.736.

Per il distretto 2 il numero di utenti nel 2020 era di 90 alunni, nel corso dello stesso anno scolastico a causa dell'emergenza COVID-19, il Servizio di Integrazione Scolastica è stato interrotto per la

sospensione dell'attività didattica in presenza. Parte delle ore previste per detta attività e non fruite sono state utilizzate per il servizio di animazione estiva, il costo totale del servizio ammonta ad € 236.568,23 a fronte di una previsione di € 279.650.

Per effetto dell'emergenza Covid-19 anche il costo per Musicoterapia di € 480.36 è stato nettamente inferiore alle previsioni di € 20.000, i progetti di Autonomia personale ammontano ad € 20.000 regolarmente svolti, si registrano in questo conto altresì i costi della convenzione con il centro multizonale territoriale denominato IRIFOR che effettua una assistenza nelle scuole agli alunni non vedenti e pluriminorati, della convenzione ACAT e AMA per la prevenzione e cura delle persone che fanno uso di alcol e praticano il gioco d'azzardo; l'attività del giardino di Ortoterapia per € 61.993,44 effettuata nel Distretto 2.

B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi, € 544.205,82

in questa voce vengono contabilizzati i costi derivanti da:

- corresponsione delle borse lavoro agli utenti SIL del Distretto 2, che risultano essere in diminuzione rispetto al preventivo dovuto, anche in questo caso, all'emergenza pandemica;
- affidi familiari per € 216.002,59 (37 minori) del Distretto 1 sostanzialmente linea con le previsioni, € 69.138 affido familiare del Distretto 2 in aumento rispetto alla previsione per € 16.232 .

Lo sconto di € 76.899,20 in aumento rispetto al preventivo, oltre al maggior costo per Affidamento Familiare del Distretto 2, è dovuto alla contabilizzazione di costi relativi al progetto "Eliminazione barriere architettoniche" di € 44.400 di cui alla DGR 1467/2018, il rimborso del trasporto ai Comuni che hanno effettuato l'Integrazione Scolastica per minori pluriminorati di cui alla dgr 1761/2019 e rimborsi per il progetto "Vita Indipendente".

B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato: € 89.280,70

in questa voce vengono contabilizzati i costi derivanti dalla realizzazione del progetto "Terra di mezzo" progetto sviluppato dal Servizio di Salute Mentale che mira ad accogliere tutte quelle situazioni di disagio di adolescenti prima che possano sfociare in una patologia conclamata o alla cronicizzazione, è stato articolato su diverse annualità con una presa in carico di 204 utenti per la II^a annualità, 255 utenti per la III^a annualità e 382 per la IV^a annualità; è finanziato dai Comuni in quota pro-capite corrispondendo € 0.39 per abitante. Il costo a consuntivo è nettamente inferiore al preventivo in quanto il progetto ha visto l'inizio della sua realizzazione verso la fine dell'anno.

B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari da pubblico – Az. Reg. € 1.723,35

in questa voce si registrano i costi relativi all'assistenza scolastica di minori disabili in affido presso famiglie appartenenti ad ambiti territoriali di altre aziende sanitarie del Veneto, questi costi non erano stati preventivati.

B.2.B - Acquisti di servizi non sanitari

Il dato a consuntivo di € **761.213,75** registra una diminuzione rispetto al preventivo dovuto al minor costo per il servizio pulizia, riscaldamento dovuto alla chiusura temporanea dei Ceod per l'emergenza Covid-19, anche il servizio mensa rileva una diminuzione rispetto alla previsione per lo stesso motivo, anche se la

differenza sostanziale è da attribuire ad una diversa contabilizzazione del costo dei pasti ceod previsti al conto “mensa degenti” ma contabilizzati correttamente al conto “Mensa dipendente ed altro”.

Si registra un aumento nel conto “Altri servizi non sanitari da privato” dovuto alla contabilizzazione dei costi derivanti dalla realizzazione da parte del Servizio Salute Mentale del progetto “Terra di mezzo” relativi ad anni precedenti, finanziato dai Comuni, ed accantonato perché non utilizzato nell’anno di competenza.

B.3 - Manutenzione e riparazione

La manutenzione e riparazione è riferita agli automezzi ed ammonta ad € **16.294,18** in diminuzione rispetto al preventivo, dal momento che gli automezzi attualmente usati sono stati acquistati di recente.

B.4 - Godimento di beni di terzi.

Nell’esercizio 2018 il dato complessivo di € **34.546,56** riguarda il pagamento del canone di noleggio fotocopiatori e locazione di un appartamento dell’ATER per la realizzazione del Centro di Ascolto legato al progetto “Terra di mezzo”.

Totale costo del Personale.

Il costo del personale di € **1.900.952,06** rispetto ai dati del Bilancio Preventivo 2020 di € **2.048.569,79** riporta una minor spesa per una rimodulazione delle percentuali di imputazione dei dipendenti nei bilanci sanitario e sociale, in riferimento alle mansioni svolte.

B.9 - Oneri diversi di gestione.

L’importo complessivo delle voci comprese nel conto “Oneri diversi di gestione” è di € **79.756,42** risulta in diminuzione rispetto al previsionale per una corretta imputazione del costo del Direttore Sociale tra Bilancio Sanitario e Bilancio Sociale.

Totale Ammortamenti

Il dato a consuntivo relativo agli ammortamenti di € **25.382,02** in linea con le previsioni.

B 16) Accantonamenti dell’esercizio.

In questo conto confluiscono le quote di contributi registrati, ma non utilizzati nel 2020, come da disposizioni regionali ed in applicazioni del D.Lgs 118/2011 ed ammontano ad € **968.974,87** e riguardano quote di contributi, finanziati nel 2020, non utilizzati e quindi accantonati per la realizzazione dell’attività legata all’Integrazione scolastica dei minori pluriminorati, del progetto Dopo di Noi, del progetto Sostegno alla Genitorialità, alla prosecuzione del progetto PTVA inerente al Sistema Veneto Adozioni, progetto Vita Indipendente bando 2019, implementazione progetto LIS, contrasto al disagio giovanile e forme di dipendenza.

C - Proventi e oneri finanziari.

In questa voce, che ammonta ad € **255,88**, in questo conto si contabilizza lo sconto applicato dalla Ditta Serenissima, che svolge l’attività di ristorazione, sulle fatture che vengono pagate entro i 45 gg dalla data di ricevimento.

E - Proventi e oneri straordinari.

Questa voce comprende la contabilizzazione dei ricavi al conto "Sopravvenienze attive" di **€ 86.580,08**

È stato contabilizzato in questa voce il contributo assegnato in eccedenza come conguaglio finale del finanziamento legato all'Integrazione scolastica per ipovedenti anno 2018/2019, il progetto di inserimento lavorativo di utenti portatori di disabilità del Comune di Rosolina, non contabilizzato nell'anno 2019, storni di debiti pregressi;

Gli oneri straordinari ammontano ad **€ 60.975,34** e riguardano, soprattutto, la contabilizzazione del costo per il rimborso al Comune di Adria della spesa sostenuta per l'inserimento di un Minore Straniero non Accompagnato in struttura, avendo ricevuto nell'anno 2019 il finanziamento da parte della Prefettura e la chiusura di un credito pregresso inesistente.

Y – Imposte e tasse

Le imposte e tasse ammontano ad **€ 142.346,94** e sono costituite dal costo dell'IRAP relativa al personale dipendente e al personale assimilato a lavoro dipendente.

Conclusioni.

In conclusione il Bilancio d'esercizio dei Servizi Sociali 2020, come da art. 7 comma 2 della L.R. 55/1994, chiude la programmazione in pareggio.

5.5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono stati eventi di rilievo da segnalare.

5.6 PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA /DESTINAZIONE DELL'UTILE

La Regione Veneto nella L.R. 55/94 all'Art. 32 comma 2 indica che "nel caso di perdita, il Direttore Generale in accompagnamento al bilancio di esercizio deve formulare una separata proposta che indichi le modalità di copertura della perdita e le azioni per il riequilibrio della situazione economica. Tale proposta dovrà essere accompagnata dalle osservazioni del Collegio dei Revisori (ora collegio Sindacale) e formare oggetto di deliberazione del Direttore Generale."

Con DDR dell' Area Sanità e Sociale n. 28 del 12/03/2020 sono state impartite le disposizioni per l'anno 2020 in materia di personale e sono stati fissati gli obiettivi di costo, rivisti successivamente con DDR 155 del 29.12.2020.

Con DDR del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 14/07/2020 sono stati altresì fissati i limiti di costo in materia di beni sanitari, che considerata l'emergenza pandemica determinata dalla diffusione del virus Covid 19 sono stati fissati per il solo II semestre 2020.

La Giunta Regionale con DGR 1406 del 16.09.2020, ha determinato gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2020, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria causata dal Covid 19, in particolare per quanto riguarda il rispetto del vincolo di bilancio programmato, questo viene considerato un obiettivo di mantenimento al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza.

Con Dgr 535 del 27/04/2021 a seguito della ricognizione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2020 e del periodo 2017-2019, effettuati attraverso Azienda Zero, sono state destinate le risorse disponibili per garantire l'equilibrio economico finanziario del Sistema sanitario regionale 2020, a seguito della quale sono stati riconosciuti all'Ulss 5 Polesana ulteriori finanziamenti a specifica destinazione (finanziamento per investimenti, risorse da destinare a supporto dell'equilibrio delle aziende e da destinare alla remunerazione del personale dipendente impegnato nell'emergenza epidemiologica da covid-19).

Con Dgrv n. 333 del 26/03/2019 ad oggetto "Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 e 2020. DGR n. 1/CR del 4 gennaio 2019" . era assegnato anche per l'anno 2020 un risultato programmato di - € 14.000.000,00.

Su istanza ministeriale, Azienda Zero ha richiesto la predisposizione di un "Conto Economico Covid" al 31/12/2020 secondo uno specifico schema e nel rispetto delle linee guida fornite con nota del 10/05/2021: trattasi di costi afferenti l'area del personale e di altri costi di gestione.

Il risultato d'esercizio 2020 pari a € - € 24.683.396,84, presenta un valore al di sopra dell'obiettivo, di € 10.683.396,84 che diventa di € 2.072.698,91 se si considerano le rettifiche apportate con il "conto economico Covid".

Tale ultimo scostamento viene calcolato rispetto ad un obiettivo fissato in condizioni “standard” di gestione, ovvero il Conto economico rettificato dai costi/ricavi Covid non recepisce tutti gli effetti economici derivanti dall’emergenza, in quanto, ad esempio, non viene “neutralizzata” la riduzione del valore della produzione che nell’anno 2020 per le sole prestazioni sanitarie ammonta circa – 11 milioni,

Questa azienda, ha una struttura di costi fissi (in particolare risorse umane) molto rigida ed importante. La necessità di mantenere un’azienda sanitaria, con tre strutture ospedaliere pubbliche dislocate sul territorio, pronta alla ripartenza dopo l’emergenza Covid, che doveva esser in grado di offrire risposte immediate all’utenza, ha comportato l’immobilizzo di ulteriori risorse umane che, ancorché di non diretta pertinenza Covid, non hanno consentito la “ remunerazione del fattore produttivo risorse umane” .

Anche in tale contesto è emerso che la situazione dell’Azienda Ulss 5 è strutturale, e difficilmente aggredibile nel breve termine. La scarsità demografica che caratterizza il Polesine, amplifica la costosità dei servizi, rendendoli inevitabilmente “non competitivi” in confronto con altre realtà; le caratteristiche geografiche e morfologiche della zona del Polesine, con una popolazione sparsa in molti piccoli centri che non consentono una razionale ottimizzazione dell’impiego delle risorse, comportano rilevanti e incompressibili costi fissi che prescindono dal numero della popolazione servita sul territorio.

Le scelte aziendali che comunque sono state messe in campo durante l’anno corrente con la massima determinazione, hanno consentito di far fronte all’emergenza epidemiologica e contestualmente di garantire una rapida e pronta ripartenza.

Compito dell’Azienda Sanitaria è comunque quello di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, come definiti dall’accordo Stato Regioni dell’8 agosto 2001, dal D.P.C.M. 29.11.2001 e dai successivi accordi intervenuti, e di realizzare, nel proprio ambito territoriale, le finalità del Servizio Socio-Sanitario Regionale, impiegando nei processi di assistenza le risorse assegnate secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e pubblicità ma mantenendo sempre le disponibilità per far fronte a situazioni straordinarie di emergenza sanitaria come quelle verificatesi.

L’organizzazione dell’Ulss n. 5 Polesana ha sempre posto al centro della sua organizzazione il servizio alla persona e alla comunità cui va garantita la tutela della salute, con la massima attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità con le risorse a disposizione e con la necessità di perseguire l’equilibrio economico-finanziario, puntando alla razionalizzazione dei costi.

Nel rispetto di quanto disposto dalla Regione, le strategie e le politiche di sviluppo dell’Azienda mirano al costante miglioramento dei servizi al fine di offrire alla popolazione livelli quali-quantitativi di prestazioni sempre più appropriati, intervenendo sulla struttura organizzativa dell’Azienda per renderla sempre più efficace ed efficiente.

Gli interventi proposti per gli anni futuri, correlati al continuo processo di riorganizzazione tutt’ora in atto, in attuazione della Legge Regionale 19 del 25/10/2016 ed in conformità al Piano della Performance 2021-2023 adottato con Delibera del Direttore Generale n 83 del 29/01/2021, sono, tra gli altri, i seguenti:

- a) Proseguire ad integrare i processi assistenziali ed organizzativi, le equipe dei professionisti, le diverse sedi di erogazione e le funzioni sanitarie con quelle socio sanitarie al fine di utilizzare in maniera più efficiente le risorse;

- b) Allineare progressivamente i comportamenti assistenziali e gli assetti organizzativi, favorendo lo sviluppo coordinato delle reti provinciali per l'assistenza, connettendo le risorse ed i fattori produttivi, integrando i servizi professionali tecnici ed amministrativi e allineando infine, i sistemi di gestione dei rischi;
- c) Favorire la contrattazione con le strutture private accreditate un'ottica di complementarità di prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale e non di concorrenzialità, prestazioni da erogare alla popolazione del proprio bacino d'utenza.

Gli effetti delle azioni di cui sopra si potranno valutare solo nel periodo medio lungo e conseguentemente nel breve periodo è necessaria l'integrazione diretta da parte della Regione Veneto, mediante il riconoscimento di un incremento del finanziamento per l'erogazione dei Lea, ovvero l'aumento della quota capitaria, preso atto che il risultato d'esercizio negativo è considerato strutturale da parte della stessa Regione, avendo questa determinato il punto di equilibrio atteso in € -14.000.000.

6. CERTIFICAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO EX ART. 41, COMMA 1 DL 66/2014

Ai sensi dell'art 41 comma 1 DL n. 66/2014, in materia di tempestività dei pagamenti, si allega alla presente relazione un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D Lgs 231/2002 e smi, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D Lgs 14/03/2013 n. 33.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato secondo quanto previsto dal Decreto (DPCM) del 22 settembre 2014 recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", e viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.

Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

L'unità di misura è in giorni. L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

L'indicatore viene calcolato su base trimestrale e su base annuale.

I criteri adottati per la determinazione dell'indicatore dell'anno 2020, definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, sono i seguenti:

- periodo di riferimento preso in esame relativo ai mandati emessi è l'anno 2020: dal 01/01/2020 al 31/12/2020;
- sono stati esclusi i mandati emessi a favore del personale convenzionato, a favore delle farmacie territoriali per il solo servizio di assistenza farmaceutica e a favore dei soggetti percipienti assegni, rimborsi e contributi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a:

$$-5.816.823.970,97/235.050.860,52 = -24,75 \text{ gg.}$$

Nel corso del 2020 l'indice di tempestività dei pagamenti è variato da -21 gg circa del I trimestre, a -23 nel II trimestre, a -27 nel III Trimestre, a -26 nel IV Trimestre, attestandosi a -24,75 a livello annuale.

I servizi liquidatori hanno mantenuto una attenzione e un impegno costante nella fase di liquidazione, intervenendo, se necessario, attraverso la procedura contabile nella sospensione dei termini, nell'obiettivo di rispettare la tempistica dei pagamenti.

Periodicamente vengono inviati ad Azienda Zero i dati relativi all'importo dei pagamenti effettuato oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014, che si riportano, divisi per trimestre.

Per il 2020 l'importo dei pagamenti effettuato dopo la scadenza dei 60 gg è pari a € 4.678.760,14, come da prospetto, con una media annuale del 2% del totale dei pagamenti.

	I TRIM >60	II TRIM >60	III TRIM >60	IV TRIM >60	TOTALE >60
Tot pag >60	€ 549.479,75	€ 811.327,24	€ 1.851.388,17	€ 1.466.564,98	€ 4.678.760,14
% sul pagato	1%	1%	3%	2%	media annuale 2%

L'obiettivo per il futuro è di mantenere costante, per quanto possibile, la tempistica dei tempi di liquidazione, continuando a richiedere un'attenzione mirata a tutti gli operatori coinvolti nella fase del ciclo passivo. Purtroppo per alcune tipologie di servizi sanitari e non, la fase di liquidazione della spesa ha un iter complesso, con atti da formalizzare e controlli da effettuare piuttosto meticolosi. Il processo di informatizzazione, già in atto, per alcuni aspetti contabili, come l'ordine elettronico, renderà sicuramente più efficiente la fase di liquidazione della spesa, riducendo i tempi di verifica e dell'intero ciclo passivo.

L'indice di tempestività per il I trimestre 2021 è pari a -23,09 gg.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Patrizia Simionato

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- modello di rilevazione LA - ANNO T e ANNO T – 1.

Macrovoce economiche	Consumi di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale				Ammortamenti	Sopravvenienze Insussistenze	Altri costi	Oneri finanziari, svalutazioni, minusvalenze	Totale	
	Beni sanitari	Beni non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo						
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA															
1A100	Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali														
	2.164.232,78	10.047,52	6.960,49	182.774,86	550.215,28	1.238.133,74	3.126,12	125.041,06	145.390,32	35.799,07	13.828,89	46.917,61	279,88	4.522.747,62	
1A110	2.159.987,82	6.088,99	4.808,24	17.951,51	108.802,09	922.451,87	2.159,50	32.497,76	87.154,06	25.331,42	9.552,88	32.410,28	193,34	3.409.389,76	
1A120	4.244,96	3.958,53	2.152,25	164.823,35	441.413,19	315.681,87	966,62	92.543,30	58.236,26	10.467,65	4.276,01	14.507,33	86,54	1.113.357,86	
1B100	Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati														
	737,68	7.544,89	1.955,53	6.551,30	52.094,45	326.572,63	35.562,99	13.217,01	49.354,67	13.178,25	3.885,20	13.181,44	78,64	523.914,68	
1C100	Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro														
	4.360,51	11.407,59	11.021,23	101.336,55	272.013,82	1.947.488,40	110.385,15	155.798,67	179.938,13	96.541,28	21.896,66	74.289,29	443,18	2.986.920,46	
1D100	Salute animale e igiene urbana veterinaria														
	54.870,84	23.490,62	17.880,52	88.766,13	534.482,20	3.455.719,36	8.030,56	192.648,46	226.924,25	83.430,40	35.524,49	120.524,75	718,98	4.843.011,56	
1E100	Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori														
	2.551,37	8.959,47	4.983,72	18.702,19	125.788,94	914.988,79	2.238,32	33.683,79	131.464,62	20.846,50	9.901,55	33.593,15	200,41	1.307.902,82	
1F100	Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale														
	1.921.775,83	30.393,31	166.290,26	1.972.484,73	767.677,91	3.195.186,87	7.545,61	271.972,83	183.317,48	282.853,96	33.031,86	112.067,86	668,54	8.945.267,05	
1F110	Screening oncologici														
	1.910.563,23	23.923,36	21.471,83	1.944.979,69	654.313,56	2.874.910,10	6.833,25	260.732,33	171.092,39	275.498,91	29.880,77	101.377,17	604,77	8.276.181,36	
1F111	60.124,90	3.910,82	2.717,78	126.575,58	121.342,91	539.383,07	1.220,60	18.368,84	31.280,04	9.828,36	5.399,61	18.319,38	109,28	938.581,17	
1F112	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1F113	1.850.438,33	20.012,54	18.754,05	1.818.404,11	532.970,65	2.335.527,03	5.612,65	242.363,49	139.812,35	265.670,55	24.481,16	83.057,79	495,49	7.337.600,19	
1F120	Altre attività di Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e prevenzione nutrizionale														
	11.212,60	6.469,95	144.818,43	27.505,04	113.364,35	320.276,77	712,36	11.240,50	12.225,09	7.355,05	3.151,09	10.690,69	63,77	669.085,69	
1F121	334,82	373,96	966,08	2.869,30	12.881,47	196.212,28	433,90	6.529,54	6.639,73	3.479,37	1.919,40	6.511,95	38,85	239.190,65	
1F122	10.877,78	6.095,99	143.852,35	24.635,74	100.482,88	124.064,49	278,46	4.710,96	5.585,36	3.875,68	1.231,69	4.178,74	24,92	429.895,04	
1G100	Attività medico legali per finalità pubbliche														
	634,07	1.116,13	1.829,62	8.093,45	37.009,32	137.161,83	821,71	12.365,97	247.009,68	6.736,53	3.635,03	12.332,66	73,57	468.819,57	
1H100	Contributo Legge 210/92														
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19999	TOTALE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA														
	4.149.163,08	92.959,53	210.921,37	2.378.709,21	2.339.281,92	11.215.251,62	167.710,46	804.727,79	1.163.399,15	539.385,99	121.703,68	412.908,76	2.463,20	23.598.583,78	
ASSISTENZA DISTRETTUALE															
2A100	Assistenza sanitaria di base														
	155.931,15	12.097,51	27.476.374,49	1.211.699,11	1.703.743,01	1.042.198,52	4.418,62	946.120,32	143.970,35	60.292,17	19.546,52	66.315,92	395,60	32.843.103,29	
2A110	Medicina generale														
	0,00	0,00	23.994.989,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.994.989,29	
2A111	0,00	0,00	19.502.054,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.502.054,32	
2A112	0,00	0,00	1.091.928,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.091.928,45	
2A113	0,00	0,00	1.188.527,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.188.527,63	
2A114	0,00	0,00	479.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479.895,16	
2A115	0,00	0,00	1.732.583,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.732.583,73	
2A116	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2A120	Pediatria di libera scelta														
	0,00	0,00	3.471.546,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.471.546,86	
2A121	0,00	0,00	3.404.129,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.404.129,42	
2A122	0,00	0,00	8.192,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.192,85	
2A123	0,00	0,00	38.846,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.846,61	
2A124	0,00	0,00	20.377,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,98	
2A125	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2A130	Altra assistenza sanitaria di base														
	155.931,15	12.097,51	9.838,34	1.211.699,11	1.703.743,01	1.042.198,52	4.418,62	946.120,32	143.970,35	60.292,17	19.546,52	66.315,92	395,60	5.376.567,14	
2A131	33.755,62	562,53	22,94	829.481,23	1.213.888,03	4.611,64	10,30	155,08	205,34	1.928,10	45,57	154,63	0,92	2.084.821,93	

Macrovoce economiche	Consumi di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale				Ammortamenti	Sopravvenienze Insussistenti	Altri costi	Oneri finanziari, svalutazioni, minusvalenze	Totale
	Beni sanitari	Beni non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo					
3A100 Attività di Pronto soccorso	468.854,96	62.541,17	1.509.136,18	2.144.948,93	2.031.416,38	7.900.704,48	22.187,87	2.307.500,35	498.949,51	908.606,10	98.151,64	333.001,22	1.986,54	18.287.985,33
3A110 Attività diretta di Pronto soccorso e OBI	465.972,60	58.502,09	44.144,96	2.103.467,94	1.874.143,67	6.858.193,80	19.826,54	2.265.531,34	443.932,14	833.738,45	87.705,97	297.561,94	1.775,13	15.354.496,57
3A111 Attività diretta di PS e OBI per accessi non seguiti da ricovero	303.022,22	38.812,22	29.675,30	1.446.615,86	1.269.503,84	4.623.776,54	13.327,88	1.507.718,55	300.115,00	568.899,61	58.958,07	200.028,33	1.193,29	10.361.646,71
3A112 Attività diretta di PS e OBI per accessi seguiti da ricovero	162.950,38	19.689,87	14.469,66	656.852,08	604.639,83	2.234.417,26	6.498,66	757.812,79	143.817,14	264.838,84	28.747,90	97.533,61	581,84	4.992.849,86
3A120 Accertamenti diagnostici strumentali e consulenze in Pronto Soccorso per accessi non seguiti da ricovero	2.882,36	4.039,08	1.464.991,22	41.480,99	157.272,71	1.042.510,68	2.361,33	41.969,01	55.017,37	74.867,65	10.445,67	35.439,28	211,41	2.933.488,76
3B100 Assistenza ospedaliera per acuti	16.973.593,02	441.631,97	68.877.516,54	7.738.016,15	18.649.638,60	67.998.179,06	169.847,19	9.976.440,92	3.941.087,01	7.570.785,15	751.347,55	2.549.112,62	15.206,68	205.652.402,47
3B110 Assistenza ospedaliera per acuti - In Day Hospital	29.125,30	2.075,26	1.417.170,29	86.379,64	141.816,10	631.040,65	1.474,56	48.532,66	32.002,95	59.396,48	6.522,96	22.130,58	132,01	2.477.799,44
3B120 Assistenza ospedaliera per acuti - In Day Surgery	1.079.598,64	33.924,49	6.159.726,18	504.513,22	920.866,34	3.531.356,44	8.626,24	440.058,97	191.328,66	379.387,81	38.159,55	129.464,75	772,32	13.417.783,61
3B130 Assistenza ospedaliera per acuti - In degenza ordinaria	15.864.869,08	405.632,22	61.300.620,07	7.147.123,29	17.586.956,16	63.835.781,97	159.746,39	9.487.849,29	3.717.755,40	7.132.000,86	706.665,04	2.397.517,29	14.302,36	189.756.819,42
3B140 Assistenza ospedaliera per acuti - Farmaci ad alto costo rimborsati extra-tariffa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3B150 Assistenza ospedaliera per acuti - Dispositivi ad alto costo rimborsati extra-tariffa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3C100 Assistenza ospedaliera per lungodegenti	199.278,17	12.288,57	1.367.544,55	118.974,86	487.535,20	1.912.056,10	5.963,06	824.114,59	141.422,29	230.251,80	26.378,88	89.495,48	533,88	5.415.837,21
3D100 Assistenza ospedaliera per riabilitazione	26.604,64	4.103,35	9.443.419,09	40.285,07	361.721,17	754.383,72	2.051,49	189.145,16	46.443,03	110.587,33	9.075,00	30.788,94	183,68	11.018.791,67
3E100 Trasporto sanitario assistito	0,00	0,00	1.385.858,67	0,00	46.377,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.432.236,01
3F100 Attività trasfusione	1.150.323,26	49.277,01	8.813,69	238.506,83	406.346,60	1.664.215,81	3.958,43	167.114,65	78.887,57	163.818,87	17.510,83	59.409,33	354,40	4.008.537,28
3G100 Attività a supporto dei trapianti di cellule, organi e tessuti	1.083,08	348,13	579,39	2.108,96	17.036,60	116.270,24	260,22	4.016,46	5.284,84	8.022,44	1.151,11	3.905,38	23,31	160.090,16
3H100 Attività a supporto della donazione di cellule riproduttive	17.098,72	882,04	0,00	48.250,15	32.730,01	0,00	0,00	0,00	0,00	2.393,16	0,00	0,00	0,00	101.354,08
39999 TOTALE ASSISTENZA OSPEDALIERA	18.836.835,85	571.072,24	82.592.868,11	10.331.090,95	22.032.801,90	80.345.809,41	204.268,26	13.468.332,13	4.712.074,26	8.994.464,85	903.614,79	3.065.712,97	18.288,56	246.077.234,21
48888 TOTALE COSTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49999 TOTALE GENERALE	67.816.516,11	1.095.776,58	232.789.661,43	34.451.877,63	40.703.071,54	131.749.579,77	480.355,95	21.041.021,40	11.204.225,95	14.395.045,68	1.504.415,17	5.104.062,01	30.448,30	562.366.057,52

Macrovoce economiche	Consumi di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale				Ammortamenti	Sopravvenienze insussistenti	Altri costi	Oneri finanziari, svalutazioni, minusvalenze	Totale
	Beni sanitari	Beni non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo					
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA														
1A100	Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali													
	2.103.370,99	13.420,69	19.419,23	18.826,50	477.989,19	1.068.325,12	2.191,83	38.081,11	270.483,92	23.323,87	9.031,84	35.369,31	791,36	4.080.624,96
1A110	Vaccinazioni													
	2.100.338,38	2.122,07	1.762,55	5.510,91	26.958,51	886.755,96	187,12	3.251,13	64.057,94	9.168,41	819,76	3.210,24	71,82	3.104.214,80
1A120	Altri interventi per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie													
	3.032,61	11.298,62	17.656,68	13.315,59	451.030,68	181.569,17	2.004,71	34.829,98	206.425,98	14.155,46	8.212,08	32.159,07	719,54	976.410,16
1B100	Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati													
	814,74	22.015,67	22.728,36	17.058,63	172.104,27	408.233,86	75.105,31	39.674,92	10.470,32	19.450,76	10.570,90	41.396,37	926,21	840.550,33
1C100	Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro													
	3.273,76	12.599,79	36.432,95	29.073,57	282.812,65	1.958.438,69	81.813,16	138.855,75	134.539,97	86.131,30	16.944,86	66.357,25	1.484,70	2.848.758,40
1D100	Salute animale e igiene urbana veterinaria													
	59.035,07	24.449,16	35.963,07	42.692,28	391.880,36	1.868.438,79	3.804,85	179.614,43	231.949,61	51.924,87	16.726,32	65.501,42	1.465,55	2.973.445,78
1E100	Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori													
	8.418,42	14.011,21	42.552,02	31.702,44	307.048,36	2.403.782,93	4.510,15	78.359,75	215.582,08	35.347,41	19.790,83	77.502,25	1.734,06	3.240.341,91
1F100	Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale													
	176.680,39	11.685,59	178.678,52	287.985,32	231.928,91	1.337.662,83	1.731,34	78.219,20	64.393,75	100.307,82	7.611,28	29.806,33	666,89	2.507.358,17
1F110	Screening oncologici													
	171.192,72	11.188,87	21.039,70	269.785,95	212.725,76	989.232,03	1.511,56	74.400,92	52.174,95	98.726,85	6.648,56	26.036,25	582,54	1.935.246,66
1F111	Programmi organizzati svolti in apposita Unità operativa/Centro di costo													
	58.854,53	4.871,34	1.829,21	112.990,91	77.575,97	304.973,77	194,22	3.374,29	17.145,38	1.369,96	850,75	3.331,62	74,54	587.436,49
1F112	Programmi organizzati svolti in ambito consultoriale/ambulatoriale territoriale													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1F113	Programmi organizzati svolti in ambito ospedaliero													
	112.338,19	6.317,53	19.210,49	156.795,04	135.149,79	684.258,26	1.317,34	71.026,63	35.029,57	97.356,89	5.797,81	22.704,63	508,00	1.347.810,17
1F120	Altre attività di Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e prevenzione nutrizionale													
	5.487,67	496,72	157.638,82	18.199,37	19.203,15	348.430,80	219,78	3.818,28	12.218,80	1.580,97	962,72	3.770,08	84,35	572.111,51
1F121	Altre attività svolte in ambito extra-ospedaliero													
	5.487,67	496,72	111.570,85	18.199,37	19.203,15	348.430,80	219,78	3.818,28	12.218,80	1.580,97	962,72	3.770,08	84,35	526.043,54
1F122	Altre attività svolte in ambito ospedaliero													
	0,00	0,00	46.067,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.067,97
1G100	Attività medico legali per finalità pubbliche													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.094,73	0,00	0,00	200.128,67	0,00	0,00	0,00	0,00	321.223,40
1H100	Contributo Legge 210/92													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19999	TOTALE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA													
	2.351.593,37	98.182,11	335.774,15	427.338,74	1.863.763,74	9.165.976,96	169.156,64	552.805,16	1.127.548,32	316.486,03	80.676,03	315.932,93	7.068,77	16.812.302,95
ASSISTENZA DISTRETTUALE														
2A100	Assistenza sanitaria di base													
	158.309,57	11.744,30	26.637.298,94	1.032.614,45	1.774.273,93	1.117.798,89	3.814,69	847.654,03	325.026,61	55.758,42	16.803,11	65.802,19	1.472,28	32.046.371,41
2A110	Medicina generale													
	0,00	0,00	23.233.355,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.233.355,43
2A111	Medicina generale - Attività in convenzione													
	0,00	0,00	19.997.541,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.997.541,58
2A112	Medicina generale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari													
	0,00	0,00	1.011.785,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.011.785,30
2A113	Medicina generale - Prestazioni erogate presso strutture residenziali e semiresidenziali													
	0,00	0,00	878.555,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	878.555,32
2A114	Medicina generale - Programmi vaccinali													
	0,00	0,00	265.288,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	265.288,54
2A115	Medicina generale - Attività presso UCCP													
	0,00	0,00	1.080.184,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.184,69
2A116	Medicina generale - Attività presso - Ospedali di Comunità													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2A120	Pediatria di libera scelta													
	0,00	0,00	3.347.748,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.347.748,59
2A121	Pediatria di libera scelta - Attività in convenzione													
	0,00	0,00	3.306.744,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.306.744,35
2A122	Pediatria di libera scelta - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari													
	0,00	0,00	10.256,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.256,21
2A123	Pediatria di libera scelta - Programmi vaccinali													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2A124	Pediatria di libera scelta - Attività presso UCCP													
	0,00	0,00	30.748,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.748,03
2A125	Pediatria di libera scelta - Attività presso Ospedali di Comunità													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2A130	Altra assistenza sanitaria di base													
	158.309,57	11.744,30	56.194,92	1.032.614,45	1.774.273,93	1.117.798,89	3.814,69	847.654,03	325.026,61	55.758,42	16.803,11	65.802,19	1.472,28	5.467.267,39
2A131	Altra assistenza sanitaria di base : Assistenza distrettuale e UCCP													
	54.858,87	3.102,10	8.178,48	804.072,87	1.253.944,75	231.568,95	482,40	20.158,41	39.884,54	8.495,15	2.139,26	8.377,50	187,44	2.435.450,72

Macrovoce economiche	Consumi di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale				Ammortamenti	Sopravvenienze Insussistenze	Altri costi	Oneri finanziari, L. svalutazioni, minusvalenze	Totale
	Beni sanitari	Beni non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo ammi- nistrativo					
3A100 Attività di Pronto soccorso	438.769,57	53.657,43	1.667.494,47	1.375.443,53	2.018.640,09	6.792.398,11	15.555,00	2.062.562,49	429.076,09	790.957,90	68.109,05	266.719,71	5.967,65	15.985.351,09
3A110 Attività diretta di Pronto soccorso e OBI	438.769,57	53.657,43	154.706,52	1.375.443,53	2.018.640,09	6.792.398,11	15.555,00	2.062.562,49	429.076,09	790.957,90	68.109,05	266.719,71	5.967,65	14.472.563,14
3A111 Attività diretta di PS e OBI per accessi non seguiti da ricovero	321.513,97	39.338,71	111.239,45	1.023.282,25	1.475.249,17	4.885.404,68	11.263,32	1.509.455,09	311.720,68	575.451,47	49.200,64	192.673,13	4.310,92	10.510.103,48
3A112 Attività diretta di PS e OBI per accessi seguiti da ricovero	117.255,60	14.318,72	43.467,07	352.161,28	543.390,92	1.906.993,43	4.291,68	553.107,40	117.355,41	215.506,43	18.908,41	74.046,58	1.656,73	3.962.459,66
3A120 Accertamenti diagnostici strumentali e consulenze in Pronto Soccorso per accessi non seguiti da ricovero	0,00	0,00	1.512.787,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.512.787,95
3B100 Assistenza ospedaliera per acuti	16.823.041,06	335.545,10	82.489.698,05	6.045.104,99	17.602.471,58	63.921.856,32	127.156,66	8.531.113,32	3.622.535,58	6.513.309,97	556.453,99	2.179.111,90	48.756,03	208.796.154,55
3B110 Assistenza ospedaliera per acuti - In Day Hospital	82.070,52	6.966,62	1.731.831,98	80.758,60	227.371,42	978.098,54	1.951,12	140.209,36	50.120,22	86.118,79	8.571,72	33.567,41	751,05	3.428.387,35
3B120 Assistenza ospedaliera per acuti - In Day Surgery	1.447.663,11	39.660,80	7.850.931,83	629.902,52	1.261.889,63	5.253.862,61	10.615,60	760.587,36	278.223,34	562.000,50	46.164,50	180.783,35	4.044,89	18.326.330,04
3B130 Assistenza ospedaliera per acuti - In degenza ordinaria	15.293.307,43	288.917,68	72.906.934,24	5.334.443,87	16.113.210,53	57.689.895,17	114.589,94	7.630.316,60	3.294.192,02	5.865.190,68	501.717,77	1.964.761,14	43.960,09	187.041.437,16
3B140 Assistenza ospedaliera per acuti - Farmaci ad alto costo rimborsati extra-tariffa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3B150 Assistenza ospedaliera per acuti - Dispositivi ad alto costo rimborsati extra-tariffa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3C100 Assistenza ospedaliera per lungodegenti	330.772,70	10.336,56	1.763.344,50	147.117,32	753.370,08	1.949.295,24	4.603,26	673.594,67	129.510,88	228.504,25	20.191,95	79.073,08	1.769,20	6.091.483,69
3D100 Assistenza ospedaliera per riabilitazione	58.717,39	4.720,68	11.495.302,10	45.593,22	417.557,66	1.093.441,27	2.721,37	472.305,86	74.634,58	163.075,23	12.033,88	47.125,50	1.054,40	13.888.283,14
3E100 Trasporto sanitario assistito	0,00	0,00	0,00	0,00	28.425,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.425,96
3F100 Attività trasfusione	839.992,34	52.917,20	33.965,53	225.765,99	395.759,22	1.890.636,34	3.602,85	169.219,11	93.498,07	169.042,27	15.797,27	61.863,24	1.384,14	3.953.443,57
3G100 Attività a supporto dei trapianti di cellule, organi e tessuti	325,44	323,18	2.263,83	2.067,90	19.761,67	133.153,36	240,16	4.364,97	6.004,70	8.975,13	1.052,91	4.123,24	92,25	182.748,74
3H100 Attività a supporto della donazione di cellule riproduttive	15.902,39	0,00	0,00	10.730,18	9.410,82	0,00	0,00	0,00	0,00	1.476,94	0,00	0,00	0,00	37.520,33
39999 TOTALE ASSISTENZA OSPEDALIERA	18.507.520,89	457.500,15	97.452.068,48	7.851.823,13	21.245.397,08	75.780.780,64	153.879,30	11.913.160,42	4.355.259,90	7.875.341,69	673.639,05	2.638.016,67	59.023,67	248.963.411,07
48888 TOTALE COSTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49999 TOTALE GENERALE	65.519.197,33	958.901,42	247.905.997,18	29.950.806,09	36.578.187,08	128.706.363,47	415.845,76	18.906.411,35	11.171.333,07	13.363.203,01	1.164.315,71	4.559.540,44	102.016,36	559.302.118,27